



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURA MODERNA

DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE LIBRARIE E
DOCUMENTARIE – XXXIV CICLO

COORDINATORE: PROF. ALBERTO PETRUCCIANI

**IL PAVONE NON PUBBLICATO.
LE CARTE DI CLAUDIO PAVONE PRESSO
L'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO**

DOTTORANDA
Giorgia Di Marcantonio

TUTOR
Federico Valacchi

COTUTOR
Giovanni Paoloni

*A Fabrizio, che ha sempre creduto
in questo risultato che il destino
non gli ha concesso di vedere.
E ai miei nipoti, nella speranza
che troviate qualcuno che creda in voi
come è successo a me*

Sommario

CAPITOLO 1	5
<i>Le carte di Claudio Pavone. Archivistica privata</i>	<i>5</i>
1.1 Gli archivi privati: un interesse <i>in progress</i>	5
1.2 Linee normative.....	8
1.3 Aspetti metodologici	12
1.4 Questioni di descrizione e ordinamento.....	17
CAPITOLO 2	24
<i>Il fondo di Claudio Pavone. Inventariazione e problemi di metodo.....</i>	<i>24</i>
2.1 Aspetti preliminari	24
2.2 L'archivio di Claudio Pavone non rispecchia Claudio Pavone	26
2.3 L'inventario dell'archivio di Claudio Pavone: organizzazione formale della memoria dello studioso	30
2.4 Elementi propedeutici all'inventariazione. Dalla donazione all'ordinamento	36
2.5 <i>E se l'archivio non rispecchia l'istituto?</i> La prima versione dell'articolo di Claudio Pavone del 1970.....	43
CAPITOLO 3	63
<i>L'inventario delle carte di Claudio Pavone donate all'Archivio centrale dello Stato.....</i>	<i>63</i>
3.1 Biografia di Claudio Pavone.....	63
3.2 L'istituto di conservazione: l'Archivio centrale dello Stato	70
3.3 Il fondo di Claudio Pavone	77
INVENTARIO DELLE CARTE DI CLAUDIO PAVONE DONATE ALL'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO	80
CONCLUSIONI.....	294
APPENDICE.....	299
Elenco di versamento Fondo di Claudio Pavone.....	299
Digitalizzazione articolo di Claudio Pavone <i>E se l'archivio non rispecchia l'istituto?</i>	343
BIBLIOGRAFIA.....	357
INDICE DEI NOMI.....	378
RINGRAZAMENTI.....	386

CAPITOLO 1

Le carte di Claudio Pavone. Archivistica privata

1.1 Gli archivi privati: un interesse *in progress*

Come noto, la disciplina archivistica ha iniziato ad occuparsi sistematicamente di archivi privati solo agli inizi del secolo scorso. La letteratura scientifica su questa rinnovata attenzione è comunque ampia¹ e non sembra questa la sede adatta per riproporla dettagliatamente. Sembra però opportuno, col solo scopo di contestualizzare le riflessioni riportate nei paragrafi successivi - alcune delle quali trattate proprio da Claudio Pavone - tornare su qualche passaggio relativo all'evoluzione disciplinare e metodologica in merito.

Per lungo tempo sono stati considerati archivi in senso proprio solo quei complessi documentari prodotti, o comunque acquisiti, da soggetti dotati di *pubblica fides*. Sulle 'scritture private' vi erano state alcune aperture già nel trattato di Baldassarre Bonifacio, pubblicato nel 1632², all'interno del quale l'autore tentò di svincolarsi dalla definizione di archivio in senso giuridico, definendolo «[...]

¹ Cfr: ROBERTO NAVARRINI, *Gli archivi privati*, Lucca, Civita editoriale, 2005. Inoltre si segnalano: ANTONIO ROMITI, *Per una teoria della individuazione e dell'ordinamento degli archivi personali*, in *Specchi di carta. Gli archivi storici di persone fisiche: problemi di tutela e ipotesi di ricerca*, Firenze, Fondazione Ezio Franceschini, 1993, pp. 89–112.; ELIO LODOLINI, *Archivi privati, archivi personali, archivi familiari, ieri e oggi*, in *Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone Capri, 9-13 settembre 1991*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1997, pp. 23–69.; GIORGETTA BONFIGLIO DOSIO, *Gli archivi di famiglia*, in *Archivistica speciale*, a cura di GIORGETTA BONFIGLIO DOSIO, Padova, CLEUP, 2011, pp. 375–381.; ROBERTO GUARASCI, EIRKA PASCERI (a cura di), *Archivi privati. Studi in onore di Giorgetta Bonfiglio-Dosio*, Roma, CNR-SEGID, 2011; GRAZIA TATÒ, *Gli archivi privati*, «Atlanti» (2007), 17, 1–2, pp. 123–133.; STEFANO ALLEGREZZA, *L'impatto del digitale negli archivi privati: quale futuro per gli archivi di persona?*, «Atlanti» (2018), 28, 1, pp. 79–90.

² BALDASSARRE BONIFACIO, *De archiviis liber singularis. Eiusdem Praelectiones et civilium institutionum epitome*, Venezia, Petrum Pinellum typographum ducalem, 1632, pubblicato anche da LEOPOLDO SANDRI, *Il De archivis di Baldassarre Bonifacio*, «Notizie degli Archivi di Stato» (1950), 10, 3, pp. 95–111.

un qualsiasi deposito ordinato di documenti antichi»³, come ricorda Leopoldo Sandri. Tale impostazione, all'epoca per certi versi ortodossa, non ebbe delle evidenti ricadute metodologiche, tant'è che il concetto di archivio, per tutto il corso del Settecento e dell'Ottocento, rimase legato a funzioni quasi esclusivamente amministrative, ossia alla sua capacità di essere testimonianza delle attività svolte da un soggetto pubblico.

Neanche lo sforzo degli archivisti olandesi⁴ fu sufficientemente incisivo sul fronte del riconoscimento degli archivi privati, per i quali bisognerà attendere fino al 1928, quando Eugenio Casanova⁵ prima e Giorgio Cencetti⁶ poi tentarono di fornire una reale dignità alla documentazione prodotta da soggetti diversi da quelli pubblici. Grazie alle loro considerazioni il concetto di archivio in senso proprio venne riconosciuto non tanto in ragione della natura giuridica del soggetto produttore, quanto a fronte delle logiche formative proprie alla documentazione; queste, infatti, permetterebbero di riconoscere nelle carte una sedimentazione funzionale all'interno della quale può manifestarsi in atto e non in potenza il vincolo archivistico.

Le impostazioni di Casanova e Cencetti aprirono quindi le porte a un riconoscimento degli archivi privati anche sotto il profilo disciplinare, dando sufficiente dignità a tutti quei complessi documentari formati fuori dall'egida dell'amministrazione pubblica.

Negli anni Settanta del Novecento si aggiunsero poi le considerazioni di Filippo Valenti, tra l'altro amico e collaboratore di Claudio Pavone, che, oltre a porre l'attenzione sulla sedimentazione, tentò di fornire una classificazione dei produttori di archivio inserendovi anche le 'persone fisiche':

³ LEOPOLDO SANDRI, *Il De Archivis di Baldassarre Bonifacio*, «Notizie degli Archivi di Stato» (1950), 10, 3, p. 106.

⁴ SAMUEL MULLER, JOHAN ADRIAAN FEITH, ROBERT FRUIN, a cura di GIUSEPPE BONELLI, GIOVANNI VITTANI, *Ordinamento e inventario degli archivi*, Torino, UTET, 1908, p. 4.

⁵ EUGENIO CASANOVA, *Archivistica*, Siena, Stabilimento Arti Grafiche Lazzeri, 1928, pp. 13–20.

⁶ GIORGIO CENCETTI, *Sull'archivio come "Universitas rerum"*, «Archivi» (1937), IV, pp. 7–13.

Individuo, o persona sic et simpliciter: ... vale a dire il soggetto di diritto (entità titolare di diritti e doveri nell'ambito di un determinato ordinamento giuridico) che coincide fisicamente con un singolo individuo. È ovvio che si tratta di un soggetto di diritto privato; ma è altrettanto evidente che, quando l'individuo sia stato ad esempio uno statista, un politologo o un operatore economico di rilievo, il suo archivio (spesso inglobato in quello della famiglia) può assumere caratteri di grande interesse pubblicistico⁷.

Tra le tante testimonianze relative al crescente interesse verso gli archivi privati, si è scelto di riprendere la classificazione proposta da Filippo Valenti perché in essa confluiscono due aspetti meritevoli di attenzione. Da un lato si sottolinea il necessario interessamento della disciplina verso quei complessi prodotti da soggetti diversi da quelli pubblici, dall'altro 'l'interesse pubblicistico', del quale tratta Valenti, si avvicina in senso lato al concetto di 'interesse culturale'⁸ che negli anni è stato faticosamente definito dall'apparato normativo di riferimento. Gli archivi privati, infatti, sono comprensibilmente più fragili di quelli pubblici, non assoggettati a rigidi riferimenti normativi fin dalla loro fase di formazione. Il progressivo, anche se lento, riconoscimento degli archivi privati e del loro interesse culturale ha conseguentemente dato un notevole slancio all'evoluzione legislativa di settore, volta a tutelare la memoria di questi archivi da possibili smembramenti e danni siano essi accidentali o volontari. Tra i meriti della normativa, come altresì della comunità archivistica che ne ha riconosciuto il valore, c'è anche la garanzia di consultazione data agli studiosi relativamente alla documentazione privata posta sotto la vigilanza dello Stato. Questo aspetto non

⁷ FILIPPO VALENTI, a cura di DANIELA GRANA, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000, p. 170.

⁸ Si precisa che nel T.U. (art. 2, d.lgs. n. 490/1999) si utilizza l'espressione "notevole interesse storico". Invece all' art. 10 comma 3 del Codice dei Beni Culturali (d.lgs. n. 42/2004) si parla di "interesse culturale". Nonostante queste distinzioni non ci sono cambiamenti giuridicamente rilevanti.

nasconde certo delle criticità. Va considerata in primis la norma che affida tale opportunità, sia sotto il profilo prescrittorio che attuativo, alle Soprintendenze archivistiche, le quali hanno però subito negli anni depotenziamenti e accorpamenti, e sono quindi spesso incapaci di rispondere adeguatamente a tutte le istanze. Inoltre, il processo legato alla dichiarazione di interesse culturale, così come configurato nel Codice (d.lgs. 42/2004), lascia alle Soprintendenze un forte potere discrezionale che potrebbe ledere gli interessi degli studiosi a fronte di una tutela della proprietà privata del fondo oggetto di valutazione⁹.

Più in generale, l'esistenza di un apparato di norme volto a favorire la fruibilità di questi fondi rimane comunque di vitale importanza, in quanto, in assenza di leggi mirate il possibile 'interesse pubblicistico', richiamato da Valenti, sarebbe affidato alla sola sensibilità degli eredi di questi complessi.

1.2 Linee normative

Come si accennava nel paragrafo precedente, il tardivo riconoscimento degli archivi privati ha comportato anche un'intempestiva attenzione normativa in merito alla loro tutela.

Al di là di qualche accenno di Francesco Bonaini¹⁰ agli 'incuranti possessori', bisognerà attendere la legge del 22 dicembre del 1939 n. 2006, per vedere normati la vigilanza sugli archivi privati (art. 1), la dichiarazione di interesse storico, l'obbligo di denuncia da parte di proprietari o possessori (art. 21), i diritti di prelazione da parte dello Stato (art. 22), , il divieto di esportazione (art. 25) e

⁹ Cfr. GIUSEPPE SEVERINI, *Tutela del patrimonio culturale, discrezionalità tecnica e principio di proporzionalità*, «Aedon. Rivista di arti e diritto online» (2016), 3
[<http://www.aedon.mulino.it/archivio/2016/3/severini.htm>]

¹⁰ ANTONIO PANELLA, a cura di ARNALDO D'ADDARIO, *Scritti archivistici*, Roma, Ministero dell'Interno. Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 1955, p. 200.

infine, in caso di pericolo, l'obbligo di deposito presso gli archivi di Stato o la sezione competente sul territorio (art. 27)¹¹.

Successivamente, con il DPR del 30 settembre del 1963 n. 1409 (Titolo IV, Capo II) viene inserito uno specifico sistema di norme indirizzate proprio alla formalizzazione dell'attività di vigilanza sugli archivi privati oggetto di interesse delle Soprintendenze per il loro notevole interesse storico. Nel testo, però, non sono previste forme sanzionatorie nel caso in cui un privato non provveda *sua sponte* a denunciare il possesso di un archivio. Tale impostazione rimarcava ancora una volta una sorta di dicotomia tra il patrimonio pubblico, ingabbiato per legge in un puntuale iter conservativo, e quello privato, che sembra invece procedere in ampia autonomia nelle modalità complessive di gestione. In altre parole, il privato, non essendo perseguibile in caso di mancata notifica, sceglie arbitrariamente se rendere disponibile ai ricercatori la propria documentazione con buona pace della norma generale e senza che la Soprintendenza possa in qualche modo intervenire severamente.

Sempre nel DPR del 1963, dall'art. 36 al 43, viene aggiunta un'ulteriore normalizzazione in merito alla dichiarazione di notevole interesse storico, all'accertamento dell'esistenza degli archivi privati con definizione dei conseguenti obblighi dei possessori, alle modalità di deposito volontario presso gli archivi di Stato competenti, al diritto di prelazione e alla nullità di alienazione, nonché al divieto di scarto previa autorizzazione. Interessante al riguardo è anche l'art. 44, che introduce la figura degli ispettori archivistici onorari, con il compito di collaborare con la Soprintendenza archivistica nell'esercizio della vigilanza.

Grazie poi alla successiva emanazione del "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali" (d.lgs. del 29 ottobre 1999 n. 490), l'impianto normativo emanato nel corso del XX secolo trova una sua ricollocazione. All'interno, infatti, vengono ridefiniti i diritti e gli obblighi dei

¹¹ Cfr. ROBERTO NAVARRINI, *Gli archivi privati*, cit., pp. 37–38.

privati detentori di archivi, per i quali sono previste delle sanzioni in casi di inadempienze¹².

Uno degli ultimi passaggi sostanziali in ambito normativo si configura con l'emanazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche), dove si rafforza, almeno sulla carta, il potere di intervento del Ministero competente e quindi dello Stato, rispetto alla dichiarazione di notevole interesse culturale in caso di inadempienze del privato. Inoltre, nell'art. 44 si introduce il comodato e deposito dei beni culturali, e quindi anche degli archivi privati, presso gli istituti competenti sul territorio.

A questo complesso di norme va aggiunto poi il Regolamento UE 2016/679¹³, sulla protezione dei dati personali, che ha sollecitato approfondite riflessioni in seno alla comunità di riferimento, confluite poi nell'aggiornamento delle Regole deontologiche della professione archivistica¹⁴. Nella sostanza, la rinnovata attenzione sulla privacy non ha radicalmente mutato le prospettive degli archivisti che hanno sempre avuto «[...] l'abitudine a valutare con attenzione i possibili rischi per gli interessati, prima di pubblicare on line o diffondere in altro modo documenti o strumenti di ricerca contenenti dati personali [...]»¹⁵. Va comunque rilevato che, nonostante le deroghe del GDPR sull'archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca (art. 89), da parte dell'istituto detentore è richiesta al momento della pubblicazione dei dati una più attenta e dimostrabile valutazione dell'impatto (art. 35) che essi avranno, come anche ogni azione

¹² GIULIA BARRERA, *Gli archivi di persone*, in *Storia d'Italia nel secolo ventesimo. Strumenti e fonti*, a cura di CLAUDIO PAVONE, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Dipartimento per i beni archivistici e librari. Direzione generale per gli archivi, 2006, p. 629.

¹³ *Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/*, (2016) [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.119.01.0001.01.IT&toc=OJ:L:2016:119:TOC] Il Regolamento è noto anche con l'acronimo GDPR (*General Data Protection Regulation*).

¹⁴ Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica pubblicate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - 19 dicembre 2018

¹⁵ GIULIA BARRERA, *Protezione dati personali: non è cattiva, è che la disegnano così*, «Notiziario della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche» (2019), 29, 1, p. 3.

necessaria volta a garantire un bilanciamento tra il diritto di accesso degli utenti e quelli della persona ai quali quei dati si riferiscono¹⁶. Nel caso degli archivi privati questi aspetti non sono irrilevanti. Si pensi, ad esempio, ai molti portali tematici finalizzati alla consultazione e alla valorizzazione di alcune aggregazioni documentarie¹⁷. Nel Regolamento deontologico all'art. 5 (comma 4) si legge:

In caso di rilevazione sistematica dei dati realizzata da un archivio in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, per costituire banche dati di intere serie archivistiche, la struttura interessata sottoscrive una apposita convenzione per concordare le modalità di fruizione e le forme di tutela dei soggetti interessati, attenendosi alle disposizioni della legge, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra il titolare, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento

È chiaro quindi che per gli istituti detentori, ed anche per chi ha l'onere di renderli accessibili, l'aggravio di quei dati, non è di poco conto.

In sintesi, sia il GDPR che il Regolamento deontologico hanno per certi versi ulteriormente responsabilizzato i professionisti che operano nel settore archivistico sul fronte della trattazione dei dati personali. Inoltre, senza alcuna pretesa di esaustività, si segnala come l'introduzione del concetto di *accountability* nella valutazione dell'impatto della pubblicazione di questi dati abbia imposto che tali attività non siano solo genericamente messe in atto, ma anche sufficientemente documentate. In altre parole, non basta rispettare la norma, è necessario dimostrare di averla rispettata.

Se è condivisibile quanto afferma Giulia Barrera, la quale invita gli archivisti ad applicare competenze e sensibilità che sono sempre state proprie della loro

¹⁶ MARIA GUERCIO, *La tutela degli archivi privati nell'era del GDPR: le norme da conoscere*, (2019) [<https://www.agendadigitale.eu/documenti/la-tutela-degli-archivi-privati-nellera-del-gdpr-le-norme-da-conoscere/>]

¹⁷ Tra i tanti portali che possono essere segnalati, si veda uno degli ultimi pubblicati relativi al patrimonio archivistico disponibile sulle scienze: *Archivi della scienza* [<http://www.archividellascienza.org/it/>], consultato il 8/4/2021

professione¹⁸, sembra altrettanto evidente che si rende necessario un ulteriore sforzo di responsabilità nel trattamento di dati, soprattutto in progetti che coinvolgono molti istituti di conservazione, rivolti ad un ampio pubblico quale è appunto quello raggiungibile tramite portali *web-based*.

In conclusione, gli archivisti hanno sempre posto particolare attenzione alla documentazione privata data in consultazione, trovando in una motivata selezione delle carte fruibili uno strumento potente, volto a gestire in una maniera più opportuna le esigenze della conservazione. D'altro canto, un'applicazione troppo restrittiva di questa attività, anche per timore di un'inadeguata applicazione del GDPR, rischia di impoverire drasticamente le ricerche degli utenti, creando una possibile criticità anche, e soprattutto, sul fronte degli archivi privati.

1.3 Aspetti metodologici

Tornando agli aspetti metodologici relativi al trattamento degli archivi privati, è necessario sottolineare ancora una volta che il tardivo interessamento a questi complessi documentari ha comportato un necessario adattamento delle metodologie e delle pratiche pensate, formalizzate ed attuate per archivi di natura pubblica. Si veda, ad esempio, il concetto di archivio come *universitas rerum* di Giorgio Cencetti che apre il suo celeberrimo articolo affermando che le 'cose' d'archivio:

Non solo provengono dal medesimo individuo, aggregato familiare o ente [...], ma poiché costituiscono nient'altro che uno fra i mezzi usati dall'ente o individuo per raggiungere i propri scopi, portano loro stessi fin dall'origine il vincolo della destinazione comune, sintetizzato

¹⁸ Cfr GIULIA BARRERA, *Protezione dati personali: non è cattiva, è che la disegnano così*, cit.

nell'adempimento delle funzioni dell'ente o individuo medesimo: così, per esempio, le carte di una cancelleria signorile hanno tutte per scopo comune la conservazione del principato, i registri giudiziari di un comune, l'amministrazione della giustizia, gli strumenti notarili e parte della corrispondenza di una famiglia, la conservazione del patrimonio e così via¹⁹.

E continua:

Nell'archivio potremmo dunque riconoscere una universalità necessaria, con fini generali, mentre concepiremo la biblioteca, il museo, la pinacoteca come universalità volontarie costituite per fini scientifici²⁰.

Le poche righe qui riportate rischiano di generare alcune perplessità se applicate a complessi documentari prodotti da parte di soggetti privati. Se da un lato, infatti, Cencetti riconduce le carte di un archivio ad uno scopo comune, dall'altro parla dei complessi come di un'«[...]universalità necessaria con fini generali[...]». Senza pretendere di avanzare considerazioni nuove, il perimetro di definizione 'cencettiano' appare abbastanza riduttivo proprio per la multidimensionalità e l'infinita versatilità degli archivi privati. Banalmente, è abbastanza frequente rivenire all'interno di questi complessi, documenti creati o acquisiti dal soggetto produttore per ragioni estranee a quello 'scopo comune' che le carte di un archivio, nella visione 'cencettiana', dovrebbero avere. Più realisticamente si tratta di intendersi meglio sull'uso comune che in un archivio pubblico è tracciato, almeno in teoria, dalla missione istituzionale del soggetto produttore che si 'sfrangia' in particolare negli archivi privati e di persona. In quest'ultimo caso l'uso non è codificato a monte ma determinato quasi sempre da più o meno lineari vicende biografiche di cui i documenti sono supporto o testimonianza

¹⁹ GIORGIO CENCETTI, *Sull'archivio come "Universitas rerum"*, cit., p. 4.

²⁰ *ibid.*

non sempre categorizzata o categorizzabile. Allo stesso modo le scelte conservative negli archivi privati possono rivelare tratti ancor più soggettivi rispetto a quelli pubblici.

Premesso infatti che nessuna soluzione conservativa, indipendentemente dal profilo giuridico del soggetto produttore, è aliena da condizionamenti di natura soggettiva, negli archivi privati quel principio accumulativo volontario, che si ritrova nelle collezioni librarie o nei gabinetti delle meraviglie ottocenteschi, gioca un ruolo non trascurabile. È estremamente probabile che un privato scelga di conservare/distruggere non solo materiali e documenti relativi alla propria attività lavorativa, ma anche tutto quello che ritenga significativo sul piano personale, intellettuale e per certi versi anche emotivo. Nel fondo Pavone sono stati rivenuti, ad esempio, centinaia di ritagli di articoli di giornale. Molti di questi estratti possono essere ricondotti ad interventi dello studioso su testate nazionali o locali, altri invece venivano semplicemente accumulati da Pavone perché ne era un assiduo lettore e raramente riusciva a disfarsi di qualcosa. In altre parole, talvolta le ragioni di queste scelte vanno anche oltre la dimensione soggettiva, per abbracciare quella più intima delle preferenze personali di cui è complesso ricostruire natura e ragioni. L'archivio, in questi passaggi, più che il suo soggetto produttore rispecchia il carattere, o addirittura l'umore, di chi lo ha predisposto alla conservazione. Genericamente, come si accennava, è riduttivo immaginare un individuo che nel corso della sua vita accumuli solo materiale documentario relativo all'attività professionale. La questione, poi, è ancora più delicata se calata nella realtà odierna. Gli strumenti tecnologici hanno contribuito a modificare i nostri archivi personali da molti punti di vista. Innanzitutto, si sono modificate le modalità di produzione, uso e allocazione dei documenti. Gli archivi digitali, anche e forse soprattutto quelli personali, sono delocalizzati alla nascita, ibridi, ubiqui²¹. In questo scenario l'idea stessa di sedimentazione è messa duramente alla prova e il concetto o, meglio, l'idea di archivio, si dilata dentro a

²¹ Cfr: MARIA GUERCIO, *Custodia archivistica, ubiquità digitale*, «Archivi & Computer» (2011), 2, pp. 92–103.

una rete di significati e di rinvii, piuttosto che prendere corpo nella solidità di una struttura univoca.

Sono poi cambiate le logiche di archiviazione. Grazie ai servizi di *storage* proprietari (Box, Dropbox, Google Drive, One Drive, etc.), a prezzi abbastanza contenuti è possibile disporre di svariati terabyte di memorizzazione. I vantaggi di questi servizi sono molti, e spesso sono legati alla possibilità di poter consultare e modificare i propri documenti in mobilità. Ma tanti sono anche gli svantaggi, tra i quali l'impossibilità per un privato di personalizzare contratti e termini legati al servizio, come ad esempio scegliere in quale luogo, e quindi legislazione, siano archiviati i propri dati²². In generale, però, l'opportunità di poter disporre di grandi spazi di archiviazione alimenta la tendenza a conservare molti più documenti, o oggetti digitali, diversamente dall'analogico. Per un privato la fisicità di un archivio digitale è evanescente, sebbene i *data center*, al contrario di quello che si possa pensare, abbiano una loro imponente materialità che spesso si percepisce solo in caso di eventi avversi²³. Però, mentre nell'analogico un privato può conservare un certo numero di materiali e documenti, avendo a disposizione spazi fisicamente limitati, nel digitale è possibile moltiplicare esponenzialmente la propria capacità di archiviazione. Non di rado questo comporta una massiva e superficiale accumulazione di materiali e raramente si sente la necessità di dover eliminare qualcosa. Inoltre, non si conservano solo documenti 'testuali' ma anche oggetti digitali diversi per formato e contenuto (immagini, audio, video, software, etc.). Questi archivi multidimensionali e multi-tipologici si discostano, per certi versi, dall'idea di Giorgio Cencetti di archivio in senso proprio; ciò nonostante, la disciplina

²² LUCIANA DURANTI, *Preservation in the Cloud: Towards an International Framework for a Balance of Trust and Trustworthiness*, in *APA/C-DAC International Conference on Digital Preservation and Development of Trusted Digital Repositories. 5-6 February 2014. New Delhi, India*, a cura di DINESH KATRE, DAVID GIARRETTA, Nuova Delhi, Excel India Publishers, 2014, pp. 23–38.

²³ Cfr: REDAZIONE ANSA, *A fuoco il datacenter Ovh a Strasburgo, siti off-line per ore*, pubblicato in *ansa.it*, 10/3/2021 [https://www.ansa.it/sito/notizie/tecnologia/tlc/2021/03/10/a-fuoco-il-datacenter-ovh-a-strasburgo-siti-off-line-per-ore_d95cf96e-ca17-40a9-9b75-b74163d44cbc.html]

archivistica si dovrà pur occupare di questi complessi, affinché non si disperda la memoria di quei soggetti privati che non hanno accumulato solo documenti con quello ‘scopo comune’ del quale si accennava in precedenza. Inoltre, sarà necessario riflettere anche sulle questioni di ordinamento legate a questi archivi. È evidente quanto quelle logiche descrittive e organizzative che ben si sposano con la documentazione di natura pubblica, difficilmente potranno adattarsi a complessi ibridi e dalla forte connotazione personale. Questa dimensione, accompagnata dalla non organizzazione della documentazione potrebbero prevalere sulla logica intellettuale dell'intervento di riordinamento²⁴. Una questione non trascurabile, sulla quale però si avrà modo di tornare nel capitolo successivo, essendo l'archivio di Claudio Pavone quasi un caso di studio in tal senso.

Tornando a Giorgio Cencetti, l'autore continua definendo l'archivio come «[...] il complesso degli atti spediti e ricevuti da un individuo per il conseguimento dei propri fini o per l'esercizio delle proprie funzioni [...]» sottolineando quindi l'esistenza necessaria di un vincolo archivistico tra le carte, e che «[...] non è necessario che un individuo o un ente rivesta funzioni pubbliche per costituire un archivio, ma è sufficiente una funzione anzi un'attività qualunque: quella dell'avvocato, quella del professionista, quella del commerciante, fin quella dei sodalizi ricreativi»²⁵. In queste ultime battute, anche se il perimetro ‘cencettiano’ sembra allargarsi, rimane comunque l'esigenza di ricondurre le carte ad un'attività e, in aggiunta, di rintracciare quel nesso logico che fa del complesso documentario un archivio. Un legame così netto e profondo, però, non è sempre riscontrabile nei fondi privati. Un aspetto, questo, evidenziato da Antonio Romiti nel 1993²⁶, che sposta il baricentro su una ‘realtà archivio’ definibile più per le sue metodologie formative piuttosto che per i suoi vincoli naturali. Vincoli,

²⁴ FRANCESCA ROMANELLI CAVEZZANA, *«Quasi in lucido specchio». Un filo rosso e variegato*, in *Storia degli archivi, storia della cultura. Suggestioni veneziane*, a cura di FRANCESCA ROMANELLI CAVAZZANA, Venezia, Marsilio, 2016, pp. 9–14.

²⁵ GIORGIO CENCETTI, *Sull'archivio come “Universitas rerum”*, cit., p. 6.

²⁶ ANTONIO ROMITI, *Per una teoria della individuazione e dell'ordinamento degli archivi personali*, cit.

questi, che sono presenti all'interno di un archivio pubblico ma non sempre sono del tutto evidenti in quelli privati. In altre parole, in tutti quei casi nei quali le fenomenologie di produzione, aggregazione e sedimentazione dei documenti non consentano di rintracciare il vincolo delle carte, sarebbe più opportuno parlare di un 'archivio improprio'²⁷, ossia di un complesso documentario sui quali giocano un ruolo fondamentale i metodi di organizzazione documentaria dati dal soggetto o soggetti produttori visti in parallelo con la loro dimensione culturale e nel contesto sociale nei quali hanno operato²⁸.

In definitiva, quindi, gli archivi privati, siano essi analogici o digitali, presentano una complessità tale da rendere necessario un ampliamento dei perimetri disciplinari e metodologici. È quindi lecito domandarsi se le pratiche archivistiche condivise, spesso teorizzate su archivi di natura pubblica, siano sufficientemente in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze anche di quelli privati, soprattutto relativamente agli aspetti formali di organizzazione e restituzione della memoria.

1.4 Questioni di descrizione e ordinamento

L'ordinamento di un fondo documentario, come noto, è un'attività complessa. All'archivista viene richiesta una solida preparazione, sia metodologica che tecnica, la quale tende ad arricchirsi negli anni di pratica professionale. Ogni complesso, sia esso pubblico che privato, ha delle specifiche peculiarità che inducono i professionisti a adattare, di volta in volta, tutto quell'insieme di

²⁷ La definizione canonica di "archivio improprio" è andata arricchendosi progressivamente di nuove e più inclusive sfumature archivistiche che ci consentono oggi di parlare di "archivio allargato". Si veda in tal senso FEDERICO VALACCHI, *Gli archivi tra storia, uso e futuro. Dentro la società*, Milano, Editrice Bibliografica, 2021, pp. 101–152.

²⁸ ANTONIO ROMITI, *Per una teoria della individuazione e dell'ordinamento degli archivi personali*, cit., p. 903. Cfr. MICHELE SANTORO, *Archivi privati: esperienze a confronto*, «Biblioteche oggi» (2001), 8, pp. 56–57.

pratiche e indirizzi disciplinari volti a restituire un ordinamento al fondo tale da garantirne la fruibilità.

A contestualizzazione delle riflessioni che seguiranno, sembra opportuno sintetizzare alcune questioni sull'ordinamento che coinvolsero direttamente proprio Claudio Pavone. Nel 1970 lo studioso pubblicò un breve contributo²⁹ volto a mettere per certi versi in crisi quel consolidato e condiviso connubio tra ordinamento e metodo storico, secondo il quale un qualsiasi complesso documentario debba essere riordinato ricostruendo l'organizzazione data alle carte dal soggetto che le ha prodotte. Una metodologia tratteggiata da Francesco Bonaini³⁰ e poi assunta con un provvedimento normativo nel maggio del 1875³¹. Come ha recentemente affermato Federico Valacchi, questa consacrazione del metodo *ope legis*³² non è certo una questione di poco conto, in quanto manifesta una chiara volontà politica di 'costruire' la memoria 'più che di ricostruirla'. Un indirizzo normativo puntuale che, anche per questa ragione, fatterà ad essere messo in discussione negli anni avvenire proprio perché in esso si sostanzia, e al contempo si giustifica, un'organizzazione della documentazione di tipo istituzionale. Non a caso, in piena sintonia con questa linea, nel 1939 Giorgio Cencetti consacra definitivamente il metodo storico³³, che assume una piena dignità anche sotto il profilo disciplinare. Infatti, vedendo nel vincolo archivistico l'essenza perimetrale entro il quale riconoscere un archivio, Cencetti definisce il metodo storico come l'unico strumento possibile per ricostruire quell'indissolubile rapporto tra soggetto produttore e il complesso documentario da lui creato. Una visione apparentemente rigida e meccanicistica del metodo,

²⁹ CLAUDIO PAVONE, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*, «Rassegna degli Archivi di Stato» (1970), XXX, 1, pp. 145–149.

³⁰ ANTONIO PANELLA, *Scritti archivistici*, cit., p. 216.

³¹ Regio decreto 27 maggio 1875, n. 2552 per l'ordinamento generale degli Archivi di Stato, art. 7.

³² FEDERICO VALACCHI, *Quiddam divinum. Riflessioni sul metodo storico*, «Archivi» (2019), XV, 1, pp. 71–72.

³³ GIORGIO CENCETTI, *Il fondamento teorico della dottrina archivistica*, «Archivi» (1939), VI, pp. 7–13.

entro il quale faticano ad essere ricondotti tutti quei complessi documentari diversi da quelli propriamente istituzionali. Tale prospettiva, inoltre, sembra lasciare poco spazio a quella mediazione culturale che pur l'archivista dovrebbe svolgere al fine di rendere intellegibile il complesso documentario a tutti i possibili fruitori.

Ed è proprio con queste 'fatiche archivistiche' che Claudio Pavone apre il suo articolo *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*:

Nella introduzione l'archivista diligente si sforza di ricostruire la storia dell'istituto: lo fa però il più delle volte soprattutto su fonti normative, integrate da qualche nozione di storia generale. Ne risulta così soprattutto il quadro dell'istituto come avrebbe dovuto funzionare e dell'archivio come avrebbe dovuto essere organizzato per rispecchiare quella ideale vita dell'istituto che lo produceva. Quando tuttavia si viene a riferire sui criteri usati nell'ordinamento e nell'inventariazione spesso si racconta che le carte sono state in realtà trovate disposte in modi che non corrispondevano a quelli del «dover essere» prima descritto. Le soluzioni che vengono adottate di fronte a questa frattura sono varie e di diverso impegno; ma in molte di esse è sottesa l'idea che occorre rassegnarsi a rispettare, con qualche eventuale ritocco, lo stato di fatto anche se dottrinalmente abnorme perché, si dice, è pur sempre esso stesso un fatto storico³⁴.

Con queste poche righe di apertura, Claudio Pavone rende evidenti delle criticità condivise che nessuno però aveva mai sintetizzato così chiaramente. E ancora:

È noto che quando gli archivisti italiani si pongono la domanda su quale sia la storia che in nome del metodo storico il riordinatore di archivi deve rispettare, in quanto inscritta negli archivi stessi, la risposta è: la storia dell'istituto che ha prodotto l'archivio; donde poi la tesi della conversione dell'archivistica speciale nella storia delle istituzioni. È anche noto tuttavia

³⁴ CLAUDIO PAVONE, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*, cit., p. 145.

che l'applicazione rigorosa di questo criterio all'opera di riordinamento degli archivi e di stesura degli inventari ha incontrato e incontra molte e gravi difficoltà³⁵.

Questa dissonanza tra la ricostruzione storica-istituzionale del soggetto produttore e la descrizione delle vicende legate alla sedimentazione e alla conservazione delle carte, esplicita apertamente la distanza tra il metodo e la pratica, tra la teoria e la realtà. Una realtà complessa e dinamica della quale gli archivi, come anche i loro soggetti produttori, sono lo specchio e il risultato.

Pavone poi, riprendendo alcune considerazioni proposte da Filippo Valenti sulla traduzione italiana del manuale di Adolf Brenneke, afferma l'impossibilità per l'archivista, anche tramite una 'funzione creativa', di rimodellare schemi ideali facendo concordare 'quello che l'archivio è' con quello che 'l'archivio dovrebbe essere'. In sostanza, quindi, l'archivio, secondo Claudio Pavone, rispecchia solamente sé stesso, e il senso dell'ordinamento va rintracciato nella capacità di collocare i singoli pezzi dove abbiano un significato ai fini della ricostruzione di quella che Pavone definisce l'organizzazione formale della memoria del soggetto produttore. Un assunto, questo, che tenderà a disorientare una tradizione disciplinare che aveva utilizzato il metodo storico per difendersi dall'evidente impossibilità di organizzare un patrimonio difficilmente governabile.

A conclusione del contributo Pavone afferma:

Il metodo storico, partito con l'ambizione di fare dell'archivio uno specchio privilegiato della storia dell'istituto, di fronte ai troppi evidenti scarti e sfasature fra i due elementi rischia di concludere con l'affermazione che l'archivio rispecchia in realtà soltanto la storia di sé stesso. Risultato paradossale [...] è che nasce dalla non risolta contraddizione fra il caricare l'archivio di significati storici che esso non può reggere è l'attribuirgli un'autonomia a sua volta troppo pretensiosa. Ci sembra sempre invece

³⁵ *ibid.*

che se l'archivio viene innanzi tutto ricondotto alla sua natura, modesta ma precisa, di ordine formale della memoria dell'istituto, anche i problemi della sua autonomia e della sua storicità, nella sua forma e dei suoi contenuti, possono essere portati su un terreno più piano e solido³⁶.

Lo studioso, quindi, propone una visione per certi versi 'archivio-centrica', nella quale il senso dell'ordinamento va rintracciato nelle carte e nella loro valenza di essere una testimonianza materiale della memoria del soggetto che l'ha prodotto, con le sue mancanze e le sue dissonanze. Applicare ideologicamente qualsivoglia forzatura metodologica rischia di falsare la natura dell'archivio stesso e di restituire al fruitore una fotografia del fondo poco aderente alla realtà.

Nel suo complesso, l'approccio di Pavone muove da un confronto costante e concreto con la realtà dinamica della conservazione e da un'analisi sorretta da altrettanto concreti bisogni informativi.

Infatti, quando lo studioso inizia a lavorare nell'amministrazione archivistica, apprende metodologie e pratiche direttamente sul campo non avendo una precedente formazione specifica né alcuna vocazione particolare. Prima di proporre delle riflessioni metodologiche, tra l'altro poco copiose, Claudio Pavone usa le carte ancor prima di governarle. Indossa, in altre parole, le vesti del ricercatore prima di quelle dell'archivista. Il magistrale progetto della Guida Generale degli archivi di Stato³⁷, come anche la redazione della legge archivistica del 1963³⁸, sono la prova del concreto rapporto che Pavone aveva con gli archivi. L'impegno da lui assunto all'interno dell'amministrazione archivistica era indirizzato verso progetti e attività volti a restituire fotografie reali degli archivi (la Guida) e soluzioni sostenibili (la legge del 1963), senza perdersi in ideologie e vuoti ragionamenti. Pavone lavorava con le carte, le utilizzava per i suoi studi

³⁶ *ivi*, p. 149.

³⁷ Cfr: CLAUDIO PAVONE, PIERO D'ANGIOLINI, *La Guida generale degli Archivi di Stato italiani: un'esperienza in corso*, «Rassegna degli Archivi di Stato» (1972), XXXII, 2, pp. 285–305.

³⁸ Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409 (in Gazz. Uff. 31 ottobre 1963, n. 285) Norme relative all'ordinamento ed al personale degli archivi di Stato.

ed inoltre aveva contatti diretti con gli utenti. Conosceva le problematiche degli archivi e si impegnò, sia sul piano metodologico che pratico, a rintracciare possibili soluzioni e nuovi approcci.

Anche nella breve trattazione *Inventariazione e problemi di metodo*, lo studioso prende di nuovo le parti dell'utente mettendo in discussione anche il rispecchiamento tra il lavoro d'ordinamento e l'inventario da esso scaturito:

[...] effettuato l'ordinamento, deve il mezzo di corredo e, in particolare, l'inventario rispecchiarlo fedelmente o può, in tutto in parte, discostarsene? Che l'ordinamento debba avere come obiettivo la ricostruzione della struttura originaria dell'archivio è principio da tempo professato più o meno universalmente, anche se nasconde complicazioni concettuali e pratiche sulle quali in genere si sorvola con troppa disinvoltura [...] sarebbe comunque molto istruttivo un catalogo (qui si può dire) degli riordinamenti che siano veramente riusciti a ricostruire l'ordine originario': temo si fermerebbe a ben poche voci³⁹.

Quindi costruire uno strumento di corredo mettendo al centro l'utente al fine di agevolarne la ricerca; questo dovrebbe essere l'obiettivo principale degli archivisti.

Ma non sempre [...] lo tengono davvero presente, timorosi, come talvolta ingiustificatamente essi appaiono, che la loro opera di mediatori culturali venga sminuita dall'approntamento di strumenti di ricerca di sicura ed obiettiva validità.⁴⁰

³⁹ CLAUDIO PAVONE, *Inventariazione e problemi di metodo*, in *Intorno agli archivi e alle istituzioni. Scritti di Claudio Pavone*, a cura di ISABELLA ZANNI ROSIELLO, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Dipartimento per i beni archivistici e librari, Direzione generale per gli archivi, 2004, p. 91.

⁴⁰ *ibid.*

Per Claudio Pavone la chiave è nel principio di provenienza liberamente applicato di Adolf Brenneke⁴¹, nel buon senso, nella sensibilità del professionista che deve farsi contemporaneo non solo del soggetto che quell'archivio lo ha prodotto, ma anche di quegli utenti che ne usufruiranno. Ed è proprio questo *leitmotiv* che ha guidato l'ordinamento delle carte che Claudio Pavone ha donato all'Archivio centrale dello Stato. Si è cercato cioè di applicare le metodologie archivistiche consolidate in una forma sostenibile, indossando soprattutto le vesti dell'utente, tentando di rispettare, si spera, la filosofia e le volontà del soggetto produttore. Un soggetto che quelle carte, prima di depositarle, le ha selezionate e condizionate in buste, fascicoli, cartelle. E sarebbe stato presuntuoso e scientificamente inappropriato non tener conto del lavoro e dei vincoli che Pavone ha esercitato su di esse. Per questa ragione l'ordinamento che qui verrà proposto non è altro che una possibile organizzazione, un'interpretazione che si auspica si arricchisca con proposte, suggerimenti e commenti.

⁴¹ *ivi*, p. 94.

CAPITOLO 2

Il fondo di Claudio Pavone. Inventariazione e problemi di metodo

2.1 Aspetti preliminari

Occorre dunque saper controllare quell'amore per il proprio mestiere che spinge talvolta gli archivisti a rammaricarsi che i protagonisti della storia trascurino le buone regole diplomatiche e d'archivio, confondano atti pubblici e atti privati, non rispettino titolari, rubriche e protocolli, portino a casa documenti d'ufficio. Eppure l'archivistica di Stato nulla sacrifica al rigore della propria disciplina se spiccando il suo volo, come la nottola di Minerva, a eventi definitivamente compiuti, riconosce che quegli "errori" archivistici sono talvolta essi stessi fatti degni di considerazione critica⁴².

Le parole di Pavone premesse a questo capitolo dicono molto della natura 'congiunturale' della documentazione archivistica e ripropongono l'attenzione dello studioso alla concretezza della conservazione piuttosto che alla desiderata dei conservatori.

Il fondo di Claudio Pavone, in realtà, non presenta quegli evidenti «errori archivistici» ai quali si accenna nella prefazione a *Gli archivi dei governi provvisori e straordinari*⁴³. Lo studioso non ha trascurato le buone regole diplomatiche e non ha confuso atti pubblici e atti privati. Eppure, ci sono dei comportamenti che possono essere definiti «degni di considerazione critica».

⁴² CLAUDIO PAVONE, *Mutamenti istituzionali e storie di carte*, in *Intorno agli archivi e alle istituzioni. Scritti di Claudio Pavone*, a cura di ISABELLA ZANNI ROSIELLO, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Dipartimento per i beni archivistici e librari, Direzione generale per gli archivi, 2004, p. 52.

⁴³ CLAUDIO PAVONE, *Mutamenti istituzionali e storie di carte*, cit.

Come si segnalava precedentemente, nella sua carriera archivistica Pavone aveva posto delle riflessioni per certi versi in controtendenza con le impostazioni disciplinari dell'epoca, incardinate principalmente su due macro-questioni:

- ◆ Il rispecchiamento tra l'archivio e il suo produttore;
- ◆ La difficile adesione formale tra l'ordinamento delle carte e il rispettivo strumento di corredo prodotto.

L'obiettivo di questa breve analisi è di riprendere le considerazioni di Claudio Pavone, richiamate nei paragrafi precedenti, al fine di trovare dimostrazioni di continuità con il suo pensiero archivistico. Infatti, l'archivio da lui donato rispecchia solo in parte le attività svolte durante la sua vita ed inoltre l'inventario delle carte, qui riportato, fatica a fotografare puntualmente il reale stato di quell'organizzazione formale conferita proprio dallo stesso Pavone. Se la prima criticità è in qualche modo imputabile alle scelte da lui effettuate, la seconda non può che essere attribuibile a chi scrive. Più che una liberatoria da eventuali e inevitabili critiche allo strumento che qui si presenta, queste considerazioni vogliono essere un richiamo a una percezione 'approssimativa' degli inventari che già per Pavone era molto chiara. L'inventario nel rappresentare la complessità qualitativa e quantitativa di un fondo archivistico fa quello che può. È uno strumento formale e formalizzato che deve necessariamente fotografare una documentazione vischiosa e sfuggente, con la quale l'archivista deve scendere a compromessi. La restituzione del lavoro di ordinamento, data nello strumento di ricerca, deve essere conforme agli standard di settore ma allo stesso tempo sufficientemente comprensibile, per consentire all'utente di orientarsi tra la documentazione. Un'operazione sartoriale quindi, che alle volte risponde ai bisogni degli utenti, altre no. In questo senso ogni inventario è una scommessa ragionata in merito alla possibilità di costringere in un testo scritto la vita

che sprizza incontrollabile da tutti i pori degli archivi oggetto di descrizione. Ma di questo si avrà modo di discutere più avanti.

2.2 L'archivio di Claudio Pavone non rispecchia Claudio Pavone

Ricostruire le vicende biografiche di un soggetto non è mai un'operazione semplice e lineare. Spesso accade che non sia possibile disporre di riferimenti puntuali dalla nascita del produttore fino alla sua morte e non è raro che alcuni frammenti di vita rimangano sullo sfondo o vengano semplicemente ignorati. In questo senso il caso di Claudio Pavone è abbastanza particolare. Sono molti i cenni bibliografici ai quali far riferimento ed è possibile attingere anche a volumi e contributi commemorativi che, in qualche modo, ripercorrono le tappe più importanti della sua vita. Per colmare alcuni vuoti, grazie alla collaborazione della famiglia, è stato possibile fare riferimento anche alle memorie strettamente private che Pavone scrisse subito dopo il pensionamento e che non volle mai pubblicare. Grazie a queste numerose testimonianze la ricostruzione del profilo biografico del soggetto produttore è stata un'operazione abbastanza agevole.

Avendo quindi chiare le attività che Claudio Pavone ha svolto nella sua vita, e confrontandole con le carte riordinate, è lampante quanto la documentazione scelta dallo studioso per la donazione narri solo una parte della sua esistenza.

Le carte conservate presso l'Archivio centrale dello Stato, infatti, raccontano prevalentemente il profilo del Pavone storico. La documentazione relativa alla sua attività nell'amministrazione archivistica è infatti limitata a pochi fascicoli, nonostante vi abbia lavorato a lungo. È vero altresì che la documentazione mancante può essere rintracciata in maniera indiretta proprio presso l'Archivio

centrale dello Stato, nella sezione Ufficio Studi e Pubblicazioni⁴⁴. L'assenza di documentazione relativa all'attività dello studioso entro l'amministrazione archivistica è comunque un vuoto che merita di essere segnalato nell'introduzione inventariale. Se l'utente avesse a disposizione solo le carte private di Claudio Pavone donate all'Archivio centrale dello Stato, non riuscirebbe mai a percepire l'importanza e lo spessore del lavoro dello studioso nell'amministrazione archivistica. Emerge qui un tratto caratterizzante degli archivi in generale e di quelli privati in particolare, che è quello della continuità della conservazione e della custodia. La frammentazione della conservazione fisica, infatti, spezzano in qualche modo la catena di una auspicabile omogenea *unbroken custody*⁴⁵. Tale fenomeno è spesso dovuto a diversi fattori, più o meno casuali, e più o meno significativi che vanno ad impattare visibilmente sulla percezione d'insieme dell'archivio, da momento che i diversi spezzoni dello stesso si influenzano vicendevolmente e i pieni chiamano ogni volta a sé i vuoti. Entrando più nel dettaglio sembra comunque utile fornire una panoramica su quanto le carte donate da Claudio Pavone ci raccontino.

Sicuramente si ha un'importante testimonianza delle sue attività giovanili, come nel caso delle collaborazioni per le redazioni di "La verità", "La Cittadella" e i "Fogli di discussione". Si ritrovano, inoltre, dei preziosi frammenti relativi all'identità clandestina assunta come Carlo Pastini dopo la scarcerazione, come anche alcuni appunti presi durante la breve esperienza da studente in filosofia.

⁴⁴ Servizio V. Studi e pubblicazioni, 1970-1981. Ufficio centrale beni archivistici. Ministero per i beni culturali e ambientali. Archivio centrale dello Stato. Al momento il fondo non è disponibile per la consultazione.

⁴⁵ La letteratura scientifica tratta di *unbroken custody* principalmente nei casi di archivi digitali, o archivi ibridi. Si veda ad esempio: LUCIANA DURANTI, *The Reliability and Authenticity of Electronic Record*, in *Preservation of the Integrity of Electronic Records. The Archivist's Library*, vol 2, Dordrecht, Springer, 2002, pp. 22–30. Il tema dell' "archiviazione interrotta" è però rintracciabile anche nelle varie dissertazioni di Elio Lodolini. Si veda in tal senso: LUCIANA DURANTI, *Review: Lodolini, Archivistica. Principi e problemi*, «Archivaria» (1986), 21, pp. 256–257. Tale principio viene anche diffusamente ripreso nel volume di ANTONIETTA QUARTA, *I nessi slegati e l'ombra dell'archivio*, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2015.

Per avere un quadro delle relazioni professionali di Claudio Pavone la corrispondenza è naturalmente un utile strumento di riflessione. Anche in questo caso si ritrovano pochi frammenti della sua attività archivistica, ad esclusione di alcune lettere ricevute dall'amico e collaboratore Filippo Valenti e dai colleghi Piero d'Angiolini, Paola Carucci e Isabella Zanni Rosiello. D'altro canto, sono invece più numerose le testimonianze relative alla sua attività di storico impegnato in numerosi convegni, progetti e collaborazioni con le riviste di settore.

Anche la documentazione afferente alle sue pubblicazioni è meritevole di qualche considerazione. La serie nella quale sono confluiti questi materiali è estremamente corposa, ma i vari contributi, ad esclusione dalle grandi fatiche di Pavone, quali i volumi *Amministrazione centrale e periferica. Da Rattazzi a Ricasoli*⁴⁶ e *La Guida generale degli archivi di Stato*⁴⁷ o il famoso articolo *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*⁴⁸, sono quasi sempre stati proposti da Pavone come membro degli istituti storici della Resistenza oppure come docente dell'Università di Pisa. La sua produzione scientifica in campo archivistico, anche se di rilievo, è infatti non particolarmente cospicua. La prevalenza di materiale di carattere storico si ritrova anche nella serie dedicata alle ricerche da lui condotte per le sue pubblicazioni, denominata nell'inventario 'Studi preparatori'⁴⁹. Qui, infatti, è convogliata la documentazione afferente ai suoi principali temi di ricerca, come ad esempio il Totalitarismo, la Resistenza e la storia delle istituzioni. Consistenti, poi, sono le testimonianze sulla sua attività didattica presso l'Università degli studi di Pisa, della quale è possibile avere un quadro degli insegnamenti e delle ricerche tra il 1974 e il 1992. Altrettanto

⁴⁶ CLAUDIO PAVONE, *Amministrazione centrale e amministrazione periferica: da Rattazzi a Ricasoli, (1859-1866)*, Milano, Giuffrè, 1964

⁴⁷ PIERO D'ANGIOLINI, CLAUDIO PAVONE, PAOLA CARUCCI, ANTONIO DENTONI LITTA, VILMA PICCIONI SPARVOLI, *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1981

⁴⁸ CLAUDIO PAVONE, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*, cit.

⁴⁹ Per approfondimenti sulle serie citate si rimanda al cap. 3 dedicato all'inventario delle carte di Claudio Pavone donate all'Archivio centrale dello Stato

numerosi sono i fascicoli relativi agli incarichi ricoperti all'interno di alcuni importanti istituti storici (IRSIFAR⁵⁰, INSMLI⁵¹, Centro studi Piero Gobetti⁵², ISSOCO⁵³). Chiude questa panoramica di testimonianze un consistente gruppo di buste all'interno delle quali Pavone ha raccolto materiali afferenti alle sue partecipazioni a programmi radiofonici o televisivi per emittenti nazionali che, anche in questo caso, di rado parlano della sua attività all'interno dell'amministrazione archivistica.

Vista nella sua totalità, la documentazione disponibile racconta quindi il mestiere di storico più di quello di archivista, nonostante il lavoro d'archivio e il lavoro di storico non fossero per lo studioso mai completamente separabili⁵⁴.

Queste considerazioni dimostrano come in realtà l'archivio donato da Claudio Pavone non rispecchi integralmente l'articolata figura del soggetto produttore. Secondo un processo tipico ed analizzato a fondo proprio dallo stesso Pavone le carte si orientano piuttosto a tramandare la visione che lo studioso ha voluto lasciare di sé durante la selezione delle carte da donare. Sarebbe azzardato proporre considerazioni ulteriori su questa scelta, probabilmente dettata da valutazioni molto personali, ma anche grazie al confronto con la famiglia e con i colleghi dello studioso si può affermare con una certa sicurezza che Pavone non ripudiasse la sua attività presso l'amministrazione archivistica, che ha sempre svolto con impegno e dedizione⁵⁵. Quello che lo studioso lascia di sé presso l'Archivio centrale dello Stato è la testimonianza documentaria del suo impegno

⁵⁰ ISTITUTO ROMANO PER LA STORIA D'ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTENZA, *IRSIFAR*. *Chi siamo* [https://www.irsifar.it/chi-siamo/], consultato il 22/8/2021

⁵¹ ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI, *Istituto Nazionale Ferruccio Parri*. *Chi siamo* [https://www.reteparri.it/chi-siamo/], consultato il 22/8/2021

⁵² CENTRO STUDI PIERO GOBBETTI, *Centro studi Piero Gobetti*. *Chi siamo* [https://www.centrogobetti.it/chi-siamo.html], consultato il 22/8/2021

⁵³ FONDAZIONE LELIO E LISI BASSO - ISSOCO, *Fondazione Basso*. *Chi siamo* [https://www.fondazionebasso.it/2015/la-fondazione/storia-fisionomia/], consultato il 22/8/2021

⁵⁴ Cfr. FEDERICO VALACCHI, *Ripartire da Pavone. Spunti di archivistica*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» (2019), 1, 2, pp. 161–176.

⁵⁵ ISABELLA ZANNI ROSIELLO, *Su Claudio Pavone che ha preso molto sul serio il lavoro archivistico*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» (2019), 1, 2, pp. 19–34.

civile come storico, resistente e cittadino attento agli sviluppi politici e sociali del suo tempo. Frammenti di vita che sono documentati dai suoi contributi pubblicati ma che, grazie a queste carte, potranno ulteriormente arricchirsi di dettagli. Gli utenti che sentiranno l'esigenza di prestare attenzione al lascito di Pavone potranno seguirne i percorsi di studi, leggere le varie versioni dei suoi scritti e attingere a quel ricco e denso apparato di ricerca che accompagna ogni sua pubblicazione, intervento o lezione.

Premesso, come si ricordava sopra, che le vicende della conservazione complessiva dell'archivio Pavone sono oltre un certo livello insondabili e che i distinti percorsi conservativi suggeriscono la massima prudenza nel formulare valutazioni di insieme, le carte rivestono sicuramente un grande interesse.

Questi documenti non si limitano a fotografare parte delle attività da lui svolte in vita, ma sono stati selezionati accuratamente e condizionati dallo stesso soggetto produttore. Claudio Pavone è dunque intervenuto incisivamente durante il ciclo di vita di questo particolare archivio e ha consapevolmente lasciato ai posteri solo alcuni dei suoi documenti. Un aspetto che non può essere tralasciato né dall'archivista, che per primo ne ha curato l'ordinamento, né dal futuro utente, il quale dovrebbe aver chiaro che quel particolare patrimonio documentario è un lascito parziale ma consapevole, rispondente all'immagine che il soggetto ha voluto restituire di sé stesso. In questo senso, la selezione e il condizionamento delle carte ad opera di Claudio Pavone, diventano esse stesse delle preziose fonti di informazioni che non andrebbero ignorate durante l'analisi della documentazione da parte dei futuri utenti.

2.3 L'inventario dell'archivio di Claudio Pavone: organizzazione formale della memoria dello studioso

Come si accennava in precedenza, Claudio Pavone aveva espresso alcuni dubbi sulle complicazioni, sia concettuali che pratiche, legate alla produzione degli

strumenti di ricerca che, teoricamente, dovrebbero restituire il presunto ordine originario del fondo. Appare utile in questo senso dettagliare meglio le riflessioni da lui proposte nel suo contributo *Inventariazione e problemi di metodo*⁵⁶ al fine di enucleare e contestualizzare meglio le considerazioni che seguiranno sull'inventario delle sue carte.

Come spesso accade nei suoi scritti archivistici, lo studioso evidenzia con estrema chiarezza problematiche note, sulle quali però «si sorvola con troppa disinvoltura»⁵⁷. Una di queste viene rintracciata nelle varie fasi di lavorazione sulla documentazione nel cui sviluppo l'archivista deve contemporaneamente tenere conto di due posizioni: da un lato quella del soggetto produttore che ha organizzato il materiale secondo una certa struttura, dall'altro quella dell'utente che dovrà orientarsi nella documentazione al termine del lavoro di ordinamento. È quindi evidente che questi differenti ma necessari approcci pongano le basi per una dicotomica rappresentazione tra quello che l'archivio è, e quello invece che viene restituito tramite lo strumento di ricerca. Le giustificazioni per questo apparente dualismo vengono rintracciate da Pavone nell'indispensabile sforzo che l'archivista deve fare per produrre strumenti che abbiano «il massimo di utilità per l'utente», nella convinzione che: «...questo massimo si ottiene, adottando, anche nell'inventario, oltre che nell'ordinamento, il criterio della struttura invece che quello tematico e per materia [...]»⁵⁸.

In questo senso, l'archivista sembra metaforicamente impersonare la divinità latina del Giano Bifronte, dovendo necessariamente porre attenzione al passato, ossia al soggetto che quelle carte le ha prodotte, come anche al futuro, essendo l'utente il destinatario ultimo del lavoro di inventariazione⁵⁹. Quindi le riflessioni dell'archivista durante l'elaborazione della struttura di un fondo sono forse le più tormentate, almeno a parere di chi scrive. Se infatti l'inventario deve

⁵⁶ CLAUDIO PAVONE, *Inventariazione e problemi di metodo*, cit.

⁵⁷ *ivi*, p. 91.

⁵⁸ *ibid.*

⁵⁹ Non a caso anche l'icona del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) rappresenti la figura di Giano Bifronte.

rappresentare l'organizzazione formale della memoria, evidenziando le relazioni tra le unità e quindi i vincoli esistenti, è necessario che siano altrettanto evidenti le cesure, come anche i vuoti, presenti all'interno del fondo. Per certi versi, nella trattazione di un archivio, soprattutto se privato, non c'è standard, linea guida o manuale che possa aiutare l'archivista. Le scelte sono per lo più soggettive e come tali andrebbero presentate all'utente, rinunciando a una giustificazione disciplinare e tecnica che di fatto non esiste.

Se nell'ordinamento l'archivista deve trattare le carte con un approccio quanto più valutativo possibile, nella costruzione della struttura sarà indispensabile cercare di individuare soluzioni almeno coerenti al profilo biografico o istituzionale del soggetto produttore. Anche l'inventario dell'archivio di Claudio Pavone, che di seguito si propone, non è certo esente dalle problematiche fin qui esposte.

Come è immaginabile, lavorare sulle sue carte è stato difficoltoso, non tanto per la natura della documentazione quanto per la difficile strutturazione delle serie. Al momento della donazione, infatti, lo studioso aveva elaborato personalmente un elenco di versamento del quale si è dovuto tener conto durante l'ordinamento. Da una prima lettura di questo strumento, tanto prezioso quanto sintetico, era evidente che la costruzione delle buste aveva seguito logiche aggregative differenti. Alcune non hanno richiesto particolari riflessioni (come per le buste organizzate dallo studioso relative alla corrispondenza), altre, invece, apparivano come un insieme di affari o argomenti molto eterogenei anche dal punto di vista cronologico. È il caso di quelle aggregazioni afferenti a macrocampi di ricerca (Totalitarismo, Resistenza, Suffragio universale) all'interno delle quali erano presenti fascicoli relativi a convegni su determinate tematiche storiche, programmi di lezioni per l'Università di Pisa o ancora schede bibliografiche di piccolo formato (A5), sulle quali Pavone era solito annotare titoli di volumi, contributi in rivista e osservazioni sulla tematica trattata.

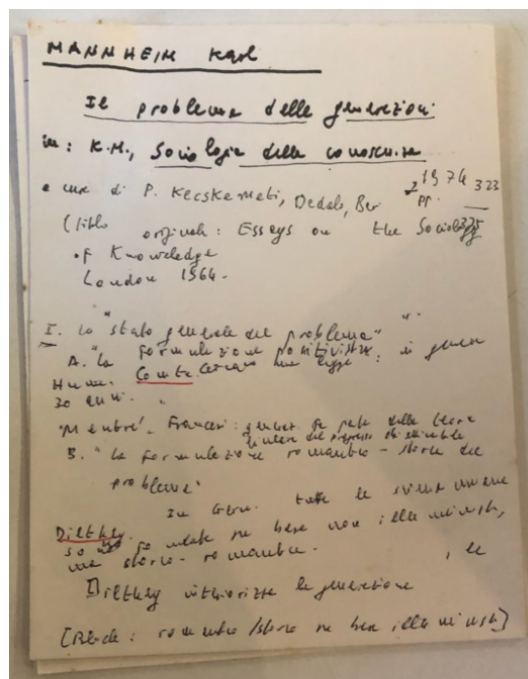


Figura 1 Esempio di scheda bibliografica formato A5⁶⁰

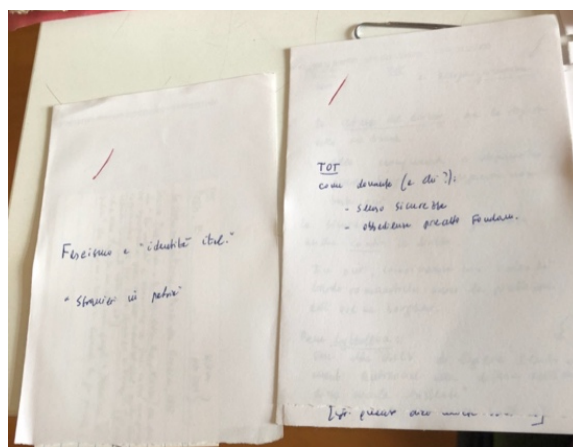


Figura 2 Esempio di gruppi di schede bibliografiche divise per tema⁶¹

Fin dalle prime fasi di lavoro ci si è dunque interrogati sulla possibilità di riposizionare nella struttura alcune unità archivistiche. La prospettiva di fornire

⁶⁰ Seminario, Scuola Normale Superiore. 1989. Pisa. Busta 28, fasc. 1. Fondo Claudio Pavone, Archivio centrale dello Stato.

⁶¹ Totalitarismo. Convegni e ricerche. 1995-2001. Busta 50, fasc. 1. Fondo Claudio Pavone, Archivio centrale dello Stato.

alle carte un assetto diverso da quello scelto dal soggetto produttore, anche salvaguardandone il vincolo archivistico, non era però convincente, anche in considerazione delle specifiche qualità archivistiche del soggetto produttore. L'ordine 'originario' era quindi esso stesso un parametro di valutazione complessiva. Si è scelto quindi di lavorare sulla carta e non sulle carte, ossia di fornire nell'inventario una possibile strutturazione senza intervenire materialmente seguendo, tra l'altro, un'indicazione data proprio dallo stesso Pavone: «L'inventario secondo la struttura consente di fare sulla carta quegli spostamenti che circostanze varie impediscono di fare sulle carte»⁶².

Sulla scorta di tali considerazioni, anche in questo caso si è deciso di procedere ad un'organizzazione virtuale delle unità oggetto di descrizione. Ci si è trovati cioè proprio nella situazione evocata dallo stesso Pavone. Gli assetti effettivi del fondo oggetto di intervento non consentivano una rappresentazione immediatamente lineare.

Durante la descrizione è infatti apparsa evidente l'impossibilità di scindere nettamente l'attività didattica di Pavone da quella scientifica. Le sue ricerche hanno avuto, comprensibilmente, sviluppi diversi: alcune sono confluite in pubblicazioni in riviste o volumi, altre sono state utilizzate per le sue lezioni universitarie, altre ancora sono state esposte solo entro convegni o seminari. Per questa ragione si è scelto di creare una serie, sicuramente molto corposa, definita appunto 'Attività didattica e scientifica', per poi evidenziare altre sottoserie più omogenee ('Pubblicazioni', 'Convegni', 'Seminari e laboratori', etc.). Questa impostazione, che appare chiara nell'inventario, non è altro che una strategia organizzativa in quanto tali cesure non sono affatto evidenti né nel fondo né nelle singole buste.

Inoltre, a riprova di quanto precedentemente evidenziato, sono da segnalare la serie denominata 'Amministrazione archivistica' e quella relativa agli 'Incarichi, premi e impegno civile'. Parlando della prima aggregazione, come già segnalato, nel fondo sono presenti sparute testimonianze del lavoro che lo studioso svolse

⁶² CLAUDIO PAVONE, *Inventariazione e problemi di metodo*, cit., p. 91.

negli istituti archivistici. Quelle presenti nell'archivio sono riferibili al periodo dal 1975 in poi, ossia quando Pavone lasciò l'amministrazione per dedicarsi all'attività di insegnamento presso l'Università degli studi di Pisa. Egli però continuò ad impegnarsi alacremente nel settore, tanto da accettare di far parte della commissione sulla consultabilità della documentazione prima del termine stabilito per legge⁶³, come anche di seguire gli sviluppi dei volumi della *Guida generale degli archivi di Stato italiani*⁶⁴ e, infine, di partecipare a vari importanti convegni archivistici⁶⁵. Questa documentazione, che Pavone ha denominato nell'elenco come 'Archivi e beni culturali' e 'Secretazioni', avrebbe potuto essere inserita nella serie 'Incarichi, premi e impegno civile', ma lì non avrebbe avuto la giusta rilevanza ed è per questo che si è scelto di collocarla in una sezione distinta. Nella serie dedicata agli incarichi e all'impegno civile profuso da Claudio Pavone durante la sua vita sono stati invece raccolti i fascicoli relativi alle posizioni ricoperte dallo studioso più come storico che come archivista. Anche in questo caso, la scelta fatta è del tutto soggettiva, e ancora una volta, sottolinea la differenza tra l'organizzazione formale della memoria, data nell'inventario e quello che l'archivio è in realtà: un'enorme miscellanea di carte che Pavone ha voluto lasciare come testimonianza parziale del proprio operato e che ha richiesto, in sede di ordinamento, di adottare strategie organizzative in bilico tra indirizzi disciplinari, volontà del soggetto produttore e possibili esigenze dei futuri fruitori, che si spera possano muoversi tra le carte con agilità.

⁶³ Si veda ad esempio: ACS, Fondo di Claudio Pavone, Amministrazione archivistica, b.142, fasc. 1-5, «Secretazioni»

⁶⁴ PIERO D'ANGIOLINI, CLAUDIO PAVONE, PAOLA CARUCCI, ANTONIO DENTONI LITTA, VILMA PICCIONI SPARVOLI, *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, cit.

⁶⁵ Si veda tra i tanti: *Informatica e archivi. Torino, 17-19 giugno 1985*. Busta 141, fasc.6; *Gli strumenti della ricerca: esperienze e prospettive negli archivi di Stato. Firenze, 5 dicembre 1994*. Busta 117, fasc. 5. Fondo Claudio Pavone, Archivio centrale dello Stato.

2.4 Elementi propedeutici all'inventariazione. Dalla donazione all'ordinamento

Come si avrà modo di dettagliare meglio nell'introduzione all'inventario, Claudio Pavone con una lettera datata 28 novembre 2008 esprime la volontà di voler donare parte del suo archivio all'ACS e puntualizza:

L'archivio, finché sarò in vita, potrà essere consultato solo da me o da persona da me autorizzata, nonché da mia moglie, Anna Rossi-Doria, e da ciascuna delle mie figlie, Liberiana, Flaminia, Sabina. Dopo la mia morte si seguiranno le norme di legge⁶⁶.

Le buste preparate dallo studioso vengono prelevate il 21 febbraio dello stesso anno con un'autovettura di servizio. Le carte vengono accompagnate da un elenco predisposto dallo stesso studioso che, per completezza, è stato trascritto e riportato alla fine di questo lavoro di tesi.

Da una prima analisi di questo strumento di corredo era abbastanza chiaro che lo studioso avesse organizzato le carte per macro-argomenti, per cui, prima dell'ordinamento, è stato necessario valutare attentamente in che modo prendere atto di quella originaria sedimentazione. Dopo un'attenta valutazione dello status del fondo, come già precedentemente rilevato, si è scelto di non modificare fisicamente l'ordine della documentazione ma di lavorare 'virtualmente', ossia a livello di inventario, tramite l'utilizzo di un software di descrizione in grado di restituire la struttura data alle carte a seguito dell'ordinamento.

Il risultato di questa scelta ha portato ad avere una struttura del patrimonio documentario più intellegibile e si spera più funzionale per i futuri utenti. Quest'ultimi potranno consultare il fondo utilizzando l'inventario cartaceo, o il

⁶⁶ Lettera di Claudio Pavone al Sovrintendente dell'Archivio Centrale dello Stato, prof. Aldo Ricci, 28 novembre 2008. Archivio Centrale dello Stato, 5 dicembre 2008, n. prot. 5948/31.10.07.

sito dell'Archivio centrale dello Stato, all'interno del quale sono visibili i dati inseriti durante l'ordinamento tramite XDams⁶⁷.

In questo senso, appare evidente quanto il software di descrizione archivistica assuma un ruolo fondamentale. Infatti, in quei casi nei quali la restituzione dei dati raccolti è complessa, non tanto per la corposità del fondo, quanto più per l'impossibilità di operare spostamenti sulle carte, avere a disposizione strumenti di lavoro agevoli e performanti diventa di vitale importanza. Questa esigenza è ancora più evidente, poi, quando si trattano degli archivi privati. Al contrario di fondi di carattere più organico, per i complessi documentari di natura privata molto spesso non è possibile attingere ad alcuna struttura di riferimento. Come era prevedibile, anche nel caso di Claudio Pavone l'organizzazione del fondo è cambiata più volte durante il lavoro ma, grazie alla versatilità del software e alla sua capacità di restituire rapidamente, l'attività di ordinamento, è risultata sicuramente più agevole.

È però da segnalare che i software di descrizione archivistica, nonostante siano presenti sul mercato da più di vent'anni, presentano ancora delle evidenti criticità di comunicazione in fase di esportazione e restituzione dei dati. In questo senso sembra utile riportare sinteticamente quanto accaduto proprio sul fondo di Claudio Pavone.

La descrizione delle unità archivistiche è stata inizialmente portata avanti, a fini esplorativi, utilizzando una versione *web based* del software Archimista⁶⁸. Successivamente, grazie alla collaborazione dell'ACS, il lavoro si è sviluppato organicamente all'interno di XDams⁶⁹, sempre in una versione web utilizzata dall'Istituto per la gestione di tutti i fondi conservati.

Come era immaginabile, l'importazione in XDams dei dati prodotti inizialmente con Archimista ha creato alcuni disallineamenti. Una mappatura inevitabilmente approssimativa ha infatti impedito di caricare correttamente alcuni dei campi.

⁶⁷ *xDams* [<https://www.xdams.org/>], consultato il 22/8/2021

⁶⁸ POLITECNICO DI MILANO, REGIONE LOMBARDIA, *Archimista Web*, (2019) [<http://www.archimista.polimi.it/>]

⁶⁹ *Regesta.exe* [<https://www.regesta.com/info/>], consultato il 22/8/2021

Per questa ragione, è stato necessario procedere ad un inserimento *ex novo*. Tale esperienza non mette certo in dubbio la validità dei software utilizzati, ma dimostra la ancora limitata interoperabilità tra questi sistemi⁷⁰ che talvolta faticano a far fronte ad esigenze specifiche e concrete di descrizione effettivamente integrata. In prospettiva, tra l'altro, tale criticità potrebbe costituire un vincolo all'uso di software diversi per la creazione di *repository* condivisi⁷¹. Per ovviare a queste problematiche, nonostante la maggior parte di questi software siano *open source*, le aziende produttrici mettono a disposizione dei servizi a pagamento volti ad assistere l'utente, o meglio a sostituirsi ad esso, nella migrazione dei dati⁷². Questo sembra essere quanto emerge da un approccio non ideologico agli *open source* la cui disponibilità e gratuità è in molti casi inficiata da un adattamento inevitabile alle esigenze specifiche. Ciò può essere comprensibile in una logica strettamente aziendale ma fa comunque riflettere sulle scelte da operare rispetto al software.

Nel caso dell'archivio di Claudio Pavone la scelta è stata obbligata, date le esigenze dell'Istituto, ed è sempre stato garantito un supporto tecnico da parte dell'azienda produttrice, alla quale in teoria si sarebbe potuto ricorrere anche nel

⁷⁰ Cfr. STEFANO VITALI, *Passato digitale: le fonti dello storico nell'era del computer*, Milano, Bruno Mondadori, 2004; PIERLUIGI FELICIATI, *Dalla descrizione archivistica al documento digitale: l'adozione del profilo MAG per la gestione della digitalizzazione negli archivi storici*, «Digitalia Web Rivista del digitale nei beni culturali» (2007), 1, pp. 35–48.; PIERLUIGI FELICIATI, *I requisiti di fattibilità di un sistema informativo archivistico: modelli organizzativi, informatici e soddisfazione degli utenti*, «Archivi» (2009), 1, pp. 13–32.; FEDERICO VALACCHI, *Problematiche descrittive e linee operative per la descrizione degli archivi in un progetto di rete*, «Archivi & Computer» (2007), 6, 3, pp. 38–49.; FEDERICO VALACCHI, *Pezzi di cose di cose nel mondo. Il processo di integrazione delle descrizioni archivistiche nei sistemi interculturali*, «JLIS.it» (2016), 7, 2, pp. 331–367.

⁷¹ Cfr. STEFANO VITALI, *Modelli di Sistemi Informativi Archivistici nell'ottica dell'integrazione con altri universi Culturali*, in *L'informatizzazione degli archivi storici e l'integrazione con altre banche dati culturali*, a cura di LIVIO CRISTOFOLINI, CARLO CURTULO, Trento, Provincia autonoma di Trento, 2001, pp. 21–34.; FEDERICO VALACCHI, *Per l'interesse della scienza e del pubblico servizio. Una Cibrario 2.0 che riconosca agli archivi il potere degli archivi*, in *Formazione, gestione e conservazione degli archivi digitali. Il Master FGCAD dell'Università degli Studi di Macerata*, a cura di STEFANO PIGLIAPOCO, Macerata, EUM edizioni università di Macerata, 2015, pp. 105–165.; LUIGI CATALANI, *La convergenza delle risorse informative nel Web dei dati e delle relazioni (note sul Convegno AIB CILW 2016, Biblioteca nazionale centrale di Roma, 21 ottobre 2016)*, «AIB studi» (2/5/2017), 57, 1, pp. 167–178.;

⁷² *xDams-servizi* [<https://www.xdams.org/servizi/>], consultato il 22/8/2021

caso dell'esportazione dell'inventario in xml. In realtà, però, le specifiche esigenze del progetto di ricerca hanno poi condotto ad un'elaborazione totalmente manuale dell'inventario.

Solo per fornire un'esemplificazione di quanto detto, nel caso si fosse voluto esportare l'inventario direttamente da XDams questi sarebbero stati i risultati:



The image shows a vertical list of text elements representing an inventory structure. The elements are: ". 3. Attività didattica e scientifica", ". 3.1 Università degli Studi di Pisa", ". Attività didattica", "Busta Fascicolo 293", ". Pisa 74/75. Varie Pisa, lezioni 1974-1975", and "Lettera di S. D'Albergo. Roma, 18 febbraio 1975 (Colloquio) Programma del corso del prof. Sbarberi di Filosofia della storia Appunti". The text is left-aligned and uses a monospaced font.

Figura 3 Esportazione dati inseriti in fase di descrizione in xml da XDams

La fig. 3 mostra come il numero della busta e del fascicolo siano privi di spazi, non è visibile il numero di ordinamento e non è possibile distinguere il titolo attribuito da quello originale. Nel nostro caso, malgrado il tipo di contratto in essere lo consentisse, si è deciso di procedere senza contattare direttamente l'azienda che sarebbe potuta intervenire per un'esportazione in xml migliore, senza costo alcuno. Al contrario, per un utente che usufruisce del software gratuitamente, i percorsi sarebbero stati diversi, non solo in termini economici ma anche di tempo investito nel cercare di capire quali problematiche si siano manifestate in fase di inserimento dei dati.

Nel caso del fondo di Claudio Pavone quello che è accaduto durante l'esportazione è solo un esempio dei limiti che questi strumenti continuano a manifestare al riguardo. Se da un lato il Consiglio Internazionale degli Archivi⁷³ procede con l'elaborazione di un 'super modello descrittivo'⁷⁴, con l'obiettivo di inglobare gli standard precedenti, favorendo la creazione di *repository*

⁷³ *International Council on Archives (ICA)* [<https://www.ica.org/en/international-council-archives-0/ica-70-years-of-international-influence-timeline>], consultato il 22/8/2021

⁷⁴ INTERNATIONAL COUNCIL ON ARCHIVES - EXPERTS GROUP ON ARCHIVAL DESCRIPTION, *Records in Contexts. A conceptual model for Archival Description. Consultation Draft v0.1*, (2016) [<https://www.ica.org/sites/default/files/RiC-CM-0.1.pdf>], consultato il 28/2/2018

interoperabili, dall'altro i software necessitano ancora di alcune implementazioni volte a garantire un più agevole interscambio di dati come anche una migliore restituzione degli stessi.

Più in generale, la descrizione archivistica, l'ordinamento e l'inventariazione sono processi delicati che poggiano la loro solidità su metodi, strumenti e prassi consolidate e condivise. Le suggestioni tecnologiche, le esigenze degli utenti e certe aspettative culturali invitano la comunità archivistica ad un aggiornamento, o almeno ad una rinnovata riflessione, sui suoi metodi, strumenti e prassi. Se l'ICA ha sentito l'esigenza di istituire una commissione⁷⁵ finalizzata a rivedere gli standard di descrizione di riferimento, i tempi sembrano maturi per riaprire quella discussione su cui ha insistito proprio Claudio Pavone, relativamente al metodo storico e alla teoria del rispecchiamento.

Per organizzare la memoria di oggi, e quella di domani, le prassi dovranno necessariamente adattarsi a esigenze sicuramente diverse rispetto a quelle del passato. E, di conseguenza, quando matureranno pienamente le premesse di RiC-CM, i software dovranno recepire questi nuovi modelli concettuali e inglobare le possibili ricadute delle ontologie e dei *link open data*. Se le strutture all'interno delle quali cerchiamo di 'ingabbiare' gli archivi potranno, forse, rimanere valide, le logiche di restituzione e gli strumenti utilizzati in fase di ordinamento dovranno necessariamente cambiare forma. L'archivista contemporaneo, o 'l'ordinatore', riprendendo un'espressione di Claudio Pavone, troverà nella tradizione un'arma potente alla quale aggrapparsi, ma dovrà confrontarsi con i nuovi sistemi di comunicazione dell'informazione, quanto più possibile aperti e condivisi. Farà i conti con la liquidità degli archivi digitali nativi dentro ai quali, presumibilmente, l'idea che si ha oggi di inventario in quanto rappresentazione dovrà modificarsi in direzione di logiche più proprie ai sistemi informativi. L'inventario sarà insomma nell'archivio e non più dell'archivio⁷⁶.

⁷⁵ *About EGAD* [<https://www.ica.org/en/about-egad>], consultato il 28/2/2018

⁷⁶ Cfr. FEDERICO VALACCHI, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine*, Milano, Editrice Bibliografica, nuova edizione in corso di pubblicazione.

Anche per quanto riguarda i tradizionali strumenti di ricerca si annunciano fatti nuovi. Se da un lato non è da escludersi una continuità nella produzione editoriale degli strumenti di corredo di tipo analogico, dall'altra è dirimente la necessità di inserire i dati dell'ordinamento anche in contesti web, dove la logica del *dataset* è più congeniale al caricamento di inventari statici⁷⁷. L'offerta attuale può essere sintetizzata in banche dati di descrizione archivistica destinate principalmente alla pubblicazione online, alla restituzione digitale di inventari pregressi e infine strumenti cartacei⁷⁸. Ognuna di queste soluzioni ha coordinate precise e presenta criticità e opportunità⁷⁹. Quello che è certo è che la qualità di un inventario è indipendente dal formato. E forse, in questo senso, anche il metodo storico dovrà assumere una dimensione 'plurale'⁸⁰, adattandosi progressivamente ai cambiamenti e alle evoluzioni che hanno da sempre influenzato il patrimonio documentario.

Se è stato chiarito nei paragrafi precedenti che l'archivio di Claudio Pavone non rispecchia nella sua totalità il soggetto produttore, gli archivi digitali che oggi stiamo producendo cosa rispecchieranno? A titolo esemplificativo si pensi alla puntuale, ma scoraggiante, analisi presentata dal gruppo di ricerca guidato da Roberto Guarasci⁸¹. I risultati dell'indagine pubblicati nel 2018 fotografano una pubblica amministrazione che ancora con poca consapevolezza e attenzione governa i sistemi informatici di gestione documentale e di conseguenza tende a produrre archivi ibridi fortemente decontestualizzati. D'altronde anche la terribile esperienza legata all'emergenza pandemica da Coronavirus ha reso

⁷⁷ Come, ad esempio, inventari in formato PDF.

⁷⁸ Cfr. AUGUSTO ANTONIELLA, *Ordinamento archivistico o costituzione di banche dati? Alle radici di un equivoco*, «Archivi & Computer» (1993), III, 2, pp. 89–107.

⁷⁹ Cfr. FEDERICO VALACCHI, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine*, Milano, Editrice Bibliografica, 2015, pp. 126–136.

⁸⁰ Cfr. FEDERICO VALACCHI, *Archivistica, parola plurale*, «Archivi» (2018), 13, 1, pp. 5–28.

⁸¹ ROBERTO GUARASCI, FRANCESCA PARISI, EIRKA PASCERI, *Il processo di digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni: i risultati di una indagine*, «Archivi» (2019), XIV, 1, pp. 77–88.

evidente quanto i processi di produzione, gestione e archiviazione documentale siano ancora poco consolidati⁸².

Di questi complessi, di questa memoria, cosa resterà? Il 'riordinatore' del domani riuscirà a ricostruire quell'articolato impianto di relazioni tra soggetto produttore e entità documentarie oppure si troverà tra le mani solo pacchetti di dati decontestualizzati, sopravvissuti all'obsolescenza tecnologica?

In conclusione, il metodo storico, la teoria del rispecchiamento, e in generale le metodologie che fino ad oggi sono state utilizzate hanno risposto, non senza criticità, all'esigenza di governare un patrimonio archivistico complesso. Sembra utile sottolineare però che l'archivista contemporaneo, sospeso tra l'analogico e il digitale, dovrà affrontare nuove complessità e trovare risposte alle future esigenze non solo degli utenti ma anche degli archivi stessi. Nessuna rivoluzione si annuncia all'orizzonte ma piuttosto si dovrà tener conto di una serie di trasformazioni che ci pongono inevitabilmente delle domande. Rispondere nel modo giusto a questi quesiti, come fece Claudio Pavone a suo tempo, potrà consentirci di mantenere un sistema archivistico tutto sommato ancora affidabile a riparo delle usure del tempo⁸³.

⁸² GIORGIA DI MARCANTONIO, *Le semplificazioni tecnologiche. Il rischio dei processi immaturi*, in *Dimensioni archivistiche. Una piramida rovesciata*, a cura di FEDERICO VALACCHI, LORENZO PEZZICA, Milano, Editrice Bibliografica, 2021, pp. 125–136.

⁸³ FEDERICO VALACCHI, *Per l'interesse della scienza e del pubblico servizio". Una Cibrario 2.0 che riconosca agli archivi il potere degli archivi*, in *Formazione, gestione e conservazione degli archivi digitali. Il Master FGCAD dell'Università degli Studi di Macerata*, a cura di STEFANO PIGLIAPOCO, Macerata, EUM edizioni università di Macerata, 2015, pp. 105–165.

2.5 *E se l'archivio non rispecchia l'istituto?*⁸⁴ La prima versione dell'articolo di Claudio Pavone del 1970

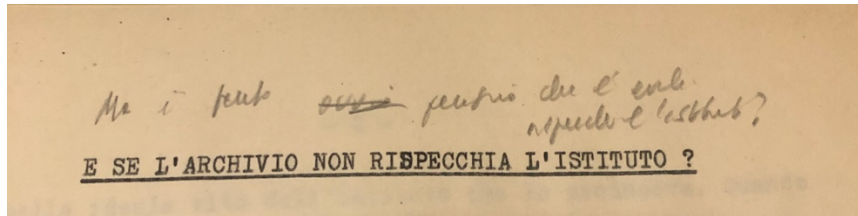


Figura 4 Dettaglio del titolo della bozza del contributo di Claudio Pavone⁸⁵

Nei paragrafi precedenti sono stati già ripresi alcuni passaggi dell'articolo *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*⁸⁶. La rilevanza di questo contributo, come noto, risiede principalmente nel mettere in discussione l'applicazione meccanica del metodo storico e quindi anche della teoria del rispecchiamento. A distanza di circa quarant'anni, le riflessioni di Claudio Pavone sono tuttora attuali ed alimentano un dibattito ancora importante⁸⁷.

Il contributo, pur nella sua sinteticità si articola in tre sezioni.

Nella prima parte lo studioso introduce la sua tesi attraverso alcuni esempi tratti da scritti di Brenneke, Valenti e Cencetti, e si confronta con il difficile rapporto tra l'introduzione e l'inventario, come anche con la scarsa aderenza tra le operazioni di registrazione e il reale status del corpus documentario che ne scaturisce. Pavone si spinge oltre, sottolineando quanto il metodo storico non possa essere assunto come principio dogmatico *tout court*, essendo nella sua precipua applicazione incapace di restituire lo «scarto fra archivio e istituto».

Nella seconda parte lo studioso elenca le regioni a favore della sua tesi partendo dalle definizioni di 'storia delle istituzioni' ed 'istituzione'. Di quest'ultima

⁸⁴ Titolo originale della prima versione del contributo di Claudio Pavone *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*

⁸⁵ *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?* 1968-1971. Busta 134, fasc. 1-2. Fondo di Claudio Pavone. Archivio centrale dello Stato.

⁸⁶ CLAUDIO PAVONE, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*, cit.

⁸⁷ Cfr. FEDERICO VALACCHI, *Ripartire da Pavone. Spunti di archivistica*, cit.

andrebbero distinti vari livelli (il complesso di norme che lo regolano, la prassi amministrativa e i rapporti giuridici che si svolgono nell'ambito delle norme, i rapporti sociali che nell'istituto cercano la loro forma giuridica e i risultati della presenza dell'istituto nel contesto sociale). Secondo Pavone, nonostante gli sforzi dell'archivista volti a rintracciare continuità tra fondo ed istituto, nessuno di quei livelli rispecchiano in maniera netta il reale status del corpo documentario. Lo studioso sottolinea quanto le forme di organizzazione della memoria degli istituti siano mutati per ragioni storiche o per esigenze giuridico-amministrative, per concludere che:

Ordinare un archivio significa collocare i singoli pezzi in posizioni reciproche e collegate che abbiano un significato. La significatività scaturisce, in questo ambito, dall'ordine stesso; è cioè connessa alla struttura formale dell'archivio, resa esplicita dall'inventario, e non al contenuto documentario dei singoli pezzi⁸⁸.

Nella terza ed ultima parte del contributo poi pubblicato, si accenna ai problemi legati alla periodizzazione da adottare in fase di ordinamento. Questo è un aspetto che in alcuni casi (fondi notarili o familiari, ad esempio) presenta non poche difficoltà; su questo punto, però, visto la complessità della problematica, lo studioso rimanda a trattazioni particolari e approfondite e si avvia alla conclusione affermando:

Il metodo storico, partito con l'ambizione di fare dell'archivio uno specchio privilegiato della storia dell'istituto, di fronte ai troppo evidenti scarti e sfasature fra i due elementi rischia di concludere con l'affermazione che l'archivio rispecchia in realtà soltanto la storia di sé stesso⁸⁹.

⁸⁸ CLAUDIO PAVONE, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*, cit., p. 148.

⁸⁹ *ivi*, p. 149.

Com'era immaginabile, la maniacale esigenza documentativa e il puntuale lavoro di ricerca che hanno contraddistinto tutte le fatiche pubblicate da Claudio Pavone, lo portavano a produrre molte versioni dello stesso contributo. Non di rado, inviava queste bozze a colleghi ed amici al fine di raccogliere i loro suggerimenti, commenti o correzioni. Vista anche la 'delicatezza' del tema trattato, Pavone in questo caso trasmette una prima versione dell'articolo a Filippo Valenti ed Isabella Zanni Rosiello. Questa bozza e i commenti pervenuti sono conservati nella busta 135 del fondo dello studioso donato all'Archivio centrale dello Stato.

Comparando ed analizzando le due versioni, si riscontra un quasi assoluto parallelismo di contenuti che però nella bozza vengono espressi con una minore sinteticità.

Prima di presentare questa inedita trascrizione è necessario sottolineare che si tratta di un testo preparatorio che, come tale, dovrebbe essere recepito. Per questo motivo certi passaggi possono apparire faticosi ma ciò è dovuto appunto al bisogno di successive revisioni che sono poi state apportate al prodotto finale che tutti conosciamo.

Ciò premesso, nella bozza rinvenuta nel fondo dello studioso, il primo dato da rilevare è la differenza tra i titoli nelle due versioni. Nello studio preparatorio, infatti, troviamo un'intestazione per certi versi più provocatoria, *E se l'archivio non rispecchia l'istituto?*, tant'è che Pavone sente l'esigenza di giustificare tale scelta fin dalle prime righe.

Lo scopo di queste brevi note, stimulate anche da conversazioni con alcuni colleghi, è soltanto quello di riaprire la discussione su alcuni principi correttamente accettati dall'archivistica italiana. Di qui il titolo "provocatorio", che pone il punto interrogativo dopo un canone ritenuto fondamentale: quello appunto della corrispondenza tra archivio e istituto.

Lo studioso poi continua:

È noto che tale corrispondenza è scaturita come corollario del “metodo storico”, contrapposto a quel metodo “per materia” che ha assicurato, fra gli archivisti, eterna ignominia al milanese Peroni. Quando infatti ci si è posti la domanda quale sia la storia che il riordinatore di archivi deve rispettare, in quanto inscritta negli archivi stessi, la risposta è stata: la storia dell’istituto che ha prodotto l’archivio; donde poi la tesi della conversione della archivistica speciale nella storia delle istituzioni.

È anche noto, tuttavia, che l’applicazione rigorosa di questo criterio all’opera di riordinamento archivistico e di stesura di inventari ha incontrato e incontra spesso gravi difficoltà. Fra gli scopi delle nostre osservazioni c’è anche questo: non attribuire senz’altro tali difficoltà alla piccolezza degli uomini di fronte alla maestà dei principi, ma cercare di intravedere cosa possa nascondersi sotto le constatabili incongruenze.

Da qui Pavone prosegue la sua trattazione segnalando il problematico rapporto tra introduzione e inventario che si ritrova, anche se in una versione più sintetica, nell’articolo edito:

Cominciamo da un esempio che dovrebbe essere familiare a molti: il rapporto fra introduzione all’inventario e inventario. Nella introduzione l’archivista diligente si sforza di ricostruire la storia dell’istituto: lo fa però il più delle volte soprattutto sulle fonti normative, integrate da nozioni di storia generale. In via esemplificativa, ne risulterà⁹⁰ il quadro dell’istituto come avrebbe dovuto funzionare e dell’archivio come avrebbe dovuto essere organizzato per rispecchiare quella ideale vita dell’istituto che lo produceva. Quando tuttavia si viene a riferire sui criteri usati nell’inventario spesso si racconta che le carte sono state in realtà disposte in modi che non corrispondono a quelli del dover essere prima descritto. Le soluzioni che vengono adottate di fronte a questa frattura sono varie e

⁹⁰ Le parti sottolineate servono a segnalare alcune leggere rielaborazioni operate durante la trascrizione al fine di rendere più agevole la comprensione della bozza da parte del lettore. Nell’appendice a questo lavoro di tesi è disponibile un’amatoriale fotoriproduzione della bozza dell’articolo.

di diverso impegno; ma sotto molte è sottesa l'idea che occorre rassegnarsi a rispettare, con qualche eventuale ritocco, lo stato di fatto, anche se dottrinarmente abnorme. Così si deprecano i guasti prodotti da quegli infelici capri espiatori che sono gli "eruditi settecenteschi", ma si finisce con concludere che, poiché gli studiosi hanno già utilizzato e citato i documenti secondo quel cattivo ordine, non rimane che prenderne malinconicamente atto.

Ci sembra che questa così frequente esperienza ponga almeno tre ordini di problemi.

La sostanza di queste prime righe non si discosta molto dalla prima versione e quella poi edita. L'unica grande differenza, sicuramente stimolata dai commenti pervenuti da Flippo Valenti, si riscontra nella parte che segue, ossia nelle considerazioni sulla traduzione del manuale di Adolf Brenneke che nella bozza invece non sono presenti. Pavone, infatti, riprendendo alcuni passaggi dell'amico e collega, torna sulla differenza tra le operazioni di registratura e l'istituto, ossia tra l'attività attraverso la quale il corpus documentario dovrebbe assumere un determinato ordine organico e il reale stato nel quale versa l'archivio dell'istituto stesso. Secondo Brenneke, l'archivista, tramite quella che Pavone chiama «funzione creativa», dovrebbe rimodellare la documentazione «secondo gli schemi ideali che nascono dalla sintesi provenienza-contenuto», ossia ricondurre le carte a «quella realtà che gli uomini registratori hanno disposto solo empiricamente»⁹¹. E proprio utilizzando le parole di Valenti, Pavone introduce la questione sul problematico rispecchiamento tra archivio e istituto attraverso un'elencazione di punti a favore della sua tesi. Questa, nello studio preparatorio, è molto più ampia e dettagliata.

Il primo problema è quello di una migliore definizione di "istituto" e di un più approfondito esame delle relazioni che intercorrono fra il complesso di norme che lo regolano, la prassi amministrativa, i rapporti giuridici che

⁹¹ CLAUDIO PAVONE, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*, cit., p. 146.

si svolgono nell'ambito di essi e i rapporti sociali nei quali essi cercano la loro forma giuridica. [...]. È chiaro, in realtà, che discorsi di questo tipo non possono che stare a monte del lavoro archivistico: ma per remoti che siano, permettono di portare in seno stesso all'istituto il problema dei vari suoi piani di funzionamento e quindi quello dello scarto fra il suo dover essere e l'essere effettuale. Le conseguenze per l'archivista sono evidenti: a quale livello di vita dell'istituto [...] dobbiamo cercare di rintracciare la corrispondenza fra esso e l'archivio?

Seconda esigenza è una migliore definizione di quell' "ordinamento originario" che si afferma essere compito dell'archivista ricostruirlo. Il problema sta quindi nell'individuazione del momento cui riferirsi.

Nella bozza è evidente che la domanda che l'archivista dovrebbe porsi in fase di ordinamento è più netta e in qualche modo ha una connotazione più pratica. Qual è l'ordine originario al quale l'archivista deve ricondurre il fondo? Le vicende della conservazione a che livello devono influenzare il lavoro di ordinamento? Nei passaggi successivi, gli esempi proposti da Pavone, più minuziosi rispetto alla versione edita, chiariscono meglio tale criticità:

È un problema analogo a quello del restauro, ben noto a storici dell'arte, archeologi e architetti, nessuno dei quali proporrebbe la demolizione dei palazzi di Michelangelo per ricondurre il Campidoglio alla fisionomia "originaria" (vero è che molti degli inconsulti sventramenti fatti in periodo fascista perseguivano proprio mete assurde di tal fatta; né può escludersi che tentazioni germoglianti di analoga radice abbiano talvolta attraversato la mente di qualche archivista).

Dati gli scopi pratici che presiedono alla formazione degli archivi, sembra di poter affermare che finché l'archivio è "vivo" l'istituto che lo crea ha pieno diritto di rimaneggiarlo per renderlo più consono ai propri fini. Fra tutte le fasi "storiche" che l'archivio ha attraversato, il riordinatore dovrebbe dunque assumere come modello quella conclusiva perché, dal suo punto di vista, ha ragione chi ha parlato per ultimo. Se ne deduce che

l'istituto più immediatamente “rispecchiato” dall'archivio è l'istituto nella fase finale della sua vita, o almeno l'istituto com'era l'ultima volta che ritenne conveniente riorganizzare il proprio archivio.

Gli ordinamenti precedenti – tutti a loro modo “originari” rispetto alla fase a cui si riferiscono – non è che non debbano interessare il riordinatore. Dovrebbe essere anzi sua cura renderne conto criticamente nell'introduzione che in tal modo sarebbe aiutata a perdere quel ruolo di “prologo in cielo” che spesso le viene riservato.

Pavone, quindi, esprime chiaramente quale possa essere la soluzione nei casi in cui il riordinatore si trovi a dover trattare fondi che presentano diversi rimaneggiamenti operati dall'istituto negli anni precedenti. L'archivista dovrebbe assumere l'ultima organizzazione formale come parametro di riordinamento, utilizzando criticamente l'introduzione all'inventario come strumento atto a specificare le scelte operate sul fondo. Lo studioso poi continua sottolineando il grado di intervento che dovrebbe guidare l'ordinatore rispetto ad eventuali «errori archivistici» che, non di rado, si possono rintracciare nella sedimentazione delle carte:

Emerge infine il problema dell'“errore” archivistico consumato nel passato. Ci sembra che – una volta chiarito il corretto rapporto intercorrente fra norme, quando esistono, e prassi archivistica – per quelli che sarebbe conveniente continuare a definire “errori” il criterio dovrebbe essere questo: rispettare gli errori significativi, correggere gli altri, dando naturalmente conto di entrambi.

Ma quali errori devono essere considerati “significativi”? È necessario, anche in questo caso, aver presente un sistema di riferimento. Ad esempio, per chi volesse sottoporre a trattamento psicanalitico i nostri colleghi del passato prossimo e remoto potrebbero essere riccamente significativi errori che, in un altro contesto, non presenterebbero alcun interesse.

È questo, dunque, è un caso in cui il metodo storico e la cultura storica dell'archivista, devono davvero entrare in campo. Se Crispi, ad esempio,

ha ecceduto nella pratica, corrente fra gli uomini di governo, di portare a casa atti d'ufficio, questo non interessa per denunciare che egli violò, più di altri suoi colleghi, i principi della dottrina archivistica, ma per portare una nuova, e sia pur secondaria, tessera alla ricostruzione della personalità autoritaria e accentratrice di quello statista. E se gli archivi di gabinetto si sono venuti gonfiando, nei ministeri, di documenti sempre più numerosi, questa non è, da un punto di vista storico, violazione del celebre regio decreto del 1900, ma il risultato di un evolversi dell'organismo stesso ministeriale.

Si arriva quindi all'ultimo punto della trattazione di Claudio Pavone. Nella versione edita le questioni legate alle periodizzazioni da adottare in fase di ordinamento vengono solo accennate. Nello studio preparatorio, invece, questa riflessione è più estesa e presenta alcuni spunti degni di nota:

Quale periodizzazione occorre adottare nell'ordinamento degli archivi? La domanda è strettamente connessa al problema del rapporto archivio-istituto e può spezzarsi in queste altre: le periodizzazioni della storia degli istituti pubblici coincidono sempre con quelle degli ordinamenti sovrani (quando individuabili) di cui essi fanno parte? Queste ultime coincidono a loro volta con le periodizzazioni usate nella storia generale? E quanto, agli archivi, vanno essi agganciati a una delle periodizzazioni sopra accennate, o bisogna andare in cerca di una loro periodizzazione autonoma?

Per avviare un tentativo di risposta giova ricordare che le periodizzazioni convenienti ai singoli settori della ricerca storiografica possono non coincidere.

Basterà fare a riguardo l'esempio classico del Rinascimento: periodizzazione sufficientemente chiara nella storia della cultura sul cui terreno è narrata, ma che si è rivelata inadatta nel campo della storia economica. In linea di principio, dunque, non esistano pregiudiziali contrarie a una eventuale periodizzazione degli archivi diversa da altre

periodizzazioni in uso nelle discipline storiografiche. Si tratta soltanto di esaminare se e quando essa possa essere scientificamente produttiva.

Come si accennava in precedenza, la bozza del contributo venne inviata da Pavone ad alcuni colleghi e quasi tutti furono incisivamente critici sulla questione della periodizzazione. In sostanza, mentre lo studioso propendeva per mantenere anche nell'ordinamento del fondo una periodizzazione storica canonica, fatte salve alcune eccezioni particolari dei quali si accennerà in seguito, i colleghi era concordi nel dover far emergere nell'inventario le cesure realmente esistenti nel fondo.

Quest'ultima posizione però non incontrò il favore di Pavone convinto, infatti, che per gli studiosi fosse più agevole muoversi nel fondo con una periodizzazione canonica. In risposta ad una lettera inviata da Isabella Zanni Rosiello, il 9 giugno del 1966, lo studioso torna sulla questione affermando:

Interessante il rapporto periodizzazione-generalizzazione. Certo andrebbe approfondito, per indagare fino in fondo se si tratti davvero, sotto ogni profilo, della stessa operazione logica. Quanto poi all'unicità o irripetibilità del singolo evento, cronologicamente ben individuato, mi sembra [...] che il problema non venga esaurito da quella della periodizzazione o generalizzazione. Queste sono operazioni di sistemazione scientifica e quindi convenzionale [...] della realtà. Ma l'esigenza di tale operazione nasce proprio dalla presenza di tante individualità. Anche il singolo gatto è irripetibile [...]. Altro problema interessante è quello della non coincidenza delle diverse periodizzazioni. Me ne sono dovuto occupare proprio in rapporto agli archivi; [...] Cioè: la periodizzazione degli istituti pubblici può non coincidere con quella degli ordinamenti sovrani di cui fanno parte? E quella degli archivi può non coincidere né con l'una né con l'altra? A me ripugna sempre concedere troppa autonomia all'archivistica. Gli archivi mi interessano assai di più come fonti che come fenomeno meritevole di specifica attenzione. [...] Ritengo che in linea di massima la periodizzazione da seguire per gli archivi sia quella delle grandi partizioni che la storiografia politica ha trattato da cambiamenti di regimi, ordinamenti sovrani, ecc. E questo non perché non mi renda conto del carattere problematico e convenzionale di tale periodizzazione; ma perché

ritengo che, dovendosi anche per gli archivi adottare una periodizzazione e dando una pretesa autonoma alle loro periodizzazioni, i risultati per gli utenti degli archivi stessi risulterebbero poco comprensibili[...].

Sulla periodizzazione, quindi, la posizione di Claudio Pavone pare abbastanza chiara e, nella bozza del contributo, per avvalorare la sua tesi, lo studioso si affida alla sua esperienza all'interno degli archivi:

L'esperienza dei lavori archivistici pone in evidenza il problema soprattutto in due casi:

a . Nell'inventario di un singolo archivio, quando questo trapassa dall'uno all'altro ordinamento sovrano e dall'uno all'altro periodo storico (secondo le partizioni in uso nella storia generale);

b .Nella guida di un intero archivio di Stato (o di altro archivio generale), quando si tratta di scegliere il criterio della successione e dell'articolazione dei vari fondi.

Si possono al riguardo individuare alcuni nodi di discussione, raggruppabili attorno a queste tre parole: continuità, vischiosità, frattura. Il problema cioè è quello di definire cosa occorre guardare per dire che un archivio è concluso e ne comincia un altro.

Continuità, vischiosità, frattura. Con questi tre concetti, Claudio Pavone, definisce efficacemente i parametri con cui la disciplina archivistica deve confrontarsi in cerca di soluzioni che permettano di governare la complessità documentaria. La memoria archivistica, se è lecito definirla così, è per sua natura annidata e per certi versi circonvoluta. Il tempo degli archivi non è necessariamente lineare, non si muove lungo l'asse di un'astratta evoluzione. Gli archivi sanno resistere tenacemente al cambiamento istituzionale e politico, le carte possono intrecciarsi tra loro senza soluzione di continuità e le fratture periodizzanti sono spesso modelli astratti. Quando si specchia nella storia istituzionale, l'archivio non si riconosce perché in fondo è un manufatto che

obbedisce a regole molto più basiche e concrete dei principi del diritto. L'archivio, per così dire, si fa e non si pensa a tavolino, almeno fino a un certo momento.

Quindi, quando un fondo può dirsi concluso? Come e quanto influiscono le vicissitudini storiche, politiche e istituzionali nell'organizzazione della documentazione? A quali elementi il riordinatore deve appoggiarsi per fornire una risposta a queste problematiche?

A tal riguardo lo studioso tenta di fornire delle soluzioni:

Una prima risposta porta a dar rilievo decisivo alla contiguità materiale delle carte, collocate una dietro l'altra secondo gli stessi moduli – razionali o empirici – usati in precedenza, quale che sia l'evento storico-politico o storico-istituzionale nel frattempo intervenuto.

L'esperienza insegna che si hanno nella realtà casi di tal genere prolungatisi per un numero di anni più o meno lunghi. Di fronte ad essi non si può tuttavia, a nostro avviso, assumere un atteggiamento univoco, ma occorre guardare da vicino il significato che ciascuno di essi volta volta ha, non dimenticando mai il principio secondo cui, in linea generale, l'amministrazione è vischiosa rispetto alla politica e gli archivi sono vischiosi rispetto all'amministrazione. Entro questo ambito si possono - nel caso in esame - formulare alcune delle seguenti ipotesi:

- A. tutto è dovuto a mera pigrizia e neghittosità degli impiegati addetti agli archivi;
- B. il nuovo regime o l'istituto successore sono inefficienti e stentano a organizzarsi secondo propri schemi originali;
- C. il nuovo regime o il nuovo istituto attribuiscono scarsa importanza a documenti ed archivi, e abbandonano deliberatamente questo settore ad impiegati in sottordine;
- D. il nuovo regime o il nuovo istituto pur attribuendo importanza agli archivi, accettano deliberatamente di continuare a gestirli secondo le vecchie regole;

E. lo sconvolgimento è stato così profondo che non sono rimasti tempo e fiato per pensare, almeno in un primo momento, agli archivi.

Sono tutte ipotesi plausibili, fra le quali il riordinatore è chiamato a compiere una scelta motivata e a comportarsi di conseguenza, in un arco interpretativo che va da un massimo di frattura a un massimo di continuità. Una seconda risposta più che alla materiale disposizione degli atti guarda alla continuità della funzione esercitata dal vecchio e dal nuovo istituto. Una visione di tal tipo è ad esempio sottintesa da coloro che, per indicare due dei più tipici fondi archivistici meridionali, scrivono “intendenza, poi prefettura” e “giudicate regio, poi pretura”. Ma se la risposta esaminata nel punto precedente, non criticamente rielaborata, rischiava di ridurre la “storia” che devono rispettare i riordinatori di archivi a quella vissuta dai nostri più umili colleghi del passato, questa seconda contiene in sé il pericolo di assumere come criterio storico un’estraneità giuridica (al limite, quella della divisione dei poteri), con in più la possibilità di ricadere, con solo apparente paradosso, in un criterio per materia. Ad esempio: se la continuità è data dalla funzione, a prescindere dall’organo in cui quella si incarna, non sono da condannare quelle raccolte di “atti demaniali”, che si trovano presso alcuni archivi di Stato meridionali, e che raccolgono tutti gli atti relativi alla liquidazione degli usi civici e dei demani comunali, a partire da Gioacchino Murat fino ai tuttora operanti commissariati per la liquidazione degli usi civici.

Il discorso critico sulle risposte richiamate nel punto precedente ci conduce infine ad accennare alla terza possibile risposta: quella secondo cui occorre guardare soprattutto il succedersi degli ordinamenti statuali sovrani. Diciamo subito che è la risposta per la quale, in prima approssimazione, maggiormente propendiamo, sia perché per gli archivi pubblici il fatto “stato” ha, in ultima analisi, un valore predominante, sia perché la chiave di ricerca imperniata su di esso risulta nella maggior parte dei casi la più limpida per gli studiosi, e non soltanto per quelli di storia politica.

Claudio Pavone, quindi, propone delle possibili soluzioni, affidandosi in definitiva alla sensibilità e alla competenza del riordinatore. Quest'ultimo, infatti, dovrà tener conto delle vicissitudini conservative che possono avere influenzato l'ordinamento e quindi la periodizzazione di quell'archivio. In altre parole, dovrà saper riconoscere la vischiosità delle prassi influenzate da pigrizia, inefficienze o disattenzioni. E, allo stesso tempo il riordinatore dovrà tener conto della continuità delle funzioni che i nuovi e vecchi istituti hanno assunto tenendo a mente che il fatto 'Stato' prevale nell'ordinamento perché l'organizzazione dell'informazione che deriva da una struttura nota è più intellegibile per gli studiosi.

Ma, nonostante queste condivisibili soluzioni, Pavone, che all'epoca aveva già accumulato molta esperienza negli archivi, sente l'esigenza di puntualizzare alcuni aspetti:

Occorrono tuttavia alcune precisazioni.

La prima è la più ovvia, è che lo Stato, inteso come sovranità, non è per nulla un fatto sempre pacificamente constatabile, specie in una storia complessa, spezzettata e pluralistica come quella italiana. Così il grado di autonomia del singolo istituto rispetto all'ordinamento statale non è affatto uguale per tutti gli istituti, tempi e Stati, e nel valutare questa differenza bisogna far ricorso a una distinzione della quale finora abbiamo prescisso, avendo chiamato "istituto" sia quello fornito di personalità giuridica sia quello che ne è privo. Un comune – è appena il caso di ricordarlo – si è sempre collocato nei confronti dello Stato che lo ha inglobato in una posizione diversa da quella degli organi proprio dello Stato stesso. Perciò un archivio comunale ha diritto di vedersi riconosciuto un coefficiente di continuità superiore a quello di un archivio amministrativo statale, sebbene anche per i comuni le cose non siano andate sempre nello stesso modo. Infatti se è lecito partire, ad esempio, dalla ipotesi che il passaggio della dominazione spagnola a quella austriaca interferisca poco nella continuità dell'istituto-comune, discorso diverso dovrebbe farsi quando, da Napoleone in poi, i comuni vengono

rigidamente inquadrati in una struttura amministrativa uniforme. In altre parole, non sarebbe, a nostro avviso, un'eresia porre in rilievo, in un inventario di archivio comunale, la frattura data dall'inquadramento del comune nel regno italico. Analoga frattura, invece, non sarebbe probabilmente giustificata nell'archivio, ad esempio, di una Università degli studi come quella di Bologna.

Come la continuità della funzione non legittima la deduzione della continuità dell'archivio così tanto meno legittima la continuità della funzione sovrana propria dello Stato. Così, quando un ordinamento statale crolla, come avvenne per i vecchi Stati italiani nel biennio 1859-1860 o per l'impero austro-ungarico nel 1918, parrebbe strano che negli ordinamenti e negli inventari degli archivi dei suoi organi il fatto passasse inosservato. Posto ad esempio che a Trieste gli uffici dell'amministrazione austro-ungarica siano sopravvissuti nei nomi e nell'organizzazione interna fino al 1924, quando iniziarono a funzionare regolarmente i nuovi organi periferici italiani, non ci sembrerebbe giusto tirarne la conseguenza che la data del 4 novembre 1918 non abbia avuto rilevanza istituzionale e archivistica.

Un altro esempio: quando si dovette procedere all'inventario degli archivi dei governi provvisori che ressero le varie parti d'Italia fra il 1859 e il 1861, ci si trovò, in Toscana, di fronte soprattutto alle "code" degli archivi dei vari organi centrali granducali. Si decise di considerare l'insieme di queste "code" come l'archivio del Governo provvisorio toscano, articolato secondo i suoi organi centrali. Questa soluzione – benché realizzata solo sulla carta, senza cioè materiale spostamento di documenti – è stata da qualcuno criticata come violentatrice del fatto archivistico in favore di una periodizzazione storica generale. L'archivio del ministero dell'interno, si è ad esempio detto, è lo stesso prima e dopo il 27 aprile 1859, e quindi non era lecito spezzarlo in conseguenza di un fatto non archivistico, come la fuga di un granduca. Questa tesi non disdegnava nemmeno di estremizzarsi nell'affermazione che non solo l'archivio, ma il ministero in quanto tale era rimasto lo stesso.

Anche in questo caso ci sembra tuttavia che non si possono formulare giudizi di continuità o di rottura senza un preciso sistema di riferimento. Non c'è dubbio che il ministero era "lo stesso" se si guarda al fatto che esercitava una funzione – l'amministrazione interna – uguale o almeno analoga, a quella svolta sotto il granduca, ed era anche lo stesso se si considera l'identità fisica della maggioranza degli impiegati che lo facevano funzionare, cominciando dagli archivisti che continuarono ad applicare le medesime regole. Ma il ministero non era più lo stesso se si dà rilievo al fatto, di importanza storica essenziale, che non era più organo del governo granducale, bensì di un governo provvisorio che stava addirittura liquidando lo Stato toscano; e che la mutata situazione politica non poteva non ripercuotersi nel contenuto degli affari trattati, cosicché di fatto il ministero svolgeva un'azione in vario grado diversa. Cosa doveva fare allora il riordinatore o inventariatore? Scegliere fra gli opposti possibili modi di vedere le cose. E la scelta a favore della novità contro la continuità apparve legittima perché è basata sugli elementi che sembrò giusto porre in preminente rilievo, e come l'unica, per di più, che non disviava verso una risposta falsamente negativa lo studioso che avesse posto la domanda, per lui primordiale, sull'esistenza di un archivio del governo provvisorio toscano.

Lo studioso, nel passaggio appena riportato, fa riferimento ad uno studio magistrale che avrebbe poi preso corpo nel contributo *Gli archivi de governi provvisori e straordinari 1859-1861*⁹² e attinge ad alcune riflessioni già esposte nel 1964, dopo la pubblicazione del DPR del 30 settembre del 1963 n. 1409⁹³.

Nei passaggi successivi, Pavone torna sul concetto nevralgico del suo contributo, ossia sulla questione del metodo storico, mettendo in guardia gli studiosi dai possibili pericoli di quella che lui chiama «fantarchivistica». Con tale espressione,

⁹² Le riflessioni di Claudio Pavone su questo lavoro sono state raccolte in un unico contributo: CLAUDIO PAVONE, *Mutamenti istituzionali e storie di carte*, cit.

⁹³ CLAUDIO PAVONE, *Archivi fatti e archivi in fieri*, «Rassegna degli Archivi di Stato» (1964), XXIV, 3, pp. 359–360.

Pavone intende sintetizzare l'applicazione dogmatica del metodo che stenta spesso a restituire vischiosità, continuità e fratture:

Ai fini di tutto il discorso che stiamo conducendo, ci sembra utile ricordare che una cosa è la “vita dell’istituto” in quanto tale, considerata ai molteplici livelli sopra richiamati, altra cosa è l’attività dell’istituto in quanto volta a organizzare la propria capacità di autodocumentarsi. È questa una distinzione che potrebbe probabilmente rivelarsi assai feconda; ed è una distinzione che è venuta acquistando un rilievo sempre maggiore, e che ancora di più ne acquisterà nel prevedibile futuro. Riusciva relativamente facile al notaio-cancelliere di un comune medievale conservare gli atti via via prodotti secondo schemi abbastanza vicini al concreto modo di funzionare dell’istituto comunale. L’empiria stessa del metodo era in quel caso garanzia di aderenza alla prassi giuridica e amministrativa. La mole crescente degli affari e delle carte è da ritenere sia stato il primo elemento che ha posto in crisi tale seducente correlazione, che è poi quella sulla cui esperienza nacque il “metodo storico” in archivistica. L’introduzione del titolare ad opera di Napoleone spezzò programmaticamente questo rapporto ingenuo ed aurorale fra archivio ed istituto. Il titolare non è infatti che il metodo razionalistico -tanto deprecato dagli idealisti – applicato agli archivi *in fieri*. Questa razionalità, il cui criterio risiede non tanto nella mera conservazione degli atti quanto nel rendere facile e pronto il reperimento di un singolo atto in mezzo alla mole sempre crescente di tutti gli altri, si è sviluppata secondo una sua linea, collegata sempre meno direttamente alla vita dell’istituto considerato in tutte le altre sue dimensioni. Facciamo un esempio a noi molto vicino: il titolare in uso presso la Direzione Generale degli Archivi di Stato, che di ferma al livello divisionale, rispecchia ben poco il reale modo di funzionare di tale organo; e lo studioso del futuro che volesse prenderlo a base per tracciare la storia della Direzione verrebbe condotto notevolmente fuori strada, anche volendo ammettere – in via molto ipotetica – che quel titolare sia fedelmente applicato.

Ma, a prescindere dai titolari e dalle discussioni in corso sul loro necessario rinnovamento, oggi appare evidente che la tecnica della documentazione si è venuta costituendo in disciplina sempre più autonoma, aperta all'acquisizione di strumenti lontani da quelli che un tempo erano manovrati dagli autori o dai destinatari stessi dei documenti.

Possiamo fermare qui le nostre osservazioni, non senza tuttavia aver messo in guardia dai pericoli della fantarchivistica, sempre in agguato quando si parla di macchine applicate agli archivi, e non senza aver ricordato che compito dell'archivista di Stato rimarrà pur sempre, a nostro avviso, quello di un ausiliario della ricerca storiografica, che arriva a cose, cioè ad archivi, fatti, e traduce in termini istituzionali e documentari la domanda postagli dallo storico.

L'ultimo punto analizzato, prima di avviarsi alla conclusione di questo studio preparatorio, parte ancora da una domanda, ossia «[...]cos'è propriamente significativo in un archivio, l'ordine reciproco dei pezzi che lo compongono o il loro contenuto documentario?». Il riferimento, esplicitato nella trattazione, è al concetto di *universitars rerum* di Giorgio Cencetti⁹⁴.

Sotto quanto detto finora serpeggia un ultimo interrogativo che vorremmo cercare di rendere esplicito: cosa è propriamente significativo in un archivio, l'ordine reciproco dei pezzi che lo compongono o il loro contenuto documentario? È un modo questo per riproporre il problema dell'autonomia dell'archivio, vista ora come possibilità di costruire un rigoroso e formalizzato sistema (o struttura) di segni, a prescindere dal loro contenuto semantico. (E sarebbe forse anche la strada per rivestire di qualche insperata dignità una vecchia massima, ripetuta anche nella relazione ministeriale la stampa del 1952, e che ha sempre urtato le persone di buon senso: la massima cioè che solo colui che non legge le carte che ordina è perfetto archivista).

⁹⁴ GIORGIO CENCETTI, *Sull'archivio come "Universitas rerum"*, cit.

La nota tesi, formulata dal Cencetti, dell'archivio come *universitas* è solo parzialmente analoga a quella sopra prospettata. La teoria dell'*universitas* pone sì l'accento sul vincolo che lega un documento all'altro, ma questo vincolo vede soprattutto sotto un profilo giuridico e, ci sembra, non fa completa astrazione delle finalità pratiche, extrarchivistiche, dei produttori d'archivi, non considera del tutto indifferenti le cose testimonianti. Si tratterebbe ora invece di vedere se sia possibile costruire una teoria dell'archivio sulla base di una totale non presa in considerazione della materia documentata.

La nostra risposta è negativa per un duplice ordine di considerazioni. Innanzitutto, non crediamo che l'archivistica possieda un sufficiente grado di autonomia metodologica. L'archivistica circoscritta del campo tecnico, e non può quindi costruirsi in scienza *iuxta propria principia*. Può darsi che si possa ricondurla sotto la teoria dell'informazione ma si tratterebbe, per l'appunto, di un limitato campo applicativo di una teoria di larghissimo significato.

In secondo luogo, anche se si volesse ammettere che operando miracoli di formalizzazione, l'archivistica possa in futuro essere presentata come scienza autonoma (e l'archivio quindi come un sistema chiuso), ci sembra che un simile risultato sarebbe di ben scarso interesse, almeno per un archivista di Stato. Si tratterebbe infatti di una costruzione così flebile ed esangue che, appena la si cominciasse ad usare, se ne sfonderebbe la forma per riprendere contatto con il contenuto ed essere rinviati ad altri tipi di discorso. Solo così l'archivio tornerebbe a giovare alla storia, che poi l'unica finalità che tutti diciamo di attribuire agli archivi quand'essi abbiano perduto quell'amministrativa. Siamo del resto convinti che anche il più formalista è il più puro degli archivisti di Stato quando dice che è un archivio è "interessante" non può fare a meno di pensare anche al contenuto delle carte.

Che oggi si possa parlare di archivistica come disciplina autonoma sembra tautologico, non solo considerati i suoi sviluppi metodologici e pratici dagli anni Settanta ad oggi, ma anche perché la disciplina ha assunto una propria

connotazione dentro a un dibattito scientifico ampio e articolato. Lo studioso sembra rifuggire da un'archivistica attenta solo ai meccanismi teorici della produzione e della sedimentazione delle carte e non al contenuto. In questo caso, è necessario sforzarsi di leggere queste ultime battute di Pavone facendosi suoi contemporanei. Da lì a poco sarebbe stato istituito il Ministero per i beni culturali e ambientali e gli archivi, vessilli del potere statale, sarebbero poi stati inglobati in un sistema più ampio, quello appunto del patrimonio culturale. L'archivistica, quindi, da disciplina volta a governare la memoria del potere, si connoterà diversamente come memoria della memoria. Forse, grazie anche a questo cambio di passo, l'archivistica ha assunto negli anni delle connotazioni più ampie ed è a tutt'oggi indubbia la sua autonomia scientifica.

È però interessante notare come Pavone ponga la questione dell'avalutatività, ancora non propriamente risolta. Si torna infatti sull'incisività del lavoro del riordinatore che deve farsi mediatore tra quello che l'archivio è, e quello che l'archivio dovrebbe essere. In altre parole, l'archivista dovrebbe da un lato astenersi da personali considerazioni sul fatto archivio, e dall'altro governarlo. Per far ciò deve scegliere, per certi versi arbitrariamente, in che modo restituire all'utente l'ordinamento affinché abbia una fotografia del fondo quanto più reale e realistica possibile. Gli standard di descrizione archivistica, discussi e diffusi negli anni Novanta, hanno sicuramente aiutato i riordinatori a non 'perdersi nelle carte' utilizzando un approccio più scientifico e armonico. I modelli proposti dall'ICA, però, dettano solamente delle linee di indirizzo e lasciano comunque spazio all'archivista di adottare le soluzioni più idonee ed efficaci al fine di rendere intellegibile il fondo ai futuri utenti. E proprio pensando a questi ultimi, Pavone conclude:

Quale conclusione trarre per ora da un discorso che ci auguriamo venga ad altri ripreso e approfondito? Soprattutto queste: che la rappresentatività dell'archivio rispetto all'istituto non è un dogma, ma un problema o se si preferisce un'ipotesi di lavoro. Non esistono parallelismi metafisici e armonie prestabilite; e nemmeno esiste la possibilità di evasione caricando

l'archivio di un valore pieno e autonomo che esso non può avere. Esistono soltanto situazioni da vagliare criticamente. Solo così il rapporto archivio-istituto diventa davvero “storico”; solo così la sua ricostruzione e chiarificazione impegna la cultura dell'archivistica, costringendolo a fare appello a ogni informazione che egli possa trarre, da qualsiasi fonte, sui diversi livelli di funzionamento dell'istituto e a confrontarla con lo scheletro archivistico, dando un senso anche alle lacune e alle discordanze. Soltanto così, infine, l'inventario, redatto secondo chiavi lucide e rigorosamente applicate, può svolgere quella che è la sua funzione specifica: giovare ai ricercatori.

E senza presunzione alcuna, è proprio questo i *leitmotiv* che ha guidato la stesura dell'inventario delle carte di Claudio Pavone, durante la quale si è cercato di tenere sempre presenti le possibili esigenze dei ricercatori o per meglio dire, in una chiave più contemporanea, degli utenti.

CAPITOLO 3

L'inventario delle carte di Claudio Pavone donate all'Archivio centrale dello Stato

3.1 Biografia di Claudio Pavone⁹⁵

Claudio Pavone, storico e archivista tra i più importanti del Novecento, nasce a Roma il 30 novembre del 1920⁹⁶. Laureato in giurisprudenza, durante la Seconda guerra mondiale presta servizio militare ai confini con la Svizzera e l'Austria annessa alla Germania. Dal 1943 prende parte alla Resistenza⁹⁷. Si avvicina al Partito Socialista d'Unità Proletaria (PSIUP) e, sotto la guida di Eugenio Colorni, si impegna nella diffusione di materiali clandestini antifascisti⁹⁸. La sua attività propagandistica viene però ben presto interrotta. Il 22 ottobre del 1943 Claudio Pavone è infatti arrestato mentre tenta di disfarsi di alcune copie dell'«Avanti» e di altro materiale di propaganda, gettando il tutto all'interno di un'auto parcheggiata con il finestrino abbassato lungo via Cagliari a Roma. Sorpreso da due agenti in borghese viene caricato nella vettura che sfortunatamente apparteneva proprio al commendatore Guido Leto, capo della Divisione della Polizia politica del Ministero dell'Interno⁹⁹, e portato in commissariato. Dopo

⁹⁵ La biografia di Claudio Pavone è stata ricostruita anche sulla base delle memorie scritte dallo studioso dopo il suo pensionamento di cui decise di pubblicare solo la prima parte in CLAUDIO PAVONE, *La mia resistenza. Memorie di una giovinezza*, Roma, Donzelli, 2015. Ringrazio tutta la famiglia del professor Pavone per avermi fatto consultare il dattiloscritto delle memorie e in particolar modo la figlia Sabina il cui ruolo è stato determinante per lo sviluppo della ricerca.

⁹⁶ Il nonno, Carlo fu tra i partecipanti ai moti cilentani del 1848. Per un approfondimento sulla famiglia di Claudio Pavone si veda: AGOSTINO BISTARELLI, *La famiglia Pavone*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» (2019), 1, 2, pp. 93–104.; MASSIMO DI MATTEO, *La Santa Alleanza di Terra, Capitale e Lavoro: una risposta al socialismo nell'era crispina*, «Studi Senesi» (2016), CXXVIII, pp. 635–655.; CARMINE PINTO, *Carlo Pavone*, in Dizionario biografico degli Italiani, Istituto dell'Enciclopedia Italia, Roma, 2014, [[https://www.treccani.it/enciclopedia/carlo-pavone_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/carlo-pavone_(Dizionario-Biografico)/)].

⁹⁷ CLAUDIO PAVONE, *La mia resistenza. Memorie di una giovinezza*, cit., p. 11.

⁹⁸ GIANCARLO MONINA, *Il dopo guerra: da «La Verità» a «Discussioni» (1945-1950)*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» (2019), 1, 2, p. 106.

⁹⁹ Prima parte, Memorie private di Claudio Pavone.

qualche notte in cella, Pavone viene trasferito nel carcere di Regina Coeli e successivamente in quello di Castelfranco Emilia dove rimane fino all'agosto del 1946¹⁰⁰. Durante l'esperienza carceraria, come ricorda lo stesso Pavone, prende contatti con Nestore Tursi, un comunista dalla personalità carismatica, che lo introduce ai principi rivoluzionari¹⁰¹. Grazie alla intercessione dello zio Giuseppe, generale di corpo d'armata, Pavone viene scarcerato il 20 agosto del 1944, munito di un lasciapassare grazie al quale entro quattro giorni avrebbe dovuto arruolarsi nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana (RSI)¹⁰². Con il supporto di un altro fratello del padre, lo zio Cesare, industriale di Milano, una volta raggiunto ottiene un'identità clandestina con il nome di Carlo Pastini, nato nel 1915 e quindi non arruolabile¹⁰³. Con la collaborazione dell'amico Delfino Insolera si avvicina al Partito Italiano del Lavoro (PIL) e sul finire del 1945 i due riescono a tornare a Roma. Sotto la direzione di Leone Krakmalnikoff si impegnano nella redazione di "La Verità", che contribuiscono a fondare e di cui viene pubblicato il primo numero il 10 dicembre 1945¹⁰⁴. La vita del giornale è però breve e termina il 9 settembre del 1946. Poco dopo Pavone, con altri collaboratori, partecipa a «[...] una nuova esperienza editoriale che aveva avviato le pubblicazioni a Bergamo il 20 febbraio 1946, "La cittadella"»¹⁰⁵. In seguito, grazie a Delfino Insolera e Roberto Guiducci, si impegna nella redazione de "I fogli di discussione", con l'intento di raccogliere e restituire il patrimonio di riflessioni politiche e sociali maturato nel corso delle precedenti esperienze editoriali¹⁰⁶.

¹⁰⁰ GIANCARLO MONINA, *Il dopo guerra: da «La Verità» a «Discussioni» (1945-1950)*, cit., p. 107. L'arresto e l'esperienza detentiva vengono descritte in CLAUDIO PAVONE, *La mia resistenza. Memorie di una giovinezza*, cit..

¹⁰¹ CLAUDIO PAVONE, *La mia resistenza. Memorie di una giovinezza*, cit., pp. 90–91.

¹⁰² Prima parte, *Memorie private di Claudio Pavone*.

¹⁰³ GIANCARLO MONINA, *Il dopo guerra: da «La Verità» a «Discussioni» (1945-1950)*, cit., p. 107.

¹⁰⁴ ACS, Fondo di Claudio Pavone, Formazione giovanile-Prime esperienze editoriali, b.160, fasc. 1, «La Verità. 1941-1949»; b.164, fasc. 5-6, «La Verità.1946».

¹⁰⁵ GIANCARLO MONINA, *Il dopo guerra: da «La Verità» a «Discussioni» (1945-1950)*, cit., p. 116.

¹⁰⁶ *ivi*, p. 119.

Sempre con Insolera e con Piero D'Angiolini, Pavone riprende gli studi e si iscrive alla Facoltà di Filosofia, entrando a far parte anche della redazione di "Università Nuova"¹⁰⁷. Non conseguirà mai la laurea ma questa esperienza lo segna profondamente:

Rileggendo gli appunti presi in quegli anni sulle letture che facevo, le conversazioni che avevo dentro e fuori l'università, compare un interesse per la filosofia maggiore di quello per la storia. La storia veniva incontro ai miei interessi politici e civili e al bisogno di concretezza, ma la filosofia mi dava, o avrebbe dovuto darmi, gli strumenti per chiarificare anche quegli interessi. Tutto si concentrava nel desiderio, direi nell'ansia, di cogliere il significato della vita mia e di tutti, cioè del passato e del presente, così da poter vagheggiare non arbitrariamente il futuro¹⁰⁸.

Nel dopoguerra Claudio Pavone partecipa a vari concorsi pubblici sia come archivista che come docente. Diventa professore in un liceo classico di Velletri (1949-1950) e ottiene il ruolo presso il liceo scientifico di Fermo¹⁰⁹. Non volendo allontanarsi dalla moglie, incinta della prima figlia, decide di accettare l'incarico presso l'Archivio di Stato di Roma, avendo vinto anche quel concorso nel 1948¹¹⁰. Inizia quindi a lavorare a Sant'Ivo negli ex spazi della Sapienza con Giampiero Carocci, Costanzo Casucci, Piero D'Angiolini e Vittorio Stella. Proprio in questi anni pubblica il suo primo contributo archivistico¹¹¹, le cui

¹⁰⁷ ACS, Fondo di Claudio Pavone, Formazione giovanile-Prime esperienze editoriali, b.164, fasc.3, «Università Nuova».

¹⁰⁸ Prima parte, Memorie private di Claudio Pavone.

¹⁰⁹ MIRCO CARRATTIERI, *Un'opera che «esce ma anche fuorisce dagli Istituti». Claudio Pavone e l'INSMLI*, in *Mestiere di storico e impegno civile*, a cura di MARCELLO FLORES, Roma, Viella, 2019, p. 106. Si veda anche: CLAUDIO PAVONE, *Memorie: dall'esperienza del fascismo al dopoguerra*, «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche» (2000), 7, pp. 401-410.

¹¹⁰ CLAUDIO PAVONE, *La mia resistenza. Memorie di una giovinezza*, cit., p. 1.

¹¹¹ CLAUDIO PAVONE, *L'archivio di una poco nota magistratura pontificia: la «Congregazione di revisione dei conti consuntivi arretrati anteriori al 1848»*, «Notizie degli Archivi di Stato» (1951), XI, 2-3, pp. 87-90.

considerazioni metodologiche, secondo Isabella Zanni Rosiello¹¹², verranno poi sviluppate nel più noto articolo del 1970 *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*¹¹³. Nel 1952 Pavone cura la traduzione dell'opera di Voltaire *Zadig o il destino: storia orientale*¹¹⁴ e recensisce alcuni volumi di carattere prevalentemente storico¹¹⁵.

Fin dal suo ingresso nell'amministrazione archivistica, Pavone focalizza i suoi studi sulla storia delle istituzioni che verranno poi approfonditi durante la collaborazione con la redazione del *Dizionario biografico degli Italiani*¹¹⁶. Partecipa attivamente anche alla creazione degli Istituti di storia della Resistenza e, grazie all'incontro con Ferruccio Parri e Franco Venturi, collabora con l'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) fin dalle sue prime attività scientifiche¹¹⁷. Diventa membro anche dell'Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza (IRSIFAR)¹¹⁸. Successiva, ma meno nota, la sua costante collaborazione con la Fondazione

¹¹² ISABELLA ZANNI ROSIELLO, *Su Claudio Pavone che ha preso molto sul serio il lavoro archivistico*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» (2019), 1, 2, p. 20.

¹¹³ CLAUDIO PAVONE, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*, «Rassegna degli Archivi di Stato» (1970), XXX, 1, pp. 145–149.

¹¹⁴ FRANÇOIS MARIE AROUET VOLTAIRE, a cura di CLAUDIO PAVONE, *Voltaire, Zadig o Il destino: storia orientale*, Milano, Universale Economica, 1952.

¹¹⁵ CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: V. Franchini, Gli indirizzi e la realtà del Settecento economico romano*, Milano, Giuffrè, 1950, «Società» (1951), VII, 1, pp. 183–184.; CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: Voltaire, «Il secolo di Luigi XIV»*, Torino, Einaudi, 1951, «Società» (1951), VII, 3, pp. 571.; CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: F. Battaglia, «Filosofia del lavoro»*, Bologna, C. Zuffi Editore, 1951, «Rassegna di filosofia» (1952), I, pp. 67–70.; CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: J. Jaurès, «Storia socialista della rivoluzione francese»*, a cura di G. Manacorda, Milano, Cooperativa del libro popolare, 1953, «Società» (1953), IX, pp. 454.; CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: G. La Fiera, «Renan politico»*, Torino, De Silva, 1953, «Società» (1953), IX, 3, pp. 454–455.; CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: G.G. Sabine, Storia delle dottrine politiche*, Milano, Edizioni di comunità, 1953, «Movimento operaio» (1954), 1, pp. 149–153.; CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: E. Morelli, «La politica estera di Tommaso Bernetti, segretario di Stato di Gregorio XVI»*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1953, «Società» (1954), X, 4, pp. 712–713.

¹¹⁶ *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana,

¹¹⁷ MIRCO CARRATTIERI, *Un'opera che «esce ma anche fuorisce dagli Istituti». Claudio Pavone e l'INSMLI*, cit., p. 106.

¹¹⁸ SALVATI MARIUCCIA, *Claudio Pavone*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» (2019), 1, 2, p. 14.

Basso negli anni Settanta, all'interno della quale era stato costituito un comitato scientifico per la sezione storica¹¹⁹.

Dal 1952 al 1964 Claudio Pavone è direttore dell'Archivio di Stato di Teramo¹²⁰ per poi essere trasferito all'Ufficio centrale degli Archivi di Stato (Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, Ministero dell'Interno) dove si occupa della rivista *Rassegna degli Archivi di Stato*¹²¹ ed è ideatore dell'Ufficio Studi e Pubblicazioni¹²². In questa veste Claudio Pavone inizia un'attenta ricognizione degli inventari degli archivi dei governi straordinari e provvisori in Italia (1859-1861) del cui lavoro avrebbe poi dato conto in un importante contributo del 1961¹²³. Nel 1963 la sua vivace curiosità intellettuale lo spinge a proporre al prefetto Giulio Russo di microfilmare i testi delle trasmissioni di Radio Londra e quindi inizia a lavorare presso il *BBC Written Archives Centre*¹²⁴. Poco dopo, nell'ambito di uno scambio culturale internazionale tra amministrazioni, intraprende un viaggio di circa un mese in Russia¹²⁵, esperienza raccontata in un diario scritto all'epoca e pubblicato nel 2016 con il titolo *Aria di Russia: diario di un viaggio in URSS*¹²⁶. In questi anni nel quadro del vivo dibattito sui beni

¹¹⁹ *ivi*, p. 13.

¹²⁰ STEFANO VITALI, *La moralità delle istituzioni: profilo di un archivista*, in *Intorno agli archivi e alle istituzioni. Scritti di Claudio Pavone*, a cura di ISABELLA ZANNI ROSIELLO, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Dipartimento per i beni archivistici e librari. Direzione generale per gli archivi, 2004, p. 735.

¹²¹ ISABELLA ZANNI ROSIELLO, *Su Claudio Pavone che ha preso molto sul serio il lavoro archivistico*, cit., p. 20.

¹²² Sull'Ufficio studi e pubblicazioni si rimanda alla documentazione conservata presso l'Archivio centrale dello Stato, Carte Pavone, Direzione generale degli Archivi di Stato, Divisione Studi e pubblicazioni al momento non riordinata:
<https://search.acs.beniculturali.it/OpacACS/guida/IT-ACS-AS0001-0001970>.

¹²³ CLAUDIO PAVONE, *Gli archivi dei governi provvisori e straordinari (1859-1861)*, Roma, Pubblicazioni degli archivi di Stato, 1961.

¹²⁴ Memorie private di Claudio Pavone.

¹²⁵ Per un approfondimento si veda: DARIO TARABORRELLI, *Un archivista oltre la cortina di ferro. Il viaggio di Claudio Pavone in Unione Sovietica*, «Quaderni. Il mondo degli archivi» (2018), 4, pp. 1–102.

¹²⁶ CLAUDIO PAVONE, *Aria di Russia: diario di un viaggio in URSS*, Roma; Bari, LaTerza, 2016.

culturali¹²⁷ e sul ruolo degli archivi all'interno del Ministero, Pavone formula il testo base del DPR del 30 settembre 1963, n. 1409, la Legge sugli archivi, e contribuisce in misura significativa alla definizione degli assetti istituzionali dell'amministrazione archivistica italiana¹²⁸. Lo studioso continua comunque a lavorare assiduamente sulla storia delle istituzioni con rinnovato interesse per il diritto costituzionale e amministrativo, memore dei suoi studi giurisprudenziali, e pubblica un importante volume sul tema¹²⁹. L'impegno nella storia delle istituzioni e l'ormai consolidato sapere accumulato negli anni all'interno degli archivi saranno decisivi per la progettazione e lo sviluppo della *Guida generale degli Archivi di Stato*¹³⁰, il cui primo volume viene pubblicato nel 1981 con Piero D'Angiolini e con la preziosa collaborazione dei capiredattori: Paola Carucci, Antonio Dentoni-Litta e Vilma Piccioni Sparvoli. Come è noto, successivamente sarebbero stati pubblicati altri tre volumi nel 1983, nel 1986 e nel 1994¹³¹. La monumentale opera si pone a sostegno della convinzione dei suoi ideatori in merito al fatto che gli archivi dovessero rientrare nel più ampio sistema dei beni culturali¹³². Erano del resto gli anni in cui si dibatteva sulla costituzione del Ministero dei Beni Culturali e l'Ambiente, avvenuta poi nel 1974. Nello stesso

¹²⁷ Cfr. CLAUDIO PAVONE, *Il dibattito in Italia*, in *Conferenza nazionale degli archivi, Roma, Archivio centrale dello Stato, 1-3 luglio 1998*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1999, pp. 331–339.

¹²⁸ Al tal proposto si veda: CLAUDIO PAVONE, *Gli Archivi di Stato*, «Gli archivi: proposte di collaborazione per una migliore tutela. Quaderni di Italia Nostra» (1973), 10, pp. 14–28.; LINDA GIUVA, *Un archivista militante: il contributo di Claudio Pavone agli archivi italiani*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari» (2017), XXXI, pp. 325–348.

¹²⁹ CLAUDIO PAVONE, *Amministrazione centrale e amministrazione periferica: da Rattazzi a Ricasoli, (1859-1866)*, Milano, Giuffrè, 1964.

¹³⁰ PIERO D'ANGIOLINI, CLAUDIO PAVONE, PAOLA CARUCCI, ANTONIO DENTONI LITTA, VILMA PICCIONI SPARVOLÌ, *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1981.

¹³¹ Si veda: CLAUDIO PAVONE, PIERO D'ANGIOLINI, *La Guida generale degli Archivi di Stato italiani: un'esperienza in corso*, «Rassegna degli Archivi di Stato» (1972), XXXII, 2, pp. 285–305.

¹³² CLAUDIO PAVONE, PIERO D'ANGIOLINI, *Gli archivi*, in *Storia d'Italia. I documenti*, vol. V, Torino, Einaudi, 1973, pp. 1661–1691.

anno, Pavone insegna presso l'Università degli studi di Pisa¹³³, in qualità di docente incaricato di Storia degli Stati italiani. Rimane a Pisa fino al pensionamento nel 1990 diventando professore associato¹³⁴. In questi anni la produzione scientifica di Claudio Pavone si intensifica, approfondendo fenomeni storici in parte trattati in precedenza ed altri completamente nuovi¹³⁵. Nel 1991 pubblica la sua opera più nota, *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza*¹³⁶ alla quale seguirà, sullo stesso tema ma con un approccio memorialistico e, dunque, completamente diverso, *La mia resistenza. Memorie di una giovinezza*.¹³⁷

¹³³ ACS, Fondo di Claudio Pavone, Attività didattica e scientifica – Università degli studi di Pisa.

¹³⁴ L'esperienza maturata in accademia lo condusse a pubblicare CLAUDIO PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Bari, LaTerza, 2007. Per un approfondimento si veda anche: MAURO CAMPUS, *La prima lezione di Storia contemporanea*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» (2019), 1, 2, pp. 177–184.

¹³⁵ Solo per citarne alcuni: CLAUDIO PAVONE, *Autonomie locali e decentramento nella Resistenza*, in *Regioni e Stato dalla Resistenza alla Costituzione*, a cura di MASSIMO LEGNANI, Bologna, Il Mulino, 1975, pp. 49–65.; CLAUDIO PAVONE (a cura di), *Le brigate Garibaldi nella Resistenza: documenti. Dicembre - maggio 1945*, Milano, Feltrinelli, 1979; CLAUDIO PAVONE, *Gramsci è lontano? Sì, dal compromesso storico*, in *Gramsci: un'eredità contrastata. La nuova sinistra rilegge Gramsci*, a cura di EMILIO AGAZZI, Milano, Ottaviano, 1979, pp. 149–156.; CLAUDIO PAVONE, *Ancora sulla «continuità dello Stato»*, in *Scritti storici in memoria di Enzo Piscitelli*, a cura di RENZO PACI, Padova, Antenore, 1982, pp. 537–568.; CLAUDIO PAVONE, *Tre governi e due occupazioni*, «Italia contemporanea» (1985), 160, pp. 57–59.; CLAUDIO PAVONE, *La guerra civile*, «Annali della Fondazione Luigi Micheletti» (1986), 2, pp. 395–415.; CLAUDIO PAVONE, SALVATI MARIUCCIA, *Suffragio, rappresentanza, liberaldemocrazia*, «Rivista di storia contemporanea» (1986), 2, pp. 149–174.; CLAUDIO PAVONE, SALVATI MARIUCCIA, *Suffragio, rappresentanza, interessi. Istituzioni e società fra '800 e '900*, Milano, AFRanco Angeli, 1989; CLAUDIO PAVONE, *Le tre guerre: patriottica, civile e di classe*, «Rivista di storia contemporanea» (1989), 2, pp. 209–218.; CLAUDIO PAVONE, *Alle origini della Repubblica: scritti su fascismo, antifascismo e continuità dello Stato*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995; CLAUDIO PAVONE, *Appunti sul principio plebiscitario*, in *La virtù del politico. Scritti in onore di Antonio Giolitti*, a cura di GIUSEPPE CARBONE, Venezia, Marsilio, 1996, pp. 151–181.; CLAUDIO PAVONE, *Dalla guerra partigiana alla storia della Resistenza*, «Italia contemporanea» (1997), 208, pp. 535–552.; CLAUDIO PAVONE, *Memorie: dall'esperienza del fascismo al dopoguerra*, cit.; CLAUDIO PAVONE, *Stato e istituzioni in Italia*, in *Ernesto Ragioneri e la storiografia del dopo guerra*, a cura di TOMMASO DETTI, GIOVANNI GOZZINI, Milano, Franco Angeli, 2001, pp. 55–66.; CLAUDIO PAVONE, *La Resistenza in Italia: alcuni nodi interpretativi*, «Ricerche di storia politica» (2002), V, 1, pp. 31–38.

¹³⁶ CLAUDIO PAVONE, *Una guerra civile: saggio storico sulla moralità nella Resistenza*, Torino, Bollati Boringhieri, 1991.

¹³⁷ CLAUDIO PAVONE, *La mia resistenza. Memorie di una giovinezza*, cit.

Continua comunque ad occuparsi di archivi, partecipando ai lavori redazionali del Codice dei Beni Culturali¹³⁸ e a quelli della commissione del Ministero dell'Interno per la concessione dei permessi di consultazione dei documenti d'archivio prima della data fissata per legge, voluta dagli onorevoli Giorgio Napolitano e Walter Veltroni¹³⁹. Terminata l'esperienza accademica, Claudio Pavone prosegue il suo impegno negli istituti storici (INSMLI, IRSIFAR, SISSCO, Fondazione Basso) tenendo dei corsi anche presso l'Istituto superiore di Studi Filosofici a Napoli.¹⁴⁰ Tra gli anni 1995-1999 è presidente della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea (SISSCO)¹⁴¹ e assume anche la direzione della rivista *Parole Chiave* (1993-2012)¹⁴². Nel 2005 riceve il prestigioso titolo di Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana¹⁴³. Scompare a Roma il 29 novembre 2016.

3.2 L'istituto di conservazione: l'Archivio centrale dello Stato

Questo paragrafo non può che aprirsi con una doverosa premessa. L'obiettivo è quello di proporre una ricostruzione sintetica delle vicende che hanno portato alla fondazione e all'evoluzione dell'Archivio centrale dello Stato. Una

¹³⁸ Cfr. CLAUDIO PAVONE, *Gli archivi nel lungo e contraddittorio cammino della riforma dei beni culturali*, «Rassegna degli Archivi di Stato» (1975), xxxvi, 1-2-3, pp. 143-160; CLAUDIO PAVONE, *L'inserimento dell'amministrazione archivistica nel Ministero per i beni culturali*, in , 1976, pp. 61-81.

¹³⁹ ACS, Fondo di Claudio Pavone, Amministrazione archivistica, b.142, fasc. 1-5, «Secretazioni». Si veda anche: CLAUDIO PAVONE, *L'accesso agli archivi e il bilanciamento dei diritti*, «Passato e Presente» (2000), XVIII, 50, pp. 16-23.

¹⁴⁰ Memorie personali di Claudio Pavone.

¹⁴¹ *Cos'è la Sissco*, consultato 15 giugno 2021, <http://web.archive.org/web/20151124071248/http://www.sissco.it/cose-la-sissco/>.

¹⁴² *Parole Chiave. Presentazione della rivista*, http://www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedarivista&Itemid=262&id_rivista=17, consultato il 11/6/2018

¹⁴³ *Presidenza della Repubblica. Onorificenze. Pavone Prof. Claudio*, consultato 15 giugno 2021, <http://www.quirinale.it/elementi/DettaglioOnorificenze.aspx?decorato=158162>.

ricostruzione che non ha alcuna pretesa di esaustività ma si spera possa essere utile ai lettori più lontani dal dominio archivistico in senso stretto.

L'unificazione nazionale, come è noto, accese un vivace dibattito archivistico e ne sono prova i complessi lavori della Commissione Cibrario del 1870¹⁴⁴ e il successivo RD del 1875¹⁴⁵ che recepì, quasi nella loro totalità, le indicazioni della Commissione. Ai fini della trattazione sembra superfluo ritornare sulla questione; si sottolinea però che è proprio in quel dibattito¹⁴⁶ che vanno ricercate le ragioni che portarono alla definizione dell'art.1 del già citato RD n. 2552: «Gli atti dei dicasteri centrali del Regno, che più non occorrono ai bisogni ordinari del servizio, sono raccolti in unico archivio, il quale ha titolo di Archivio del Regno». Questo istituto rimase a lungo privo di una reale autonomia, e sia la sede che la gestione della documentazione erano condivise con l'Archivio di Stato di Roma. I lavori di quello che potremmo definire il progenitore dell'Archivio centrale dello Stato, non erano affatto agevolati dalla situazione in essere come spesso ebbe a ricordare Armando Lodolini¹⁴⁷. Nonostante la difficile situazione non ci furono particolari sconvolgimenti fino agli anni Trenta del Novecento. È proprio in questo periodo che la storia dell'ACS si interseca con quella dell'area dell'EUR di Roma. Rileggendo infatti la bibliografia a riguardo e la documentazione relativa al trasferimento delle carte dall'Archivio del Regno agli attuali spazi dell'ACS¹⁴⁸, si riscontrano fortunate coincidenze che fanno pensare che gli assetti anche strutturali e architettonici della nostra memoria nazionale siano frutto di un articolato quanto fausto concatenarsi di eventi.

Un primo deciso passaggio è da rintracciare nella proposta di Giuseppe Bottai, Governatore di Roma, del 1935 che, con l'avvicinarsi dell'Esposizione

¹⁴⁴ «*Sul riordinamento degli archivi di Stato*» *Relazione della Commissione istituita dai Ministri dell'Interno e della Pubblica Istruzione con decreto 15 marzo 1870.*, (1870)

[<http://wwwdata.unibg.it/dati/corsi/24205/73557-cibrario.pdf>]

¹⁴⁵ *Regio decreto 27 maggio 1875, 2552* che stabilisce le regole per l'ordinamento generale degli archivi di Stato.

¹⁴⁶ ARMANDO LODOLINI, *L'installazione dell'Archivio centrale dello Stato Italiano*, «Rassegna degli Archivi di Stato» (1956), 16, p. 276.

¹⁴⁷ *ibid.*

¹⁴⁸ ACS, Ente autonomo esposizione universale di Roma – EUR (1953-1951), E42.

Universale del 1942, propose a Benito Mussolini di candidare la capitale come luogo di svolgimento dell'evento¹⁴⁹. Gli organi di governo si adoperarono quindi al fine di individuare un'area urbana che potesse valorizzare al meglio l'ambizioso progetto. La scelta ricadde in una zona di quattrocento ettari, lontana dal centro, che venne denominata per l'appunto EUR¹⁵⁰¹⁵¹. Come ricorda Alessandra Muntoni¹⁵², due anni più tardi il Ministro della Guerra, Francesco Saverio Grazioli, avanzò l'ipotesi di costruire un complesso di tre edifici da dedicarsi alle Forze Armate per il quale venne emanato un apposito bando¹⁵³.

¹⁴⁹ Esposizione Universale di Roma.

¹⁵⁰ Per approfondimenti si rimanda a: MAURIZIO CALVESI, SIMONETTA LUX, ENRICO GUIDONI, *E 42, Utopia e scenario del Regime, II*, Venezia, Marsilio, 1987. Una lista aggiornata di alcuni dei più importanti contributi sull'EUR è disponibile online: *Eurspa. Pubblicazioni*, <https://www.eurspa.it/it/sala-stampa/pubblicazioni>, consultato il 13 ottobre 2021.

¹⁵¹ NADIA DE CONCILIIIS, *L'Eur nel dopoguerra, in 1943-1953: la ricostruzione della storia: atti del Convegno per il 60. anniversario dell'Archivio Centrale dello Stato*, a cura di AGOSTINO ATTANASIO, Roma, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale per gli Archivi, 2014, pp. 241–246.

¹⁵² ALESSANDRA MUNTONI, *Dalla piazza delle Forze armate al piazzale degli Archivi (1937-1953)*, in *L'Archivio centrale dello Stato. 1953-1993*, a cura di MARIO SERIO, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1993, p. 384.

¹⁵³ ACS, E42, b.132, fasc.718, s.fasc.1.



Figura 5 ACS, Esposizione universale di Roma E42, b132, fasc. 718, s. fasc. 1

La documentazione conservata presso l'ACS, nel fondo dedicato al progetto dell'E42¹⁵⁴, testimonia le varie peripezie di questo bando. La commissione ricevette ben trentadue progetti, nessuno dei quali però riscosse un'approvazione unanime¹⁵⁵. Il 31 marzo del 1938 si decise infatti di procedere con una seconda fase di valutazione chiedendo ad un selezionato numero di architetti di rivedere i loro progetti e di riproporli con alcune modifiche¹⁵⁶. In un comunicato del 6 luglio 1938, pubblicato anche sul Giornale d'Italia due giorni più tardi¹⁵⁷, si rese nota la vittoria *ex aequo* di due progetti: uno dell'architetto Mario De Renzi e l'altro degli architetti Gino Pollini e Luigi Figini¹⁵⁸.

¹⁵⁴ Esposizione Universale-1942.

¹⁵⁵ ACS, E42, b.132, fasc.718, s.fasc.6.

¹⁵⁶ I progetti selezionati erano degli architetti: De Renzi, Marconi, Pediconi, Pollini, Vaccaro.. ACS, E42, b.132, fasc.718, s.fasc.6, «Relazione della Commissione giudicatrice del concorso per il progetto degli edifici delle forze armate».

¹⁵⁷ ACS, E42, b132, fasc. 718, s. fasc. 1.

¹⁵⁸ ACS, E42, b.132, fasc.718, s.fasc.7, ins.2.

Nel 1939 iniziarono i lavori di edificazione ma gli organi di governo continuarono a cambiare idea sulla destinazione d'uso degli edifici, con vivo disappunto degli architetti¹⁵⁹. In una lettera inviata da Mario De Renzi e Gino Pollini al Presidente dell'Ente Autonomo dell'Esposizione Universale di Roma, Vittorio Cini, gli architetti lamentavano che non erano state semplicemente apportate delle modifiche al progetto originario ma che l'Ente chiedeva loro di lavorare ad uno studio totalmente nuovo con caratteristiche costruttive completamente diverse¹⁶⁰, precisando che quindi sarebbe stato opportuno che questi progetti venissero pagati distintamente. Tra il 1940 e il 1942 la destinazione d'uso degli edifici era sempre più incerta¹⁶¹ e, alla fine, i lavori si arenarono con la caduta del regime fascista.

Nel frattempo, nel 1939 l'inadeguatezza degli spazi a disposizione dell'Archivio del Regno era sempre più evidente, come sottolineava un articolo pubblicato sulla "La Tribuna. Idea Nazionale" da Giuseppe Ceccarelli, dove si arrivava ad ipotizzare un trasferimento della documentazione in una zona anche distante dal centro della Capitale¹⁶².

¹⁵⁹ ALESSANDRA MUNTONI, *Dalla piazza delle Forze armate al piazzale degli Archivi (1937-1953)*, cit.

¹⁶⁰ ACS, E42, b.904, fasc. 7885, «Lettera di Mario De Renzi e Gino Pollini a Vittorio Cini. Roma, 16 aprile 1940».

¹⁶¹ ACS, E42, b.904, fasc.7882, «Lettera del Direttore dei Servizi Architettura Parchi e Giardini a C.E. Opp.».

¹⁶² GIOVANNA TOSATTI, *Dall'Archivio del Regno all'Archivio centrale dello Stato: l'Istituto e la sua sede*, in *L'Archivio centrale dello Stato. 1953-1993*, a cura di MARIO SERIO, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1993, p. 336.



Figura 6 Dettaglio dell'articolo di Giuseppe Ciccarelli, *L'Archivio di Stato alla Sapienza*, in *"La Tribuna. Idea Nazionale"*, 25 gennaio, 1939¹⁶³.

Come ricorda Giovanna Tosatti¹⁶⁴, Emilio Re, all'epoca soprintendente dell'Archivio di Stato di Roma, avanzò più volte la proposta al Ministero dell'Interno, senza però avere successo alcuno¹⁶⁵. Con il passare del tempo, assunse tratti sempre più realistici l'idea di creare un grande archivio nazionale, complice anche la preoccupazione legata alla conservazione della documentazione prodotta dagli uffici della Repubblica di Salò nonché delle carte che Benito Mussolini aveva fatto trasferire nel nord Italia. Come evidenziava infatti Armando Lodolini:

Negli ultimissimi anni, ingrandendosi progressivamente il concetto di archivio centrale e contraendosi sempre più lo spazio disponibile furono esaminate varie soluzioni: a S. Calisto, a Villa Rossa sulla Via Aurelia, ecc. L'enorme spesa per un edificio ex novo le fecero abbandonare tutte.¹⁶⁶

Fu proprio quando Lodolini divenne direttore dell'Archivio di Stato di Roma e degli istituti connessi, nonché consulente dell'EUR per le iniziative archivistiche e bibliografiche, che si ebbe una vera e propria svolta. Infatti, grazie alla

¹⁶³ La fotoreproduzione è stata fornita per gentile concessione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

¹⁶⁴ Cfr. PITTELLA RAFFAELE, *Emilio Re e il dibattito archivistico del secondo dopoguerra* (2020), 1, pp. 35–40.

¹⁶⁵ GIOVANNA TOSATTI, *Dall'Archivio del Regno all'Archivio centrale dello Stato: l'Istituto e la sua sede*, cit.

¹⁶⁶ ARMANDO LODOLINI, *L'installazione dell'Archivio centrale dello Stato Italiano*, cit. 280

collaborazione del collega e amico Virgilio Testa, commissario straordinario dell'EUR, Armando Lodolini iniziò a studiare le possibili soluzioni per il trasferimento delle carte nei palazzi che dovevano essere destinati all'esposizione sulle Forze Armate¹⁶⁷. Grazie a questo fortunato connubio e alla legge del 1953 n. 340¹⁶⁸, che diede piena autonomia all'Archivio centrale dello Stato, si arrivò al trasferimento delle carte presso gli edifici che oggi sorgono sul Piazzale degli archivi di Roma. Un lavoro che Lodolini preparò accuratamente, prima di essere messo a riposo, con un puntuale censimento della documentazione denominato "Inchiesta Abbate"¹⁶⁹. Nel 1960 i lavori di trasferimento furono completati. Lodolini sembrava fiducioso:

[...] dunque: con la possibilità immediata, con le riserve per l'avvenire, con il fatale incorporamento del terzo palazzo, l'Italia ha oggi il più splendido archivio d'Europa; avrà domani il più capace.¹⁷⁰»

Iniziò per il Centrale un periodo definito pioneristico¹⁷¹ come dimostra un'accurata ricerca a cura di Patrizia Ferrara¹⁷². Grazie all'attento lavoro di preparazione dei precedenti Soprintendenti, il servizio di consultazione non venne mai interrotto e, anno dopo anno, aumentarono considerevolmente gli studiosi. I successivi investimenti sulle attrezzature e l'ingresso di nuovo personale grazie alla legge sull'occupazione giovanile n.285 del 1977¹⁷³, diedero una vigorosa spinta alle attività dell'Archivio centrale dello Stato.

¹⁶⁷ *ivi*, p. 280.

¹⁶⁸ *Legge 13 aprile 1953, n. 340*. Modificazione alla legge 22 dicembre 1939, n. 2006, sugli archivi di Stato.

¹⁶⁹ ACS, Ministero dell'interno, UCAS 1949-1952, b.1, fasc.1, «Inchiesta Abbate».

¹⁷⁰ ARMANDO LODOLINI, *La creazione di un grande archivio: l'Archivio nazionale d'Italia all'EUR*, «Rassegna degli Archivi di Stato» (1955), 3, p. 234.

¹⁷¹ ACS, Ministero degli Interni, UCAS 1959-1963, b.3, fasc. 8900-11, «Relazione di Leopoldo Sandri».

¹⁷² PATRIZIA FERRARA, *L'archivio centrale dello Stato: storia interna e attività*, in *L'Archivio centrale dello Stato. 1953-1993*, a cura di MARIO SERIO, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1993, p. 186.

¹⁷³ *Legge 1 giugno 1977, n. 285*. Provvedimenti per l'occupazione giovanile.

Per un completo adeguamento degli spazi, però, sarà necessario attendere l'intervento del soprintendente Mario Serio e dell'architetto Giulio Savio nel 1990, che donarono al Centrale l'aspetto che oggi tutti conosciamo¹⁷⁴. L'ultimo progetto, voluto dal soprintendente Eugenio Lo Sardo, è stato quello dedicato al "Ponte della Costituzione" opera di Michelangelo Pistoletto, che ha collegato l'edificio centrale con un'ala laterale dove, tra l'altro, è situata la sala dedicata alla conservazione degli archivi degli architetti intitolata proprio a Mario Serio.

3.3 Il fondo di Claudio Pavone

Con una lettera datata 28 novembre 2008, Claudio Pavone comunica al Sovrintendente dell'ACS, Aldo Ricci, di voler donare una parte del proprio archivio all'Istituto, costituito da 149 buste corredate di un elenco di versamento redatto dallo stesso studioso.

In realtà le buste pervenute in Istituto, e segnalate nell'elenco di versamento, sono 166 alcune delle quali sono state collocate all'interno di un singolo faldone. Per questa ragione i pezzi indicati al momento della donazione sono 149.

Claudio Pavone, sempre nella lettera del 28 novembre, dispone che il fondo possa essere consultato da lui, dalla famiglia e da persone dal lui autorizzate, finché ancora in vita. Oggi le carte sono accessibili secondo la normativa vigente. La documentazione comprende un arco cronologico dal 1943 al 2006 e comprende: corrispondenza, materiale relativo alla preparazione dei suoi scritti nonché materiale riguardante l'attività di studio e di ricerca sulla storia contemporanea.

¹⁷⁴ MASSIO DOMENICUCCI, FRANCO PAPALE, *Mario Serio, i lavori di riqualificazione degli anni novanta, la Sala di consultazione degli archivi di architettura, in 1943-1953 : la ricostruzione della storia : atti del Convegno per il 60. anniversario dell'Archivio Centrale dello Stato*, a cura di AGOSTINO ATTANASIO, Roma, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale per gli Archivi, 2014, pp. 399–404.

Grazie alla sensibilità delle figlie dello studioso, il 1 novembre del 2018 ha preso avvio la descrizione e l'ordinamento delle carte all'interno di un progetto di ricerca di dottorato in Scienze del libro e del documento presso l'Università di Roma, Sapienza.

Fin dalle prime valutazioni, era evidente l'accuratezza con cui Claudio Pavone aveva selezionato le carte tant'è che gran parte della documentazione personale, per certi versi legata alla sfera più intima dello studioso, è conservata, tutt'oggi, in una casa di proprietà della famiglia a Torchiara, nel Cilento¹⁷⁵. Per quanto riguarda il fondo donato e depositato presso l'ACS, in accordo con gli eredi ma soprattutto nel rispetto della selezione fatta dal soggetto produttore, si è deciso di non intervenire con spostamenti, eliminazioni o accorpamenti documentali ma di ripulire solo il materiale laddove fossero presenti elementi che, a lungo tempo, ne avrebbero compromesso la conservazione (elastici, buste plastificate non acid free, etc.).

La maggior parte dei fascicoli presenti nel fondo sono originali a differenza invece delle buste che sono state fornite direttamente dall'ACS, sulle cui costole è stato segnato un numero progressivo da 1 a 166 con un pennarello nero indelebile.

I dati raccolti in fase di descrizione sono stati riportati all'interno del software XDams, in una versione *web based* utilizzata dall'Archivio centrale dello Stato per la gestione di tutti suoi fondi conservati.

La documentazione è stata organizzata in sei serie:

- Formazione giovanile, 1943-1957
- Corrispondenza, 1954-2004
- Attività didattica e scientifica (Università degli studi di Pisa, 1974-1992; Convegni, 1959-2007; Seminari e laboratori, 1961-2006; Pubblicazioni, 1945-2006; Studi preparatori, 1944-2005)

¹⁷⁵ Altre fonti su Claudio Pavone sono presenti presso: l'Archivio centrale dello Stato, fondo Ufficio studi di pubblicazioni; l'IRSIFAR, subfondo Carte di Claudio Pavone (<https://www.lazio900.it/oggetti/736-carte-di-claudio-pavone/>), Fondazione Lelio e Lisi Basso, fondo ParoleChiave.

- Amministrazione archivistica, 1975-2007
- Incarichi, premi e impegno civile, 1954-2009
- Interviste e programmi televisivi, 1958-2003
- Miscellanea

Nell'attività di ordinamento si è tentato di aderire il più possibile agli standard internazionali di settore (nello specifico ISAD (G) e ISAAR) prediligendo un approccio descrittivo analitico per le singole unità archivistiche. Il lavoro, nonostante le molte difficoltà legate al perdurare della pandemia da SARS COV-2, si è concluso il 20 settembre 2021.

L'inventario è stato strutturato come segue. Ogni serie è corredata di un cappello volto a restituire una sintetica panoramica della documentazione ivi inserita. Per ogni unità archivistica si riportano: a sinistra il numero di ordinamento e i riferimenti alla busta e al fascicolo corrispondenti; al centro il titolo dell'unità e solo se originale segnalato tra virgolette singole alte; a destra, invece, sono riportati gli estremi cronologici puntuali o tra parentesi quadre se attribuiti. A questi riferimenti segue poi la descrizione della documentazione relativa alla singola unità archivistica. Si segnala inoltre che l'utilizzo del grassetto è stato scelto solo per evidenziare le varie partizioni all'interno delle singole serie.

A piè di pagina, ove possibile, sono stati inseriti dei riferimenti bibliografici volti a favorire l'attività di ricerca del futuro fruitore. In ultimo, si puntualizza che si è evitato il più possibile l'utilizzo di abbreviazioni di qualsiasi natura al fine di rendere più agevole l'utilizzo dello strumento di ricerca.

INVENTARIO DELLE CARTE DI CLAUDIO PAVONE DONATE ALL'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

1. Formazione giovanile
 - 1.1 Carlo Pastini
 - 1.2 Partito Italiano del Lavoro (PIL)
 - 1.3 Prime esperienze editoriali
 - 1.4 Filosofia e diritto
2. Corrispondenza
3. Attività didattica e scientifica
 - 3.1 Università degli studi di Pisa
 - 3.1.1 Attività didattica
 - 3.1.2 Funzioni istituzionali
 - 3.1.3 Tesi di laurea
 - 3.2 Convegni
 - 3.3 Seminari e laboratori
 - 3.4 Pubblicazioni
 - 3.5 Studi preparatori
4. Amministrazione archivistica
5. Incarichi, premi, impegno civile
6. Interviste e programmi televisivi
 - 6.1 Interviste
 - 6.2 RAI
7. Miscellanea

1. Serie - Formazione giovanile, 1943-1957

In questa serie è stata raccolta la documentazione relativa alle prime esperienze personali e lavorative di Claudio Pavone dal 1943 al 1957.

Le carte, in uno stato conservativo abbastanza fragile, sono state organizzate in quattro sottoserie. La prima raccoglie la documentazione legata all'identità clandestina che Claudio Pavone assunse dopo il trasferimento a Milano come Carlo Pastini. La seconda invece testimonia l'avvicinamento dello studioso al Partito Italiano del Lavoro (PIL). La terza raccoglie la documentazione relativa alle prime esperienze editoriali intraprese da Claudio Pavone per le redazioni de "La verità", "La Cittadella" e i "Fogli di discussione"¹⁷⁶.

Nell'ultima invece sono stati inseriti gli appunti e i materiali che Claudio Pavone ha accumulato durante la breve parentesi presso la Facoltà di Filosofia condivisa con Delfino Insolera e Piero D'Angiolini.

1.1 Sottoserie - Carlo Pastini

1.1.1	'Carlo Pastini'	1943-1945
Busta 164		
Fascicolo 4	- Buoni di acquisto - Licenza illimitata - Corrispondenza con famiglia e amici di Claudio Pavone /Carlo Pastini dal carcere - Comunicazione assunzioni di Carlo Pastini nella Società Antonio Daelli, 26 settembre 1944 - Certificato di lavoro di Carlo Pastini della Società Antonio Daelli - Libretto iscrizione mutua impiegati - Responso grafologico Carlo Pastini - Appunti	
	Contiene anche:	
	- Opuscoli e matrici biglietti Teatro della Scala (Milano)	

¹⁷⁶ GIANCARLO MONINA, *Il dopo guerra: da «La Verità» a «Discussioni» (1945-1950)*, cit.

1.1.2 ‘Carlo Pastini. Traduzioni Milano’ 1944

Busta 164
Fascicolo 1

- Estratti di volumi
- Appunti

1.1.3 Appunti Carlo Pastini 1945

Busta 164
Fascicoli 7-8

- Appunti
- Contiene anche:
- Ritagli di articoli di giornale

1.2 Sottoserie - Partito Italiano del Lavoro (PIL)

1.2.1 Opuscoli, fotocopie, appunti 1943-1948

Busta 163
Fascicolo 8-9

- Opuscoli e bollettini Movimento Popolo e Libertà e Partito Italiano del Lavoro
 - Ritagli di articoli di giornale
 - Fotocopie
 - Appunti
- Si segnala:
- Raccolta di alcuni ‘Opuscoli clandestini’

1.2.2 ‘Partito Italiano del Lavoro e U.C.R fino
allo scioglimento’ 1945

Busta 164
Fascicolo 9

- Corrispondenza con Spada Rino, notizie da Roma PSIUP, Torchiara, 1945
- Comunicazioni ai ‘Compagni della comunità di Milano’, Roma, 1945

- Verbale redazione de “La Verità”, 11 settembre 1945
- Numeri vari de “La Verità”
- Bozze e appunti

1.3 Sottoserie - Prime esperienze editoriali

1.3.1	‘La Verità’	1941-1949
Busta 160		
Fascicolo 1	- Contributi de “La Verità” - Corrispondenza con Leone Kracmalnikoff, articoli per “La Verità”, Milano, 1946 Si segnala: - “Ultimo articolo mai pubblicato per la Verità scritto in collaborazione con Piero”	
1.3.2	‘Voce del Popolo’	1943
Busta 164		
Fascicolo 12	- Estratti della “Voce del Popolo” - Fotocopie - Appunti	
1.3.3	‘La Verità’	1946
Busta 164		
Fascicolo 5-6	- Corrispondenza redazione - Contributi de “La Verità”	
1.3.4	‘Università Nuova’	1946-1947
Busta 164		
Fascicolo 3		

- Estratto del verbale del consiglio della Facoltà di Ingegneria (Politecnico di Milano), Milano, 14 dicembre 1946
- Verbale della Facoltà di Ingegneria (Politecnico di Milano), Milano, 16 dicembre 1946
- Comunicazioni del consiglio studentesco della Facoltà di ingegneria (Politecnico di Milano) al Presidente della Commissione per lo studio della richiesta di ammissione dei partiti industriali e dei geometri dell'Università. Milano, 29 gennaio 1947
- Ritagli di articoli de “Università Nuova”
- Appunti

1.3.5 ‘La Cittadella’ 1946-1948

Busta 164
Fascicolo 11

- Corrispondenza con la redazione de “La Cittadella” (Salvo Parigi, Carlo Felice Venegoni), Bergamo, 1946-1948
- Contabilità della redazione

1.3.6 ‘Fogli di discussione’ 1949-1953

Busta 166
Fascicoli 1-2

- Corrispondenza con Roberto Guiducci, “Fogli di discussione”, s.l., 1950
- Contributi per i “Fogli di discussione”
- Bozze e appunti

1.4 Sottoserie - Filosofia e diritto

1.4.1 ‘Carte varie immediato dopoguerra.
Appunti di filosofia’ 1946-1955

Busta 162
Fascicolo 9

- Programma del “Congresso internazionale di filosofia”, Roma, 15-20 novembre 1946
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti di storia e filosofia del diritto

- Fotocopie

1.4.2 ‘Convegni religiosi di Aldo Capitini e 1947-1952
Ferdinando Tartaglia’

Busta 164
Fascicolo 10

- Programmi di convegni
- Comunicazioni relative ai convegni di Aldo Capitini e Ferdinando Tartaglia, 1948
- Contributi di Aldo Capitini
- Richieste volumi alla Libreria Internazionale Vallerini, Pisa
- Bollettino di lavoro del Movimento di Religione, 1948
- Appunti e ricerche

1.4.3 ‘Esami filosofia’ 1957

Busta 164
Fascicolo 2

- Esame di filosofia teoretica di Claudio Pavone (matricola 1012)
- Lettera di Delfino Insolera, appunti di filosofia e riflessioni, Milano, 7 ottobre 1957
- Recensione di Felice Battaglia, *Filosofia del lavoro*¹⁷⁷
- Appunti

1.4.4 ‘Diritto e affini’ s.d.

Busta 163
Fascicolo 1

- Fotocopie varie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti

¹⁷⁷ CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: F. Battaglia, «Filosofia del lavoro», Bologna, C. Zuffi Editore, 1951*, cit.

2. Serie - Corrispondenza, 1954-2004

In questa serie è stata raccolta la corrispondenza rivenuta nel fondo. La documentazione copre un arco cronologico dal 1954 al 2004. Le carte sono in un discreto stato conservativo.

Per rendere più agevole la consultazione, le unità sono presentate in ordine alfabetico. Alcune di esse ('Corrispondenza Ba-Fi', 'GA-Ze') sono state organizzate dallo stesso studioso.

2.1	Alberici Quaranta Alessandro	1964-1966
Busta 138B		
Fascicolo 7		

2.2	Cardosi Gabriella, Giuliana e Maria	2004
Busta 93		
Fascicolo 2		

2.3	Carpinelli Giovanni	1963-1974
Busta 138A		
Fascicolo 4		

2.4	Cooke Philp	2003-2004
Busta 94		
Fascicolo 4		

2.5	'Corrispondenza Ba-Fi'	1989-2004
Busta 88		
Fascicoli 1-13		

Corrispondenza con:

- Battini Michele
- Berti Francesco (all'interno fascicolo Causa Mercuri - F.I.A.P)

- Bertilotti Teresa
- Bidussa Davis
- Bistarelli Agostino
- Bonini Francesco
- Carbone Giuseppe
- De Giorgi Fulvio
- De Luna Giovanni
- Di Giovanni Marco
- Dondi Mirco
- Fiorino Vinzia
- Rochet Giorgio

2.6

‘Corrispondenza Ga-Ze’

1990-2002

Busta 89

Fascicoli 1-24

Corrispondenza con:

- Gallerano Nicola
- Gaudio Angelo
- Giannarini Salvetti Marina
- Kacin Milice
- Klinkhammer Lutz
- Labita Vito
- Lanciotti Elvira
- Longo Teresa
- Luciani Francesco
- Marzo Enzo
- Mazower Mark
- Noce Tiziana
- Orsi Pier Luigi
- Pezzino Paola
- Ranzato Gabriele
- Sbardella Raffaele
- Serafini Umberto
- Testi Arnaldo
- Valenti Filippo
- Vasari Bruno
- Winterhalter Cecilia
- Zevi Bruno
- Zevi Luca

2.7

Corrispondenza varia

1969-1972

Busta 138A

Fascicoli 2-3

Corrispondenza con:

- Bobbio Norberto

- Carandini Albertini Elena
- Carandini Andrea
- Carpinelli Francoise e Giovanni
- De Rosa Gabriele
- De Seta Cesare
- Di Matteo Pavone Lidia e Massimo
- Ferri Franco
- Giolitti Antonio e Elena
- Mario Bergamo Giorgio
- Martinenghi Carlo e Gabriella
- Matteucci Nicola
- Morelli Maria Augusta
- Negri Giuseppe
- Pavone Giorgio
- Pedio Tommaso
- Pellicani Antonio
- Rossi Letizia
- Salvestrinis. N.
- Santa Liberatas C.
- Secchia Pietro
- Sechi Salvatore
- Timpanaro Maria Augusta
- Vallauri Carlo
- Wright R.D.
- Zarrilliù Giovanni
- Carlo s.c.
- Elena s.c.
- Elisa s.c.
- Gianni s.c.
- Giovanni s.c.
- Rosalia s.c.
- Valeria s.c.
- Vergani R.

2.8

Corrispondenza varia

1999-2007

Busta 94

Fascicolo 3

Corrispondenza con:

- Angioni Maria Laura
- Fabrocile Mario Gaetano
- Pascalino Lucio
- Prezioso Stenìe
- Remaggi Luca Polese
- Ricci Raimondo
- Wolikow Serge
- Antonietta s.c.

- Andrea s.c.
- Vera s.c

2.9 D'Orsi Angelo 2003

Busta 93
Fascicolo 1

2.10 Frigessi Delia e Menni Giolli Rosa 1960

Busta 130
Fascicolo 1

2.11 Galiberti Giovanni 1968-1973

Busta 138A
Fascicolo 8

2.12 Gobetti Carla 1969

Busta 121
Fascicolo 8

2.13 Hirschman Albert O 1987-2000

Busta 17
Fascicolo 9

2.14 Manni Franco 1986

Busta 121
Fascicolo 6

2.15 Petersen Jene 1990-1992

Busta 126

Fascicolo 7

2.16 Petersern Kristina 2004

Busta 93
Fascicolo 9

2.17 Poggi Leonardo 1995

Busta 91
Fascicolo 3

2.18 Raffaele Giovanni 1992

Busta 126
Fascicolo 3

2.19 Ristuccia Sergio 1972-1976

Busta 134
Fascicolo 4

2.20 Rochet Giorgio 1992

Busta 137
Fascicolo 2

2.21 Sbarberi Franco 1990

Busta 126
Fascicolo 5

2.22 Tecchiati Francesca 1954

Busta 94
Fascicolo 6

2.23	Tucci Ugo	[1965]
Busta 92 Fascicolo 3		
2.24	Valenti Filippo	1972-1987
Busta 140 Fascicolo 6	Contiene anche - lettere di Isabella Zanni Rosiello con n.2 foto, Bologna, 08 aprile 1975	
2.25	Vivarelli Roberto	1998-2001
Busta 64 Fascicolo 1		
2.26	Wahl Alfred	1983-1984
Busta 125 Fascicolo 2		

3. Serie – Attività didattica e scientifica

3.1 Sottoserie - Università degli studi di Pisa, 1974-1992

In questa sottoserie è stata raccolta la documentazione relativa all'attività didattica e di ricerca scientifica che Claudio Pavone ha svolto presso l'Università degli studi di Pisa e copre un arco cronologico dal 1974 al 1992. Le carte, in un discreto stato conservativo, sono state organizzate in tre sottoserie. La prima raccoglie la documentazione relativa ai programmi di insegnamento di Claudio Pavone dal 1974 al 1992, corredata di appunti, ricerche e schemi delle lezioni. Nella seconda sono confluite le carte relative alle incombenze di tipo amministrativo entro l'Università (Consigli di dipartimento, richieste di finanziamento per progetti di ricerca e concorsi). Nell'ultima, invece, sono stati inseriti i materiali di alcuni laureandi o seguiti direttamente da Claudio Pavone oppure ai quali si era interessato.

3.1.1 Sottoserie- Attività didattica

3.1.1.1	‘Pisa 74/75’	1974-1975
Busta 29		
Fascicolo 5	- Lettera di Elena (s.c.), insegnamento di storia americana, Cambridge, 23 aprile 1976 - Nulla osta a Claudio Pavone per insegnamento di “Storia dell'Italia nel secolo XX” presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Pisa - Bibliografia corso	
3.1.1.2	Pisa 74/75. Varie	1974-1975
Busta 29		
Fascicolo 3	- Lettera di S. D'Albergo, colloquio, Roma, 18 febbraio 1975	

	- Programma del corso di “Filosofia della storia” di Franco Sbarberi - Appunti e ricerche	
3.1.1.3	Inchiesta sulla didattica	1974-1976
Busta 149 Fascicolo 4	- Questionario sulla didattica con relazione conclusiva - Disposizioni del Dipartimento di storia medievale, moderna, paleografia e diplomatica. Università degli studi di Pisa con commenti	
3.1.1.4	‘Pisa 75/76’	1975-1976
Busta 29 Fascicolo 7	- Programma del corso “Storia d'Italia nel secolo XX” - Problemi del corso di Filosofia della storia - Comunicazione della giunta incaricata del coordinamento didattico - Fotocopie - Appunti e ricerche	
3.1.1.5	‘Pisa 76/77’	1976-1977
Busta 29 Fascicolo 9	- Schema delle lezioni del corso di Claudio Pavone - Bibliografia - Ritagli di articoli di giornale	
3.1.1.6	‘Pisa 77/78’	1977-1978
Busta 29 Fascicolo 8	- Programma del corso di “Storia d'Italia nel secolo XX” - Appunti e ricerche	

3.1.1.7	Pisa 77/78. Varie	1977-1978
Busta 13 Fascicolo 9	- Fotocopie dell'articolo di Juan J. Linz "Michels e il suo contributo alla sociologia politica"	
3.1.1.8	'Pisa 78/79'	1978-1979
Busta 29 Fascicolo 6	- Programma del corso di "Storia d'Italia nel secolo XX" di Claudio Pavone - Lettera di Andrea Polcri, colloquio, Lucca, 8 giugno 1978 - Lista degli studenti, domande di laurea - Lista abbonamento riviste di Sez. Moderna - Ritagli di articoli di giornale - Fotocopie - Appunti e ricerche	
3.1.1.9	'Pisa 78/79'	1978-1979
Busta 52 Fascicolo 1	- Programma del corso "Storia d'Italia nel secolo XX" di Claudio Pavone - Appunti e ricerche	
3.1.1.10	Pisa 80/81. Varie	1980-1982
Busta 29 Fascicolo 4	- Comunicazione dalla società degli storici italiani sull'attività svolta. Napoli, 2 giugno 1980 - Locandine di convegni diversi - Appunti e ricerche	
3.1.1.11	'Pisa 81/82'	1981
Busta 29 Fascicolo 2		

- 3.1.1.12 'Pisa 82/83' 1982-1983

- Programma del corso “Storia d’Italia nel secolo XX” di Claudio Pavone
- Progetto di ricerca “La rappresentazione politica nelle società occidentali del XIX al XX secolo: suffragio individuale e rappresentanza degli interessi”
- Fotocopie
- Appunti e ricerche

- 3.1.1.13 'Pisa 84/85' 1982-1985

- Programma del corso “Storia d'Italia nel secolo XX” di Claudio Pavone
- Programma del corso “Storia dei partiti e movimenti sindacali” di Mariuccia Salvati
- Programma del corso “Storia della Spagna” di Gabriele Ranzato
- Programma del corso “Storia delle dottrine politiche” di Franco Sbarberi
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

- | | | |
|----------|-------------------|-----------|
| 3.1.1.14 | Pisa 84/85. Varie | 1984-1985 |
|----------|-------------------|-----------|

- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.1.1.15 'Guerra trent'anni. Testi d'esame. Pisa, 1985-1986
85-86'

- Fotocopie varie

‘Pisa 87/88’

Busta 10
Fascicolo 6

3.1.1.17

Pisa 89/90. Varie

Busta 36

- Fotocopie
- Appunti e ricerche

‘Pisa 90/92’

Busta 53
Fascicolo 1

3.1.2 Sottoserie- Funzioni istituzionali

3.1.2.1 ‘Documenti istituiti (Pisa)’ 1974-1988

Busta 148
Fascicolo 2

- Statistiche tesi dal 1974-1980
- Comunicazione ai docenti della Facoltà di lettere. Università degli studi di Pisa, contributi, Pisa, 11 gennaio 1975
- Lettera di Raffaele (s.c.), riunione consiglio, Pisa, 15 marzo 1975
- Lettera di Elena Fasano, riunione consiglio con allegati, Pisa, 05 aprile 1975
- Lettera di Giuseppe Ricuperati, convegno Nazionale sul corso di laurea in Storia della Facoltà di Lettere e dall'Istituto di Storia (Torino, 2-3 marzo 1979), Torino, 09 febbraio 1979
- Corrispondenza con Luciano Carfagna, programma lezioni, Pisa, [1974-1988]
- Riforma corso di laurea in storia, Università degli studi di Torino
- Rapporto sull'attività dell'ICCU, 1980
- Relazione Mario Mirri ai colleghi di sezione sull'organico di Facoltà, 1981
- Corrispondenza con Raffaele Romanelli ed altri docenti dell'Università degli studi di Pisa, schema attuazione corso libero di carattere istituzione di storia contemporanea, Pisa, 1982-1983
- Proposte di riordino dei piani di studio, 1983
- Piano annuale delle ricerche, 1983-1984
- Lettera di Silvano Burgalassi, verbale commissione area distribuzione fondi di ricerca, Pisa, 24 gennaio 1983
- Lettera di Umberto Laffi ai presidenti dei corsi di laurea di Lettere e Filosofia e Storia, proposta di applicazione legge 382, con allegata documentazione per chiamata professori stranieri, Pisa 01 ottobre 1988
- Fotocopie
- Appunti

3.1.2.2 ‘Dipartimento’ 1977-1986

Busta 149
Fascicolo 2

- Disposizioni del Dipartimento di storia medievale, moderna, paleografia e diplomatica. Università degli studi di Pisa con commenti.
- Proposta assegnazione tesi di laurea nel settore contemporaneo
- Regolamento per la consultazione delle tesi depositate presso il Dipartimento
- Esami storia moderna e contemporanea - 1977-1983
- Esami storia moderna e contemporanea - 1979-1984
- Regolamento di Dipartimento di Storia moderna e contemporaneo, 1981
- Relazione sulla Biblioteca del Dipartimento di Storia moderna e contemporanea
- Lettera di Enrico Campanile, questionario sperimentazione dipartimentale, Pisa, 24 dicembre 1984
- Lettera di Elena Fasano Guarini, orari ufficio, Pisa, 25 febbraio 1985
- Elenco delle tesi discusse nel Dipartimento di storia moderna e contemporanea, 1985
- Schema organizzazione lezioni e contenuti di Claudio Pavone e Pier Luigi Orsi, 1986

3.1.2.3

‘Disposizioni di massima dell'Università’

1979-1987

Busta 149

Fascicolo 1

- Corrispondenza di B. Guerrini con gli organi dell'Università degli studi di Pisa, obbligo della residenza in sede, tutela delle libertà religiose, assegno sociale, trattamento economico di missione, applicazione legge 11/7/1980 n.312, incarichi missione a personale esterni e a studenti, proroga incarichi insegnamento di Claudio Pavone, partecipazione a scioperi, rilevazione delle presenze, Pisa, 1979- 1987
- Relazione della Commissione per le riviste e le pubblicazioni dell'Università di Pisa
- Lettera di Maria Giovanna Arcamone, adeguamento stipendio, Pisa, 28 luglio 1986
- Verbale 30 novembre 1981 del Comitato di settore per i beni archivistici e beni librari
- Giudizi di idoneità ad associato

3.1.2.4 Concorso per ricercatori 1981

Busta 149
Fascicolo 6

- Giudizi idoneità ricercatori universitari. Università degli studi di Parma.
- Giudizi idoneità ricercatori universitari. Università Commerciale Luigi Bocconi.
- Giudizi idoneità ricercatori universitari. Università degli studi di Modena.
- Giudizi idoneità ricercatori universitari. Università degli studi di Torino.
- Prima tornata di giudizi di idoneità ricercatori universitari. Università degli studi di Pisa.
- Lettere di Francesco Traniello, convocazione riunione commissione, Torino, 1981
- Pratiche concorsi

3.1.2.5 ‘Esame per associato’ 1981-1982

Busta 29
Fascicolo 1

- Documentazione per partecipazione al concorso
- Lettera del Direttore generale del Ministero della Pubblica istruzione, esito positivo, Roma, 27 luglio 1982

3.1.2.6 Corso di laurea in filosofia 1981-1987

Busta 149
Fascicolo 3

- Lettera di Elena Fasano e Raffaele Romanelli ai docenti dell'Istituto di Storia medievale, moderna, paleografia e diplomatica. Università degli studi di Pisa, revisione dell'offerta didattica, Pisa, 01 aprile 1981
- Nuovi curricula del corso di laurea in filosofia, Università degli studi di Pisa, 1987

3.1.2.7 Suffragio universale. Ricerche Pisa,
Modena, Bologna 1982-1983

Busta 149
Fascicolo 9

- Lettera a Enzo Collotti, ricerca gruppo pisano, programma comune con le Università di Modena e Bologna, Pisa, 16 novembre 1983
- Richiesta di finanziamenti fondi di ricerca 1981-1982
- Assegnazioni fondi di ricerca 1982-1989
- Ricerche del Gruppo di ricerca locale dell'Università di Pisa, rappresentanza e suffragio
- Classificazione prodotti di ricerca
- Fotocopie
- Appunti

3.1.2.8 Progetti di ricerca di interesse nazionale
e di rilevante interesse per lo sviluppo
della scienza 1982-1990

Busta 149
Fascicolo 5

- Schema del progetto "La Guerra civile in età contemporanea" di Claudio Pavone, 1987-1988-1989
- Assegnazione fondi di ricerca
- Altre ricerche del Gruppo di ricerca locale dell'Università di Pisa, Suffragio universale
- Appunti

3.1.2.9 'Cose varie soprattutto pisane' 1982-1994

Busta 36
Fascicolo 2

- Corrispondenza con Tim Mason, osservazioni e convegni, Roma, 1982
- Documentazione relativa al convegno "Autorità e democrazia", Roma, 11-12 novembre 1987
- Cartolina di Renato Curelio, [Civitavecchia], 29 marzo 1992
- Lettera di Chiara Ottaviano, intervento per convegno di Biella, Torino, 2 ottobre 1992
- Corrispondenza con Alessandro Pizzorusso, partecipazione al convegno "Della tolleranza della

mitenza e di altre verità”, Pisa, novembre-marzo 1993-1994, Pisa, 1993

- Programma del corso di aggiornamento per insegnanti “Frontiere: fra storie, culture, diritti” 1993
- Lettera di Ugo Berti, segnalazione e sentenza nella causa contro Zuccari Merico, Bologna, 15 luglio 1994

Contiene anche:

- Lettera aperta del Sindaco Walter Vitali
- Istituto regionale Ferruccio Parri. Progetto per manifestazione Cinquantesimo Anniversario della Liberazione e della fine della guerra
- Lettera di Stefano Merli, rivista “Il Ponte”, Milano 21 giugno 1993

3.1.2.10

‘Dottorato’

1983-1990

Busta 148
Fascicolo 1

- Proposta di consorzio tra le Università di Pisa e Firenze per il conseguimento del dottorato di ricerca in storia moderna e contemporanea
- Statuto per il corso di dottorato
- Struttura e modalità di accesso al corso di dottorato
- Corrispondenza con Giorgio Spini ed altri membri della commissione, proposta di coordinamento, rinnovo dottorato, programma seminari, convocazione collegio docenti, scelta tutor per dottorandi, problemi sede, Firenze, 1983-1986
- Lettera di Simone Neri Serneri, ricerche, Firenze, 05 marzo 1984
- Nomina di Claudio Pavone in qualità di membro della commissione di dottorato, Pisa, 22 agosto 1985
- Elenco degli aspiranti dottorandi, 1985
- Corrispondenza con Mario Mirri ed altri membri della commissione, rinnovo secondo ciclo dottorato, convocazione collegio docenti Pisa, 1986-1991
- Comunicazioni del Magnifico Rettore dell'Università di Pisa, nomina membri, sostituzioni, Pisa, 1985
- Corrispondenza con Marino Berengo ed altri membri della commissione, attività didattica dottorato, calendari e seminari, Venezia 1987-1988

- Lettera di Giovanni Miccoli a tutti i membri del collegio docenti, verbali collegio docenti, attività dottorato, Venezia, 1989-1990
- Relazione di Claudio Pavone sulla tesi di dottorato del candidato Angelo Gaudio
- Tesi di Angelo Gaudio con appunti
- Richiesta di contributi
- Estratti di pubblicazioni
- Appunti

3.1.2.11 Guerra Civile. Pagamento spese volume 1985-1987
con fondi di ricerca

Busta 148
Fascicolo 4

- Lettere all'amministrazione del Dipartimento di storia moderna e contemporanea dell'Università degli studi di Pisa, pagamento fattura, Pisa, [1985]
- Stanziamenti fondi ricerca, 1985-1987
- Relazione sullo stato delle ricerche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.1.2.12 'Proposte di commissione didattiche' 1986

Busta 149
Fascicolo 8

- Relazione della commissione di studio per il riordinamento dei corsi di laurea in lettere e materie letterarie, Dipartimento di Filosofia, Università degli studi di Pisa
- Fotocopie
- Appunti e ricerche

3.1.3 Sottoserie- Tesi di laurea

3.1.3.1 'Seminario laureandi 1975-1976' 1975-1976

Busta 29
Fascicolo 10

- Programma provvisorio

3.1.3.2 Per un'immagine della notte fra '300 e 1985
 '400. Silvia Mantini¹⁷⁸

Busta 149
Fascicolo 4

- Lettera di Ernesto Sestan, pubblicazione tesi, saggio di Silvia Mantini, Firenze 26 ottobre 1985
- Saggio di Silvia Mantini

3.1.3.3 Tesi Boarelli. European University 1994-1995
 Institute

Busta 76
Fascicolo 8

- Documentazione relativa alla tesi del candidato Mauro Boarelli (European University Institute)
- Lettera di Angela Schenk, tesi Boarelli, Firenze, 8 dicembre 1994
- Lettera di Marcello Buzzonetti, tesi Boarelli, Firenze, 01 aprile 1995
- Lettera di Luisa (s.c.), comitato scientifico ricerca European University Institute, Firenze, 25 gennaio 1995

3.1.3.4 Tesi Emilio Sanna. Epurazione¹⁷⁹ s.d.

Busta 26
Fascicolo 1

- Testo di Emilio Sanna dal titolo "Epurazione. Una storia italiana"

¹⁷⁸ Forse si tratta di una tesi di laurea

¹⁷⁹ Forse si tratta di una tesi di laurea

3.2 Sottoserie – Convegni, 1959-2007

In questa sottoserie sono stati raccolti i fascicoli relativi a convegni, giornate di studio e presentazioni ai quali Claudio Pavone ha preso parte. La documentazione, in un discreto stato conservativo, copre un arco cronologico dal 1959 al 2007.

Lo studioso era solito conservare le locandine o i programmi degli eventi, i testi degli interventi dei colleghi, come anche le bozze, gli appunti, le schedine bibliografiche e varie versioni delle sue relazioni. In molti casi sono presenti le cartelline originali fornite ai relatori del convegno, complete di mappe della città, informazioni turistiche e dettagli logistici per raggiungere la sede delle strutture ricettive deputate ad ospitare i relatori.

Ove possibile, è stato indicato il titolo, il luogo e la data puntuale dell'evento desunti dalle locandine. Completano la descrizione alcuni possibili riferimenti bibliografici.

La maggior parte dei fascicoli è stata identificata da Claudio Pavone solo con la data o il luogo dell'evento. Per una maggiore intellegibilità della sottoserie sono stati attribuiti dei nuovi titoli composti dalla denominazione del convegno o presentazione, seguiti dal luogo in cui si sono svolti (esempio: Celebrazione della Repubblica dell'Ossola. Domodossola). In caso di fascicoli collettanei è stata specificata la tipologia dell'evento (congressi, convegni, etc.) e la tematica comune. Infine, i pochi titoli originali sono stati inseriti tra virgolette singole alte al fine di distinguerli da quelli dei singoli eventi che invece sono indentificati tra virgolette alte doppie. Il corsivo è stato invece utilizzato per i titoli di volumi editi.

3.2.1	Convegni Resistenza. Milano, Firenze, Genova	1958-1959
Busta 130 Fascicolo 8	- Lettera di Ferruccio Parri, ipotesi di convegno, Milano, 30 luglio 1958 - Schema delle relazioni per convegno "La resistenza e la scuola". Firenze, aprile 1959 - Lettera di Arrigo Pacchi, bozza intervento convegno resistenza Genova, Milano, 11 settembre 1959 - Intervento di Claudio Pavone	
3.2.2	Repubblica dell'Ossola. Domodossola, 3 agosto 1959 ¹⁸⁰	1959
Busta 162 Fascicolo 8	- Programma - Corrispondenza con Ettore Tibaldi, XV anniversario della Repubblica dell'Ossola, Roma, 1959 - Corrispondenza con Giuseppe Giacobini, XV anniversario della Repubblica dell'Ossola, Domodossola, 1959 - Schede bibliografiche - Ritagli di articoli di giornale	
3.2.3	'Congr. arretrati'	1961
Busta 165 Fascicolo 3	- Interventi di Claudio Pavone¹⁸¹ - Appunti, bozze e ricerche	

¹⁸⁰ Per approfondimenti si veda: GIORGIO BOCCA, *Una Repubblica partigiana: La Resistenza in Val D'Ossola*, Milano, Il Saggiatore, 1975

¹⁸¹ Uno degli interventi è stato pubblicato in: *Atti del 40. Congresso di storia del Risorgimento italiano: Torino, 26-30 ottobre 1961*, Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1963. Intervento di Claudio Pavone, pp. 245-249.

- 3.2.4 Presentazione del libro *Storia della resistenza italiana* di Roberto Battaglia. Roma, 11 dicembre 1964¹⁸² 1964
- Busta 121
Fascicolo 10
- Invito alla presentazione
 - Intervento di Claudio Pavone
 - Ritagli di articoli di giornale
 - Appunti
-
- 3.2.5 Conference internationale sur l'enseignement de l'histoire de la Resistance. Druzby, 13-15 aprile 1965 1964-1969
- Busta 91
Fascicolo 1
- Programma
 - Corrispondenza con H. Michetl, invito e aspetti organizzativi, Parigi, 1964-1969
 - Osservazioni al progetto di Stuart Woolf sulla storia del fascismo
-
- 3.2.6 Congresso internazionale di scienze storiche. Vienna, 29 agosto-5 settembre 1965¹⁸³ 1965
- Busta 31
Fascicolo 1
- Locandina
 - Lettera di Henri Michel, conferenza Milano e questionari, Parigi, 13 aprile 1964
 - Corrispondenza con Massimo Legnani, testo dell'intervento, Roma, 1965

¹⁸² ROBERTO BATTAGLIA, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1996

¹⁸³ CLAUDIO PAVONE, *Il Colloquio su «La storia della Resistenza in Europa: metodologia, documentazione» (Vienna, 30 agosto 1965)*, «Studi storici» (1965), VI, 3, pp. 588–590. GASTONE MANACORDA, *Il XII Congresso internazionale di scienze storiche*, «Studi storici» (1965), 6, 3, pp. 573–580.

- Lettere di Giorgetta Bartellini, spese viaggio, Milano, 1965
- Lettera di Carlo Francovich, informazioni convegno, Firenze, 3 giugno 1965
- Lettera all'Hotel Weisser Han di Vienna, conferma prenotazione, Roma, 30 maggio 1965
- Intervento di Claudio Pavone in doppia lingua
- Cartina di Vienna e documentazione con informazioni logistiche
- Appunti e ricerche

3.2.7 La Resistenza. Terni, 22 maggio 1965 1965

Busta 122
Fascicolo 2

- Invito al convegno
- Corrispondenza con Ezio Ottaviani, richiesta di partecipazione al convegno, Terni, 1965
- Intervento di Claudio Pavone
- Appunti e ricerche

3.2.8 Aspetti sociali sulla Resistenza in Europa. 1966
Milano, 1966¹⁸⁴

Busta 138B
Fascicolo 6

- Corrispondenza con Giuseppe Martini, partecipazione al convegno, Milano, 1966
- Interventi di alcuni relatori

3.2.9 Convegno Italia Nostra. Roma, 18-20 1966
novembre 1966

Busta 138B
Fascicolo 11

- Programma
- Interventi di alcuni relatori
- Appunti

¹⁸⁴ Il Convegno di Milano sugli «Aspetti sociali della Resistenza in Europa», «Nuova rivista storica» (1966), 1, 2, pp. 249–251.

- Intervento di Claudio Pavone

3.2.13 Les masses humaines dans l'effort de guerre pour le 2e conflit mondial. Mosca, 22 agosto 1970 1970

Busta 139B
Fascicolo 2

- Programma del convegno
- Interventi di alcuni relatori

3.2.14 Stato e autonomia della resistenza alla Costituzione. Milano, 26-27 ottobre, 1973 1972-1973

Busta 122
Fascicolo 13

- Locandina
- Corrispondenza con Sandro Fontana, posticipo convegno, Milano, 1972
- Corrispondenza con Massimo Legnani, conferma convegno, Milano, 1972-1973
- Lettera di Ettore Rotelli, ricerche, Milano, 12 ottobre 1973
- Interventi di alcuni relatori
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti

3.2.15 Stato e Regioni della resistenza alla Costituzione. Milano, 26-27 ottobre, 1973¹⁸⁸ 1973

Busta 122
Fascicolo 12

- Lettera di Paolo Barile, saggio di Claudio Pavone sulla continuità Stato¹⁸⁹, Firenze, 09 dicembre 1974
- Intervento di Claudio Pavone

¹⁸⁸ A riguardo si veda: GIORGIO RUMI, *La Democrazia cristiana e l'autonomia regionale (1943-1947)* [Relazione tenuta al convegno «Stato e regioni dalla Resistenza alla Costituzione», svoltosi a Milano il 26-27 ottobre 1973], «Clio» (1974), 10, 2, pp. 303-332.

¹⁸⁹ CLAUDIO PAVONE, *Sulla continuità dello Stato nell'Italia 1943-45*, «Rivista di storia contemporanea» (1974), 2, 127-205

3.2.16	L'Italia e l'Umbria dal fascismo alla Resistenza. Perugia, 5-7 dicembre 1975 ¹⁹⁰	1975
Busta 109 Fascicolo 1	- Locandina e programma - Interventi di alcuni relatori	
3.2.17	L'Italia dal fascismo alla Repubblica - 1943/1948. Milano, 18-25 marzo, 1977	1977
Busta 134 Fascicolo 5	- Corrispondenza con Giuseppe del Bo, organizzazione convegno, Milano, 1977	
3.2.18	La guerre et la culture 1939-1945. Versavia, 5 settembre 1977	1977
Busta 134 Fascicolo 7	- Invito al convegno - Programma - Appunti	
3.2.19	Legislazione eccezionale ed ordine pubblico. Camerino, 10-12 novembre 1978	1977
Busta 134 Fascicolo 6	- Accordo per partecipazione al convegno - Ricerche - Appunti	

¹⁹⁰ A riguardo si veda: GIACOMINA NENCI (a cura di), *Politica e società in Italia dal fascismo alla Resistenza : problemi di storia nazionale e storia umbra. Atti del convegno L'Italia e l'Umbria dal fascismo alla Resistenza, Perugia, 1975*, Bologna, Il Mulino, 1978

3.2.20	Questione agraria e questione meridionale nel dibattito politico ed economico del secondo dopoguerra. Ariccia ¹⁹¹	1977
Busta 48 Fascicolo 2	- Invito al convegno - Intervento di Claudio Pavone - Appunti	
3.2.21	Il problema della Costituente fra le due guerre mondiali. Parigi, 23-25 novembre 1978	1978
Busta 162 Fascicolo 5	- Corrispondenza con Aymard, invito e rifiuto di Claudio Pavone, Parigi, 1978	
3.2.22	Le biblioteche nello sviluppo della cultura e della ricerca. Milano, ottobre 1980	1980
Busta 134 Fascicolo 2	- Corrispondenza con Elio Sellino, richiesta di partecipazione, Milano, 1980	
3.2.23	Nuova destra e cultura reazionaria negli anni Ottanta: fascismo oggi. Cuneo, 19-20 novembre 1982 ¹⁹²	1981-1982
Busta 18 Fascicolo 1	- Locandina - Bozze intervento di Claudio Pavone - Appunti e ricerche	

¹⁹¹ La documentazione non ha permesso di individuare la data puntuale del convegno

¹⁹² MICHELE CALANDRI (a cura di), *Fascismo oggi: Nuova destra e cultura reazionaria negli anni Ottanta*, Cuneo, Istituto della resistenza in Cuneo e provincia, 1983

- 3.2.24 Assemblee di stati e istituzioni 1982
rappresentative nella storia del pensiero
politico moderno, X-XX secolo. Perugia,
16-18 settembre 1982¹⁹³
- Busta 91
Fascicolo 4
- Interventi di alcuni relatori
-
- 3.2.25 L'Europa nella lotta per la democrazia 1983
politica e sociale 1870-1890. Bologna, 7-9
aprile 1983
- Busta 91
Fascicolo 2
- Programma
 - Interventi di alcuni relatori
-
- 3.2.26 L'Italia nella Seconda guerra mondiale e 1983-1985
nella resistenza. Milano, 22-24 aprile
1985¹⁹⁴
- Busta 104
Fascicoli 1-2
- Locandina
 - Lettera di Guido Quazza, organizzazione convegno, Milano, 06 giugno 1983
 - Lettera di Giorgio Rocher a Guido Quazza, bozza programma, Milano, 05 dicembre 1983
 - Lettera di Massimo Legnani, relazione convegno, Milano, s.d.
 - Corrispondenza con Tim Watson, relazione convegno, Oxford, 1985
 - Interventi di alcuni relatori
 - Appunti e ricerche

¹⁹³ *Assemblee di stati e istituzioni rappresentative nella storia del pensiero politico moderno (secoli XV-XX): atti del convegno internazionale tenuto a Perugia dal 16 al 18 settembre 1982*, Rimini, Maggioli, 1984

¹⁹⁴ *L'Italia nella seconda guerra mondiale e nella resistenza: convegno di studi*, Milano, Istituto Nazionale per la storia del Movimento di Liberazione in Italia, 1985

- 3.2.27 L'altro dopoguerra: Roma e il Sud 1943- 1984
1945. Roma, 4-5 giugno 1984¹⁹⁵¹⁹⁶
- Busta 125
Fascicolo 3
- Lettera di Nicola Gallerano e Massimo Ilardi, organizzazione convegno, Roma, 02 febbraio 1984
 - Lettera di Nuto Revelli, intervento di Claudio Pavone sui combattenti, Cuneo, 27 novembre 1984
 - Appunti e ricerche
- 3.2.28 La storiografia contemporanea: tendenze e 1984
problemi. Roma, 13-14 giugno 1984
- Busta 125
Fascicolo 4
- Programma
 - Lettera di Francesco Barbagallo, bozza del programma, Roma, 10 febbraio 1984
- Contiene anche:
- Questionario di «Passato e Presente» con risposte di Claudio Pavone
- 3.2.29 L'altro dopoguerra: Roma e il Sud 1943- 1984-1985
1945. Roma, 4-5 giugno 1984
- Busta 121
Fascicoli 2-3
- Locandina
 - Intervento di Claudio Pavone e schema della relazione
 - Interventi di alcuni relatori
 - Lettera di G. Santomassimo, recensione Togliatti, Firenze, 09 febbraio 1985
 - Lettera e cartolina di Cesare (s.c.), riflessioni, Torino, 1984-1985
 - Riviste e fotocopie
 - Appunti e ricerche

¹⁹⁵ NICOLA GALLERANO (a cura di), *L' altro dopoguerra : Roma e il Sud 1943-1945 : atti del convegno*, Milano, Franco Angeli, 1985

¹⁹⁶ Si veda anche Busta 121, fascicoli 2-3

3.2.30 Repubblica Sociale Italiana (RSI). Brescia, 1984-1987
4-5 ottobre 1985¹⁹⁷¹⁹⁸

Busta 131
Fascicolo 1

- Lettera di Gaetano Grassi, programma, Milano, 09 novembre 1984
- Corrispondenza con la segreteria della Fondazione Luigi Micheletti, programma, Brescia, 1985
- Intervento di Claudio Pavone
- Lettera di [Roberto Buffo], intervento di Claudio Pavone e riflessioni, Torino, 14 aprile 1987
- Lettera di [Leilia], pubblicazione intervento di Claudio Pavone, Lubiana, 22 febbraio 1988
- Lettera di Alessandro (s.c.), intervento di Marco Palla, Milano, s.d.
- Ritagli di articoli di giornale
- Estratti di volume e fotocopie

3.2.31 Informatica e archivi. Torino, 17-19 1985
giugno 1985¹⁹⁹

Busta 141
Fascicolo 6

- Locandina
 - Riviste diverse
- Contiene anche:
- Locandina del seminario "Metodi quantitativi e storia sociale". Torino, gennaio-maggio 1985

¹⁹⁷ PIER PAOLO POGGIO, *La Repubblica sociale italiana 1943-45 (Atti del convegno, Brescia 4-5 ottobre 1985)*, «Annali della Fondazione Luigi Micheletti» (1986), 2, pp. 1-467.

¹⁹⁸ Si veda anche Busta 124, fascicolo 1.

¹⁹⁹ *Informatica e archivi. Atti del Convegno, Torino, 17-19 giugno 1985*, Torino, Ages, 1986

3.2.32 Repubblica Sociale Italiana (RSI). Brescia, 1985
3-4 ottobre 1985

Busta 124
Fascicolo 1

- Lettera della Fondazione Luigi Micheletti, ringraziamenti, Brescia, 22 ottobre 1985
- N. 1 foto del convegno con Claudio Pavone
- Rassegna stampa del convegno

3.2.33 Tre governi, due occupazioni. Milano²⁰⁰ 1985

Busta 131
Fascicolo 4

- Intervento di Claudio Pavone con osservazioni e note

3.2.34 2 giugno 1946-1986: i quarant'anni della 1985-1986
Repubblica. Firenze, 26-27 aprile 1985²⁰¹

Busta 125
Fascicolo 4

- Corrispondenza con Paolo Grossi, proposta convegno, Firenze, 1985
- Programma
- Corrispondenza con Antonino Maccarrone, atti, Pisa, 15 ottobre 1986
- Intervento di Claudio Pavone Appunti

3.2.35 Convegni vari 1985-1986

Busta 148
Fascicolo 3

- Presentazioni di convegni vari
- Fotocopie

²⁰⁰ CLAUDIO PAVONE, *Tre governi e due occupazioni*, cit.

²⁰¹ PAOLO GROSSI (a cura di), *Storia sociale e dimensione giuridica. Strumenti d'indagine e ipotesi di lavoro. Atti dell'incontro di studio, Firenze, 26-27 aprile 1985*, Milano, Giuffrè, 1986o

3.2.36 Istituto internazionale di scienze amministrative. Bruxelles 1985-1987

Busta 163
Fascicolo 3

- Programma e informazioni del convegno
“L'elaboration des politiques: politique et service public”. Lovanio (Leuven), 5-6 settembre 1985²⁰²
- Programma e informazioni del convegno
“Tendances recentes dans l'administration publique”.
Copenaghen, 24-27 agosto 1986
- Programma e informazione del convegno
“L'administration publique en periode d'austerite”.
Valencia, 6-9 maggio 1987

3.2.37 Gli archivi nella realtà contemporanea. 1986
Roma, 25-26 novembre 1986²⁰³

Busta 140
Fascicolo 7

- Corrispondenza con Renato Crispo, programma,
Roma, 1986

3.2.38 X° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dei Popoli. Atene, 7-11 novembre 1986

Busta 125

²⁰² *Colloque sur l'élaboration des politiques : politique et service public (Louvain, 3-6 septembre 1985)*, «Revue internationale de droit comparé» (1985), 37, 1, pp. 150–151.

²⁰³ CLAUDIO PAVONE, *Problemi di metodo nell'inventariazione, catalogazione, preparazione di strumenti di corredo degli archivi per la storia contemporanea*, in *Gli archivi per la storia contemporanea. Organizzazione e fruizione. Atti del seminario di studi. Mondovì, 23-25 febbraio 1984*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1986, pp. 149–154.

Fascicolo 6

- Programma
- Lettera di Francois Rigaux e Linda Bimbi, incontro ad Atene, Roma, 30 settembre 1986

Contiene anche:

- testo di Claudio Pavone per Storia illustrata

3.2.39

Camera di Commercio - CGIL. Milano, 1986-1987

Busta 125

Fascicolo 5

- Corrispondenza con Cesare Mozzarelli, convegno CGIL, Milano, 1986
- Corrispondenza con Luigi Ganapini, riunione comitato scientifico per il convegno di studi in occasione degli ottant'anni della CGIL, bozza del programma, Milano, 1986
- Programma del convegno "Studi e prospettive di ricerca su sindacato e movimento operaio in Italia", ottobre 1987
- Locandina del seminario "La libertà economica come organizzazione". Milano, 11 gennaio 1987

3.2.40

Dalla Resistenza e la Repubblica. Brescia, 1987
14 dicembre 1984

Busta 121

Fascicolo 4

- Corrispondenza con Angela e Giuliana (s.c.), incontri con la storia contemporanea, Bergamo, 1987
- Intervento di Claudio Pavone

3.2.41 Entre el liberalismo y la democracia 1987
liberal: estudio comparativo en sociedades
meridionales, Asturie, 27-30 luglio 1987

Busta 87
Fascicolo 1

- Locandina e programma
- Intervento di Claudio Pavone
- Lettera di Gabriel Torella, partecipazione convegno, 2 gennaio 1987
- Corrispondenza con Manuele Fernandez Mirada. Madrid, partecipazione al convegno, 1987
- Lettera di Borja De Riquer, organizzazione convegno, Barcellona, s.d.
- Corrispondenza con Alberto Mario Banti, riflessioni per intervento, Viareggio, 1987
- Certificato di partecipazione al convegno di Claudio Pavone
- Articoli e ricerche

Contiene anche:

- Prefazione di Claudio Pavone al volume "Suffragio, rappresentanza, interessi. Istituzioni e società tra 800 e 900"²⁰⁴

3.2.42 'Relazione fu L. Basso', 1946-1956. Da 1987
Palazzo Barberini alla Rivolta d'Ungheria
dieci anni di politica italiana". Roma, 5
febbraio 1987

Busta 34
Fascicolo 4

- Schede bibliografiche per relazione Basso
- Locandina del convegno

²⁰⁴ CLAUDIO PAVONE, SALVATI MARIUCCIA, *Suffragio, rappresentanza, liberaldemocrazia*, cit.

3.2.43 Resistenza: guerra di liberazione, guerra 1988
civile. Belluno, 27-29 ottobre 1988²⁰⁵

Busta 131
Fascicolo 2-3

- Locandina
- Corrispondenza con Giuseppe Negri, organizzazione convegno, Bolzano-Roma, 1988
- Corrispondenza con la segreteria dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza, organizzazione convegno, Belluno, 1988
- Corrispondenza con Ferruccio Vendramini, relazione convegno, Belluno, 1988
- Intervento di Claudio Pavone
- Schemi degli interventi di alcuni relatori
- Ritagli di articoli di giornale

3.2.44 Italia in guerra, 1940-1943. Brescia, 27-30 1988-1989
settembre 1989²⁰⁶

Busta 103
Fascicolo 1

- Corrispondenza con Luigi Micheletti, riunioni Fondazione Micheletti, riflessioni convegno, n.2 foto convegno, Brescia, 1988-1989
- Verbale riunione Fondazione Micheletti, 23 settembre 1988
- Corrispondenza con Pier Paolo Poggi, programma del convegno e intervento di Claudio Pavone, Brescia, 1989
- Interventi di alcuni relatori
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.2.45 Revolutionary Tradition in Italy 1979- 1989
1989, Warwick²⁰⁷

Busta 106

²⁰⁵ MASSIMO LEGNANI, FERRUCCIO VENDRAMINI (a cura di), *Guerra, guerra di liberazione, guerra civile*, Milano, Franco Angeli, 1990

²⁰⁶ CLAUDIO PAVONE, *La guerra civile*, cit.

²⁰⁷ La documentazione non ha permesso di segnalare la data puntuale dell'evento

Fascicolo 3

- Lettera di John Davis, partecipazione al convegno, Warwick, 27 novembre 1989
- Corrispondenza con Christopher Duggan, partecipazione al convegno e informazioni logistiche, Londra, 1989
- Schema della relazione di Claudio Pavone

3.2.46

Le regime de Vichy et des Français.
Parigi, 11-13 giugno 1990

1989-1991

Busta 106

Fascicoli 1-2

- Programma
- Corrispondenza con François Bedarida, invito e partecipazione al convegno, Parigi, 1989-1991
- Lettera di Marianne Ranson, rimborso, Parigi, 08 giugno 1990
- Lettera di Sylvie Chambadal, partecipazione al convegno, Parigi, 16 dicembre 1991
- Interventi di alcuni relatori

3.2.47

Attualità dell'Antifascismo. Cuneo, 7-9
dicembre 1989²⁰⁸

1989-1993

Busta 28

Fascicolo 2

- Programma e locandina
- Corrispondenza con Michele Calandri, invito, dettagli organizzativi, ringraziamenti e pubblicazione atti, Cuneo, 1989-1992
- Corrispondenza con Rossana Rossanda, perplessità assegnazione tema, Roma, 1989
- Intervento di Claudio Pavone
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

²⁰⁸ A riguardo si veda: MARCO REVELLI, *Fascismo e antifascismi. Relazione presentata al convegno «Attualità dell'antifascismo. Le ragioni di una scelta lontana», Cuneo, 7-9 dicembre 1989*, «Italia contemporanea» (1990), 179, pp. 307–316.

3.2.48 VII° Meeting Internazionale Storia, 1989-1995
memoria, identità (Fondazione
Ferramonti). Cosenza, Tarsia, Rende,
aprile-maggio 1995

Busta 160
Fascicolo 2

- Programma
- Intervento di Claudio Pavone
- Opuscoli della Fondazione Ferramonti
- Documentazione promozionale azienda turistica
Cosenza e provincia
- Fotocopie varie

Contiene anche:

- Bollettino ufficiale Regione Emilia Romagna. 31
maggio 1989

3.2.49 La guerra sul Sangro. Atessa, 5-7 aprile 1990²⁰⁹ 1990

Busta 34
Fascicolo 2

- Locandina
- Lettera di Costantino Felice, programma, Atessa, 26
gennaio 1990
- Lettera di Caterina Felice, richiesta titolo del
contributo, Atessa, s.d.
- Corrispondenza con Angelo Staniscia, richiesta
abstract presentazione di Claudio Pavone, Atessa, s.d.
- Schede bibliografiche

²⁰⁹ COSTANTINO FELICE (a cura di), *La guerra sul Sangro. Eserciti e popolazione in Abruzzo 1943-1944*, Milano, Franco Angeli, 1994

3.2.50 Sistemi biblioteche archivi storici. 1990
Modena, 10 aprile 1990

Busta 141
Fascicolo 3

- Lettera di Luca Alessandrini, invito, Modena, 31 marzo 1990
- Locandina
- Fotocopie

Si segnala:

- Lettera di Giuliano d'Angiolini, fallimento progetto presso l'Istituto italiano di cultura, Parigi, 08 marzo 1996

**Sottoserie- Ernesto Ragionieri e la storiografia del dopoguerra,
Firenze, 6-7 giugno 1985²¹⁰**

1990-1996

3.2.51 Fotocopie e ricerche per relazione 1985-1995

Busta 15
Fascicolo 2

- Locandina
- Intervento di Claudio Pavone
- Fotocopie
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.2.52 Corrispondenza 1990-1996

Busta 15
Fascicolo 3

- Corrispondenza con Tommaso Detti, bozze contributi per convegno, scadenze e programma. Firenze, 1994-1996
- Lettera di Giuseppe Paletta, programma, Milano, 11 settembre 1995

²¹⁰ TOMMASO DETTI, GIOVANNI GOZZINI (a cura di), *Ernesto Ragionieri e la storiografia del dopoguerra*, Milano, Franco Angeli, 2001

3.2.53 Preparazione atti e relazione finale 1995

Busta 15
Fascicolo 1

- Corrispondenza con Tommaso Detti, atti del convegno, Firenze - Siena, 1997-2000
- Interventi di alcuni relatori
- Intervento di Claudio Pavone
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.2.54 Relazione di Claudio Pavone 1995-1996

Busta 15
Fascicolo 4

- Lettera di Tommaso Detti, norme editoriali, Firenze, 29 gennaio 1996
 - Interventi di alcuni relatori
 - Intervento di Claudio Pavone
-

3.2.55 Giornata di studio in onore di Claudio Pavone. Pisa, 11 novembre 1991²¹¹ 1991

Busta 29
Fascicolo 11

- Locandina
- Lettera di Daniela Nannini, saluti, s.l., 11 ottobre 1991
- Lettere di colleghi, impossibilità a partecipare e felicitazioni, Barcellona - Livorno - Recco - Bologna - Roma, 1991

²¹¹ ALBERTO MARIO BANTI, *Una giornata di studio in onore di Claudio Pavone*, «Quaderni storici» (1992), 27, 79, pp. 352-365.

3.2.56 Guerra e media nel XX secolo. Biella, 18- 1991
19 ottobre 1991²¹²

Busta 106
Fascicolo 4

- Locandina
- Lettera di Piero Ambrosio, programma, Roma, 21 giugno 1991
- Informazioni per i relatori
- Interventi di alcuni relatori
- Appunti

3.2.57 Seminario permanente del Novecento. 1991
Parma, 2-3 ottobre 1991²¹³

Busta 37
Fascicolo 1

- Programma
- Interventi di alcuni relatori

3.2.58 L'organizzazione della memoria: problemi 1991-1992
di impostazione e gestione degli archivi
del movimento operaio e sindacale. Cà
Vecchia (Bologna), 20-21 giugno 1992

Busta 17
Fascicolo 3

- Programma
- Corrispondenza con Giovanni Mottura, richiesta di partecipazione al convegno, informazioni logistiche e impossibilità di Claudio Pavone a partecipare al convegno. Bologna, 1991-1992

²¹² PIERANGELO CAVANNA, *Guerra e mass media*, «Italia contemporanea» (1992), 186, pp. 145–146.

²¹³ *Convegni, seminari, Tavole rotonde. Storia del 900*

[<http://www.storia900bivc.it/pagine/stoconvegni.html>], consultato il 1/10/2020

3.2.59 Convegni Fondazione Istituto Gramsci. 1992
Roma, 1992

Busta 132
Fascicoli 1-2

- Locandine di vari convegni della Fondazione Istituto Gramsci
- Corrispondenza con Giuseppe Vacca, eventi in occasione del centenario della nascita del PSI, 25-26 giugno 1992, Roma, 1992
- Interventi di alcuni relatori
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.2.60 Seminario permanente del Novecento. 1992
Vercelli, 11-13 novembre 1992²¹⁴

Busta 38
Fascicolo 1

- Programma
- Interventi di alcuni relatori

3.2.61 Il mito del risorgimento nell'Italia unita. 1992-1993
Milano, 9-12 novembre 1993²¹⁵

Busta 76
Fascicolo 2

- Programma
- Corrispondenza con la segreteria organizzativa del convegno, informazioni e tema intervento, Milano, 1993
- Schema dell'intervento di Claudio Pavone
- Lettera di incarico per Claudio Pavone, articolo "La Resistenza: nuovo Risorgimento o distruzione dell'identità nazionale?"

²¹⁴ *ibid.*

²¹⁵ *Il mito del Risorgimento nell'Italia unita: atti del convegno, Milano, 9-12 novembre 1993*, Milano, Edizioni Comune di Milano, 1995

- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.2.62 Resistenza e collaborazione. Vienna, 2-5 1992-1994
 settembre 1993²¹⁶

Busta 20
 Fascicolo 2

- Programma
- Lettera di Luisa Passerini, segnalazione conferenza, Torino, 20 marzo 1992
- Corrispondenza con Tony Judt, invito, materiali conferenza e curatela, Vienna, 1992-1994
- Corrispondenza con Christine Huterer, organizzazione e dettagli logistici, Vienna, 1993
- Corrispondenza con Judy S. Hylton, traduzione intervento, New York, 1993-1994
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.63 Simposi Milan Group. Milano, 1992- 1992-1996
 1996²¹⁷

Busta 90
 Fascicolo 2

- Programma del simposio "When the Shooting Is Over: The Order and the Memory". Milano, 19-23 giugno 1992
- Programma del simposio "Historiography: practitioners & public. Milano", 18-21 giugno 1996

²¹⁶ JAN TOMASZ GROSS, *Resistance and collaboration in Europe, 1939-1945: experience, memory, myth and appropriation*, Thousand Oaks, California, SAGE Publications, 1995

²¹⁷ LORETTA VALTZ MANNUCCI (a cura di), *When the shooting is over: the order and the memory*, Milano, Dipartimento di storia della società e delle istituzioni, Università degli studi di Milano, 1998

- Corrispondenza con Loretta Valtz, partecipazione ai simposi, Milano, 1988-1996
- Interventi di alcuni relatori
- Appunti e ricerche

Contiene anche

- Locandina della presentazione della collana storica della Banca d'Italia. Roma, 9-10 dicembre 1993
- Corrispondenza con la redazione della rivista Socialismo e Storia, contributo di Claudio Pavone "Socialismo e suffragio universale: un incontro non sempre facile", Milano, 1991

3.2.64

1988-1998. Dieci anni di esperienza della Fondazione Ferramonti". Cosenza – Tarsia, 24-25 aprile 1998 1992-2000

Busta 20
Fascicolo 1

- Locandina
- Corrispondenza con Carlo Spartaco, vedova Kalk, convegni Fondazioni Ferramonti, riunioni e distruzione campo di concentramento Ferramonti, Cosenza, 1992-2000
- Fax a Mariella Guercio, documentazione per Walter Veltroni, Roma, 07 ottobre 1998
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

Contiene anche

- Atto costitutivo della Fondazione Ferramonti
- Bilancio consuntivo, 1996, Fondazione Ferramonti
- Programma del corso di aggiornamento della Fondazione Ferramonti "Storia-memoria-società civile", aprile-maggio 1997
- Bollettino della Fondazione Ferramonti

3.2.65 Movimento operaio. Socialismo, 1992-2004
 comunismo, URSS, 2001-2004²¹⁸

Busta 98
Fascicolo 1

- Locandine convegni 2001-2004
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale

3.2.66 Convegno storico nazionale Passato e 1993
 presente della Resistenza. Roma, 1-2
 ottobre 1993²¹⁹

Busta 48
Fascicolo 4

- Locandina
- Lettera di Ettore Gallo, relazione introduttiva, Roma, 4 ottobre 1993
- Corrispondenza con Piero Boni, intervento di Claudio Pavone, Roma, 1993
- Lettera di Antonio Parisella, confronto, Roma, 2 ottobre 1993
- Corrispondenza con [Luigi] Boldrini, testo per atti, Roma, 1994
- Appunti

Contiene anche:

- Programma del corso aggiornamento "Fonti per la storia della resistenza, i nodi teorici, la documentazione, le fonti locali". Ferrara, 24 marzo 1997

3.2.67 Histoire parallele. Parigi, 6 aprile 1993 1993

Busta 86
Fascicolo 1

²¹⁸ CLAUDIO PAVONE, *Socialismo e suffragio universale: un incontro non sempre facile*, in *L'URSS il mito le masse*, Milano, Franco Angeli, 1999, pp. 759-764.

²¹⁹SERGIO COTTA, GUIDO QUAZZA, GAETANO ARFÈ, ETTORE GALLO, *Passato e presente della Resistenza. Cinquantenario della Resistenza e della guerra di liberazione*, Roma, Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, 1994

- Locandina
- Corrispondenza con Christine Morisset, incontro e conferma, Parigi, 1993
- Lettera di Louissette Kahane, dettagli logistici, Parigi, 18 marzo 1993
- Appunti e ricerche

Contiene anche

- n.2 VHS "La Sept Ina 33/32"; "Luce 1943 N. 369/370"

3.2.68 L'uso pubblico della storia. Roma, 1-3 1993
marzo 1993²²⁰

Busta 33
Fascicolo 3

- Locandina
- Lettera di Nicola Gallerano ai relatori del convegno, programma e dettagli logistici, Roma, 19 gennaio 1993
- Appunti e ricerche

3.2.69 Memoria e multiculturalismo. Siena -Luca, 1993
25-28 febbraio 1993

Busta 17
Fascicolo 6

- Locandina
- Lettera di Paul Thompson, invito e riflessioni, Colchester, 30 marzo 1987
- Lettera di Pietro Clemente, bozza temi convegno, Roma, 13 settembre 1991
- Convenzione tra il Ministero dei Beni Culturali e l'IRSIFAR per la realizzazione di un censimento degli archivi sonori e fonti orali inviata da Alfredo Martini a Claudio Pavone. 20 novembre 1991

Contiene anche:

²²⁰ NICOLA GALLERANO (a cura di), *L'uso pubblico della storia*, Milano, Franco Angeli, 1995

- Bozza di programma e locandina del convegno “La scrittura bambina”. Rovereto, 6-7 dicembre 1991

3.2.70 Presentazione del libro di Guido Quazza. 1993
Torino, 29 aprile 1993²²¹

Busta 33
Fascicolo 2

- Locandina
- Lettere di Umberto Levra, ringraziamenti e dettagli logistici, Torino, 1993
- Appunti e ricerche

3.2.71 Dalla tolleranza della mitezza e di altre 1993-1994
virtù. Pisa, 25 novembre 1993-24 marzo
1994

Busta 111
Fascicolo 3

- Lettera di Alessandro Pizzorusso, locandina e programma, Pisa, 10 agosto 1993

3.2.72 Cinquantenario (1943-1993). Iniziative 1993-1995
diverse

Busta 76
Fascicolo 11

- Locandine di convegni e eventi legati all'08 settembre 1943
- Lettera di Umberto Serafini, contributo “Gentile e il francobollo”, Roma, 18 marzo 1993
- Lettera di Guido Quazza ad Arrungo Boldrini, partecipazione ad iniziative, Torino, 28 maggio 1993
- Lettera di Stefano Rodotà, iniziativa cinquantenario, Roma, 29 luglio 1993

²²¹ GUIDO QUAZZA, *L'utopia di Quintino Sella: la politica della scienza*, Torino, Savigliano, 1992

- Lettera di Pietro Pigozzi, iniziativa cinquantenario, Ferrara, 18 agosto 1993
- Lettera di Vittorio Ciotti, iniziativa cinquantenario, Livorno, 10 settembre 1993
- Lettera di Paolo Gobetti, iniziativa lotta partigiana, Torino, 14 settembre 1993
- Lettera di Giovanni Persico, iniziativa cinquantenario, Genova, s.g novembre 1993
- Lettera di Paolo Corsini, convegno “Violenza politica e destabilizzazione antidemocratica”, Brescia, 1 marzo 1994

Contiene anche:

- Storia e Dossier

3.2.73 La guerra partigiana in Italia e in Europa. 1993-1995
Brescia, 22-24 marzo 1995²²²

Busta 99
Fascicoli 1-2

- Locandina
- Corrispondenza con Anna Micheletti, partecipazione al convegno, convocazione comitato scientifico Fondazione Micheletti e attività, Brescia, 1993-1995
- Lettera di Guido Quazza, programma del convegno Milano, 23 gennaio 1995
- Interventi di alcuni relatori
- N. 2 foto di Claudio Pavone
- Appunti e ricerche

3.2.74 Presentazione del libro *Explaining* 1993-1995
Auschwitz and Hiroshima: history writing and
the Second World War 1945-1990 di R.J.B
Bosworth²²³

Busta 110

²²² PIER PAOLO POGGIO, BRUNA MICHELETTI (a cura di), *La guerra partigiana in Italia e in Europa. Atti del convegno, Brescia, 22-24 marzo 1995*, Brescia, Fondazione Luigi Micheletti, 1997

²²³ J.B. RICHARD BOSWORTH, *Explaining Auschwitz and Hiroshima: history writing and the Second World War 1945-1990*, London; New York, Routledge, 1993

Fascicolo 9

- Programma dell'evento
- Corrispondenza con R.J.B. Bosworth, partecipazione alla presentazione e informazioni logistiche, Nedlands, 1993
- Lettera di J. Steinberg, organizzazione evento, Cambridge, 07 giugno 1994
- Lettera di Robert. L. Harris a Steinberg (s.n), disdetta Claudio Pavone, Cambridge, 1994

3.2.75

Rivolta, violenza e repressione nella storia d'Italia tra '800 e '900. La ricerca storica e il senso comune storiografico, Belluno, 6-7 ottobre, 1994²²⁴ 1993-1995

Busta 16

Fascicolo 4

- Locandina
- Corrispondenza con Ferruccio Vendramini, dettagli organizzativi, bozza intervento di Claudio Pavone e pubblicazione atti, Belluno, 1994-1995
- Lettera di Giorgio Giannini, richiesta di partecipazione alla tavola rotonda "Resistenza non armata e la lotta non violenta sono efficaci?" Roma, 23 ottobre 1993, Roma, 23 settembre 1993
- Intervento di Claudio Pavone
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornali
- Fotocopie
- Appunti e ricerche

3.2.76

Antifascismi e resistenze. Roma. 5-6 ottobre 1995²²⁵ 1993-1996

²²⁴ LUIGI GANAPINI, FERRUCCIO VENDRAMINI (a cura di), *Rivolta, violenza e repressione nella storia d'Italia dall'Unità a oggi : atti del seminario di Belluno. Rivolta, violenza e repressione nella storia d'Italia tra Otto e Novecento: la ricerca storica e il senso comune storiografico : Belluno, 6-7 ottobre*, Milano, Edizioni scolastiche Mondadori, 1996

²²⁵ FRANCO DE FELICE (a cura di), *Antifascismi e resistenze*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1997

Busta 16
Fascicoli 1-2

- Locandina
- Corrispondenza con Franco De Felice, proposta convegno, programma, pubblicazione atti e direttivo Annali, Roma, 1993-1996
- Lettera di Walter Veltroni e Giuseppe Vacca, richiesta di contributo, Roma, 21 ottobre 1993
- Corrispondenza con Giuseppe Vacca, ringraziamenti e richiesta bozza per pubblicazioni degli atti del convegno, Roma, 1995
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Progetto per la pubblicazione di una raccolta di inediti di Ercoli negli archivi del Komintern
- Progetto per la pubblicazione di una raccolta di documenti sui rapporti tra PCUS e PCI nel dopoguerra (1945-1952)
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.77 L'orologio di Carlo Levi e la crisi della 1993-1996
Repubblica. Roma, 9-10 giugno 1993²²⁶

Busta 111
Fascicolo 4

- Lettera di Claudio Minaldi, richiesta di relazione per il convegno, Roma, 16 aprile 1993
- Lettera di Diana Delataldo, revisione intervento, Roma, 26 febbraio 1994
- Lettera di Gigliola De Donato, riflessioni sull'intervento, Bari 26 marzo 1996

Sottoserie - Identità nazionale. Roma, Livorno

3.2.78 Identità nazionale. Materiali 1993-1995

²²⁶ GIGLIOLA DE DONATO (a cura di), *L'orologio di Carlo Levi e la crisi della Repubblica*, Menduria, Lacaita, 1996

Busta 8
Fascicolo 3

- Lettera di Renato Zangheri e Giuseppe Vacca, organizzazione per il convegno sul tema dell'identità della Nazione italiana, Roma, 2 gennaio 1995
- Invito presentazione volumi di Beatrice Pisa "Nazione e politica nella società Dante Alighieri"²²⁷ e Patrizia Salvetti "Immagine nazionale ed emigrazione nella Società Dante Alighieri"²²⁸, 14 giugno 1995
- Recensione ai volumi di Umberto Serafini
- Fotocopie di articoli

3.2.79 'Diatriba su identità nazionale et similia' 1996-1999

Busta 8
Fascicolo 6

- Locandine di diversi convegni sull'identità nazionale
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale

3.2.80 Identità nazionale. Livorno, 15 aprile 1997 1997

Busta 8
Fascicolo 4

- Locandina
- Lettera di Gianfranco Lamberti, invito, Livorno, 10 marzo 1997
- Appunti

3.2.81 'Bobbio. Convegni'²²⁹ 1993-2005

Busta 42

²²⁷ BEATRICE PISA, *Nazione e politica nella società Dante Alighieri*, Roma, Bonacci, 1995

²²⁸ PATRIZIA SALVETTI, *Immagine nazionale ed emigrazione nella società «Dante Alighieri»*, Roma, Bonacci, 1995

²²⁹ Per approfondimenti si veda: NORBERTO BOBBIO, CLAUDIO PAVONE, *Sulla guerra civile: la Resistenza a due voci*, Torino, Bollati Boringhieri, 2015

Fascicoli 1-2

- Corrispondenza con Norberto Bobbio, osservazioni su articoli e attività Centro Gobetti, Torino 1992
 - N. 2 foto di Claudio Pavone alla laurea honoris causa di Norberto Bobbio, Sassari 1994
 - Corrispondenza con Luigi Bonanate, invito, Torino 1998 - 1999
 - Lettera di [Franco Sbarberi], Norberto Bobbio e politica militare, Torino, 4 aprile 2004
 - Programma "I classici di Bobbio", Torino, aprile - maggio 2005
 - Locandine e inviti a convegni su Norberto Bobbio
 - Articolo di Claudio Pavone "Resistenza e identità nazionale repubblicana: un nesso da approfondire"
 - Pubblicazione di Norberto Bobbio con dedica
 - Ritagli di articoli di giornale
 - Appunti e ricerche
-

3.2.82 21 settembre 1943. Matera, 21 settembre 1994 1994

Busta 114
Fascicolo 10

- Corrispondenza con Francesco Saverio Acito, invito al convegno, Matera, 1993

3.2.83 A cinquant'anni della fine della Seconda guerra mondiale. Lugano, 21 ottobre 1994 1994

Busta 110
Fascicolo 3

- Lettera di Enrico Morresi. Lugano, organizzazione del convegno, 08 settembre 1994
- Curricula brevi dei relatori
- Compenso Claudio Pavone

3.2.84 Alle radici del presente. Eredità del 1994
fascismo e della Resistenza nella
Repubblica. Fiesole, 1994²³⁰

Busta 110

Fascicolo 1

- Lettera di Alessandro Pesci, organizzazione del convegno, Fiesole, 12 ottobre 1994
- Lettera di Gabriele Turi, proposta libro, Firenze, 24 novembre 1994
- Appunti

3.2.85 Casa Savoia e l'Italia del Novecento. 1994
Racconigi, 20-30 settembre 1994

Busta 110

Fascicolo 8

- Programma
- Lettera di Michele Calandri, partecipazione al convegno e programma, Cuneo, 22 marzo 1994
- Lettere di Giuseppe Marinetti, partecipazione al convegno e programma, Racconigi, settembre 1994
- Ritagli di articoli di giornale

3.2.86 Convegno Italo Palacco. Versavia-Siena, 1994
giugno-settembre 1994

Busta 110

Fascicolo 7

- Corrispondenza con Nicola Pollenza, organizzazione convegno, Roma, 1994

²³⁰ La documentazione non ha permesso di segnalare la data puntuale dell'evento

- 3.2.87 Il tempo delle scelte. Antifascismo e 1994
resistenza tra storia e memoria. Milano, 9
aprile 1994
- Busta 111
Fascicolo 1
- Locandina
 - Lettera di [Gianni Viola], copie invito, Milano, 03
aprile 1994
- 3.2.88 Incontri con la storia contemporanea. 1994
Novara, 20 ottobre 1994
- Busta 110
Fascicolo 11
- Programma
 - Lettera di Adolfo Mignemi, conferma incontro,
Novara, 02 agosto 1994
- 3.2.89 Incontri di studio S. Anna di Stazzema, 12 1994
agosto 1944 -12 agosto 1994. Stazzema,
14-25 aprile 1994
- Busta 111
Fascicolo 2
- Locandina
 - Corrispondenza con Gian Piero Lorenzoni,
partecipazione agli incontri, Stazzano, aprile 1994
 - Ritagli di articoli di giornale
 - Appunti
- Contiene anche:
- Locandina dell'incontro "Per la democrazia. La
memoria antifascista e la costituzione democratica.
Un patrimonio ed un comune impegno". Pisa, 22
aprile 1994

3.2.90 La guerra civile durante la Resistenza 1994
Italiana. Lubiana, 26 maggio 1994

Fascicolo 110
Fascicolo 4

- Lettera di Jerà Vodusek Staric, invito, Lubiana, 05 maggio 1994
- Ritagli di articoli di giornale

3.2.91 La Guerra civile entre histoire et 1994
memoire. La Roche Sur Yon, 13-14
ottobre 1994²³¹

Busta 67
Fascicoli 1-2

- Programma
- Corrispondenza con il comitato organizzativo del convegno, dettagli, programma e rimborso, La Roche Sur Yon, 1994
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Appunti e ricerche

3.2.92 La strage di Guardistallo, 29 giugno 1944. 1994
Storia e memoria. Guardistallo, 25 giugno
1994

Busta 102
Fascicolo 2

- Programma
- Progetto di ricerca sulle stragi di Guardistallo

²³¹ Per approfondimenti si veda: GABRIELE RANZATO, *El «descubrimiento» de la guerra civil*, «Ayer» (1996), 22, pp. 17–26.

- 3.2.93 Presentazione del libro *Ma l'amore no* di 1994
 Giampaolo Pansa. Modena, 18 novembre
 1994²³²
- Busta 110
 Fascicolo 10
- Locandina
 - Appunti e ricerche
- 3.2.94 Presentazione del volume *Soldati e* 1994
 prigionieri italiani nella Grande guerra.
 Bologna, 24 marzo 1994²³³
- Busta 111
 Fascicolo 5
- Locandina
 - Fotocopie
 - Appunti e ricerche
- 3.2.95 Gli strumenti della ricerca: esperienze e 1994-1995
 prospettive negli archivi di Stato. Firenze,
 5 dicembre 1994²³⁴
- Busta 117
 Fascicolo 5
- Locandina
 - Lettere di Rosalia (s.c.), partecipazione all'incontro,
 Firenze, 1995
 - Appunti e ricerche

²³² GIAMPAOLO PANSA, *Ma l'amore no*, Milano, Sperling & Kupfer, 1994

²³³ GIOVANNA PROCACCI, *Soldati e prigionieri italiani nella Grande guerra*, Roma, Editori riuniti, 1993

²³⁴ DIANA TOCCAFONDI (a cura di), *Gli strumenti della ricerca: esperienze e prospettive negli archivi di Stato. Firenze*, Firenze, Edifir, 1997

3.2.96 In memory. Per una memoria europea dei crimini nazisti. Arezzo, 22-24 giugno 1994²³⁵ 1994-1995

Busta 102
Fascicolo 1

- Locandina
- Lettera di Giorgio Renzi, partecipazione al convegno, 07 febbraio 1995
- Interventi di alcuni relatori
- Appunti e ricerche

3.2.97 La resistance et les Français. Cachan, Parigi 1994-1995
16-18 novembre 1995²³⁶

Busta 32
Fascicolo 3

- Programma
- Corrispondenza tra Gabrielle Drigeard, informazioni logistiche e richiesta testo intervento, Parigi, 1994 - 1995
- Lettera del comitato organizzativo, organizzazione convegno, Parigi, 24 febbraio 1995
- Lettera di Lydie Obert, dettagli viaggio, Parigi, 8 settembre 1995
- Intervento di Claudio Pavone (anche su floppy disc 3,5)
- Interventi di alcuni relatori
- Curriculum abbreviato di Claudio Pavone
- Mappa di Parigi
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

-Programma convegno "Le fascisme 1922-1945: de la victoire politique a la defaite militaire". Parigi, 5-6 maggio 1995

²³⁵ LEONARDO PAGGI (a cura di), *La memoria del nazismo nell'Europa di oggi*, Firenze, La Nuova Italia, 1997

²³⁶ DOUZOU, *La Résistance et les Français : villes, centres et logiques de décision: Actes du colloque international, Cachan, 16-18 novembre 1995*, «IHTP» (1995), 61

3.2.98 Presentazioni annali ISAP. Milano, 8-9 1994-1996
settembre 1995

Busta 15
Fascicolo 4

- Locandina
- Corrispondenza con Ettore Rotelli, partecipazione alla presentazione, Milano, 1995
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

Sottoserie - Commemorazione in onore di Costanzo Casucci²³⁷

3.2.99 Corrispondenza e intervento Pavone 1994-1999

Busta 9
Fascicolo 2

- Lettera di Edmondo Berselli, commemorazione, Bologna, 8 luglio 1994
- Ricerche e articoli con lettera di Costanzo Casucci a Indro Montanelli. Roma, 1 ottobre 1996
- Intervento di Claudio Pavone
- Inviti alla commemorazione
- Ritagli di articoli di giornale

3.2.100 'Intervento di Carocci' 1996

Busta 9
Fascicolo 1

- Lettera di Giampiero Carocci, intervento per commemorazione, Roma, 17 novembre 1996
-

²³⁷ *Giornata di studio «Costanzo Casucci. Archivista e storico» (Roma, Archivio centrale dello Stato, 15 gennaio 1999)*, «Rassegna degli Archivi di Stato» (2001), LXI, 1-2-3, pp. 244-270. Intervento di Claudio Pavone, pp. 252-257.

3.2.101 Presentazione del libro di Paolo Pezzino 1994-2001
 Storia di guerre civili. L'eccidio di Niccioleta.
 Pisa, 18 ottobre 2001²³⁸

Busta 61
Fascicolo 3

- Locandina
- Lettera di Paolo Pezzino, invito alla presentazione,
Pisa, 16 giugno 2001
- Intervento di Claudio Pavone
- Ritagli di articoli di giornale
- Fotocopie
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Lettera di Massimo Michelucci, convegno, Massa, 15
aprile 1994
- Lettera di Luigi Faccini, film sul fascismo, Roma, 11
maggio 1998
- Lettera di Carlo Ferdinando Russo, riflessioni,
Firenze, 30 maggio 1998

3.2.102 L'Italia del '43 - '45. Roma, 16-17 ottobre 1995
 1995

Busta 32
Fascicolo 1

- Locandina
- Schede bibliografiche
- Nota del direttore della Fondazione Auschwitz
- Appunti e ricerche

²³⁸ PAOLO PEZZINO, *Storie di guerra civile. L'eccidio di Niccioleta*, Bologna, Il Mulino, 2001

3.2.103 La cultura storica e l'Italia repubblicana. 1995
Un bilancio storiografico. Sesto San
Giovanni, 26 ottobre 1995

Busta 108
Fascicolo 2

- Locandina
- Lettera di Gianni Rigo, partecipazione al convegno,
Milano, 27 giugno 1995
- Lettera di Alberto De Bernardi, partecipazione al
convegno, Sesto San Giovanni, 03 agosto 1995
- Corrispondenza con il Consiglio Regionale della
Lombardia, compenso convegno, Milano, 1995
- Appunti e ricerche

3.2.104 La Resistenza italiana e le resistenze 1995
europee. Trieste, 3 aprile 1995

Busta 114
Fascicolo 9

- Corrispondenza con Sergio Zucca, partecipazione al
convegno, Trieste, 1995
- Appunti e ricerche

3.2.105 Presentazione del cinquantesimo numero 1995
de "Il Ponte". Pisa, 20 gennaio 1995²³⁹

Busta 114
Fascicolo 4

- Locandina
- Prefazione al fascicolo *Il ponte* sul cinquantenario della
Resistenza
- Lettere e testi di alcuni interventi per un numero de *Il
Ponte* sulla Resistenza coordinato da Claudio Pavone

²³⁹ *Il Ponte. Rivista di politica economia e cultura fondata da Piero Calamandrei*
[<https://www.ilponterivista.com/la-storia/>]

- 3.2.106 Presentazione del libro *Donne Guerre* 1995
Resistenza. In guerra senz'armi. Milano, 22
giugno 1995²⁴⁰
- Busta 108
Fascicolo 6
- Locandina
 - Appunti e ricerche
- 3.2.107 Ipertesto sulla storia della resistenza. 1995
Bologna, 7 aprile 1995
- Busta 117
Fascicolo 1
- Programma
 - Intervento di Claudio Pavone
 - Appunti e ricerche
- 3.2.108 Società di massa, ideologia e dittatura nel 1995-1996
ventesimo secolo. Messina-Taormina, 28-
31 marzo 1996
- Busta 16
Fascicolo 3
- Locandina
 - Bozza del programma del convegno
 - Corrispondenza con Martin Rose, dettagli convegno e informazioni logistiche, Roma, 1995-1996
 - Corrispondenza con Angela Oakes-Ash, dettagli viaggio e rimborso, Roma, 1996
 - Appunti

²⁴⁰ ANNA BRAVO, *In guerra senz'armi. Storie di donne 1940-1945*, Roma, Laterza, 1995

3.2.109 Dal conflitto alla libertà. L'Umbria verso 1995-1996
la ricostruzione: istituzioni, partiti,
formazione dell'opinione pubblica e
organizzazione sociale. Perugia, 28-29
marzo 1996

Busta 114
Fascicolo 1

- Corrispondenza con Marina Ricciarelli, programma,
Roma, 1995-1996
- Interventi di alcuni relatori

Sottoserie - After the War was Over. Sussex, 4-6 luglio 1996²⁴¹

3.2.110 Corrispondenza con Mark Mazower 1995-1996

Busta 117
Fascicolo 6

- Corrispondenza con Mark Mazower, articoli e
traduzioni, Sussex, 1995-1996

3.2.111 Interventi relatori 1996

Busta 117
Fascicolo 4

- Interventi di alcuni relatori al convegno

²⁴¹ CLAUDIO PAVONE, *The general problems of the continuity of the state and the legacy of Fascism*, in *After the war. Violence, justice, continuity and renewal in Italian society*, a cura di JONATHAN DUNNAGE, Leica, Troubador, 1999, pp. 5–20. Sul tema si veda anche: MARK MAZOWER (a cura di), *After the war was over: reconstructing the family, nation, and state in Greece, 1943-1960*, Princeton; Oxford, Princeton university press, 2000

3.2.112 Intervento Claudio Pavone e 1997-1998
pubblicazioni atti

Busta 22
Fascicolo 5

- Corrispondenza con Jonathan Dunnage, pubblicazioni atti, Swansea, 1997-1998
 - Intervento di Claudio Pavone
 - Appunti
-

3.2.113 Archivio Quazza e presentazioni. Torino, 1995-2000
26 settembre 1995. 22 aprile 1997²⁴²

Busta 68
Fascicolo 1

- Locandine
- Lettera di Antonio Nigro, rimborso spese, Torino, 24 ottobre 1995
- Lettera di Alessandro Vitale-Brovarone, raccolta testi per pubblicazione, Torino, 18 maggio 1996
- Lettere di Giorgio Rochat, bozza programma e dettagli logistici, Torino, 1997
- Lettere di Paola Redaelli, raccolta testi per pubblicazione, Milano, 1997
- Lettera di Luciano Boccalatte, Archivio Quazza, Torino, 12 dicembre 2003
- Fotocopie di alcuni estratti della tesi di laurea di Nadia Barsacchi, relatore Claudio Pavone
- Intervento di Claudio Pavone
- Intervento pubblicato di Claudio Pavone
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

²⁴² Per approfondimenti si veda: CLAUDIO PAVONE, *Uno storico eretico del proprio tempo*, in *Guido Quazza. Storia e memoria della deportazione*, a cura di BRUNA MAIDA, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 15–18.; LUCIANO BOCCALATTE (a cura di), *Guido Quazza: l'archivio e la biblioteca come autobiografia*, Milano, Franco Angeli, 2008

3.2.114 Convegni, Stato, istituzioni, Repubblica, 1995-2005
Costituzione.

Busta 97
Fascicoli 1-2

- Locandine di diversi convegni 1995-2005 (Stato, istituzioni, Repubblica, Costituzione)
- Lettera di Stefano Rodotà, celebrazioni Cinquantennale Resistenza, Roma, 1 giugno 1995
- Lettera di Enzo Fimiani, articoli sul plebiscito e riviste scientifiche, Pescara, 11 dicembre 1996
- Lettera di Luigi Blanco, invito al convegno, Trento, 17 giugno 1998
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.115 Accademia. Orvieto²⁴³ 1996

Busta 76
Fascicolo 7

- Testo degli interventi di alcuni relatori
- Appunti

3.2.116 Archivi storici dei partiti politici in 1996
Europa. Tutela e conservazione. Roma,
13-14 dicembre 1996²⁴⁴

Busta 48
Fascicolo 3

- Locandina
- Interventi di alcuni relatori

²⁴³ La documentazione non ha permesso di segnalare la data puntuale dell'evento

²⁴⁴ LINDA GIUVA (a cura di), *Archivi storici dei partiti politici in Europa*, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 2001

3.2.117 Ciclo di incontri Filo diretto. Firenze, 28 1996
 maggio 1996

Busta 117
Fascicolo 7

- Locandina
- Appunti e ricerche

3.2.118 La resistenza romana e il partigiano 1996
 Tevere. Roma, 19 dicembre 1996²⁴⁵

Busta 22
Fascicolo 3

- Lettera di Adolfo Perugia, richiesta di intervento, Roma, 24 ottobre 1996
- Programma e biografia del Generale Martelli Castaldi
- Elenco dei partecipanti

3.2.119 1946 La nascita della Repubblica. Napoli, 1996
 11-12 dicembre 1996

Busta 75
Fascicolo 6

- Programma
- Corrispondenza con la segreteria del convegno, temi convegno, Roma, 1996
- Lettera di Felicità De Negri, pubblicazioni atti del convegno, s.d. e s.l.
- Intervento di Claudio Pavone
- Appunti

3.2.120 Convegni diversi. Origini e crisi della 1996
 Repubblica: vizi e virtù

Busta 76

²⁴⁵ MARIO AVAGLIANO (a cura di), *Convegno di studio La Resistenza romana e il partigiano Tevere*, Cava de' Tirreni, Avagliano, 1996

Fascicolo 6

- Locandine di convegni diversi
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.121 Un passato che passa? Roma, 21-22 1996
 novembre 1996

Busta 22
Fascicolo 1

- Locandina
- Corrispondenza con Gianni Borgna, invito e conferma partecipazione, Roma, 1996
- Lettera di Elmar Brandt, invito cena per relatori, Roma, 15 novembre 1996

3.2.122 Resistenza e guerra civile. Vittorio 1996-1997
 Veneto, 9 aprile 1997

Busta 19
Fascicolo 4

- Programma
- Corrispondenza con Pier Paolo Brescacin, invito e richiesta di disponibilità, Vittorio Veneto, 1996-1997
- Appunti e ricerche

3.2.123 La resistance et les Européens du Sud. 1996-2001
 Ax-en Provence, 20-22 marzo 1997²⁴⁶

Busta 72
Fascicolo 1

- Programma e locandina
- Corrispondenza con Jean Marie Guillon, intervento di Claudio Pavone e dettagli organizzativi, Bruxelles, 1996- 2001

²⁴⁶ JEAN MARIE GUILLON, ROBERT MENCHERINI (a cura di), *La Résistance et les Européens du Sud. Actes du colloque tenu à Aix-en-Provence*, Parigi, L'Harmattan, 1999

- Corrispondenza con Sandro Gerbi, zona grigia per rivista *Passato e Presente*, Milano, 1999
- Corrispondenza con Yannis Thanassekos, zona grigia per rivista *Passato e Presente*, Bruxelles, 2001
- Intervento di Claudio Pavone
- Articolo di Claudio Pavone per *Passato e Presente* (varie versioni)²⁴⁷
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale

3.2.124 Dare voce al silenzio degli innocenti. Pisa, 1997
24-26 gennaio 1997²⁴⁸

Busta 22
Fascicolo 4

- Corrispondenza con Piero Floriani, informazioni convegno e comitato scientifico per la costruzione di una “Casa della memoria”, Pisa, 1997

3.2.125 Giornata in memoria di Franco Ferri. 1997
Roma, 24 gennaio 1997

Busta 129
Fascicolo 1

- Locandina
- Interventi di alcuni relatori
- Appunti e ricerche

3.2.126 La Russia nell'età delle guerre 1914-1945. 1997
Cortona, 24-25 ottobre 1997

Busta 56

²⁴⁷ CLAUDIO PAVONE, *Caratteri ed eredità della “zona grigia”*, «*Passato e Presente*» (1998), 43, pp. 5–12.

²⁴⁸ *Dare voce al silenzio degli innocenti. Memoria condivisa.*

[http://www.memoriacondivisa.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5571:q-dare-voce-asl-silenzio-degli-innocenti&catid=59:rete-degli-archivi&Itemid=78]

Fascicolo 1

- Lettera di Francesca Gori e Silvio Pons, invito e programma del convegno, Milano, 2 ottobre 1997

3.2.127

Lunedì letterari. Soverato, 1997

1997

Busta 19

Fascicolo 2

- Locandina degli incontri
- Lettera di Giovanni Maria Calabretta, invito, Soverato, 28 maggio 1997
- Lettera di Adriana Lerro, programma, Soverato, 14 luglio 1997

3.2.128

Novecento Barbaro testimonianze da
Auschwitz. Milano, 14 aprile 1997

1997

Busta 19

Fascicolo 1

- Locandina
- Intervento di Claudio Pavone
- Biglietto aereo
- Appunti e ricerche

3.2.129

Partito d'azione. Torino, 12 dicembre
1997

1997

Busta 46

Fascicoli 3-4

- Locandina
- Intervento di Claudio Pavone
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

- 3.2.130 Partito Nazionale Fascista. Torino, 28-29 1997
 novembre 1997
- Busta 46
 Fascicolo 2
- Locandina
 - N. 1 foto di Claudio Pavone. Torino, Archivio di Stato di Cagliari, 28 novembre 1997
 - Interventi di alcuni relatori
 - Appunti e ricerche
-
- 3.2.131 'The historian and public life. Torino, 20- 1997
 22 novembre 1997
- Busta 43
 Fascicolo 1
- Programma
 - Lettera di Rinaldo Bertolino, invito al convegno, Torino, 25 marzo 1997
 - Lettera di Anna Maria Rosso e Maurizio Vaudagna, informazioni logistiche, Torino, 21 aprile 1997
-
- 3.2.132 'The totalitarian experience in the XX 1997
 century. Certosa di Potignano, 28
 settembre – 1 ottobre 1997
- Busta 56
 Fascicolo 2
- Locandina
 - Informazioni logistiche
 - Intervento di Claudio Pavone
 - Interventi di alcuni relatori
 - Ritagli di articoli di giornale
 - Appunti

3.2.133 La via alla politica. Percorsi formativi e 1997-1998
impegno politico di tre protagonisti della
Costituente: Lelio Basso, Ugo La Malfa,
Meuccio Ruini. Roma, 19 dicembre
1997²⁴⁹

Busta 116
Fascicolo 1

- Locandina
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Corrispondenza con Giancarlo Monina,
pubblicazioni atti del convegno, Roma, 1997-1998
- Appunti e ricerche

3.2.134 La didattica della Deportazione nei Lager 1997-1998
nazisti. L'attività culturale dell'ANED e
prospettive future. Torino, 27-28 marzo
1998

Busta 22
Fascicolo 3

- Programma e presentazione
- Corrispondenza con Bruno Vasari, organizzazione
del convegno, Torino, 1997-1998
- Ritagli di articoli di giornale

3.2.135 Prima guerra mondiale. Convegni diversi 1997-2005

Busta 98
Fascicolo 3

- Locandine di convegni diversi sulla Prima guerra
mondiale
- Ritagli di articoli di giornale

²⁴⁹ GIANCARLO MONINA (a cura di), *La via alla politica : Lelio Basso, Ugo La Malfa, Meuccio Ruini protagonisti della Costituente : atti della giornata di studio. Roma, 19 dicembre 1997*, Milano, Franco Angeli, 1999

3.2.136 I campi di concentramento in Italia: 1998
dall'internamento alla deportazione (1940-
1945). Teramo, 23-24 marzo 1998

Busta 23
Fascicolo 1

- Locandina e programma
- Corrispondenza con Costantino Di Sante,
organizzazione e dettagli logistici, Teramo, 1997-
1998

3.2.137 Nazione e stato nazionale. Roma²⁵⁰ 1998

Busta 8
Fascicolo 2

- Corrispondenza con Barbara Cartocci, invito, Roma,
1998

3.2.138 Presentazione Storia e Critica. Roma, 1998²⁵¹ 1998

Busta 75
Fascicolo 2

- Corrispondenza con Jens Petersen, invito, Roma,
1998
- Intervento di Claudio Pavone
- Appunti e ricerche

²⁵⁰ La documentazione non ha permesso di individuare altre informazioni sul convegno.

²⁵¹ *Storia e critica* [http://dhi-roma.it/storia_critica.html?&L=11]

3.2.139 Rivoluzioni. Una discussione di fine 1998
Novecento. Napoli, 20-21 1998²⁵²

Busta 65
Fascicolo 5

- Programma
- Corrispondenza con Albert O. Hirschman, dettagli organizzativi convegno, Princeton, 1998 (Convegno)
- Corrispondenza con Charlie S. Maier, dettagli organizzativi convegno, Cambridge, 1998
- Intervento di Claudio Pavone
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.140 Fratelli Rosselli. Parigi, 1-3 ottobre 1998, 1998-1999
Milano, 22 marzo 1999

Busta 33
Fascicolo 11

- Locandina del convegno "Carlo et Nello Rosselli e l'antifascisme europeen". Parigi, 1-3 ottobre 1998
- Locandina del convegno "Carlo Rosselli e il socialismo liberale". Milano, 22 marzo 1999
- Corrispondenza con Antonio Bechelloni, partecipazione al convegno, Parigi, 1998
- Intervento di Claudio Pavone

3.2.141 Jean Moulin (CHEVS). Parigi, 10-11 1998-1999
giugno 1999²⁵³

Busta 12

²⁵² DANIELA LUGIA CAGLIOTI, ENRICO FRANCIA (a cura di), *Rivoluzioni. Una discussione di fine Novecento. Atti del convegno annuale SISCO, Napoli, 20-21 novembre 1998*, Roma, Ministero per i Beni e le attività culturali/Direzione generale per gli archivi, 2001

²⁵³ CLAUDIO PAVONE, *La Résistance italienne*, in *Jean Moulin face à l'histoire*, a cura di JEAN PIERRE AZÈMA, Parigi, Flammarion, 2000, pp. 248-256. Per approfondimenti si veda anche: ERIC ALARY, *Jean Moulin*, «Vingtième Siècle» (2000), 65, pp. 137-139.

Fascicolo 2

- Programma e locandina
- Corrispondenza con Oliver Wiewiorka, dettagli organizzativi convegno, Parigi 1998-1999
- Corrispondenza con Jean-Pierre Azema, programma, itinerario, partecipazione e bozze relazione, Parigi, 1999
- Lettera di Carole Gautier e Nathalie Raoux, informazioni logistiche, Parigi, 07 maggio 1999
- Invito per gli intervenuti al convegno per la cena del 10 giugno 1999
- Interventi di alcuni relatori
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.142

La costruzione sociale della memoria del Novecento. Torino, 7 novembre 1999 1998-1999

Busta 5

Fascicolo 2

- Programma
- Corrispondenza con Sergio Scamuzzi, dettagli organizzativi convegno, Torino, 1999
- Ritagli di articoli di giornale

Contiene anche:

- Locandina cicli di conferenze "Produrre cultura e politiche a Torino". Torino, 1998/1999

3.2.143

La Guerra en la Historia. Salamanca, 11-14 marzo 1998²⁵⁴ 1998-1999

Busta 21

Fascicolo 1

- Locandina

²⁵⁴ ANGEL LORENZO VACA (a cura di), *La Guerra en la Historia*, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1999

- Corrispondenza con Mariano Esteban de Vega, invito, Salamanca, 1997
- Corrispondenza con Angel Vaca Lorenzo. Salamanca, dettagli logistici, compenso, pubblicazione atti, 1997
- Documentazione bancaria per ricevuto pagamento
- Interventi di alcuni relatori

3.2.144 Identità mediterranee: gli usi politici del 1998-2001
passato. Napoli, 28-30 gennaio 1999²⁵⁵

Busta 43
Fascicolo 2

- Locandina
- Corrispondenza con Giovanni Levi, richiesta titolo intervento, Venezia, 1998
- Corrispondenza con Francesca Trivellato, informazioni logistiche, Venezia, 1998-1999
- Corrispondenza con Irad Malkin, pubblicazione atti, Essex, 1999-2001
- Corrispondenza con Ilit Ferber, pubblicazione atti e referaggio, Essex, 1999-2001
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Locandina e programma dell'evento "Festa europea degli Autori". Cuneo, 1-3 ottobre 1999

3.2.145 Civil war in Europe and the 1999-2000
Mediterranean during the 20th Century.
Atene, 18-19 novembre 1999

Busta 24

²⁵⁵ Sul tema di veda anche: CLAUDIO PAVONE, *The two levels of public Use of the Past*, «Mediterranean Historical Review» (2001), 16, 1, pp. 74-86.

Fascicolo 1

- Locandina
- Corrispondenza con Antonis Liakos, dettagli organizzativi convegno, Atene, 1999-2000
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Schede bibliografiche
- Appunti

3.2.146

Novecento italiano per Franco De Felice. 1999-2000
Roma, 25-26 febbraio 1999²⁵⁶

Busta 41

Fascicolo 3

- Corrispondenza con Giuseppe Vacca, invito, volumi Annali e progetti Fondazione Gramsci, Roma, 1996-1998
- Corrispondenza con Renato Zangheri, riunione comitato scientifico Fondazione Gramsci, Roma, 1996-1998
- Corrispondenza con Silvio Pons, invito al convegno "Il Pei nell'Italia repubblicana. Contributi per una storia nazionale e internazionale", Roma, 25-26 maggio 2000, pubblicazione degli atti, 1999- 2000
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.147

Il cosiddetto revisionismo. Roma, 1 2000
dicembre 2000²⁵⁷

Busta 5

Fascicolo 2

- Locandina con testo del presidente della Fondazione Pietro Nenni, Giuseppe Tamburrano e relazione introduttiva

²⁵⁶ SILVIA PONS (a cura di), *Novecento italiano: studi in ricordo di Franco De Felice*, Roma, Carocci, 2000

²⁵⁷ RADIO RADICALE, *Il cosiddetto revisionismo*, (2000)

[<https://www.radioradicale.it/scheda/131658/il-cosiddetto-revisionismo-incontro-organizzato-dalla-fondazione-pietro-nenni-preso>]

- Mail di Paola Damiani, organizzazione convegno, 18 dicembre 2002
- Corrispondenza con Giuseppe Tamburrano, riflessioni sul revisionismo, Roma, 2000
- Corrispondenza con Andrea Brazzoduro, riflessioni sull'articolo Bedeschi²⁵⁸, Roma, 2000

Contiene anche

- Bozza articolo con appunti di Claudio Pavone per la rivista Reset

3.2.148 Presentazione del libro *I dilemmi e i silenzi di Pio XII* di Giovanni Miccoli, 27 ottobre 2000²⁵⁹ 2000

Busta 57
Fascicolo 3

- Locandina
- Intervento di Claudio Pavone
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.149 'Totalitarianism and Authoritarianism in Europe: short and long term perspectives. Varsavia, 28-30 settembre 2000²⁶⁰ 2000

Busta 55
Fascicolo 1

- Interventi di alcuni relatori

3.2.150 Studi storici sull'eccidio di S. Anna di Stazzema. Stazzema, 25 maggio 2001 2000-2001

Busta 57
Fascicolo 2

- Locandina

²⁵⁸ GIUSEPPE BEDESCHI, *La malattia infantile dell'estremismo. Gramsci, il fascismo e l'antifascismo*, «Nuova storia contemporanea» (1999), 5, pp. 31–46.

²⁵⁹ GIOVANNI MICCOLI, *I dilemmi e i silenzi di Pio XII*, Milano, Rizzoli, 2000

²⁶⁰ JERZY W. BOREJSZA, KLAUS ZIEMER (a cura di), *Totalitarian and Authoritarian Regimes in Europe: Legacies and Lessons from the Twentieth Century*, New York; Oxford, Berghahn Books, 2006

- Corrispondenza con la segreteria organizzativa del convegno, partecipazione e informazioni logistiche, Stazzema, 2000- 2001
- Ritagli di articoli di giornale

3.2.151 Memorie e bilanci dell'esperienza 2001
repubblicana. Firenze, 16 marzo 2001²⁶¹

Busta 145
Fascicolo 2

- Locandina
- Lettera di Leonardo Poggi, partecipazione al convegno, Milano, 07 marzo 2001
- Appunti e ricerche

3.2.152 Cantieri di storia. Urbino, 20-22 2001
settembre 2001²⁶²

Busta 63
Fascicolo 2

- Locandina
- Abstract dei panel del convegno
- Lettera di Roberto Gatti, organizzazione convegno e riflessioni, Perugia, 21 luglio 2001
- Documentazione relativa all'assemblea SISSCO del 21 settembre 2001
- Lettera di Enrico Francia, programma del convegno, Firenze, [2001]
- Fotocopie
- Appunti e ricerche

3.2.153 Deportazione e internamento militare in 2001
Germania. Modena, 17 marzo 2001²⁶³

Busta 57
Fascicolo 3

²⁶¹ Per approfondimenti si veda: PIETRO SCOPPOLA, *Memorie e bilanci dell'esperienza repubblicana [Relazione presentata al convegno svoltosi a Firenze il 16 marzo 2001]*, «Italia contemporanea» (2001), 224, pp. 467–475.

²⁶² SISSCO, *Cantieri di storia*, (2001) [<https://www.sissco.it/articoli/cantieri-di-storia-i-662/>]

²⁶³ GIOVANNA PROCACCI, LORENZO BERTUCELLI (a cura di), *Deportazione e internamento militare in Germania: la provincia di Modena*, Milano, UNICOPLI, 2001

- Locandina del convegno
- Appunti

3.2.154 L'uso pubblico della storia e la 2001
 cittadinanza democratica. Vercelli, 25-27
 ottobre 2001

Busta 65
Fascicolo 2

- Lettera di Maurizio Vaudagna, invito al convegno, Torino, 6 dicembre 2000

3.2.155 La ricerca tedesca sul risorgimento 2001
 italiano: temi e prospettive. Roma, 1-3
 marzo 2001²⁶⁴

Busta 76
Fascicolo 3

- Locandina
- Appunti e ricerche

3.2.156 Mappe del '900. Rimini, 22-24 novembre 2001
 2001²⁶⁵

Busta 63
Fascicolo 1

- Locandina
- Lettera di Alberto Mario Banti, riflessioni intervento, Pisa, 18 aprile 2001
- Corrispondenza con Lutz Klinkhammer, ricerche per intervento, Roma, 05 settembre 2001
- Corrispondenza con Agostino Cattaneo, opere attinenti al convegno, biografia Claudio Pavone, organizzazione convegno, programma e ringraziamenti, Milano, 2001

²⁶⁴ ANDREA CIAMPANI, LUTZ KLINKHAMMER (a cura di), *La ricerca tedesca sul Risorgimento italiano: temi e prospettive: atti del convegno internazionale (Roma 1-3 marzo 2001)*, Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 2002

²⁶⁵ *Mappe del '900: convegno nazionale di studi e aggiornamento sulla storia, Rimini, 22-24 novembre 2001*, Milano, Mondadori, 2001; CLAUDIO PAVONE, *Per la storia del revisionismo in quanto realtà politica, «I viaggi di Erodoto»* (2001), pp. 43-44.

- Lettera di Massimo Uliveri, intervento convegno, [2001]
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Testo dell'intervista a Claudio Pavone pubblicata sul giornale *Giovani Caserta*

3.2.157 Memoria e storia delle stragi naziste. 2001
Napoli, 8-9 febbraio 2001

Busta 61
Fascicolo 2

- Lettera di Gabriella Gribaudi, dettagli organizzativi convegno, Napoli, 20 gennaio 2001
- Interventi di alcune relatori

3.2.158 Risorgimento. Convegni diversi 2001

Busta 98
Fascicolo 4

- Locandine di diversi convegni sul Risorgimento

3.2.159 Uso pubblico della revisione storiografica. 2001
Folgaria, 28 giugno 2001

Busta 65
Fascicolo 3

- Programma
- Intervento di Claudio Pavone
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.160 Guerra ai civili. Bologna, 19-20 giugno 2002
2002

Busta 61

Fascicolo 4

- Locandina
- Lettera di Paolo Pezzino, dettagli organizzativi convegno, Roma, 13 marzo 2002
- Interventi di alcuni relatori
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.2.161

L'occupazione italiana in Grecia. Acqui Terme, 27 aprile 2002

2002

Busta 61

Fascicolo 1

- Locandina
- Lettera di Danilo Rapetti, dettagli organizzativi convegno, Acqui Terme, 28 marzo 2002
- Rassegna stampa del convegno
- Appunti e ricerche

3.2.162

La resistenza in Europa. Napoli, 3-7 giugno 2002

2002

Busta 66

Fascicolo 4

- Programma
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Appunti presi al convegno internazionale "L'antifascismo nella costruzione dell'identità europea". Milano, 30-31 maggio 2002 e testi degli interventi di alcuni relatori

3.2.163

Cantieri di Storia II. Lecce, 25-27 settembre 2003²⁶⁶

2003

Busta 93

Fascicolo 3

- Locandina
- Lettere di Raffaele Romanelli ai soci SISSCO, eventi, elezioni, assemblea, Firenze, 2003

²⁶⁶ SISSCO, *Cantieri di storia II*, (2003) [<https://www.sissco.it/articoli/cantieri-di-storia-ii-610/>]

- Lettera di Stelio Martini, intervento, Roma, 27 marzo [2003]
- Appunti e ricerche

- 3.2.164 Presentazione del libro *Il sentiero della libertà. Un libro della memoria con Carlo Azeglio Ciampi*. Sulmona, 12 giugno 2003²⁶⁷ 2003

- Busta 93
- Fascicolo 5

- Invito
- Appunti e ricerche

- 3.2.165 Revisioni e revisionismi nella storia d'Italia. Tre generazioni di studiosi a confronto. Torino, 13-15 marzo 2003 2003

- Busta 77
- Fascicolo 1

- Locandina
- Corrispondenza con Anna Silvestro, dettagli organizzativi, Torino, 2002-2003
- Lettera di Angelo Orsi ai partecipanti del convegno, informazioni logistiche, Torino, 7 febbraio 2003
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

- 3.2.166 Giornata di studio Filippo Mazzonis e la storiografia contemporanea. Teramo, 23 ottobre 2003 2003-2004

- Busta 98
- Fascicolo 11

- Programma
- Lettere di Maria Rosa Di Simone ai relatori della giornata di studio, invito, registrazione e pubblicazione atti, Teramo, 2003- 2004

²⁶⁷ LICEO SCIENTIFICO STATALE FERMI SULMONA, *Il sentiero della libertà. Un libro della memoria con Carlo Azeglio Ciampi*, Roma; Bari, GLF editori Laterza, 2003

- Fotocopie

3.2.167 La guerra e il Novecento. Napoli, 3-5 2004
giugno 2004²⁶⁸

Busta 96
Fascicolo 5

- Abstract degli interventi elaborati dalla SISSCO
- Estratto del volume *Guerre fratricide* a cura di Gabriele Ranzato²⁶⁹
- Articolo di Claudio Pavone "La guerra totale e la Campania"²⁷⁰
- Appunti

3.2.168 Perché resistere. Caen, Normandia, 4-5 2004
dicembre 2004

Busta 146
Fascicolo 7

- Email di Catherine Brice, partecipazione, 17 febbraio 2004
- Email di Anne Simonin, programma, 17 febbraio 2004

3.2.169 'Presentazione libro Gabriele'. Pisa, 2 2004
dicembre 2004

Busta 98
Fascicolo 12

- Appunti²⁷¹

3.2.170 Anniversario liberazione, IRSIFAR. 2005
Roma, 3 marzo 2005²⁷²

²⁶⁸ GABRIELLA GRIBAUDI (a cura di), *Le guerre del Novecento*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2007

²⁶⁹ GABRIELE RANZATO, *Guerre fratricide : Guerre civili in Europa nell'età contemporanea*, in *Memoria e democrazia, 1945-1995*, a cura di GUSTAVO CORNI, Pordenone, Concordia sette, 1995, pp. 132–142.

²⁷⁰ CLAUDIO PAVONE, *La guerra totale in Campania*, «Passato e Presente» (2007), 70, pp. 113–121.

²⁷¹ La scarsa documentazione non ha consentito di individuare il titolo e l'autore del libro. La presentazione si è svolta a Pisa il 2 dicembre 2004

²⁷² IRSIFAR (a cura di), *Roma 1944-45: una stagione di speranze*, Milano, Franco Angeli, 2005

Busta 93
Fascicolo 12

- Invito
- Intervento di Claudio Pavone
- Lettera di Filippo Focardi, lista documenti per pubblicazione "Le origini della narrazione antifascista della guerra. 1943-1947"²⁷³, Firenze, 08 gennaio 2005
- Appunti e ricerche

3.2.171 Contributi al dibattito a 60 anni dalla fine della II Guerra Mondiale. Bolzano, 31 maggio 2005 2005

Busta 96
Fascicolo 1

- Programma
- E-mail di Erika Carlo ai partecipanti, dettagli organizzativi convegno, 06 gennaio 2005
- E-mail di Carlo Romano, programma, 08 gennaio 2005
- Lettera a Siglide (s.c.), viaggio e permanenza a Bolzano, Roma, 25 aprile 2005
- Appunti e convegni

3.2.172 Fascismo e nazionalsocialismo in Italia e in Germania: il dibattito storico-politico e la rappresentanza mediatica dopo il 1980. Roma, 11-12 maggio 2006²⁷⁴ 2006

Busta 94
Fascicolo 9

- Locandina
- Lettera di Enzo Collotti, partecipazione al convegno, Firenze, 09 gennaio 2006
- E-mail da Giuliana Todini a Anna Doria Rossi, dettagli organizzativi convegni, 28 marzo 2006
- Lettera di Paolo Chianini, dettagli organizzativi convegno, Roma, 18 aprile 2006
- Abstract e curricula di alcuni partecipanti

²⁷³ Pubblicato in: FILIPPO FOCARDI, *La guerra della memoria: la Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 a oggi*, Roma; Bari, GLF editori Laterza, 2005

²⁷⁴ DHI ROMA, *Locandina Fascismo e nazionalsocialismo in Italia e in Germania: il dibattito storico-politico e la rappresentazione mediatica dopo il 1980* [http://www.dhi-roma.it/fileadmin/user_upload/pdf-dateien/Veranstaltungsprogramme/2006/Faschismus.pdf]

- 3.2.173 Giornata di studio in memoria di 2006
Francesca Pelini. Pisa
- Busta 98
Fascicolo 9
- Lettera di Daniele Menozzi, richiesta di partecipazione, Pisa, 08 maggio 2006
-
- 3.2.174 La resistance italienne: une guerre civile?. 2006
Grenoble, 15 marzo 2006
- Busta 98
Fascicolo 10
- Programma
 - E-mail di Leo Casalino, invito, piano viaggio e programma, 2006
-
- 3.2.175 Laicità e laicismo in Italia. Taranto, 7-8 2006
marzo 2006
- Busta 98
Fascicolo 8
- E-mail di Carmelo Termite, invito, piano viaggio e programma, 2006
-
- 3.2.176 Nicola Gallerano e la storia 2006
contemporanea. Dieci anni dopo. Roma,
15 giugno 2006²⁷⁵
- Busta 94
Fascicolo 5
- Locandina
 - Storia archivistica dell'archivio di Nicola Gallerano
-
- 3.2.177 Dialoghi di storia contemporanea. 2007
Grosseto, 11 maggio 2007
- Busta 96
Fascicolo 4

²⁷⁵ IRSIFAR (a cura di), *Nicola Gallerano e la storia contemporanea*, Milano, Franco Angeli, 2008

- Locandina

- Ricerche

-
- 3.2.178

Busta 94

Fascicolo 7

Giellismo e azionismo. Cantieri aperti.
Torino, 2-4 maggio 2007

- Locandina

- Lettera di Alada Vicari, invito, Torino, 4 aprile 2007

- Lettera di Agata Pernicore, commento saggio sui
garibaldini di Claudio Pavone, Bologna, 17 giugno
2007

- Appunti e ricerche

2007
- 3.2.179

Busta 98

Fascicolo 5

Giornata di studio in ricordo di Teodoro
Sala. Trieste, 23 marzo 2007²⁷⁶

- Locandina

- Intervento di Claudio Pavone

2007
- 3.2.180

Busta 96

Fascicolo 3

Il dramma di Cefalonia: gli scenari e le
fonti. Bari, 28-29 aprile 2006

- Locandina

- Corrispondenza con Vito Gallotta, intervento di
Claudio Pavone, Bari, 2006

2007
- 3.2.181

Busta 98

Fascicolo 11

Presentazione del libro *Il piombo e l'argento*
di Carlo Spartaco Capogreco. Roma 12
aprile 2007²⁷⁷

- Locandina

2007

²⁷⁶ TEODORO SALA (a cura di), *Storia e impegno civile : con gli atti della giornata di studio in ricordo di Teodoro Sala*, Trieste, IRSML, 2009

²⁷⁷ CARLO SPARTACO CAPOGRECO, *Il piombo e l'argento*, Roma, Donzelli, 2007

- Appunti e ricerche

3.2.182 Resistenza. Milano²⁷⁸ s.d.
Busta 121
Fascicolo 11

- Interventi di alcuni relatori

3.2.183 Relazioni varie s.d.
Busta 116
Fascicolo 2

²⁷⁸ La documentazione non ha permesso di segnalare altri dettagli

3.3 Sottoserie - Seminari e laboratori, 1961-2006

In questa sottoserie sono stati raccolti i fascicoli relativi ai seminari, laboratori, corsi di formazione e aggiornamento ai quali Claudio Pavone ha preso parte in qualità di oratore o docente. La documentazione, in un discreto stato conservativo, copre un arco cronologico dal 1961 al 2006. Per una maggiore intellegibilità delle singole unità archivistiche, nei titoli dei singoli fascicoli è stata segnalata la tipologia dell'iniziativa (lezione, seminario, corso di aggiornamento, etc). La documentazione relativa alle giornate di studio è stata qui inserita nel caso di incontri più di carattere seminariale che convegnistico. Dove possibile è stato segnalato il titolo, il luogo dell'evento e la data puntuale.

3.3.1	Lezione, Resistenza. Bolzano	1961
Busta 130		
Fascicolo 7	- Corrispondenza con Giuseppe Negri, lezione, Bolzano, 1961 - Intervento di Claudio Pavone	
3.3.2	Lezioni, storia dall'Italia dal 1918-1948. Milano	1962
Busta 130		
Fascicolo 10	- Lettere del Comitato "Lezioni sulla storia dall'Italia dal 1918-1948", organizzazione, Milano, 1962 - Intervento di Claudio Pavone - Schede bibliografiche - Appunti e ricerche	
3.3.3	Lezione, Resistenza. Bolzano	1964-1965
Busta 161		

Fascicolo 1

- Schema delle lezioni di storia, a.a. 1964-1965, Centro di cultura dell'Alto Adige. Bolzano
- Corrispondenza con Giuseppe Negri, lezioni di storia sulla Resistenza e i problemi di politica estera Bolzano, 31 ottobre 1964

3.3.4

Lezioni, Institut Universitaire d'Etudes Europeennes de Turin. Torino 1964-1966

Busta 138A

Fascicolo 7

- Programma delle lezioni
- Corrispondenza con Gustavo Malan, dettagli lezione Claudio Pavone, Torino, 1966
- Corrispondenza con Laura Felici, organizzazione lezione Claudio Pavone, Torino, 1966
- Lettera a Delfino Insolera, rifiuto invito, Roma, 29 gennaio 1966
- Annuario dell'Institut Universitaire D'Etudes Europeennes De Turin, 1964

3.3.5

Lezioni, Fascismo, antifascismo e Resistenza. Siena-Sesto Fiorentino, 16 gennaio-6 marzo 1965 1964-1967

Busta 122

Fascicolo 8

- Programma del ciclo di lezioni
- Lettera di Giuseppina Bassi, invito, Siena, 20 luglio 1964
- Corrispondenza con Ciro Del Grazia, invito a lezioni, organizzazione e foto evento, Sesto Fiorentino-Roma, 1964-1966
- Corrispondenza con Giuseppe Negri, testo della lezione di Claudio Pavone, Bolzano,

3.3.6

Seminari, Resistenza. Pisa 1969-1971

Busta 122

Fascicolo 1

- Corrispondenza con Franco Della Peruta, anticipo richiesta di Mario Mirri, Milano, 1970
- Corrispondenza con Mario Mirri, incarico per lezioni, Pisa, 1969-1971

3.3.7

Lezioni, antifascismo e resistenza.
Recanati, 9 aprile-8 maggio 1970

1970

Busta 122
Fascicolo 6

- Programma delle lezioni
- Corrispondenza con il Preside del Liceo classico statale Giacomo Leopardi di Recanati, organizzazione lezioni, Recanati, 1970

3.3.8

Lezioni, l'Italia della Resistenza alla
repubblica (1943-1948). Torino

1973

Busta 118
Fascicolo 1

- Corrispondenza con Guido Quazza, programma del ciclo delle lezioni, Torino, 1973
- Corrispondenza con Direttori e funzionari degli archivi di Stato, ricerche per corrispondenza, Ancona, Chieti, Terni, Teramo, 1973
- Appunti e testo di Claudio Pavone "Continuità dello Stato. Istituzioni e uomini"
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.3.9

Seminario, guerre civili contemporanee.
Roma, dicembre 1991-gennaio 1992

1973-1993

Busta 71
Fascicolo 2

- Locandina
- Corrispondenza con David Ellwood, ricerche e articoli, Pisa, 1973
- Lettera di Piero Ambrosio, articolo, Roma, 15 marzo 1990

- Corrispondenza con Richard Lamb, ricerche, Salisbury, 1990
- Corrispondenza con Marti Marin Corbera, aiuto ricerche, Bellaterra, 1991
- Lettera di Nicola Labanca, articolo, Firenze, 11 aprile 1992
- Articolo "La guerra civile nell'età contemporanea" di Claudio Pavone e Mariuccia Salvati per Storia e Dossier
- Intervista a Claudio Pavone sulla guerra civile
- Interventi di alcuni relatori
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.3.10

Lezione, Università degli studi di Trieste.
Trieste, 18 febbraio 1974

1974

Busta 122
Fascicolo 7

- Lettera di Giovanni Niccoli, invito, Trieste, 14 febbraio 1973
- Corrispondenza con la Segreteria dell'Università degli studi di Trieste, Facoltà di lettere e filosofia, organizzazione, Trieste, 1974
- Lettera di Sergio Zucca, testo della lezione di Claudio Pavone, Trieste 26 aprile 1974

3.3.11

Corso di aggiornamento per insegnanti.
Gardone Riviera, 2-11 dicembre 1974

1974-1975

Busta 122
Fascicolo 4

- Corrispondenza con Carlo Smuraglia, invito e programma lezione, [Milano], 1974
- Corrispondenza con Giorgio Rochat, invito, Milano, 21 ottobre 1974
- Corrispondenza con Andrea Cavalli, organizzazione e testo della lezione di Claudio Pavone, Milano, 1974-1975

3.3.12	Lezione, antifascismo e Resistenza. Milano	1974-1975
Busta 122 Fascicolo 3	- Corrispondenza con Giorgio Rochat, organizzazione, Milano, 1974-1975 - Corrispondenza con Carlo Smuraglia, pubblicazione testi delle lezioni e ringraziamenti, Milano, 1975 - Corrispondenza con Marco Fini, testo della lezione di Claudio Pavone, Milano, 28 febbraio 1975 - Appunti e ricerche	
3.3.13	Seminario, politica e morale nella resistenza. Torino	1980
Busta 92 Fascicolo 2	- Intervento di Claudio Pavone - Appunti e ricerche	
3.3.14	Giornata di studio sul ruolo degli archivi nella società e nella cultura contemporanea (CGIL). Pisa, 28 ottobre 1985	1985
Busta 140 Fascicolo 8	- Programma - Appunti e ricerche	
3.3.15	Seminario, problemi della democrazia e dello sviluppo in Spagna. Roma, 12-14 febbraio 1987	1987
Busta 76 Fascicolo 1	- Locandina - Interventi di alcuni dei relatori	

- 3.3.16 Lezione, gli italiani in guerra: storie di uomini. Bergamo 1988-1989
- Busta 34
Fascicolo 6
- Corrispondenza con Gabrio Vitali, invito, Bergamo, 1988
 - Intervento di [Claudio Pavone]
- Contiene anche:
- Diatriba articolo di Salvatore Sechi
-
- 3.3.17 Seminario, Scuola Normale Superiore. Pisa 1989
- Busta 28
Fascicolo 1
- Lettera del Preside della classe di lettere e filosofia (Scuola Normale Superiore), invito e bozza programma del seminario, Pisa, 1 marzo 1989
 - Schede bibliografiche
 - Appunti e ricerche
-
- 3.3.18 Seminario. Barcellona²⁷⁹ 1989-1993
- Busta 88
Fascicolo 2
- Corrispondenza con Borja de Riquer, invito, dettagli logistici e bibliografia, Bellaterra, 1989
 - Lettera di Josefina Cuesta Bustillo e Antonio Gonzalez Quintana, concomitanza congresso "Italianos y Espanoles en Francia de 1937 a 1946" e seminario, Salamanca, 1991
 - Lettera di Cristina Gatell, libro *Insegnare gli ultimi 50 anni*, Sant Cugat, 1993
 - Appunti e ricerche

²⁷⁹ La documentazione non ha permesso di segnalare ulteriori dettagli

Contiene anche:

- Locandina del convegno "La España de Alfonso XIII 1902-1931", Madrid, 22/24 novembre 1989

3.3.19 Seminario, il collaborazionismo con le potenze dell'asse in Europa. 1939-1945. 1990-1991
Brescia, 24-25 ottobre 1991

Busta 100
Fascicolo 1

- Locandina
- Lettera a Pier Paolo Poggio, riflessioni, Roma, 21 settembre 1990
- Corrispondenza con Luigi Micheletti e Pier Paolo Poggio, relazione Pavone per V° annale della Fondazione Micheletti, comitato scientifico, convegni e progetti, Brescia, 1990-1991

3.3.20 Corso di aggiornamento, insegnare gli ultimi cinquant'anni. Ascoli Piceno, 7-9 novembre 1991 1991

Busta 94
Fascicolo 8

- Programma
- Corrispondenza con Dina Talocci, piano di viaggio e riflessioni sull'evento, Roma, 1991

3.3.21 Corso di aggiornamento, concetti per la storia. Ravenna, marzo-giugno 1992 1991-1992

Busta 34
Fascicolo 7

- Locandina
- Lettera di Ivana Ricci Martini, richiesta di partecipazione, Ravenna, 29 gennaio 1992
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Rivista Daedalus n.6, gennaio-giugno 1991

3.3.22 Busta 126 Fascicolo 4	Seminario. Trento, 6-10 luglio 1992	1992
	- Bozza del programma²⁸⁰ - Volume <i>Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni</i> di Arturo Carlo Jemolo	
3.3.23 Busta 30 Fascicolo 1	Colloquio seminariale, Movimento europeo. Roma	1993
	- Corrispondenza con Carlo Meriano, invito e riunione, Roma, 1993 - Lista adesioni - Fotopie	
3.3.24 Busta 27 Fascicolo 7	Corso aggiornamento insegnanti. La Spezia	1993-1994
	- Programma - Lettere di Ferruccio Battolini, invito, conferma schema delle lezioni, La Spezia, 1993 - Appunti e ricerche	
3.3.25 Busta 79 Fascicolo 4	Ciclo di incontri, Resistenza. Milano	1993-1994
	- Lettera di Goffredo Andreini, invito, Milano, 18 gennaio 1994 - Articolo di Claudio Pavone "Il movimento di liberazione e le tre guerre"	

²⁸⁰ La documentazione non ha permesso di individuare altre informazioni sul seminario.

3.3.26 Corsi di aggiornamento, storia contemporanea: Repubblica e Costituzione. Firenze-Pisa, 1993-1997 1993-1997

Busta 33
Fascicolo 10

- Programma dei corsi
- Lettera di A. Prosperi, richiesta schema lezioni, Pisa, 11 gennaio 1993
- Schema della lezione di Claudio Pavone
- Fotocopie
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornali
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Relazione introduttiva di Stefano Rodotà all'assemblea nazionale dei comitati per la Costituzione. Napoli, 11 gennaio 1997
- Lettera di Costanzo Casucci al direttore della casa editrice Il Mulino, "Una discussione: Romeo, Casucci, Pirjevec sul sentimento nazionale"²⁸¹, Roma, 10 settembre 1986

3.3.27 Seminario, standard per la descrizione degli archivi europei. San Miniato, 31 agosto-2 settembre 1994 1994

Busta 110
Fascicolo 6

- Corrispondenza con Roberto Cerri, invito e programma, San Miniato, 1994

3.3.28 Corso di aggiornamento per insegnanti. Modena, 18 gennaio-16 marzo 1995 1994-1995

Busta 114

²⁸¹ REDAZIONE, *Una discussione: Romeo, Casucci, Pirjevec sul «sentimento nazionale»*, «Il Mulino, rivista bimestrale di cultura e di politica», 6, 86, pp. 1043-1049.

Fascicolo 8	- Programma - Lettera di Fausto Ciuffi, programma, Modena, 23 dicembre 1994	
3.3.29	Corsi di aggiornamento per insegnanti. Grosseto, gennaio-febbraio 1997-1998	1994-1998
Busta 75 Fascicolo 1	- Programmi dei corsi - Lettera di Francesco Chiocconi, invito, Grosseto, 30 giugno 1994 - Corrispondenza con Luciana Rocchi, relazione e programma dei corsi, Grosseto, 1995-1998 - Lettera di Anna Tagliatela, incarico docenza, Grosseto, 13 febbraio 1997	
3.3.30	Ciclo di incontri, donne e uomini nel dopoguerra. Latina, febbraio-aprile 1995	1995
Busta 114 Fascicolo 7	- Locandine - Lettera di Roma Maria Tomassini, organizzazione incontri, Latina, 03 febbraio 1995 - Appunti e ricerche	
3.3.31	Corso di aggiornamento per insegnanti. Forte dei Marmi, 15-17 dicembre 1995	1995
Busta 108 Fascicolo 3	- Programma - Lettere di Paolo Pezzino, programma e invito, Pisa, 1995 - Appunti e ricerche	

- 3.3.32 Corso di aggiornamento per insegnanti. 1995
Pistoia, 15 gennaio -1 marzo 1995
- Busta 114
Fascicolo 11
- Programma
 - Lettera di Elvira Valleri, dettagli corso, Firenze, 4 novembre 1994
 - Lettera di Andrea Fusari, dettagli lezioni, Pistoia, 20 dicembre 1994
 - Appunti e ricerche
- 3.3.33 Incontri storiografici. Atene 1995
- Busta 108
Fascicolo 4
- Corrispondenza con Remo Rapetti, dettagli incontri e richiesta di partecipazione, Atene, 1995
- 3.3.34 Ciclo di lezioni, l'Italia Repubblicana – 1995-1996
Cinquant'anni di storia. Torino, 20 febbraio-20 marzo 1995
- Busta 114
Fascicolo 15
- Programma
 - Lettere di Adriano Ballone, partecipazione Claudio Pavone e intervento, Torino, 1995-1996
 - Lettera di Sergio Scamuzzo, sbobinatura intervento di Claudio Pavone, Torino, 04 maggio 1995
 - Lettera di Paolo Collo, copia saggio, Torino, 15 gennaio 1996
 - Lettera di Guido Neppi Modona ai relatori del ciclo di lezioni, pubblicazione volume *Cinquant'anni di Repubblica italiana*, Torino, 04 aprile 1996
- 3.3.35 Corso di aggiornamento, dalla Resistenza 1995-1997
alla repubblica. Firenze
- Busta 75
Fascicolo 5

- Lettera di Stefano Rodotà, celebrazione Resistenza, Roma, 01 giugno 1995
- Lettera di Angelo Passaleva, riunione comitato scientifico, Firenze, 07 gennaio 1997
- Lettera di Gaspare Polizzi, date incontri per corso di aggiornamento, Firenze, 23 gennaio 1997
- Lettera di Emilio Galanti, collaborazione al corso di aggiornamento "Costituzione e sistema politico nell'Italia Repubblicana", Firenze, 16 settembre 1997

3.3.36 Seminario, le forme di collaborazionismo. 1996
Brescia, 21-22 novembre 1996

Busta 100
Fascicolo 1

- Programma
- Lettera di Bruna [Fiori], rimborso, Brescia, 04 dicembre 1996
- Lettera a Pier Paolo Poggio, biglietti, Roma, 10 dicembre 1996
- Cartoguida di Brescia
- Ritagli di articoli di giornale

3.3.37 Seminario, giovani, memoria e storia. 1996
Sesto S. Giovanni

Busta 19
Fascicolo 3

- Programma
- Corrispondenza con Myriam Bergamaschi, intervento di Claudio Pavone, Sesto S. Giovanni, 1996-1997
- Fotocopie
- Appunti e ricerche

3.3.38 Ciclo di lezioni. Princenton-Columbia 1996-2000

Busta 25
Fascicolo 3

- Lettera di Paul Preston, invio contributi, Londra, 27 novembre 1996

- Corrispondenza con Mark Mazower, lezioni, articoli e riflessioni, Princeton, 1998-2000
- Relazioni di Claudio Pavone per lezioni
- Biglietti aerei
- Informazioni logistiche sulla Columbia University
- Locandine di convegni diversi
- Fotocopie
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.3.39 Seminario, il Novecento a scuola. Torino, 1996-2003
10 marzo 1997

Busta 96
Fascicolo 2

- Programma
- Locandine e programmi di altri incontri sul tema
- Lettera di Guido (s.c.), l'insegnamento del Novecento a scuola, Roma, 06 ottobre 1996
- Lettera di Lucia (s.c.), proposta De Felice per lezioni sul Novecento, [Roma, 1996]
- Corrispondenza con Santina (s.c.), riflessioni sull'insegnamento della storia, Torino, 2001
- Ritagli di articoli di giornale

Contiene anche:

- E-mail di Luigi Cajani, proposta curricula commissione De Mauro, 25 febbraio 2001
- E-mail di Giuseppe Bosco alla SISSCO, proposta Gargani commissione cultura alla Camera, 20 ottobre 2002
- E-mail di Giuseppe Bosco alla SISSCO, tracce di storia proposte all'esame di Stato, 20 giugno 2003

3.3.40 Corso aggiornamento per insegnanti. Pisa, 1997
febbraio-aprile 1997

Busta 19
Fascicolo 5

- Programma
- Testo della lezione di Claudio Pavone
- Dichiarazione di Claudio Pavone per smarrimento biglietto

3.3.41	Corso di aggiornamento insegnanti. Catanzaro	1997
Busta 19 Fascicolo 9	- Lettera di Armando Vitale, richiesta di collaborazione, Catanzaro, 16 aprile 1997 - Testo della lezione di Claudio Pavone (testuale e su floppy disc 3.5) - Appunti e ricerche	
3.3.42	Corso di aggiornamento per docenti e dirigenti. Cidi Versilia, 24-26 ottobre 1997	1997
Busta 65 Fascicolo 4	- Programma - Corrispondenza con Valeria Nicodemi, organizzazione e ricerche, Pietrasanta, 1997 - Lettera di Paola Viola, ricerche e riflessioni, Palermo, 9 aprile 1997 - Appunti e ricerche	
3.3.43	Laboratorio, didattica della storia Istituto Meridionale di Storia e Scienze Sociali (IMES). Catanzaro	1997
Busta 22 Fascicolo 2	- Programma - Ritagli di articoli di giornale - Appunti e ricerche	

- | | | |
|--------------------------|---|-----------|
| 3.3.44 | Seminario, historya y valores ciudadanos:
la formacion de la conciencia historica.
Satander-Salamanca, 11-15 agosto 1997 | 1997 |
| Busta 22
Fascicolo 1 | <ul style="list-style-type: none"> - Programma - Corrispondenza con Ramon Villares, informazioni logistiche e partecipazione, Salamanca, 1997 - Intervento di Claudio Pavone - Interventi di alcuni relatori - Appunti | |
| 3.3.45 | Corso di aggiornamento per insegnanti.
Sarzana, 17 aprile-12 maggio 1998 | 1997-1998 |
| Busta 116
Fascicolo 3 | <ul style="list-style-type: none"> - Programma - Lettera di Gabriella Bertone, partecipazione e dettagli, Sarzana, 07 luglio 1997 | |
| 3.3.46 | Seminario, costituente, Costituzione,
riforme costituzionali. Roma | 1997-1998 |
| Busta 19
Fascicolo 6 | <ul style="list-style-type: none"> - Programma - Intervento di Claudio Pavone - Lettera di Livio Zerbini, informazioni logistiche, Badia Polesine, 09 gennaio 1998 - Lettera di Marco De Nicolò, atti del seminario, [Roma], [1998] - Appunti e ricerche | |
| 3.3.47 | Corso di formazione Scuola superiore
pubblica amministrazione. Roma | 1997-1999 |
| Busta 75
Fascicolo 7 | | |

- Lettera di Carla Caprara, dettagli insegnamento per il corso/concorso dirigenza pubblica, Roma, 19 novembre 1997
- Breve curriculum vitae di Claudio Pavone
- Lettera di Francesco Pizzetti, richiesta lezione, Roma, 29 marzo 1999
- Corrispondenza con De Lucia, moduli di partecipazione, Roma, 1999
- Testo della lezione di Claudio Pavone
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Convocazione e ordine del giorno della riunione comitato di redazione RAS, 24 novembre 1998
- Lettere di Guido Melis, comunicazioni Società per gli studi di storia delle istituzioni, Roma, 1999

3.3.48

Corso di formazione, la nascita della Repubblica: 1943-1948. Identità e memoria storica. Trento, settembre-novembre 1998

1998

Busta 75
Fascicolo 8

- Programma
- Intervento di Claudio Pavone
- Corrispondenza con Luigi Blanco, informazioni logistiche, Trento, 1998
- Lettera di Paola Piffer, intervista a Claudio Pavone, Trento, 16 dicembre 1998
- Appunti e ricerche

3.3.49

Seminario, la storia del '900 e le donne. Roma, 16 giugno 1998

1998

Busta 75
Fascicolo 4

- Lettera di Simonetta Salacone, invito, Roma, 26 maggio 1998
- Lettera di Albertina Soliani, bozza del programma, Roma, 28 maggio 1998
- Comunicazione del Ministero della pubblica istruzione sulla data del seminario

3.3.50 Seminario, la guerra dei napoletani. 1998
Memorie individuali e memoria collettiva.
Roma, 26 gennaio 1998

Busta 75
Fascicolo 3

- Invito
- Appunti

3.3.51 Seminario, Hispano-italiano de historia 1998-1999
contemporanea. Granada, 7-8 giugno
1999

Busta 12
Fascicolo 1

- Programma
- Corrispondenza con Maurizio Ridolfi, dettagli organizzazione sul comitato scientifico, Viterbo, 1998
- Corrispondenza con Ramon Villares, accordi, contatti, interventi e ringraziamenti, Santiago, 1998-1999
- Corrispondenza con Francesca Anania, interessamento al convegno e appunto sulle modalità di partecipazione Vicenza, 1998-1999
- Lettera di Juan C. Gay Armenteros, accordi e organizzazione, Granada, 12 marzo
- Lettera a Rosario Villari, richiesta intervento, Roma, 24 marzo 1999
- Lettera di Mariuccia Salvati, impossibilità a partecipare, Bologna, 22 aprile 1999
- Cartolina postale di benvenuto dell'Universitas de Granada
- Cartolina di Granada
- Interventi di alcuni relatori
- Appunti

Contiene anche:

- Convocazione e ordine del giorno del consiglio direttivo SISSCO, Roma, 1 ottobre 1998

3.3.52	Lezioni, il revisionismo storiografico: sacralità e regalità. San Marino	1998-2000
Busta 25 Fascicolo 1	- Programma delle lezioni per il IV ciclo di dottorato di Ricerca in Scienze Storiche 1999-2002, San Marino - Corrispondenza con Paola Palmucci, organizzazione, San Marino, 1998 - Lettera di Luciano Canfora, invito, 29 novembre 1999 - Lettera di Assunta Meloni, conferimento incarico, San Marino, 16 marzo 2000 - Corrispondenza con Laura Barletta, indicazioni bibliografiche lezioni, San Marino, 2000 - Modulistica per Claudio Pavone e rimborso spese - Testo della lezione di Claudio Pavone - Ritagli di articolo di giornale - Appunti e ricerche	
3.3.53	Seminario, la guerra nei Balcani. Milano, 25 maggio 1999	1999
Busta 98 Fascicolo 1	- Programma - Fotocopie - Appunti e ricerche	
3.3.54	Seminario, Resistenza e diritto di resistenza. Bologna, 3 marzo 1999	1999-2001
Busta 65 Fascicolo 6	- Ritagli di articoli di giornale - Appunti e ricerche	

3.3.55	Corso di formazione docenti tutor di storia. Roma	2000
Busta 75 Fascicolo 9	- Lettera di Sebastiano Spoto, conferimento incarico, Roma, 23 novembre 2000 - Pagamento - Appunti	
3.3.56	‘Lezione ANCI’	2001
Busta 145 Fascicolo 3	- Testi della lezione di Claudio Pavone - Fax di Alessandro Scansani, pubblicazione, 29 settembre 2001	
3.3.57	Seminario, dallo statuto albertino alla costituzione repubblicana. Napoli, 3-7 giugno 2003	2003
Busta 95 Fascicolo 4	- Programma - Schede bibliografiche - Fotocopie - Appunti e ricerche	
3.3.58	Seminario, nazionalismi e fascismi. Bologna, 27 febbraio 2003	2003
Busta 77 Fascicolo 3	- Programma - Interventi di alcuni relatori - Appunti	

3.3.59	Incontro, storia e memoria: salone del libro storico. Le guerre civili in Europa nel secolo XX. Roma	2004
Fascicolo 94 Fascicolo 1	- Programma - Lettera di Mirella Serri, invito, Roma, 31 maggio 2004 - Appunti	
3.3.60	Lezioni, Scuola Universitaria Superiore. Pavia	2004-2006
Busta 84 Fascicolo 1	- Corrispondenza con Franco Rositi, incarico docenza, Pavia, 2004 - Corrispondenza con Fabio Rugge, articolo caso Fermani riflessioni, incarico di docenza, Pavia, 2006 - Schede bibliografiche	
3.3.61	Lezioni, il percorso della libertà. Italia 1943-1945: INSMLI. Milano, Bari, Napoli, Cagliari, Bologna Roma, Genova, Firenze, Torino, 4 febbraio-22 marzo 2005	2005
Busta 93 Fascicolo 10	- Programma - Lettera di Ersilia Alessandrone Perona, invito, Torino, 01 marzo 2005 - Schede bibliografiche	
3.3.62	Lezione, all'origini della Repubblica. Napoli, 10 giugno 2005	2005
Busta 84 Fascicolo 2		

- Programma
- Ricevuta di compenso per Claudio Pavone
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.3.63 Lezioni, Seconda guerra mondiale. 2006
Napoli, maggio-giugno 2006

Busta 94
Fascicolo 2

- Programma
- Lettera a Antonio Gargano, titoli interventi, Roma, 10 aprile 2006
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.3.64 Lezione, Fascismo. Sesto Fiorentino s.d.

Busta 138B
Fascicolo 10

Vuoto

3.3.65 Schemi lezioni Stato-Fascismo- s.d.
Resistenza²⁸²

Busta 134
Fascicolo 3

- Testo lezioni
- Bibliografia sommaria
- Appunti

3.3.66 Lezione, cultura spagnola. Università s.d.
gregoriana

²⁸² La documentazione non ha permesso di individuare altre informazioni sulle lezioni tenute da Claudio Pavone

Busta 162
Fascicolo 4

- Schema e descrizioni delle lezioni del prof. Ulpiano Lopez

3.4 Sottoserie – Pubblicazioni, 1945-2006

In questa sottoserie sono stati raccolti i materiali relativi alle pubblicazioni curate da Claudio Pavone. La documentazione comprende un arco cronologico molto ampio, dal 1945 al 2006 ed è in un discreto stato conservativo. I fascicoli qui raccolti sono relativi a opere monografiche (come ad esempio: *Amministrazione centrale e amministrazione periferica: da Rattazzi a Ricasoli (1859-1866)*, *Gli archivi dei governi straordinari e provvisori*, *Guida generale degli archivi di Stato in Italia*, *Prima lezione di storia contemporanea*, *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza*, etc.), recensioni di volumi prevalentemente di carattere storico, contributi in rivista (“Il contemporaneo”, “Società”, “Movimento operaio”, “Rivista storica italiana”, “Dialoghi del XX”, “Il Movimento di liberazione in Italia”, “Quaderni storici”, etc.) ed altre collaborazioni anche per voci in Enciclopedie tematiche. Sono presenti anche alcuni fascicoli relativi alle riviste “Passato e Presente” e “Rassegna degli archivi di Stato”.

Sottoserie - Amministrazione centrale e amministrazione periferica. Da Rattazzi a Ricasoli²⁸³

3.4.1	Recensioni	1945-1968
-------	------------	-----------

Busta 159
Fascicolo 1

- Recensioni al volume *Amministrazione centrale e amministrazione periferica. Da Rattazzi a Ricasoli* di Claudio Pavone
- Lettera a Camerani, osservazioni su recensioni, [Roma], 21 giugno 1945

²⁸³ CLAUDIO PAVONE, *Amministrazione centrale e amministrazione periferica : da Rattazzi a Ricasoli, (1859-1866)*, cit.

- Corrispondenza con Aldo Romano e Salvo Mastellone, osservazioni su recensioni, Firenze, 1965
- Lettera di Antonio Pellicani, richiesta volume, Roma, 09 febbraio 1966
- Corrispondenza con Giovanni Alberti, osservazioni al volume, Roma, 1968
- Fotocopie

3.4.2 Manoscritto 1958-1964
 Busta 159
 Fascicolo 2

- Prima stesura con appunti
- Corrispondenza con Alberto Maria Ghisalberti, ricerche, Roma, 1958-1962
- Corrispondenza con A. Giuffrè Editore, pubblicazione, Milano. 1959-1964
- Lettera di Isabella Zanni Rosiello, decreti e leggi, Bologna, 15 dicembre 1959
- Corrispondenza con Eugenio Duprè Theseider, consultazione carte Minghettim Bologna, 1960-1961
- Lettere diverse di accompagnamento all'invio del volume con ringraziamenti
- Piano editoriale
- Appunti e ricerche

3.4.3 ‘Antologia’ s.d.
 Busta 159
 Fascicolo 3

- Appunti e ricerche

3.4.4 ‘Appendice. Pronto per tipografia’ s.d.
 Busta 159
 Fascicolo 4

- Appendice con appunti

3.4.5 Piero d'Angiolini²⁸⁴ 1946-2002

Busta 58

Fascicoli 1-3

- Bozze dell'introduzione di Claudio Pavone in *Piero d'Angiolini. Scritti archivistici e storici*
- Corrispondenza con Giuliano, sommario volume, ricerche, articoli, confronti, Parigi, 1999-2002
- Lettera a Maria (s.c.), viaggio, Marina di Grosseto, 15 agosto 1969
- Lettera a Piero d'Angiolini, scontri archivistici, Roma, 10 giugno 1980
- Scritti di Piero d'Angiolini
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.4.6 Il Nuovo Corriere²⁸⁵ 1951

Busta 115

Fascicolo 1

- Corrispondenza con la direzione del "Il Nuovo Corriere", articoli di Claudio Pavone, Firenze, 1951
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.4.7 Voltaire. Il secolo di Luigi XIV - Bande 1951-1954
insurrezionali della primavera del 1870²⁸⁶

Busta 165

Fascicoli 6-11

²⁸⁴ EZELINDA ALTIERI MAGLIOZZI (a cura di), *Scritti archivistici e storici. Piero D'Angiolini*, Roma, Ministero dei Beni e delle Attività culturali. Direzione Generale per gli archivi, 2002

²⁸⁵ SIUSA, *Il Nuovo Corriere di Firenze. Scheda* [<https://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=prodente&Chiave=43733>]

²⁸⁶ CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: Voltaire, «Il secolo di Luigi XIV»*, Torino, Einaudi, 1951, cit.

- Lettera e cartolina di Monica (s.c.), revisione articolo su bande insurrezionali²⁸⁷, s.l. 1952
- Lettera di Delfino Insolera, visita, Milano, 31 luglio [1954]
- Lettera di Euro (s.c.), commenti ad articolo su bande insurrezionali, Roma, 18 agosto 1955
- Bozze articolo
- Documenti scartati
- Schede bibliografiche
- Ritagli articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.4.8 Mondo operaio²⁸⁸ 1953-1962

Busta 130
Fascicolo 2

- Lettere di F. Della Peruta, Sabine recensione, Milano, 1953 (Sabine recensione)
- Testo di George Holland Sabine
- Compenso di Claudio Pavone
- Appunti e ricerche

3.4.9 Il Contemporaneo 1954

Busta 115
Fascicolo 2

- Corrispondenza con Ernesto Ragionieri, collaborazione, Roma, 1954
- Articoli di Claudio Pavone

3.4.10 Centro di studi Roma contemporanea 1955

Busta 130
Fascicolo 4

- Appunti e ricerche

²⁸⁷ CLAUDIO PAVONE, *Le bande insurrezionali della primavera del 1870*, «Movimento operaio» (1956), 1, 3, pp. 42–107.

²⁸⁸ CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: G.H. Sabine, «Storia delle dottrine politiche», Milano, Edizioni di Comunità, 1953*, «Movimento operaio» (1954), VI, 1, pp. 149–153.

3.4.11 Busta 130 Fascicolo 6	Società	1956
	- Recensioni varie di Claudio Pavone	
3.4.12 Busta 152 Fascicolo 2	Passato e Presente	1956-1976
	- Corrispondenza tra Antonio Giolitti, Caracciolo, Roberto Guiducci e Claudio Pavone, proposte e indirizzi rivista, Torino-Ivrea-Roma, 1957	
	- Corrispondenza con M.A Salvaco, indirizzi rivista, Bologna, 1957	
	- Corrispondenza con Roberto Guiducci, articoli, commenti e proposte per rivista, Moltrasio, 1958	
	- Corrispondenza con Lilli (s.c.), indirizzi rivista, Roma, 1958	
	- Corrispondenza con Stefano Merli, articoli di Claudio Pavone, Milano, 1979	
	- Corrispondenza con autori e amici della rivista	
	- Articoli di Claudio Pavone	
	- Ipotesi indici della rivista con appunti	
	- Schede bibliografiche	
	- Ritagli di giornale	
	- Appunti e ricerche	
3.4.13 Busta 130 Fascicolo 9	Antologia della critica storica	1958
	- Corrispondenza con Armando Saitta, recensioni Antologia della critica storica, Firenze, 1958	
	- Lettera di Germana Raus, studente di Manduria, Roma, 25 gennaio 1958	
	- Corrispondenza con Carlo Lacoita, richiesta per ricerche, Manduria, 1958	
	- Lettera di Eugenio Droz, ricerche, Ginevra, 18 maggio 1958	
	- Ritagli di articoli di giornale	

3.4.14 Busta 127 Fascicolo 1	Risorgimento e resistenza ²⁸⁹	1958-1959
	- Articolo di Claudio Pavone “Risorgimento e Resistenza” con commenti - Fotocopie - Appunti e ricerche	
3.4.15 Busta 138B Fascicolo 9	‘Paese Sera’ ²⁹⁰	1961
	- Lettera di Fausto Coen, collaborazione su supplemento letterario, Roma, 11 aprile 1961 - Testo del contributo di Claudio Pavone	
3.4.16 Busta 165 Fascicolo 1	Governi provvisori ²⁹¹	1962
	- Programma del “XI Congresso Nazionale Archivistico”, Ascoli Piceno, 10-12 settembre 1961 - Corrispondenza con Isabella Zanni Rosiello, impressioni e commenti al contributo di Claudio Pavone Bologna, 1962 - Archivi dei governi provvisori e straordinari. 1859-1861. Norme per la stesura uniforme dell’inventario anche ai fini tipografici - Ritagli di articoli di giornale - Appunti e ricerche	

²⁸⁹ CLAUDIO PAVONE, *Le idee della Resistenza. Antifascisti e fascisti di fronte alla tradizione del Risorgimento*, «Passato e Presente» (1959), 7, pp. 850–918.

²⁹⁰ Per approfondimenti si veda: EDO PARPAGLIONI, *C’era una volta «paese sera»*. *L’avventura di un giornale diverso*, Roma, Editori riuniti, 1998

²⁹¹ CLAUDIO PAVONE, *Gli archivi dei governi provvisori e straordinari (1859-1861)*, cit.

3.4.17 Busta 130 Fascicolo 3	Rivista Storia Italiana ²⁹²	1962
	- Corrispondenza con Tommaso Venturi, recensione negativa testo Pasquale Lopez, Torino, 1962 - Lettera di Nanda Torcellan, recensione, Torino, 12 marzo 1962 - Bozze della recensione di Claudio Pavone	
3.4.18 Busta 122 Fascicolo 9	Dizionario delle opere e dei personaggi Bompiani ²⁹³	1963
	- Corrispondenza con Paolo Benedetti, collaborazione, Milano, 1963 - Testi dei contributi di Claudio Pavone	
3.4.19 Busta 138A Fascicolo 6	Rivista storica del socialismo ²⁹⁴	1963
	- Contributi di Claudio Pavone - Appunti	-
3.4.20 Busta 122 Fascicolo 5	Antologia Resistenza	1965
	- Corrispondenza con Delfino Insolera, preparazione di un'antologia della Resistenza per le Scuole Medie Superiori, Bologna, 1965 - Corrispondenza con Gianni Sofri, riflessioni su antologia, Bologna, 1965	

²⁹² CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: P. Lopez, Enrico Cenni e i cattolici napoletani dopo l'Unità*, Roma, Edizioni 5 lune, «Rivista storica italiana» (1962), LXXIV, pp. 438–439.

²⁹³ CLAUDIO PAVONE, *Lettere di condannati a morte della Resistenza europea*, in , Milano, Bompiani, 1964, pp. 517–518.; CLAUDIO PAVONE, *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana (8 settembre 1943-25 aprile 1945)*, in , Milano, Bompiani, 1964, pp. 518.

²⁹⁴ CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: R. De Felice, Primi elementi sul finanziamento del fascismo dalle origini al 1924*, «Rivista storica del socialismo» (1964), VII, pp. 223–251.

3.4.21 Journal of contemporary History²⁹⁵ e 1965-1969
 Dialoghi XX²⁹⁶

Busta 161
Fascicolo 2

- Corrispondenza con Ernest Hearst, richiesta contributo Claudio Pavone, Londra, 1965-1966
- Corrispondenza con Stuart Woolf, opinioni sul contributo, revisione, traduzione, Londra, 1966-1967
- Corrispondenza con Jane Degras, bibliografia, Londra, 1966
- Corrispondenza con Glauco Arneri, aggiornamento contributo Pavone per la pubblicazione in Italia, Milano, 1967
- Corrispondenza con Laura Tansini, ritardo consegna, Milano, 1967-1968
- Corrispondenza con Giuseppe Querenghi, invio fascicolo "Dialoghi del XX", Milano, 1968-1969
- Bozze del contributo di Claudio Pavone "La storiografia italiana sul secolo XX. La produzione e i problemi degli ultimi anni"
- Revisione note con appunti
- Schede bibliografiche
- Echi e commenti al contributo di Claudio Pavone

3.4.22 Ma è poi tanto pacifico che l'archivio 1965-1971
 rispecchi l'istituto?²⁹⁷

Busta 134
Fascicoli 1-2

- Titolario "Ministro dell'Interno-Direzione Generale degli archivi di Stato", 1965
- Corrispondenza con Mario Bonaiuto, pareri e osservazioni sull'articolo, Caserta, 1969
- Corrispondenza con Isabella Zanni Rosiello, riflessioni e pareri sull'articolo, Bologna, 1966-1970

²⁹⁵ CLAUDIO PAVONE, *Italy: trends and problems*, «Journal of contemporary history» (1967), 2, 1, pp. 49-77.

²⁹⁶ CLAUDIO PAVONE, *La storiografia italiana sul secolo XX: produzioni e problemi*, «Dialoghi del XX» (1968), II, 5, pp. 39-91.

²⁹⁷ CLAUDIO PAVONE, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*, cit.

- Corrispondenza con Filippo Valenti, riflessioni e pareri sull'articolo, Modena, 27 maggio 1967-1970
- Corrispondenza con Yves Perotin, pareri sull'articolo, Draguingna, 1971
- Bozze dell'articolo con note
- Appunti e ricerche

3.4.23 Enciclopedia Antifascismo e Resistenza 1966
Busta 138B
Fascicolo 5

- Corrispondenza con Pietro Secchia, invio voci per enciclopedia, Roma, 1966
- Appunti e ricerche

3.4.24 Articolo per George Kent 1967
Busta 138A
Fascicolo 1

- Corrispondenza con George Kent, articolo e descrizione archivi di Stato, Washington, 1967
- Contributo di Claudio Pavone

3.4.25 'Katz Fosse Ardeatine'²⁹⁸ 1967
Busta 138A
Fascicolo 9

- Corrispondenza tra Massimo Legnani, recensione, Milano, 1967
- Lettera di Sebastiano Timbanaro, recensione, Firenze, 06 gennaio 1968
- Recensione di Claudio Pavone
- Appunti

²⁹⁸ CLAUDIO PAVONE, *Recensione a: R. Katz, Death in Rome, New York-London, The Mac Millan Company, 1967*, «Il Movimento di Liberazione in Italia» (1967), 88, pp. 99-104.

3.4.26	Brigate Garibaldi ²⁹⁹	1968-1978
Busta 129		
Fascicoli 2-31	- Lettera di Filippo Frassati, comunicazioni segreteria Istituto Gramsci, Roma, 11 marzo 1968 - Corrispondenza con Gaetano Grassi, Resistenza in Piemonte, Milano, 1970-1972 - Lettera di Luisa Biga, acconto per pubblicazione sui documenti delle Brigate Garibaldi Milano, 09 aprile 1970 - Lettera di Antonio (s.c.), un archivio della resistenza in Liguria Genova, 10 maggio 1977 - Lettera di Massimo Lignani a Claudio Pavone, Giampero Carocci e Gabriella Nisticò, bozze e scadenze, Milano, 11 luglio 1978 - Fotocopie di documenti d'archivio - Bozze del contributo di Claudio Pavone - Appunti e ricerche	
3.4.27	‘Eligio Vitale. Banca Romana. Quaderni storici’ ³⁰⁰	1971
Busta 162		
Fascicolo 3	- Testo del contributo di Eligio Vitale - Lettera di Sergio Anselmi, articoli per “Quaderni storici”, Ancona, 25 luglio 1971 - Appunti e ricerche	
3.4.28	Garzanti voce Resistenza	1972-1973
Busta 120		
Fascicolo 1	- Testo di Claudio Pavone, voce “Resistenza” per Garzanti - Corrispondenza con Aldo Garzanti, accordi, Milano, 1972 - Corrispondenza con Franco Della Peruta, ricerche e riflessioni, Milano, 1972-1973	

²⁹⁹ CLAUDIO PAVONE (a cura di), *Le brigate Garibaldi nella Resistenza: documenti. Dicembre - maggio 1945*, cit.

³⁰⁰ CLAUDIO PAVONE, *Provvedimenti di riforma e scandali bancari*, «Quaderni storici» (1971), VI, 18, pp. 1052-1057.

- Corrispondenza con Paola De Benedetti, indicazioni, Milano, 1972
- Corrispondenza con Adriano Rebuffat, invio voce, Milano, 1973

3.4.29 Italian Quarterly³⁰¹ 1975-1976

Busta 134 Bis
Fascicolo 5

- Corrispondenza con Spencer Di Scala, pubblicazione articolo di Claudio Pavone, Boston, 1975-1976
- Testo dell'articolo di Claudio Pavone
- Appunti e ricerche

3.4.30 'Articoli di argomenti archivistico (per la 1976
copiatura a macchina)'

Busta 134
Fascicolo 6

- Testo del contributo di Claudio Pavone con commenti

3.4.31 Archivi comparati. Mondo 1981-1983
contemporaneo³⁰²

Busta 140
Fascicoli 1-5

- Corrispondenza con Nicola Tranfaglia, richiesta di contributo, Torino, 1981-83
- Corrispondenza con Isabella Zanni Rosiello, bibliografi e osservazioni sul contributo, Bologna, 1982
- Corrispondenza con B. Petersen, osservazioni sul contributo, Roma, 1983

³⁰¹ Non è stato possibile segnalare la citazione puntuale dell'articolo di Claudio Pavone pubblicato sulla rivista «Italian Quarterly» del 1976. Per approfondimenti comunque si veda: PHILIP COOKE, *Claudio Pavone all'estero*, in *Mestiere di storico e impegno civile*, a cura di MARCELLO FLORES, Roma, Viella, 2019, p. 209.

³⁰² CLAUDIO PAVONE, *Stato e istituzioni nella formazione degli archivi*, in , Firenze, La Nuova Italia, 1983, pp. 1027-1045.

- Compenso di Claudio Pavone
- Contributo di Claudio Pavone
- Schede bibliografiche
- Fotocopie
- Appunti e ricerche

3.4.32	Resistenza. Il Manifesto ³⁰³	1981-1983
Busta 92		
Fascicolo 4	- Articolo di Claudio Pavone - Ritagli di articoli di giornale	

Sottoserie - Guida generale degli archivi di Stato³⁰⁴

3.4.33	‘Recensioni e lettere con giudizi alla Guida generale degli archivi di Stato’	1982-1987
Busta 140		
Fascicolo 10	- Recensioni e rassegna stampa ai volumi della Guida generale degli archivi di Stato italiani	
3.4.34	‘Archivi beni culturali’	1983-1985
Busta 141		
Fascicolo 5	- Locandine diverse per la presentazione della Guida generale degli archivi di Stato e giornate di studio a riguardo - Lettera di Jens Petersen, ringraziamenti, Roma, 9 novembre 1983 - Lettere di Renato Crispo, proposta convegno, Roma, (s.g.) marzo 1985	

³⁰³ CLAUDIO PAVONE, *Fu lo sfascio, ma si riaprì il campo del possibile. Come maturarono scelte e identità*, pubblicato in *Il Manifesto*, 1983

³⁰⁴ PIERO D’ANGIOLINI, CLAUDIO PAVONE, PAOLA CARUCCI, ANTONIO DENTONI LITTA, VILMA PICCIONI SPARVOLI, *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, cit.; Si veda anche: CLAUDIO PAVONE, PIERO D’ANGIOLINI, *La Guida generale degli Archivi di Stato italiani: un’esperienza in corso*, cit.

- Lettera a Giacomo Pignata, osservazioni sul
titolario dell' Archivio CISL Torino, Roma, 07
maggio 1984
- Corrispondenza con Filippo Valenti, osservazioni e
riflessioni, Modena-Milano, 1988
- Lettera a Antonio Paolucci, presentazione del IV
volume della Guida generale degli archivi di Stato
italiani, Roma, 22 ottobre 1995
- Lettera di Cecilia Tasca, programma convegno
nazionale "Gli archivi storici della Sardegna. Dieci
anni di recupero e valorizzazione: esperienze a
confronto" 5-7 dicembre 1996, Cagliari, 09 agosto
1996
- Lettere di Giorgetta Bonfiglio Dosio, invito
seminario ANAI Veneto, Padova, 1996
- Contributi diversi di Claudio Pavone e Piero
d'Angiolini per la Guida generale degli archivi di
Stato italiani
- Ritagli di articoli di giornali
- Fotocopie

Contiene anche:

- Documentazione relativa al voto sulle modifiche
proposte allo statuto ANAI

3.4.35

Busta 141

Fascicolo 2

'Guida generale. Articolo Claudio Pavone' 1983-1995

- Contributo di Claudio Pavone con correzioni
- Autorizzazione consultazione atti riservati a favore
di Claudio Pavone, 1983

Contiene anche:

- Locandina "Presentazione della Guida generale
degli Archivi di Stato italiani, vol. III", Napoli, 14
marzo 1986
- Lettera di Costanzo Casucci, recensione Guida
Generale degli archivi di Stato italiani, Roma, 30
gennaio 1995
- Corrispondenza con Claudia Salmini, osservazioni
sulla Guida generale degli archivi di Stato italiani,
Roma, 1995
- Lettera di Giorgio Tori, Lucca, convegno studi su
Salvatore Bongi, 05 febbraio 1998

3.4.36 Busta 141 Fascicolo 1	‘Archivi beni culturali’	1989-1994
	- Lettera di Alberto Ronchey, facsimile Guida generale degli archivi di Stato italiani, Roma, 14 dicembre 1993 - Lettera di Francesco Manconi, recensione, Sassari, 30 novembre 1994 - Lettera a Antonio Paolucci, osservazioni, Roma, 18 settembre 1995 - Recensioni Guida generale degli archivi di Stato italiani - Locandina del colloquio interazione “Gli archivi prima della scrittura”, Oriolo Romano, 23-25 ottobre 1991 - Ritagli di articoli di giornale - Appunti e ricerche	
3.4.37 Busta 141 Fascicolo 9	Guida generale degli archivi di Stato e la ricerca storica. Roma, 25 gennaio 1996	1996
	- Lettera di Antonio Dentoni-Litta, sbobinatura interventi convegno, Roma, 17 aprile 1996 - Interventi di alcuni relatori - Appunti relativi al V volume della Guida generale degli archivi di Stato italiani. Indici e repertori	
3.4.38 Busta 141 Fascicolo 4	Fonti sulla politica interna italiana	1984
	- Proposta per la pubblicazione di una collana di fonti per la storia della politica interna italiana, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - Fotocopie - Appunti e ricerche	

3.4.39	Il regime fascista per Storia UTET ³⁰⁵	1984
Busta 121		
Fascicolo 1	- Corrispondenza con Nicola Trafaglia, riflessioni sul saggio, Torino, 1984 - Corrispondenza con Pierluigi (s.c.), riflessioni sul saggio, Pisa, 1984 - Corrispondenza con la redazione UTET, contratto, accordi, indicazioni, Torino, 1984 - Lettera di Augusto Comba, bozza del contributo di Claudio Pavone, Torino, 03 gennaio 1984 - Contributo di Claudio Pavone - Appunti e ricerche	

Sottoserie - Prima lezione di storia contemporanea³⁰⁶

Ricerche

3.4.40	‘Premiere da leggere’	1984-2004
Busta 1		
Fascicolo 2	- Fotocopie - Ritagli di articoli di giornale Contiene anche: - Lettera di Armando Saitta, osservazioni, Roma, 1984 giugno - Programma della conferenza internazionale “Scelte e strategie per il conservazione della memoria”, Dobbiaco, 25-29 giugno 2002 - Mail di Petro Costa, articolo per Parole Chiave, 14 giugno 2003	

³⁰⁵ CLAUDIO PAVONE, *Il regime fascista*, in , Torino, UTET, 1986, pp. 201–221.

³⁰⁶ CLAUDIO PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Roma; Bari, GLF editori Laterza, 2007

3.4.41 Busta 1 Fascicolo 1	‘Fotocopie e simili di letture connesse’	2001-2006
	- Mail di Raffaella Di Castro, biografia di Claudio Pavone, 8 aprile 2006 - Lettera di Enzo Collotti, riflessioni, Firenze, 15 maggio 2006 - Locandine e programmi di convegni diversi - Opuscoli e fotocopie - Ritagli di articoli di giornale	
3.4.42 Busta 4 Fascicolo 1	Prime lezioni. Schedine’	2002-2005
	- Plichi di schede bibliografiche	
3.4.43 Busta 1 Fascicolo 4	Comparazione libri testo in Europa	2003
	- Mail di Teresa Longo, riflessioni, 19 maggio 2003 - Locandine e programmi di convegni diversi - Fotocopie - Appunti e ricerche	
3.4.44 Busta 1 Fascicolo 5	‘Varie per l’ultima revisione’	s.d.
	- Appunti e osservazioni generali sulle prime bozze	

Capitoli

3.4.45	Periodizzazioni	1968-2003
Busta 3 Fascicolo 3	- Esempi di periodizzazione - Appunti e correzioni al capitolo 5 - Fotocopie Contiene anche: - Lettera di Arthur Schlesinger jr, articolo di Arthur Schlesinger, New York, 21 agosto 1968 - Locandine della presentazione del volume di Antonino Criscione, Serge Noiret, Carlo Spagnolo e Stefano Vitali <i>La storia al tempo di internet. Indagine sui siti italiani di storia contemporanea 2001-2003</i>³⁰⁷, Roma, 28 aprile 2005	
3.4.46	Premessa, epilogo, sommario, ringraziamenti	s.d.
Busta 3 Fascicolo 5	- Bozze con appunti	
3.4.47	Capitolo 1	2006
Busta 3 Fascicolo 6	- Bozza con appunti	
3.4.48	Capitoli 1-2	2006
Busta 3 Fascicolo 7	- Bozza con appunti	
3.4.49	Capitolo 3	2006
Busta 3 Fascicolo 8		

³⁰⁷ ANTONINO CRISCIONE, SERGE NOIRET, STEFANO VITALI, *La storia al tempo di Internet: indagine sui siti italiani di storia contemporanea 2001-2003*, Bologna, Pàtron Collana Erba, 2004

	- Bozza con appunti	
3.4.50 Busta 3 Fascicolo 9	Capitolo 6	2006
	- Bozza con appunti - Fotocopie	
3.4.51 Busta 3 Fascicolo 10	Capitolo 7	2006
	- Bozza con appunti	
3.4.52 Busta 3 Fascicolo 4	Conclusione 800-900	2001-2005
	- Bozza con appunti - Ritagli di articoli di giornale - Lettera di Franco Sterleni, commenti, Torino, 10 settembre 2003	
	Contiene anche: - Programma del seminario "Etica e politica. Il Novecento. Definizioni e interpretazioni del secolo" Torino, marzo-dicembre 2001	
3.4.53 Busta 2 Fascicolo 1	Conclusione 800-900. Schedine bibliografiche	s.d.
	- Plichi di schede bibliografiche	
3.4.54 Busta 3 Fascicolo 2	Versioni superate	s.d.
	- Appunti e correzioni al sommario - Quaderno appunti "Doppioni nati dal pasticcio della trasposizione della prima parte '800-900 nel finale" - Appunti e correzioni del capitolo 7	

3.4.55 Busta 1 Fascicolo 3	Commenti dei colleghi Aiuti Mariuccia	2001
	- Plico "Mariuccia Novecento" - Blocco appunti "Prima lezione. Osservazioni degli amici" Contiene anche: - Lettera di Pietro Politi, Torino, programma della conferenza "Il novecento nella storiografia italiana". Roma, 25 maggio, 2001, 28 febbraio 2001 - Fotocopia della voce Treccani "Il Novecento"	
3.4.56 Busta 1 Fascicolo 6	'Aiuti di Agostino, Elvira e Teresa'	2006
	- Appunti e correzioni al volume di Elvira Lanciotti e di Agostino Bistarelli	
3.4.57 Busta 3 Fascicolo 1	Aiuti Anna	s.d.
	- Appunti e correzioni al sommario del volume di Anna	
3.4.58 Busta 121 Fascicolo 7	Guerra Franco-francese. RSC ³⁰⁸	1985-1986
	- Corrispondenza con Henry Russo, invio articolo, Parigi, 1986 - Articolo di Henry Russo	
3.4.59	'Fascismo e mass-media. RSC (Mai pubblicato)'	1985-1988

³⁰⁸ HENRY ROUSSO, *Vichy, il grande fossato*, «Rivista di storia contemporanea» (1985), 4, pp. 587–591.

Busta 34
Fascicolo 1

- Locandina del convegno "Il partito fascista, le organizzazioni di massa e la società Lombardia", Milano, 1-3 giugno 1988
- Progetto per una serie di interventi sul Fascismo e mass media
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornali
- Appunti e ricerche

Sottoserie - La virtù del politico. Scritti in onore di Antonio Giolitti³⁰⁹

3.4.60 Ricerche 1985-1996
Busta 10
Fascicolo 1,3-5,7-9

Fasc.1

- Schede bibliografiche (libri da vedere)

Fasc.3

- Schedine bibliografiche (plebiscito)

Fasc.4

- Ricerche con aiuti di Enzo Fimiani
- Locandina del "Colloque International "Ecriture, contenu et reception d'une encyclique", Roma, 18-20 aprile 1991
- Bozza della relazione di Carlo Ghisalberti per il convegno "Studi storici sulla nascita della repubblica", Roma, 4-6 giugno 1997
- Fotocopie

Fasc.5

- Fotocopie
- Appunti e ricerche

Fasc.7

- Appunti sul principio plebiscitario

Fasc.8

- Schede bibliografiche

³⁰⁹ GIUSEPPE CARBONE (a cura di), *La virtù del politico. Scritti in onore di Antonio Giolitti*, Roma, Marsilio, 1996

Fasc.9

- Schede bibliografiche
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.4.61 ‘Scritti in onore di Antonio Giolitti’ 1995

Busta 10
Fascicolo 2

- Lettera di Massimo Guerrieri, sollecito richiesta titolo, Roma, 14 ottobre 1995
- Lettera di Vito Laterza a Giorgio Ruffolo, pubblicazione, Roma, 31 ottobre 1995
- Lettera da Massimo Guerrieri, indice del volume, Roma, 14 novembre 1995
- Lettera di Giuseppe Carbone, richiesta di contributo di Claudio Pavone, Roma, 18 dicembre 1995
- Contributo di Claudio Pavone

3.4.62 Presentazione Portelli. Biografia di una 1986
città. Terni

Busta 121
Fascicolo 5

- Bozze del contributo di Claudio Pavone
- Lettera di Raffaele Ranty, testo trascritto, Perugia, 10 giugno 1986

Contiene anche:

- Locandina del seminario sulle “Riviste di storia contemporanea”, Giulianova, 26-28 febbraio 1986
- Lettera della Direzione dell’INSMLI alle redazioni delle riviste invitate al seminario, trasmissione materiale di lavoro per seminario, Milano, 07 febbraio 1986
- Interventi di alcuni relatori

Sottoserie - Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza³¹⁰

³¹⁰ CLAUDIO PAVONE, *Una guerra civile : saggio storico sulla moralità nella Resistenza*, cit.

3.4.63 Busta 92 Fascicolo 1	Lavorazione	1986-1989
	- Ritagli di articoli di giornale	
3.4.64 Busta 92 Fascicoli 1-3	‘Per le bozze’	1990-1991
	- Riflessioni sulle citazioni bibliografiche di Alessandrini (s.n.), Gianni Bozzo, Luciano Ronchetti, Chiara Saonara, Verni (s.n.), Enzo (s.c.), Gabriella (s.c.), 1990-1991	
	- Lettera di Richard Lamb. Salisbury, articolo, gennaio 1990	
	- Appunti e ricerche	
3.4.65 Busta 92 Fascicolo 6	‘Appunti. Prefazione’	1991-1992
	- Corrispondenza con Didi (s.c.), ipotesi di presentazione del volume a Torino, Torino, 1991	
	- Corrispondenza con Giulio Bollati e la casa editrice, invio libro e primi commenti, Torino, 1991	
	- Lettera di Roberto Botta, intervista, Alessandria, 16 settembre 1991	
	- Corrispondenza con Roberto Bobbio, commenti al volume, Torino, 1991	
	- Corrispondenza con Agnese Incisa, contratto, compenso e rendiconto volume, Torino, 1992	
	- Schede bibliografiche	
3.4.66 Busta 83 Fascicolo 1	‘Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza (Echi e commenti)’	1991-1993

- Corrispondenza con la casa editrice Bollati, proposta per una nuova edizione economica e compenso, Torino, 1994
- Lettere di complementi, riflessioni e echi per il volume
- Locandine e programmi diversi per le presentazioni del volume
- Recensioni e rassegna stampa

3.4.67

‘Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza (Echi e commenti)’

1991-1996

Busta 82
Fascicolo 1

- Lettere di complementi, riflessioni e echi per il volume
- Locandine e programmi diversi per le presentazioni del volume
- Recensioni e rassegna stampa
- Interviste

Si segnala:

- n. 3 foto della presentazione del volume presso Acqua Terme (s,d)

3.4.68

‘Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza (Echi e commenti)’

1992

Busta 80
Fascicolo 1

- Lettere di complementi, riflessioni e echi per il volume
- Locandine e programmi diversi per le presentazioni del volume
- Recensioni e rassegna stampa

3.4.69	‘Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza (Echi e commenti)’	1993
Busta 81 Fascicolo 1	- Lettere di complementi, riflessioni e echi per il volume - Locandine e programmi diversi per le presentazioni del volume - Recensioni e rassegna stampa	
3.4.70	Presentazione del volume. Colonia	1993
Busta 27 Fascicolo 6	- Corrispondenza con Laura Comune Compagnoni, invito, schema dell'intervento e ringraziamenti, Colonia, 1993	
3.4.71	Presentazione del volume, Saint Cloud	2000
Busta 25 Fascicolo 2	- Programma del convegno “Popolo et plebe dans la pensee politique italienne” con presentazione del libro di Claudio Pavone, Saint Cloud, 12 -13 maggio 2000 - Interventi di alcuni relatori - Documentazione per rimborso - Appunti e ricerche	
3.4.72	Presentazione del libro, Parigi	2005
Busta 93 Fascicolo 11	- E-mail di Severine Roscot a Anna Rossi Doria, informazioni logistiche, 14 gennaio 2005 - E-mail di Paolo Modugno a Anna Rossi Doria, invito, 14 gennaio 2005 - Invito alla presentazione del libro, Parigi, 21 gennaio 2005	

- E-mail di Giuseppe Samonà a Anna Rossi Doria, incontro, 22 gennaio 2005
- Commento di Claudio Pavone inviato al Corriere, 15.02.2005
- Articolo su Una Guerra Civile di Claudio Pavone
- Ritagli di articoli di giornale

3.4.73 Voce Archivi. Enciclopedia Italiana 1987-1988
 Busta 17
 Fascicolo 4

- Lettera di Giorgio Petrocchi, richiesta voce "Archivi" per la pubblicazione della V^a appendice alla Enciclopedia Italiana, Roma, 1 ottobre 1987
- Corrispondenza con Vincenzo Cappelletti, ringraziamenti per voci "Beni librari e archivistici", Roma, 1987-1988

3.4.74 Rivista di storia contemporanea 1990-1992
 Busta 137
 Fascicolo 3

- Corrispondenza tra il direttivo e i membri-amici della rivista, approvazione testi e commenti, Roma, 1992
- Elenco contributi approvati e commenti
- Estratti dei verbali delle riunioni, 1990-1992
- Fotocopie

Sottoserie - Guerre fratricide a cura di Gabriele Ranzato³¹¹

3.4.75 Guerre fratricide. Colloqui Internacional 1990-1992
 sobre les Guerres Civiles a l'Epoca
 Contemporanea. Barcellona, 15-17
 dicembre 1992

Busta 78
 Fascicolo 2

- Locandina

³¹¹ GABRIELE RENZATO (a cura di), *Guerre fratricide : le guerre civili in età contemporanea*, Torino, Bollati Boringhieri, 1994. Per approfondimenti si veda anche: GABRIELE RANZATO, *Guerre fratricide : Guerre civili in Europa nell'età contemporanea*, cit.

- Lettera di Januè i Miret, programma del convegno, Barcellona, 11 marzo 1988
- Lettera di Maluta Emilio, prefazione al catalogo della Fondazione Micheletti fondo RSI, Casazza, 06 gennaio 1989
- Lettera di E. [Mivronino], lettera sulla guerra civile, Trieste, 14 ottobre 1990
- Lettera della Segreteria dell'Università di Barcellona, lista componenti comitato scientifico del convegno, Barcellona, 19 novembre 1990
- Lettera di Franco (s.c.), osservazioni libro, Torino, 17 marzo 1992
- Lettera di Albert Manet e Josep M. Solè Sabatè, invito, Barcellona, 19 giugno 1992
- Lettera di Albert Manet, invito, Barcellona, 14 ottobre 1992
- Lettera di Francisco Veigr, riflessioni sul convegno, Barcellona, 15 ottobre 1992
- Interventi di alcuni relatori
- Ritagli di articoli di giornale

3.4.76

Guerre fratricide. Guerra civile. Roma,
dicembre 1991- gennaio 1992

1991-1992

Busta 78
Fascicolo 1

- Locandina
- Corrispondenza con Elen Ginburg, riflessioni e ricerche sulla guerra civile, Trieste, 1986
- Lettera di Rino Sala, riflessioni sulla guerra civile, Trieste, 14 agosto 1986
- Lettere della segreteria dell'editore Bollati, volume guerre fratricide Renzano, Torino, 1992-1993
- Lettera di Ettore Cinnella, impossibilità a partecipare al convegno, Pisa, 15 luglio 1992
- Intervento di Claudio Pavone
- Interventi di alcuni relatori
- Progetto del volume collettaneo Guerre fratricide
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.4.77

Ricerche

1992-1993

Busta 79
Fascicoli 2-3

- Schede bibliografiche
- Fotocopie varie

- Ritagli articoli di giornale

3.4.78 Prefazione 1994
Fascicolo 79
Fascicolo 5

- Lettera della redazione Bollati editore, contratto volume, Torino, 06 aprile 1994
- Prefazione all'edizione del volume
- Appunti e ricerche

3.4.79 Contributo di Claudio Pavone 1994
Busta 79
Fascicolo 6

3.4.80 Presentazione “Atti del convegno Primo Levi. Genova 25 novembre 1992”³¹² 1991-1994
Busta 27
Fascicolo 2

- Corrispondenza con Bruno Vasari, invito, pubblicazione atti e ricerche, Torino, 1991 -1994
- Ipotesi di volume di carattere storiografico sulla deportazione
- Lettera di Raimondo Ricci, trascrizione intervento di Claudio Pavone, Genova, 4 febbraio 1993
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale

Contiene anche:

- Lettera di Aldo Agati, invito al seminario “Per una storia della deportazione italiana. Stato della ricerca e prospettive di metodo”. Torino, 21 maggio 1993, Torino, 7 maggio 1993

³¹² CLAUDIO PAVONE, *Il presente del passato nell'opera di Primo Levi. Convegno di Genova, 25 novembre 1992*, «Storia e Memoria» (1993), II, 2, pp. 35–42.

3.4.81 Otto lezioni sull'Italia repubblicana³¹³ 1992-1993
 Busta 111
 Fascicolo 5

- Corrispondenza con Carmine Donzelli, richiesta di contributo, Roma, 1993
- Contributo di Claudio Pavone
- Progetto per la costituzione di una nuova casa editrice di Carmine Donzelli

Sottoserie - Storia e Dossier³¹⁴

3.4.82 Storia e Dossier 1992
 Busta 71
 Fascicolo 1

- Corrispondenza con la redazione di "Storia e Dossier", articoli, Firenze, 1992
- Numeri di "Storia e dossier"

3.4.83 Storia e Dossier 1993
 Busta 30
 Fascicolo 3

- Corrispondenza con la redazione di "Storia e Dossier", collaborazione, Firenze, 1993
- Fotocopia editoriale di Claudio Pavone
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche
- Numeri di "Storia e dossier"

3.4.84 Questioni di storia contemporanea³¹⁵ 1992-1996
 Busta 145
 Fascicolo 1

- Corrispondenza con la casa editrice UNICOPLI, pubblicazione accordi, Milano, 1992-1996

³¹³ CLAUDIO PAVONE, *L'eredità della guerra civile e il nuovo quadro istituzionale*, in , Roma, Donzelli, 1994, pp. 3-20.

³¹⁴ CLAUDIO PAVONE, GABRIELE RANZATO, *La guerra civile I*, «Storia e Dossier» (1992), 61, pp. 7-23.; CLAUDIO PAVONE, GABRIELE RANZATO, *La guerra civile II*, «Storia e Dossier» (1992), 62, pp. 7-23.; CLAUDIO PAVONE, *L'Europa in armi. La seconda guerra mondiale come guerra civile*, «Storia e Dossier» (1992), 62, pp. 11-14.; CLAUDIO PAVONE, GABRIELE RANZATO, *Fratelli e nemici*, «Storia e Dossier» (1992), 61, pp. 7-9.; CLAUDIO PAVONE, *La ragione e la passione*, «Storia e Dossier» (1993), 76, pp. 3-4.

³¹⁵ CLAUDIO PAVONE, *Il movimento di liberazione e le tre guerre*, in *Conoscere la Resistenza*, a cura di LABORATORIO DI RICERCA STORICA «L'ECCEZIONE E LA REGOLA», Milano, UNICOPLI, 1994

- Contributi degli autori e corrispondenza
- Appunti e ricerche
- Locandina della pubblicazione "Il trasformismo dall'Unità ad oggi". Collana "Questioni di storia contemporanea", diretta da Paul Corner, Claudio Pavone e Giovanna Procacci. Edizioni UNICOPLI

Sottoserie - Fascismo e antifascismo. Rimozioni, revisioni, negazioni³¹⁶

3.4.85 Revisionismo. Materiali 1992-2003

Busta 5
Fascicolo 1

- Locandina e appunti del convegno "La guerra nazista: nuove interpretazioni o revisionismo minimizzatore?", Roma, 09 giugno 1993
- Estratto dell'intervista di Pino Ferraris pubblicata su *Parole Chiave*, n.14-15, 1997
- Locandina del convegno "Revisionismo socialista e rinnovamento liberale in Europa negli anni Ottanta". Roma, 15-16 ottobre 1998
- Recensione di Bruno Bongiovanni di *Fascismo dizionario* a cura di Alberto De Bernardi e Scipione Guarracino, Bruno Mondadori 1998³¹⁷
- Locandina della presentazione del libro di Elena Aga-Rossi e Victor Zaslavsky *Togliatti e Stalin*, Roma, 12 marzo 1998³¹⁸
- Plico con proposta di libretto dalla redazione "Reset srl" con traccia del libro
- Programma dell'incontro "Il ruolo della storia. Pensiero critico e formazione dei giovani", Roma, 4 dicembre 2000
- Fax di Siriana Suprani con domande dell'intervista per "Il domani di Bologna", 4 aprile 2001
- Bozza dell'intervista
- Programma del convegno "Regionalismi, etnicismi, nuove forme di razzismo fra il Nordest Italiano e le repubbliche alpine orientali", Trieste, 16 maggio 2001

³¹⁶ ENZO COLLOTTI (a cura di), *Fascismo e antifascismo. Rimozioni, revisioni, negazioni*, Bari, LaTerza, 2000

³¹⁷ ALBERTO DE BERNARDI, SCIPIONE GUARRACINO (a cura di), *Il fascismo: dizionario di storia, personaggi, cultura, economia, fonti e dibattito storiografico*, Milano, Bruno Mondadori,

³¹⁸ ELENA AGA-ROSSI, VICTOR ZASLAVSKY, *Togliatti e Stalin: il PCI e la politica estera staliniana negli archivi di Mosca*, Bologna, Il Mulino, 1997

- Lettera di Maddalena Carli, osservazioni sul revisionismo, Roma, 05 giugno 2001
- Mail di Fiori Simonetta Pansa, richiesta, 07 novembre 2002
- Ritagli di articoli di giornale

3.4.86

Revisionismo. Materiali

1997-2000

Busta 7

Fascicoli 1-2

- Programma ciclo di conferenze sul revisionismo "Il revisionismo storico". Brescia, marzo-luglio 1997
- Corrispondenza con Pier Paolo Poggio, presentazione per cicli di conferenze "Il Revisionismo storico", Brescia, 1997
- Corrispondenza con Giorgio Rochat e Arrigo Boldrini, organizzazione convegno, Milano, 1997
- Lettera di Arrigo Boldrini, invito, Roma, 27 novembre 1997
- Corrispondenza con Giorgio Rochat, convegno e pubblicazione atti, Milano, 1998-1999
- Fax di Lusia Passerini, proposta per volume collettaneo sulla sinistra italiana e revisionismo a cura di Giulio Giorello, Milano, 25 giugno 1998
- Corrispondenza con Elena Aga-Rossi, osservazioni, L'Aquila, 1998
- Programma del convegno e presentazione dei relatori con abstract degli interventi "Fascismo e antifascismo: rimozioni, revisioni, negazioni. La storia d'Italia dal fascismo alla Repubblica nel contesto europeo", Milano, 21-23 aprile 1998
- Copia della relazione di Claudio Pavone per il convegno "Fascismo e antifascismo: rimozioni, revisioni, negazioni. La storia d'Italia dal fascismo alla Repubblica nel contesto europeo". Milano, 21-23 aprile 1998
- Documenti preparatori per il convegno
- Ritagli di articoli di giornale
- Schede bibliografiche
- Fotocopie

Contiene anche:

- Appello di dissenso "Contro l'uso politico della storia" contro l'iniziativa pubblica di Trieste dell'on. Luciano Violante

3.4.87 Revisionismo. Testo rivisto per gli atti 1998-2000

Busta 5
Fascicolo 3

- Programma del convegno "Fascismo e antifascismo. Rimozioni, revisioni, negazioni". Roma, 21-23 aprile 1998
- Documenti preparatori per atti del convegno
- Bozza del contributo di Claudio Pavone per atti del convegno
- Corrispondenza con Carlo Ferrari, convegno atti, Roma, 1999-2000
- Schede bibliografiche

3.4.88 Istituto De Agostini 1993

Busta 27
Fascicolo 4

- Lettera di Lucio Lamarque, collaborazione all'Enciclopedia della storia, Milano, 12 luglio 1993

3.4.89 'Rassegna studi resistenza per RSC 1993
(Quazza)³¹⁹

Busta 34
Fascicoli 4-5

- Bozza dell'articolo di Claudio Pavone
- Schede bibliografiche divise per tema
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Lettera di Angelo (s.c.), articolo di Giordano Bruni Guerri, Bergamo, 4 aprile 1993
- Corso di aggiornamento "Fonti per la storia della Resistenza, i nodi teorici, la documentazione, le fonti locali", (s.l.), 1993

³¹⁹ CLAUDIO PAVONE, *La Resistenza oggi: problema storiografico e problema civile*, «Rivista di storia contemporanea» (1992), 2, 3, pp. 456-480.

3.4.90	Priebke e il massacro delle fosse Ardeatine ³²⁰	1993-1995
Busta 41 Fascicolo 1	- Lettera di Giorgio Mario Bergamo, pubblicazione accordi, Mestre di Venezia, ottobre 1992 - Lettera di Giorgio Chiesura, invio contributo, Venezia, 14 luglio 1995 - Contributo di Claudio Pavone - Fotocopie - Schede bibliografiche - Ritagli di articoli di giornale - Appunti e ricerche - Schedine bibliografiche Contiene anche: - Locandina del convegno di studi “50° anniversario Eccidio delle Fosse Ardeatine 1944-1994”, Vasto, 5 luglio 1994	
3.4.91	Storia della burocrazia	1993-1996
Busta 163 Fascicolo 2	- Contratto per il volume “La burocrazia nell’Italia unitaria fra stato e società” - Lettera di Giuseppe Laterza, annullamento, Roma, 23 agosto 1996	
3.4.92	Dizionario storico dell’Italia unita ³²¹	1994
Busta 110 Fascicolo 5	- Lettera di Nicola Trafaglia, collaborazione al volume, Roma, 25 gennaio 1994 (- Lemmi affidati a Claudio Pavone	

³²⁰ ISTITUTO ROMANO PER LA STORIA D’ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTENZA (a cura di), *Priebke e il massacro delle Ardeatine*, Roma, L’Unità, 1996

³²¹ BRUNO BONGIOVANNI, NICOLA TRANFAGLIA (a cura di), *Dizionario storico dell’Italia unita*, Roma, LaTerza, 1996

- Sintesi del progetto

3.4.93 I luoghi della memoria di Mario 1994
Isnenghi³²²

Busta 110
Fascicolo 12

- Corrispondenza con Mario Isnenghi, richiesta di contributo, Padova, 1994
- Contratto di Claudio Pavone

3.4.94 Tutte le Strade di Leo Valiani³²³ 1994-1995

Busta 114
Fascicolo 14

- Corrispondenza con Ugo Berti, richiesta di introduzione al volume, Bologna, 1994-1995
- Lettera di Leo Valiani, osservazioni, Funchal, 18 giugno 1995
- Bozza dell'introduzione di Claudio Pavone

3.4.95 'The history teacher' 1995

Busta 33
Fascicolo 9

- Corrispondenza con Edward A. Gosselin, interesse per l'articolo di Claudio Pavone "Italy's Historicization of the Second World War" California, 1994-1995

3.4.96 Guerra civile. Contributo per il 1995
Manifesto³²⁴

Busta 114

³²² MARIO ISNENGHI (a cura di), *I luoghi della memoria: simboli e miti dell'Italia unita*, Roma; Bari, LaTerza, 1996

³²³ LEO VALIANI, *Tutte le strade conducono a Roma*, Bologna, Il Mulino, 1995^{Nuova ed.}

³²⁴ CLAUDIO PAVONE, *Le tre anime della Resistenza*, pubblicato in *Il Manifesto*, 25/4/1995

Fascicolo 5

- Fax di Elisabetta Castellani, richiesta contributo, Roma, 13 febbraio 1995
- Contributo di Claudio Pavone

3.4.97

‘Recensione libro De Luna Donne in oggetto’³²⁵

1995

Busta 33

Fascicolo 7

- Lettera di Giovanni De Luna, invio volume, Torino, s.d.
- Recensione di Claudio Pavone
- Ritaglio dell'articolo de l'Unità
- Recensione di Gabriele Ranzato
- Appunti e ricerche

3.4.98

‘Pierre Vidal Naquet’

1995

Busta 117

Fascicolo 3

- Lettera di Pierre Vidal Naquest, invio articolo, Parigi, 18 gennaio 1995

3.4.99

Dizionario del pensiero sociale del xx secolo. Guerra civile³²⁶

1995

Busta 108

Fascicolo 1

- Lettera di Paolo Jedlowski a tutti i partecipanti al Dizionario, indicazioni per elaborazioni delle voci. Rende, 25 giugno 1995
- Lettera di Paolo Jedlowski, voci e accordi, Rende, 30 giugno 1995
- Lettera della segreteria del Saggiatore, consegna voci, Milano, 15 ottobre 1995
- Voci di Claudio Pavone

³²⁵ CLAUDIO PAVONE, *Recensione a G. De Luna, Donne in oggetto. L'antifascismo nella società italiana 1922-1939*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995, pubblicato in *L'Unità*, 8/1/1996

³²⁶ WILLIAM OUTHWAITE, PAOLO JEDLOWSKI (a cura di), *Dizionario delle scienze sociali*, Milano, Il Saggiatore, 1997

3.4.100 Busta 33 Fascicolo 6	Recensione libro di Mimmo Franzinelli ³²⁷	1995
	- Corrispondenza con Carlo Ferdinando Russo, recensione, Bari, 1994 - Corrispondenza con Mimmo Franzinelli, recensione volume, Cedegolo, 1995 - Ritagli di articoli di giornale - Appunti Contiene anche: - Contributo di Guido Crainz "Il dolore e la collera: quella lontana Italia del 1945"	
3.4.101 Busta 114 Fascicolo 13	Cinquantenario della Resistenza	1995-1996
	- Programma e presentazione del convegno internazionale in occasione del cinquantenario della Resistenza. Roma, 05-06 aprile 1995 - Corrispondenza con Andrea Ambrogetti. Roma, 1995-1996 (Partecipazione al convegno e atti) - Testo del contributo per gli atti di Claudio Pavone	
3.4.102 Busta 137 Fascicolo 1	Rivista di storia contemporanea	1995-1996
	- Corrispondenza con il direttivo della Rivista di Storia Contemporanea e gli amici della rivista, contributi, Roma, 1995-1996 - Elenco testi approvati e commenti - Fotocopie	
3.4.103	Treccani. Voce resistenza ³²⁸	1995-1996

³²⁷ MIMMO FRANZINELLI, *Un dramma partigiano: il caso Menici*, Brescia, Fondazione Luigi Micheletti, 1995

³²⁸ CLAUDIO PAVONE, *Resistenza (storia della)*, in , Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1996

Busta 33
Fascicolo 1

- Lettera di Vincenzo Cappelletti, dettagli pubblicazione e ringraziamenti, Roma, 5 maggio 1995
- Contratto
- Voce Resistenza di Claudio Pavone
- Lettera di Maria Carla Mariani, pagamento, Roma, 23 febbraio 1996

3.4.104 Prefazione al volume di Dianiella 1995-1999
Gagliani³²⁹

Busta 45
Fascicolo 3

- Corrispondenza con Dianiella Gagliani, prefazione al volume, Torino, 1995-1999
- Prefazione al volume di Claudio Pavone
- Appunti e ricerche

3.4.105 'Diario partigiano di Ada Gobetti (Pietro 1996
Chiodi)³³⁰

Busta 116
Fascicolo 4

- Corrispondenza con Lorenzo Fazio, richiesta introduzione e rifiuto di Claudio Pavone, Torino, 1996
- Lettera di Cesare Pianciola, invio articoli, Torino, 09 febbraio 1996

3.4.106 Nicola Gallerano 1996

Busta 117
Fascicolo 2

- Contributo di Claudio Pavone in ricordo di Nicola Gallerano
- Ritagli di articoli di giornale
- Fotocopie

Contiene anche:

³²⁹ DIANELLA GAGLIANI, *Brigate nere : Mussolini e la militarizzazione del Partito fascista repubblicano*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999

³³⁰ ADA GOBETTI, *Diario partigiano*, Torino, Einaudi, 1996

- Convocazione assemblea IRSIFAR, Roma, 01 aprile 1996

3.4.107 Quaderni fiorentini³³¹ 1996
 Busta 95
 Fascicolo 3

- Corrispondenza con Paolo Grossi, collaborazione al XXV volume dei "Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno", Firenze, 1996
- Appunti

3.4.108 Clio, Historie, femmes et sociétés³³² 1996
 Busta 19
 Fascicolo 8

- Lettera di Catherine Marand-Foquet, richiesta articolo, Allauch, 20 marzo 1996
- Contributo di Claudio Pavone
- Appunti

**Sottoserie - Massimo Mila. Argomenti strettamente famigliari.
 Lettere del carcere 1935-1940³³³**

3.4.109 Ricerche per pubblicazione su Massimo 1998-1999
 Mila
 Busta 11
 Fascicolo 1

- Corrispondenza con Vittorio Bo, curatela edizione del volume *Lettere dal carcere di Massimo Mila* e referaggio, Torino-Roma, 1998
- Lettera di Lorenzo Fazio, richiesta bozza volume, Torino, 29 settembre 1998
- Lettera di Paolo Saddu, invio copia del volume, Torino, 25 febbraio 1999
- Corrispondenza con Maria Teresa Polidoro, ricerche su Mila e lettere alla madre, Torino, 1999
- Corrispondenza con Anna Gibertoni, ricerche su lettere di Mila, Torino, 1999

³³¹ PAOLO GROSSI (a cura di), *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno. XXV*, Milano, Giuffrè, 1996

³³² CLIO, *Histoire, Femmes et Sociétés* (1996), 5

³³³ PAOLO SODDU (a cura di), *Massimo Mila. Argomenti strettamente famigliari. Lettere dal carcere 1935-1940*, Segrate, Einaudi, 1999

	- Compenso per Claudio Pavone - Fotocopie - Ritagli di articoli di giornale - Appunti e ricerche	
3.4.110 Busta 11 Fascicolo 2	Fotocopie - Fotocopie - Ritagli di articoli di giornale	1999
3.4.111 Busta 11 Fascicolo 3	Schedine bibliografiche - Schede bibliografiche Contiene anche: - Compenso per Claudio Pavone	1999
3.4.112 Busta 8 Fascicolo 5	Miti e storia dell'Italia unita - Lettera di Franco Nello [Renne], convegno, 8 novembre 1999 - Intervento di Claudio Pavone per il volume <i>Miti e storia dell'Italia unita</i> di Giovanni Belardelli, Luciano Carfagna, Ernesto Galli della Loggia, Giovanni Sabbatucci³³⁴ - Ritagli di articoli di giornale	1999
3.4.113 Busta 57 Fascicolo 5	Einaudi. Dizionario Fascismo ³³⁵ - Corrispondenza con la casa editrice Einaudi, richieste di collaborazione, contratti e voci, Torino, 2000- 2001	2000-2001

³³⁴ GIOVANNI BELARDELLI, LUCIANO CAFAGNA, ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA, GIOVANNI SABBATUCCI (a cura di), *Miti e storia dell'Italia unita*, Bologna, Il Mulino, 1999

³³⁵ VICTORIA DE GRAZIA, SERGIO LUZZATTO (a cura di), *Dizionario del fascismo*, Torino, Einaudi, 2002

- Testi dei contributi di Claudio Pavone: Lettere dal carcere / 08 settembre
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.4.114 Prefazione libro di Verdolini³³⁶ 2000-2003

Busta 77
Fascicolo 4

- Corrispondenza con Lorenzo Verdolini, prefazione, Jesi, 2000-2003
- Prefazione di Claudio Pavone
- Corrispondenza con Segreteria Giulio Einaudi editore, prefazione e compenso, Torino, 2003
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- n. 1 fotografia di Fanny e Giobbe Gioppi (1918-20 circa)

3.4.115 Discorso di Ciampi a Cefalonia³³⁷ 2001

Busta 65
Fascicolo 1

- Trascrizione del discorso di Carlo Azeglio Ciampi
- Contributo di Claudio Pavone per *La Repubblica*
- Ritagli di articoli di giornale

3.4.116 Dizionario Resistenza³³⁸ 2001

Busta 66
Fascicolo 2

- Corrispondenza con Giulio Einaudi, Enzo Collotti e Frediano Sessi, richieste per dizionario della Resistenza, Torino - Mantova, 2001
- Locandina della presentazione del "Dizionario della Resistenza. Storia e geografia della Liberazione", Livorno, 15 marzo 2001
- Appunti

³³⁶ LORENZO VERDOLINI, CLAUDIO PAVONE (a cura di), *La trama segreta. Il caso Sandri tra terrorismo e polizia politica fascista*, Torino, Einaudi, 2003

³³⁷ CLAUDIO PAVONE, *In quell'isola ci fu atto fondativo della Resistenza*, pubblicato in *La Repubblica*, 3/3/2001

³³⁸ ENZO COLLOTTI, RENATO SANDRI, FREDIANO SESSI (a cura di), *Dizionario della Resistenza*, Torino, Einaudi, 2000

3.4.117 Busta 93 Fascicolo 8	Journal of Italian Modern History ³³⁹	2003
	- Lettera di Marta Petrvsewicz, richiesta di contributo, New York, 24 novembre 2003 - Contributo di Claudio Pavone - Lettera a Michele Battini, contributo di Michele Battini, Roma, 01 dicembre 2003³⁴⁰ - Contributi degli altri relatori al numero della rivista	
3.4.118 Busta 130 Fascicolo 3	Italia domani	s.d.
	- Contributo di Claudio Pavone	
3.4.119 Busta 134 Fascicolo 7	‘Per prefazione generale (1870)’	s.d.
	- Prefazione al volume <i>Archivi dei governi generali e provvisori</i>	
3.4.120 Busta 134 Bis Fascicolo 4	‘Articolo per l'Espresso. Beni Culturali’	s.d.
	- Testo dell'articolo di Claudio Pavone	
3.4.121 Busta 128 Fascicolo 1	Fonti archivistiche per la storia del Lazio e di Roma dopo l'Unità	s.d.
	- Contributo di Claudio Pavone “Fonti archivistiche per la storia del Lazio e di Roma dopo l'Unità” - Schede bibliografiche - Appunti e ricerche	

³³⁹ CLAUDIO PAVONE, *Introduction*, «Journal of Modern Italian Studies» (2001), 9, 3, pp. 271–279.

³⁴⁰ MICHELE BATTINI, *Sins of memory: reflections on the lack of an Italian Nuremberg and the administration of international justice after 1945*, «Journal of Modern Italian Studies» (2004), 9, 3, pp. 349–362.

3.4 Sottoserie - Studi preparatori, 1944-2005

In questa sottoserie, che copre un arco cronologico dal 1944 al 2005, sono stati raccolti i materiali accumulati da Claudio Pavone relativi alle sue ricerche. Numerose sono le schedine bibliografiche, ossia fogli di piccolo formato (A5) sui quali lo studioso soleva prendere appunti relativamente a volumi, riviste e contributi inerenti alla propria ricerca, rinvenute o all'interno dei singoli fascicoli oppure in grandi plichi distinti tenuti insieme da corde o elastici.

3.5.1	Giornali, libri opuscoli, riviste	1944-1955
Busta 158		
Fascicolo 1		

3.5.2	'Delfino'	1945-2002
Busta 47		
Fascicolo 3		

- Corrispondenza con Ganapini, fotocopie, Milano, 1971
- Lettera di Gianni (s.c.), scomparsa Delifino Insolera, Bologna, 9 gennaio 1988
- Corrispondenza con Vanna (s.c.), iniziativa su Delfino Insolera Bologna, 1997
- Corrispondenza con Luca Lenzini, riedizioni "Foglio di discussioni", Siena 1997
- Lettera di Giuseppe Nava, richiesta, Siena, 28 novembre 1996
- Corrispondenza con Gianpiero Landi, dubbi su biografia Insolera e recensioni, Castel Bolognese, 2001- 2002
- Lettere di Delfino Insolera
- Pubblicazioni di Delfino Insolera
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale sulla scomparsa di Delfino Insolera
- Appunti e ricerche

3.5.3	Reduci, ricerche	1946
Busta 125		
Fascicolo 1		
	- Copie di documentazione relativa al Ministero assistenza post-bellica - Contributi sul tema - Contributo di Claudio Pavone sul tema	

3.5.4	‘Giornali da esaminare’	1949-1992
Busta 162		
Fascicolo 1		

Sottoserie - Resistenza

3.5.5	Resistenza, appunti	1950-1963
Busta 73		
Fascicolo 1		
	- Appunti - Ritagli di articoli di giornale	

3.5.6	Resistenza, ricerche	1961-1967
Busta 122		
Fascicolo 6		
	- Recensioni di Claudio Pavone su Resistenza - Appunti e ricerche	

3.5.7	Resistenza, varie	1975-1983
Busta 69		
Fascicolo 1		
	- Progetto “La vita quotidiana a Roma durante l'occupazione nazista” a cura dell'Archivio storico audiovisivo del movimento operaio e dell'Istituto	

romano per la storia d'Italia dal Fascismo alla
Resistenza (IRSIFAR)

- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Documento conclusivo del convegno nazionale dei
lavoratori precari dell'Università di Pisa del 7-9
aprile 1978

3.5.8

Busta 74
Fascicolo 1

Resistenza, ricerche

1984-1992

- Lettera di Mariuccia Salvati, contributi e ricerche,
Roma, 08 settembre 1989
- Lettera a Vivarelli, recensioni, confronto e ricerche,
Torchiera, 24 agosto 1992.
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.5.9

Busta 46
Fascicolo 1

'Resistenza e seguiti'

1984-1996

- Lettera di Gian Giacomo Migone, Togliatti, Torino,
2 novembre 1984
- Lettera di Costantino Felice, atti, Vasto, 24 aprile
1991
- Lettera di Giovanni Ferro, intervento convegni,
Milano, 15 settembre 1992
- Lettera di Othe Gracci, ricerche, Pontedera, 24
settembre 1992
- Lettera di Berto Perotti, recensione, Verona, 6
ottobre 1992
- Lettera di Prina Cerai Carla, parere su contributo,
Veglio, 23 settembre 1993
- Lettera di Silvia Bartolini, partecipazione a dibattito,
Bologna, 24 settembre 1993
- Lettera di Giovanni Moretto, collaborazione, Bosco
Marengo, 7 ottobre 1993
- Lettera di Francesco Toniato, collaborazione,
Vigodarzere 19 novembre 1993
- Lettera a Lino Scalco, fascicolo Storia e Cultura
Roma, 1 marzo 1994

- Lettera di Masio Carrassi, parere su contributo, Genova, 19 ottobre 1994
- Lettera di Dirk Anthony Ballendorf, richiesta di invio contributo, Guam, 29 novembre 1994
- Lettera a Elio Gollini, organizzazione iniziative, Imola, 2 gennaio 1995
- Lettera di Margherita (s.c.), "Zona grigia" e ricerca con studenti, Milano, 11 febbraio 1995
- Lettera di Claudio Cianca, collaborazione, Roma, 22 marzo 1995
- Lettera di Giovanni Negro, opinioni sulla *Una guerra civile*³⁴¹, San Donato di Mango, 27 marzo 1995
- Lettera di Epifanio Giudice Andrea, apprezzamenti, Roma, 14 aprile 1995
- Lettera di Michele Calandri, opinioni sulla *Una guerra civile*, Cuneo, 23 agosto 1995
- Lettera di Giuseppe Mayda, ricerche, Pavone canavese, 26 agosto 1995
- Lettera Peter Utgaard, pareri e ricerche, Vienna, 30 giugno 1996
- Lettera di Elena Porciani, recensione *Una guerra civile*, Birmingham, 2 dicembre 1996
- Lettera di Lorenzo Becattini, invito e riflessioni, Firenze 2 novembre 1998
- Lettera di Angelo Michele Imbriani, invio contributo, s.d. , s.l.
- Lettera di Luigi Pestalozza, invito, Roma, s.d.
- Inviti a convegni
- Locandine di convegni sulla Resistenza
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Lettera di Carlo Melogrami, ringraziamenti, Roma, 1 maggio 1954

3.5.10

Busta 70

Fascicolo 1

Resistenza, ricerche

1991-1995

- Schede bibliografiche
- Fotocopie varie

³⁴¹ CLAUDIO PAVONE, *Una guerra civile : saggio storico sulla moralità nella Resistenza*, cit.

3.5.11	‘Ricerche di storia politiche. Questionario su Resistenza’	2002
Busta 66 Fascicolo 3	- Risposte di Claudio Pavone al questionario sulla resistenza per la redazione di “Ricerche di Storia Politica”	

3.5.12	Schede bibliografiche sulla Resistenza	s.d.
Busta 107 Fascicolo 1		

3.5.13	Commenti interviste Togliatti e Nuovi argomenti	1956-1958
Busta 152 Fascicolo 1	- Lettere di Vincenzo Buffa, Giampiero Carocci, Piero d'Angiolini, Claudio Pavone e Giorgio Tecce a vari direttori di giornali. Roma, 1956 - Corrispondenza tra Lilli (s.c.), contributo Vitale, Roma, 1958 - Commenti ed altre note ad articolo Vitale - Testi di alcune recensioni - Fotocopie - Ritagli di articoli di giornali - Appunti e ricerche	

3.5.14	‘Gruppo di ricerca per la raccolta generale di notizie e fonti e rappresentazione cartografica’	1969-1970
Busta 139A Fascicolo 1	- Corrispondenza di Massimo Legnani e Luigi Ganapini con i collaboratori del progetto, convocazione riunioni e impostazione dei lavori, Milano, 1969-1970	

- Corrispondenza con Luigi Ganapini, collaborazione al gruppo di ricerca, Milano, 1970
- Bollettini interni del Gruppo di ricerca

3.5.15 ‘Indici sommari fondi C.L.N. Firenze’ 1971
Busta 136
Fascicolo 3

- Lettera di Gaetano Grassi, invio guida sommaria Milano, 29 gennaio 1971
- Corrispondenza con Giorgio Zucca, appunti sulla Guida, Milano, 1971
- Indici sommari fondi C.L.N. comunali, provincia Firenze
- Inventario “Archivio dell’Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli e Venezia Giulia”

3.5.16 ISRT. Cavo Foscolo Lomardi 1974
Busta 119
Fascicolo 1

- Appunti e ricerche varie

Sottoserie - Schedine bibliografiche e ritagli di articoli di giornale

3.5.17 Ritagli di articoli di giornale 1977-1998
Busta 161
Fascicolo 4

3.5.18 Ritagli di articoli di giornale 1999
Busta 95
Fascicolo 5

3.5.19 Schede bibliografiche s.d.
Busta 105
Fascicolo 1

3.5.20 Schede bibliografiche s.d.
Busta 112
Fascicolo 1

3.5.21 Schede bibliografiche sulla Resistenza s.d.
Busta 113
Fascicolo 1

Sottoserie - Totalitarismo

3.5.22 Novecento. Teoria e storia del XX secolo. 1978-1994
Riva del Garda, 11-13 novembre 1993³⁴²
Busta 59
Fascicolo 1

- Lettera di Franco Ferri, proposta per convegno, Roma, 29 maggio 1978
- Lettera di Alfredo Salsano, invio contributo, Torino, 28 ottobre 1992
- Lettere di Marina Loffi Randolin, convegno registrazione dell'intervento di Claudio Pavone, Milano, 1993 - 1994
- Lettera di Loretta Russo, relazione convegno, Milano, 14 maggio 1994
- Schede bibliografiche

³⁴² La documentazione è stata inserita da Claudio Pavone all'interno delle sue ricerche sul totalitarismo. Ricerche che poi sono state utilizzate anche nella sua attività didattica Pisana. Nonostante in questo caso si faccia più volte riferimento al Convegno *Novecento. Teoria e storia del XX secolo, Riva del Garda, 11-13 novembre 1993* sono prevalenti gli appunti, le fotocopie di articoli e in generale le varie ricerche svolte dallo studioso sul totalitarismo.

- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.5.23 Totalitarismo. Pisa, fotocopie³⁴³ 1982-1984
 Busta 54
 Fascicolo 1

- Fotocopie di articoli

3.5.24 Totalitarismo. Pisa 1987-1988
 Busta 53
 Fascicolo 2

- Appunti e ricerche sul Totalitarismo
- Corrispondenza con Franco (s.c.), approfondimenti totalitarismo e saggio su Gentile, Torino, 1987
- Ritagli di articoli di giornale

Contiene anche:

- Programma del corso di aggiornamento di storia 14-6 febbraio 1992

3.5.25 Totalitarismo. Convegni e ricerche 1995-2001
 Buste 50-51
 Fascicoli 1-3

- Lettera di Otello Bosari, criticità archivio Fondazione Micheletti, Trieste, 13 ottobre 1995
- Lettera di Giovanni Paoletti, trascrizione lezione Livorno di Claudio Pavone "Riflessioni sui totalitarismi, Livorno, 4 dicembre 1997
- Lettera di Antonella Salomoni, invio saggio su Totalitarismo, Bologna, 7 novembre 1997

³⁴³ Anche se la denominazione originale del fascicolo "Pisa 1984-1985 Fotocopie forse utili per totalitarismo" presume di legare la documentazione all'attività accademica di Claudio Pavone, all'interno si ritrovano solo ricerche sul tema del Totalitarismo, sicuramente utilizzate poi nelle sue lezioni presso l'Università di Pisa

- Lettera di Gustavo Corni, progetto internazionale "The impact of Nazi Occupation 1938-1950", Trento, 16 giugno 1999
- Cartolina di Stefano Bandieri, ricerche Totalitarismo, Torino, 10 gennaio 2001
- Interventi di Claudio Pavone per convegni sul Totalitarismo
- Locandine convegni sul Totalitarismo
- Fotocopie
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

3.5.26

Riflessione su totalitarismi

1997-1999

Busta 60

Fascicoli 1-3

- Intervento di Claudio Pavone per il convegno di Riva del Garda, 13 novembre 1993
- Locandina del convegno "Lezioni sul secolo. Le categorie politiche del '900", Livorno, 7 marzo - 11 aprile 1997
- Lettere dell'Assessorato alla cultura di Livorno, dettagli partecipazione e compenso, Livorno, 1997
- Lettera di Simonetta Salacone, seminario di aggiornamento "Politiche e società nel novecento", Roma, 28 settembre 1999, Roma, 20 settembre 1999
- Corrispondenza con Antonio Gargano, seminario "Fu il fascismo un vero totalitarismo?", Napoli, 1999
- Corrispondenza con Lina Bolzoni, partecipazione ai convegni di Michele Battini con un intervento dal titolo "Fu il fascismo un vero totalitarismo?", Pisa, 1999
- Intervento di Claudio Pavone per il convegno di Potignano, 16-20 marzo 2000
- Fotocopie
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

Sottoserie - Corporativismo, rappresentanza e suffragio universale

3.5.27 Busta 13 Fascicolo 7	‘Suffragio universale e affini’	1981-1982
	- Programma del colloquio internazionale “Assemblee di stati e istituzioni rappresentative nella storia del pensiero politico moderno (XV-XX)”, Perugia, 16-18 settembre 1982 - Lettera di Giuliano (s.c.), ringraziamenti, Cambridge, 13 luglio 1982 - Richieste di volumi presso la Biblioteca della Camera dei deputati, Roma - Fotocopie - Schede bibliografiche - Appunti e ricerche	
3.5.28 Busta 14 Fascicolo 1	Suffragio universale. Seminario Pisa	1982-1983
	- Lettera a Bonini (s.n.), seminario, Pisa, 29 gennaio 1982 - Corrispondenza con Norberto Bobbio, giuridicizzazione della faccia contrattualistica del procedimento decisionale nella democrazia, Torino, 1983 - Fotocopie - Ritagli di articoli di giornale - Schede bibliografiche - Appunti e ricerche	
3.5.29 Busta 13 Fascicolo 1	‘Suffragio. Rappresentanza per RSC’	1982-1987
	- Lettera di Gabriella Gribrandi, libro pubblicazione, Torino, 5 giugno 1982 - Lettera di Mariuccia Salvati, bibliografia, Roma, 03 agosto 1985 - Comunicazione di Janina Lagneu Markiewicz per la Fondazione Basso circa l'organizzazione del convegno, Parigi, [1986]	

- Invito all'incontro "Tra crisi dello stato e stato immaginario. Il dibattito su Stato e Politica in Italia dagli anni '70 ad oggi", Trento, 17 gennaio 1986
- Lettera di C. Morelli, organizzazione del seminario, Milano, 21 novembre 1986
- Lettera di Norberto Bobbio, temi della rappresentanza, Torino, 25 febbraio 1987
- Locandine e programmi di convegni e seminari sui temi della Rappresentanza
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale
- Schede bibliografiche
- Appunti e ricerche

3.5.30 'Corporativismo e suffragio. Appunti 1983-1984
Pisa'

Busta 13
Fascicolo 5

- Lettera di Dino (s.c.), progetto generale dell'Archivio I.S.A.P., Torino, 29 febbraio 1984
- Locandina del convegno "Potere senza Stato", Cagliari, 10-11 maggio 1984
- Comunicazione dalla Fondazione Basso circa un ciclo di seminari sul "Diritto del lavoro, relazioni industriali e incontri triangolari: governo/sindacato/imprenditori"
- Circolare n.14 Groupe Europeen d'administration publique. Table des matieres, gennaio, 1984
- Ritagli di articoli di giornale

3.5.31 'Suffragio. Rappresentanza. 1984-1987
Corporativismo'

Busta 13
Fascicolo 2

- Programma del seminario "Per una storia sociale delle relazioni industriali: il caso di Torino", Torino, 8 luglio 1987
- Locandina del convegno "Ideologie, professioni e tecniche nel periodo fascista", Milano, 14-16 novembre 1985
- Progetto di ricerca di Giovanni Contini Bonocossi "Tra Stato e Impresa: i sindacati e gli ostacoli all'affermarsi di un modello corporativista nella storia delle relazioni industriali italiane"
- Fotocopie

	- Ritagli di articoli di giornali. - Appunti e ricerche sul suffragio universale	
3.5.32 Busta 13 Fascicolo 10	‘Suffragio. Rappresentanza. Appunti Parigi’ - Fotocopie - Ritagli di articoli di giornale - Appunti e ricerche - Contiene anche: - Tessera di Claudio Pavone rilasciata dalla Bibliothèque Nationale	1986
3.5.33 Busta 14 Fascicolo 3	‘Suffragio eccetera’ - Fotocopie varie	1987
3.5.34 Busta 14 Fascicolo 6	Corporativismo. Antichi regimi - Fotocopie varie	[XX sec]
3.5.35 Busta 13 Fascicolo 4	Suffragio universale. Programmi ricerca (bozze ISSOCO) - Progetto di ricerca “Il suffragio universale nella storia degli stati capitalistici” - Fotocopie - Appunti e ricerche	[XX sec]
3.5.36 Busta 14 Fascicolo 5	Suffragio universale. Flavio Verona - Corrispondenza con Flavio Verona per l'elaborazione della tesi “L'esclusione degli	[XX sec]

ammoniti dal diritto di voto nella riforma elettorale del 1882. Primi spunti di ricerca”, s.d, s.l.

3.5.37	‘Suffragio universale. Appunti utilizzati per Asturie’	[XX sec]
Busta 14		
Fascicolo 2		
	- Schede bibliografiche	
	- Appunti e ricerche	

3.5.38	‘Parri’	1982
Busta 34		
Fascicolo 3		
	- Fotocopie	
	- Appunti e ricerche	

Sottoserie - Storia e amministrazione. Storia della burocrazia

3.5.39	Storia dell'amministrazione	1983
Busta 163		
Fascicolo 5		
	- Proposta di ricerca sulla storia amministrativa e sulle funzioni della pubblica amministrazione in Italia.	
	- Programma del seminario “La storiografia amministrativa italiana contemporanea: tendenze, metodi, problemi”, Milano, 28-29 settembre 1983	

3.5.40	Storia dei ministeri	1985-1987
Busta 163		
Fascicolo 4		
	- Proposta di ricerca sulla storia dell'Amministrazione Centrale dello Stato	

3.5.41	Storia degli impiegati	1992
--------	------------------------	------

- Busta 163
Fascicolo 6
- Indice del volume del libro di Mariuccia Salvati *Dal salotto allo studio* con lettera a Luigi Bobbio di ringraziamenti. Roma, 19 novembre 1992
 - Presentazione del libro di Mariuccia Salvati "Il regime e gli impiegati", Roma, 29 ottobre s.a.
 - Fotocopie
 - Ritagli di articoli di giornale
 - Schede bibliografiche
-

- 3.5.42
Busta 76
Fascicolo 4
- 'Jenninger' 1988
- Ritagli di articoli di giornale relativi a Jenninger

- 3.5.43
Busta 45
Fascicolo 1
- 'Renzo De Felice' 1990-2001
- Recensione di *Mussolini, il rivoluzionario, 1883-1920*, Torino, Einaudi, 1965 di Renzo De Felice
 - Fax di Francesco Pavia, IRSIFAR e volume De Felice, 18 aprile 1998
 - Locandine di convegni dedicati a Renzo De Felice
 - Ritagli di articoli di giornale
 - Appunti e ricerche

- 3.5.44
Busta 79
Fascicolo 1
- Angelo Tasca 1991
- Appunti e ricerche sul fondo Angelo Tasca

- 3.5.45
Busta 126
Fascicolo 10
- Documenti politici vari 1992
- Fotocopie e riviste
 - Ritagli di articoli di giornale

Sottoserie - Rosselli

3.5.46 Busta 33 Fascicolo 4	Rosselli. Articoli di giornale	1992-1993
	- Ritagli di articoli di giornale	
3.5.47 Busta 57 Fascicolo 1	‘GL. Fratelli Rosselli’	1997
	- Statuto del movimento d'azione Giustizia e Libertà	
	- Lettera di Giuseppe Carbone, pubblicazione, Roma, 14 aprile 1995	
	- Locandina del convegno “Gramsci e Rosselli”, Roma, 25 ottobre 2000	
	- Ritagli di articoli di giornale	
3.5.48 Busta 8 Fascicolo 5	Voce repubblicana. Giornali	1993
	- Ritagli di articoli di giornale	
3.5.49 Busta 27 Fascicolo 3	‘Archivi PCI. PdS’	1993
	- Lettera di Mauro Boarelli, invito articolo su militanti comunisti, Bologna, 8 novembre 1993	
	- Appunti e ricerche	
3.5.50 Busta 40 Fascicolo 1	Ebrei, antisemitismo e razzismo	1993-2003
	- Programma e invito alla “Manifestazione in memoria del rastrellamento degli Ebrei romani”, Roma, Liceo Visconti 16 ottobre 2002	
	- Programma e invito alla “Giornata della memoria”, Torino, 27 gennaio 2003 (Invito e programma	
	- Liste SISSCO e appelli per la protezione dei popoli palestinesi/israeliani marzo 2001-2003	
	- Inviti a iniziative dedicate al fenomeno dell'antisemitismo	

- Documenti sul progetto di schedatura “Demografia e razza” della Fondazione per i beni ebraici in Italia di documentazione rinvenuta a Merano e depositata presso l’Archivio Centrale dello Stato
- Invito alla trasmissione RAI Tortuga
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale

3.5.51 Via Rasella. Fosse Ardeatine 1994-1997
 Busta 41
 Fascicolo 2

- Comunicazione del direttivo SISSCO e ordinanza sul procedimento penale a carico dei partigiani autori dell'attentato di via Rasella
- Ritagli di articoli di giornale e polemica sull'articolo di Giovanna Valenti
- Locandina dell'incontro “La lotta non armata nella resistenza”, Roma, 25 ottobre 1993

3.5.52 Archivio Bolzano 1995
 Busta 141
 Fascicolo 8

- Lettera di Carla Giacomozzi, saluti, Bolzano, 25 maggio 1995
- Disposizioni di autonomia speciale in campo archivistico
- Fotocopie
- Ritagli di articoli di giornale

3.5.53 Dalla Costituzione alle riforme 1995-1996
 costituzionali, ricerche e articolo
 Busta 95
 Fascicolo 2

- Contributo di Claudio Pavone “Dalla costituzione alle riforme costituzionali”
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e ricerche

Contiene anche:

- Programma del convegno “Dalla resistenza alla costituzione”, Fiesole, 8 novembre 1996
- Lettera di Luisa La Malfa, schema delle lezioni del corso di aggiornamento per insegnanti Storia dell'idea repubblicana in Italia, Roma, 8 novembre 1996
- Locandine ed inviti a convegni sul tema della Resistenza e della Costituzione

3.5.54

Busta 95
Fascicolo 1

Statuto e costituzioni, ricerche

1995-1998

- Interventi di alcuni relatori al convegno “Le idee costituzionali della resistenza”, Roma 19-21 ottobre 1995
- Comunicazione di Alberto Giaquinto relativa all'Assemblea annuale dell'Associazione Crs, Roma, 9-10 novembre 1995
- Lettera di Giuseppe Vacca, resoconto riunione per convegno “La costituente e la Costituzione italiana”, Roma, 18 dicembre 1996
- Lettera di Primo Merlisenna, interventi dei relatori al corso di aggiornamento di Arona, 18 marzo 1997, Torino, 22 maggio 1997
- Floppy disc 3.5 “Romanelli, Pavone, Isnencini, Soldani, Burrafuoco, Pantaleoni”
- Contributo di Claudio Pavone “Dallo statuto albertino alla costituzione repubblicana”

3.5.55

Busta 248
Fascicolo 10

Franco Ferri

1997

- Lettera di Giuseppe Vacca, partecipazione alla giornata di studio su Franco Ferri, contributo e ricerche, Roma, 17 febbraio 1997

3.5.56

Busta 8
Fascicolo 1

Silvana Patriarca

1997

- Fotocopie dell'articolo di Silvana Patriarca “How many itales? Representing the South in Official Statistics”

3.5.57 Busta 5 Fascicolo 3	Franco. Defensor, Crucis	1998
	- Ritagli di articoli di giornale	
3.5.58 Busta 45 Fascicolo 4	Franzinelli	1999
	- Ritagli di articoli di giornale	
	- Appunti e ricerche	
3.5.59 Busta 45 Fascicolo 2	Ganapini	1999-2000
	- Cartolina di Gigi (s.c.), auguri, Milano, 24 ottobre 2000	
	- Ritagli di articoli di giornale	
	- Appunti e ricerche	
3.5.60 Busta 58 Fascicolo 4	Focardi	2000-2001
	- Fotocopie di articoli di Filippo Focardi	
	- Ritagli di articoli di giornali	
3.5.61 Busta 66 Fascicolo 1	Nuvole. Questionario Revisionismo	2001

	- Risposte di Claudio Pavone al questionario sul tema del revisionismo per la redazione Nuvole, gennaio 2001	
3.5.62 Busta 93 Fascicolo 6	Antonio Baldassarre	2002
	- Ritagli di articoli di giornale	
3.5.63 Busta 98 Fascicolo 6	‘Ricerche su Piero Gobetti /Sofri’	2003-2005
	- Fotocopie - Ritagli di articoli di giornale	
3.5.64 Busta 165 Fascicolo 4	Fonti archivistiche per la storia del Lazio	s.d.
	- Elenco fonti archivistiche per la storia del Lazio e di Roma dopo l'Unità	
3.5.65 Busta 162 Fascicolo 6	‘La geologia nella vita dell’uomo. Saggio di traduzione della dott. Emilia Tecce’	s.d.
	- Appunti e ricerche	
3.5.66 Busta 165 Fascicolo 5	Unificazione amministrativa	s.d.
	- Bozze - Appunti e ricerche	

4. Serie - Amministrazione archivistica, 1975-2007

In questa serie sono stati raccolti i fascicoli relativi all'impegno di Claudio Pavone nell'amministrazione archivistica dopo il suo pensionamento. Nello specifico la sottoserie documenta l'attività dello studioso all'interno di comitati di settore e commissioni ministeriali di carattere archivistico. Il materiale, poco copioso, copre un arco cronologico dal 1975 al 2007.

4.1	Archivi post 18 maggio 1975	1975
Busta 140		
Fascicolo 9		
	- Lettere e telegrammi di commiato dopo dimissione Pavone dall'amministrazione archivistica di:	
	Roberto Abbondanza	
	Renato Crispo	
	Costanzo Casucci	
	Ermanno Ciocca	
	Marcello Del Piazzo	
	Michel Duchon	
	Lucio Grinti (?) (Istituto di geografia Milano)	
	Giovanni Spadolini	
	Giampaolo Tognetti	
	Isabella Zanni Rosiello	
	Clara Zazzarini	

Sottoserie - Consiglio nazionale Beni Culturali. Comitati di settore

4.2	Consiglio nazionale Beni Culturali.	1981-1983
	Comitati di settore	
Busta 155		
Fascicoli 1-11		
	Attività consiglio	

- Verbali del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali
- Verbali del Comitato di settore per i beni culturali e per i beni librari
- Verbali del Comitato di settore per i beni archivistici
- Verbali Divisione V Studi e Pubblicazioni
- Disposizioni e osservazioni su acquisizioni, deposito di fondi archivistici dell'Ufficio centrale per i beni archivistici. Comitato di settore per i beni archivistici, Ministero per i beni culturali e ambientali
- Osservazioni su pubblicazioni. Comitato di settore per le pubblicazioni, Ministero per i beni culturali e ambientali

Leggi e proposte

- Proposta di legge “Disciplina dell'attività di promozione culturale e didattica riguardante i beni culturali ed ambientali svolta dagli organi del Ministero per i beni culturali ed ambientali e del Ministero della pubblica istruzione”, 10 marzo 1982
- Legge 2 agosto 1982 n.512 “Regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale”
- Legge 219 del 14 maggio 1981 “Norme per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980”
- Formazione e qualificazione professionale degli operatori del patrimonio culturale e ambientale
- Lettera di Roberto Abbondanza, finanziamenti progetti, Perugia, 14 febbraio 1983

Contiene anche:

- Lettera di Pansini (s.n.). Roma, 9 novembre 1982 (Correlazione tesi)
- Ritagli di articoli di giornale

4.3

Busta 155
Fascicoli 1-12

Consiglio nazionale Beni Culturali.
Comitati di settore

1983-1985

Attività consiglio:

- Verbali Comitato di settore per i beni librario

- Verbali del Consiglio Nazionale per i Beni Culturali e ambientali
- Verbali Divisione V Studi e Pubblicazioni,
- Verbali del Comitato di settore per i beni archivistici
- Osservazioni su pubblicazioni. Comitato di settore per le pubblicazioni, Ministero per i beni culturali e ambientali

Leggi e proposte:

- Disposizioni e osservazioni su acquisizioni, deposito di fondi archivistici dell'Ufficio centrale per i beni archivistici. Comitato di settore per i beni archivistici, Ministero per i beni culturali e ambientali
- Relazioni comitati congiunti (Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici, beni archeologici, artistici e storici, beni archivistici, librari e istituti di cultura)
- Modifiche e integrazioni disegni di legge: n.1974/84, n.1409/1963)
- Commissione di studio sulle linee programmatiche generali riferite anche alla legislazione di tutela
- Appunti

Contiene anche:

- Istituzione di una Commissione per la tecnologia Sistema Nazionale Informazioni Archivistiche;
- Comitato di redazione della Rassegna degli Archivi di Stato 1983-1984
- Fotocopie

4.4
Busta 85
Fascicolo 1

Fondi sezione storica Banca d'Italia

1989-1990

- Descrizione dei fondi costituenti la sezione storica della Banca d'Italia
- Verbali della commissione di consulenza per l'inventariazione dell'Archivio storico della Banca d'Italia, 1989-1990
- Progetti per la riorganizzazione della sezione storica dell'Archivio storico della Banca d'Italia
- Lettera del Direttore Generale della Banca d'Italia, cessazione diritti di autore, Roma, 06 luglio 1989

- Lettera del Governatore della Banca d'Italia, invito, Roma, 21 dicembre 1989
- Appunti

Si segnala:

- moneta da 100 lire

4.5 Ufficio centrale per i Beni librari e gli 1992
 istituti culturali

Busta 126
Fascicolo 8

- Lettera di Francesca Ferratini Tosi, attività 1990-1992 e riepilogo Ufficio centrale per i Beni librari e gli istituti culturali, Milano, 14 aprile 1992

4.6 Archivi del Novecento 1992

Busta 126
Fascicolo 2

- Lettera di Fiorella Ajomone e Lucia Zannino, dépliant e materiale informativo sugli Archivi del Novecento, Roma, 23 aprile 1992

Sottoserie - Commissione consultiva per le questioni inerenti alla consultabilità degli atti d'archivio riservati

4.7 ‘Secretazioni’ 1997-1998

Busta 142
Fascicoli 1-5

Convocazioni e verbali:

- Descrizione del Gruppo di lavoro: Archivi e il loro pubblico
- Convocazioni e verbali riunioni Gruppo di lavoro: Archivi e il loro pubblico

Corrispondenza:

- Lettera di Enzo Collotti e Claudio Pavone a Giorgio Napolitano, accesso al fondo

dell'Ispettorato centrale servizi archivistici Roma,
s.d.

- Lettera di Paola Carucci, normativa su accesso, Roma, 26 aprile 1997
- Corrispondenza con Clara Abatecola, adesione IV sessione "Fonti contemporanee. Conservazione, accesso, tutela della privacy", Roma, marzo 1998
- Lettera di Salvatore Italia, invito "Conferenza nazionale degli archivi", Roma, 1-3 luglio 1998, Roma, 1 giugno 1998
- Lettera a Giorgio Napolitano, ringraziamenti per ruolo all'interno Commissione concessione dei permessi per l'accesso ai documenti d'archivio non ancora liberamente consultabili, Roma, 15 giugno 1998

Leggi e regolamenti

- Riflessioni per l'elaborazione di un regolamento in materia di tutela dei dati personali nel campo specifico della ricerca storica, così come previsto dalla legge delega al Governo 676/1996
- Disposizioni internazionali in materia di consultabilità dei documenti
- Legge 31 dicembre 1996 n. 675 "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"
- Gazzetta Ufficiale, 08 gennaio 1997
- Istruzioni per l'attuazione della L. n. 241/1990 riguardo le richieste di consultazione degli atti riservati del Diretto generale del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Contiene anche:

- Documenti preparatori, convocazioni e ricerche per la Tavola rotonda Archivi e fonti: libertà della ricerca e libertà del cittadino, Torino, 29 novembre 1997
- Interventi di alcuni relatori alla tavola rotonda del 29 novembre 1997 e n.7 foto "Archivi e fonti: libertà della ricerca e libertà del cittadino", Torino, 29 novembre 1997
- Lettera di Antonio Dentoni-Litta, pubblicazione atti Conferenza nazionale degli archivi, Roma, 17 luglio 1998
- Fotocopie varie
- Ritagli di articoli di giornale

4.8 Busta 142 Fascicoli 6-10	‘Secretazioni 2’ 1998-1999 Convocazioni e verbali: - Commissione per la consultazione. Decreto istitutivo. - Convocazioni e verbali riunioni Commissione consultiva per le questioni inerenti alla consultabilità degli atti d'archivio riservati - Primo elenco di interessati alla formulazione del codice deontologico degli utenti degli archivi - Istanze di consultazione - Lettera di Alberto La Volpe, osservazioni su Commissione, Roma, 28 marzo 1999 Leggi e regolamenti: - Schema di decreto legislativo recante Disposizioni integrative della legge 31 dicembre 1996, n. 675 sul trattamento di dati da parte di soggetti pubblici	
4.9 Busta 142 Fascicolo 11	‘Secretazioni 3’ 1999 Convocazioni e verbali: - Verbali Commissione consultiva per le questioni inerenti alla consultabilità degli atti d'archivio riservati - Istanze di consultazione - Appelli contro le secretazioni Leggi e regolamenti: - Codice deontologico Contiene anche: - Fotocopie varie - Ritagli di articoli di giornale	
4.10 Busta 143	‘Secretazioni 4’ 2000	

Fascicolo 1

Convocazioni e verbali:

- Verbali Commissione consultiva per le questioni inerenti alla consultabilità degli atti d'archivio riservati
- Istanze di consultazione

4.11

‘Secretazioni 5’

2001-2003

Busta 143

Fascicolo 2-3

Convocazioni e verbali:

- Verbale Commissione consultiva per le questioni inerenti alla consultabilità degli atti d'archivio riservati
- Istanze di consultazione

4.12

‘Secretazioni 6’

2003-2007

Busta 144

Fascicolo 1

Convocazioni e verbali:

- Verbali Commissione consultiva per le questioni inerenti alla consultabilità degli atti d'archivio riservati
- Istanze di consultazione

5. Serie - Incarichi, premi, impegno civile, 1954-2009

In questa serie sono stati raccolti i fascicoli relativi agli incarichi ricoperti da Claudio Pavone all'interno di alcuni istituti storici (IRSIFAR, INSMLI, Centro studi Piero Gobetti, ISSOCO), associazioni culturali, comitati redazionali e commissioni finalizzate al conferimento di premi e onorificenze. Il materiale copre un arco cronologico molto ampio, dal 1954 al 2009.

Sottoserie - Rassegna degli Archivi di Stato (RAS)

5.1 Busta 134 Bis Fascicolo 3	Recensioni Claudio Pavone - Recensioni di Claudio Pavone per RAS	1954-1972
5.2 Busta 155 Fascicolo 12	Redazione RAS - Verbali del comitato di redazione RAS, 1982 - Modificazioni comitato di redazione RAS - Lettera di Renato Crispo, nomina di Claudio Pavone del Comitato di Redazione RAS, Roma, 15 aprile 1982 - Lettera di Filippo Mazzonis, inventario Archivio Privato dei Conti di Campello in Spoleto, Roma, 14 giugno 1982 - Corrispondenza con Rosalia Manno Tolu, osservazioni su articolo "Pergamene, creature e cabrei", Pistoia, 1982 - Ritagli di articoli di giornale - Appunti	1982
5.3 Busta 143 Fascicolo 2	Redazione Rassegna Archivi di Stato - Verbale del comitato di Redazione RAS, 10 ottobre 2001	2001

5.4	Società degli storici	1955-1963
Busta 138B		
Fascicolo 8		

- Elenco dei soci
- Estratto dello statuto
- Convocazioni riunioni
- Pagamento quota annuale
- Lettere di Giuseppe Martini, raccolta titoli tesi, nomina di Claudio Pavone in qualità di socio e convocazioni assemblee, Milano, 1955- 1966
- Mozione finale Congresso Nazionale della Società degli storici, 14-15 dicembre 1963
- Questionario per gli archivisti

5.5	Movimento Gaetano Salvemini	1962-1965
Busta 138A		
Fascicolo 5		

- Relazione attività Movimento Gaetano Salvemini 1962-1964
- Verbali riunione del comitato direttivo, 1965
- Rendiconto gestione, 1965
- Corrispondenza con Ernesto Rossi, riunioni, Roma, 1965
- Locandine di convegni diversi del Movimento Gaetano Salvemini

Sottoserie - IRSIFAR

5.6	IRSIFAR	1962-1969
Busta 139A		
Fascicolo 2		

- Statuto
- Convocazioni riunioni
- Verbali
- Attività
- Programmi corsi di aggiornamento docenti

- Corrispondenza con Francovich (s.n.), IRSIFAR attività, Roma, 1963-64
- Corrispondenza con Lamberto Mercuri, Nino Valeri, Mario Belardinelli, Gaetano Arfè, Enzo Piscitelli, IRSIFAR attività, Roma, 1964-1969
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti

5.7

Busta 138B
Fascicolo 3

IRSIFAR

1969-1971

- Statuto
- Convocazioni riunioni
- Verbali
- Bilanci
- Attività
- Corrispondenza con Giorgio Caputo, attività IRSIFAR, Roma, 1969-1970
- Corrispondenza con Lamberto Mercuri, attività IRSIFAR, Roma, 1970
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti

5.8

Busta 154
Fascicolo 3

IRSIFAR

1971

- Elenco dei nomi per assemblea generale, 15 gennaio 1971
- Elenco soci
- Elenco nuovi soci
- Attività
- Intervento di Claudio Pavone, assemblea 1971
- Lettera di Claudio Pavone ai soci, dimissioni di alcuni membri del comitato direttivo, Roma, 20 ottobre 1970
- Comunicazioni ai soci su attività Istituto
- Situazione finanziaria
- Appunti

5.9 Busta 154 Fascicolo 4	IRSIFAR	1972
	- Verbali - Proposte di programmi di lavoro - Note di Massimo Ilardi sui dati raccolti all'Archivio centrale dello Stato e all'Archivio del PCI sulle province del Lazio e dell'Umbria relativi al periodo 1943-1944 - Corrispondenza con Alberto Caracciolo, convocazione riunioni, attività Istituto, Roma, 1972	
5.10 Busta 154 Fascicolo 5	IRSIFAR	1973
	- Verbali - Comunicazioni di Claudio Pavone ai membri del comitato per convocazione riunioni e attività Istituto - Corrispondenza con Alberto Caracciolo, convocazione riunioni e attività Istituto, Roma, 1973 - Appunti Contiene anche: - Numeri de "Notizie dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla resistenza", 1973 - Bollettino ufficiale della Regione Lazio, anno X, 13/5 aprile 1973	
5.11 Busta 154 Fascicolo 6	IRSIFAR	1973-1974
	- Verbali - Situazione finanziaria - Comunicazioni di Claudio Pavone al Comitato per convocazione riunioni e attività istituto - Appunti Contiene anche:	

- | | | |
|-------------|--|-----------|
| 5.12 | IRSIFAR | 1974-1977 |
| Busta 154 | | |
| Fascicolo 7 | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Verbali - Comunicazioni di Claudio Pavone al comitato per convocazione riunioni e attività Istituto - Programmi seminari IRSIFAR - Corrispondenza con John Pollard, ricerche, Cambridge, 1975 - Corrispondenza con Guido Verucci, convocazione riunioni, Roma, 1975 - Fotocopie - Appunti e ricerche | |
| | <p>Contiene anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numeri de "Notizie dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla resistenza", (1972-1977) - Ringraziamenti di alcuni alunni della Scuola media Statale "Martin Luther King" a Claudio Pavone, Roma, 1975 | |
| 5.13 | IRSIFAR | 1975 |
| Busta 154 | | |
| Fascicolo 8 | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazioni di Claudio Pavone ai soci su attività istituto - Appunti | |
| 5.14 | IRSIFAR | 1978-1982 |
| Busta 154 | | |
| Fascicolo 9 | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Verbali - Situazione finanziaria | |

- Corrispondenza con Guido Verucci e Massimo Ilardi, convocazione riunioni, attività Istituto e programmi seminari, Roma, 1978-1982
- Fotocopie
- Appunti e ricerche

5.15 Busta 138B Fascicolo 3	Istituto Affari Internazionali	1966
	- Sintesi dei lavori e delle sedute “Conferenza sul disarmo Ginevra”, giugno-agosto 1966	
5.16 Busta 138B Fascicolo 4	Risposta al questionario PSI sezione cultura	1966
	- Lettera di Luciano Paolicchi, questionario, Roma, 4 agosto 1966	
	- Lettera di Sisino Zito, ringraziamenti, Roma, 9 dicembre 1966	
5.17 Busta 138B Fascicolo 2	Istituto Storico della Resistenza. Vittore Querel	1967
	- Lettera ai membri dell'Istituto storico della Resistenza, Vittore Querel e ritaglio articoli di giornale, Roma, 17 aprile 1967	

Sottoserie - INSMLI

INSMLI attività generale

5.18 Busta 139B Fascicolo 1	INSMLI	1962-1969
	- Statuto - Convocazioni riunioni - Verbali - Situazione finanziaria - Attività - Corsi di perfezionamento per insegnanti - Corrispondenza con <, pubblicazione Piscitelli, convocazione consiglio generale e attività Istituto, Roma, 1964 - Corrispondenza con George Williams, tesi Fascismo, Milano, 1964 - Corrispondenza con Massimo Legnani, attività istituti, Milano, 1967-1969 - Corrispondenza con Luigi Ganapini, autorizzazione consultazione fondi, Roma, 1969	
5.19 Busta 153 Fascicolo 2	INSMLI, edizione di fonti	1969-1971
	- Collana di fonti, Milano, novembre 1969 - Norme generali per l'edizione dei documenti - Corrispondenza con Giorgio Rochat, volume atti del comando generale CVL, Milano, 1970-1971	
5.20 Busta 138B Fascicolo 5	INSMLI	1970-1971
	- Statuto - Convocazioni riunioni - Verbali - Situazione finanziaria - Corrispondenza con Massimo Legnani, attività Istituto, Milano, 1970-1971 - Corrispondenza con Giorgio Rochet, coordinamento attività, Milano, 1970-1971	

- Appunti

5.21

INSMLI

1971-1972

Busta 157
Fascicolo 1

- Statuto
- Convocazioni riunioni
- Verbali
- Conto consuntivo, 1971
- Conto preventivo, 1972-1973 con nota illustrativa
- Proposta attività e convegni
- Comunicazioni ai soci
- Lavori del gruppo di ricerca sull'Italia dal fascismo alla Repubblica.
- Appunti

5.22

INSMLI

1973

Busta 157
Fascicolo 2

- Convocazioni riunioni
- Verbali
- Conto consuntivo, 1972 con nota illustrativa
- Contro preventivo, 1974 con nota illustrativa
- Bozza per la discussione del programma editoriale dell'Istituto
- Relazioni sull'attività degli istituti associati
- Comunicazioni ai soci
- Lettera di Massim Legnani, osservazioni al regolamento dell'Istituto, Milano, 06 marzo 1973
- Appunti

5.23

INSMLI

1973-1974

Busta 157
Fascicolo 3

- Convocazioni riunioni
- Verbali
- Conto consuntivo, 1973-1974
- Contro preventivo, 1975 con nota illustrativa

- Proposta di regolamento organico dei servizi e del personale
- Proposte attività e convegni
- Programmi di ricerca
- Lavori del gruppo centrale della RSC
- Relazioni sull'attività degli istituti associati
- Corrispondenza con Gaetano Grassi e Francesca Tosi, programma edizioni nazionali de "L'Italia libera clandestina", Feltrinelli, Milano, 1974
- Lettera di Massimo Legnani, introduzione al volume, Milano, 27 maggio 1974
- Corrispondenza con Alessandra Pescarolo, pubblicazione tesi, Firenze, 1974
- Comunicazioni ai soci
- Appunti

5.24

INSMLI

1975-1976

Busta 157
Fascicolo 4

- Convocazioni riunioni
- Verbali
- Conto consuntivo, 1974-1975
- Integrazione bilancio preventivo, 1975
- Conto preventivo, 1976-1977 con nota illustrativa
- Proposte attività e convegni
- Comunicazioni ai soci

5.25

INSMLI. Commissione scientifica

1976-1977

Busta 153
Fascicolo 1

- Presentazione dei lavori di ricerca
- Verbali riunioni della commissione scientifica
- Appunti

5.26

INSMLI

1976-1979

Busta 153
Fascicolo 3

- Convocazione riunioni
- Verbali

- | | | |
|-------------|---|-----------|
| 5.27 | INSMLI | 1977-1978 |
| Busta 153 | | |
| Fascicolo 4 | <ul style="list-style-type: none">- Convocazioni riunioni- Verbali- Conto consuntivo, 1976- Conto preventivo, 1978- Attività Istituto- Comunicazioni ai soci | |
| 5.28 | INSMLI | 1978-1979 |
| Busta 153 | | |
| Fascicolo 5 | <ul style="list-style-type: none">- Convocazioni riunioni- Verbali- Conto consuntivo, 1977- Conto preventivo, 1979- Attività Istituto- Comunicazioni ai soci- Appunti | |
| 5.29 | INSMLI | 1978-1980 |
| Busta 150 | | |
| Fascicolo 2 | <ul style="list-style-type: none">- Convocazione riunioni- Verbali- Conto preventivo, 1980- Conto consuntivo, 1978- Attività Istituto- Organizzazione incontri e seminari | |

5.30 Busta 150 Fascicolo 4	INSMLI	1980-1981
	- Convocazione riunioni - Verbali - Conto consuntivo, 1979-1980 - Conto preventivo, 1981-1982 - Attività Istituto - Atto costitutivo della conferenza dei direttori degli istituti associati all'INSMLI - Lettera di Giorgio Rochat, gruppi insegnanti comandati, Milano, 30 dicembre 1980 - Disegno di legge per l'aumento del contributo annuo a favore dell'INSMLI, 1981 - Comunicazioni ai soci - Appunti	
5.31 Busta 136 Fascicolo 7	INSMLI	1982-1985
	- Regolamento dell'Istituto e revisione statuto - Convocazioni riunioni - Verbali - Elenco degli istituti associati e numero dei rappresentati - Conto consuntivo1 1982 con nota illustrativa - Conto previsionale, 1984-1985 - Corrispondenza con Paola Pirovano, pubblicazioni, Firenze, 1982 - Lettere di Todoro Sala ai direttori e ai responsabili dell'attività didattica degli istituti associati, didattica della storia, Milano, 1983- 1984 - Lettera di Giorgio Rochat, Massimo Legnani e Guido Quazza, collaborazione Parri, Milano, 17 aprile 1983 - Corrispondenza con Gaetano Grassi, pratica consultazione Archivi di Stato, Milano, 1983 - Corrispondenza con Massimo Legnani, scheda censimento tesi storia locale, Milano, 1984	

5.32 Busta 136 Fascicolo 2	INSMLI	1983-1984
	- Convocazioni riunioni - Verbali - Conto consuntivo, 1983 - Attività Istituto con relazione al Parlamento - Lettera di Giorgio Rochat a Guido Quazza, programma convegno "L'Italia nella seconda guerra mondiale", Milano, 05 dicembre 1983 - Lettera di Lorenzo Burzio, incontro tra istituti, Cuneo, 14 gennaio 1984 - Lettera di Giorgio Rochat a Nicola (s.c.), licenziamenti, Milano, 10 febbraio 1984 - Comunicazioni ai soci Si segnala anche: - Convocazione riunione commissione Archivi/Biblioteche. Milano, 03 novembre 1983	
5.33 Busta 153 Fascicoli 7-8	INSMLI	1997-1998
	- Convocazioni riunioni - Verbali - Conto consuntivo, 1996 con nota illustrativa - Conto previsionale, 1998 - Delibere delle varie commissioni - Proposte attività e convegni - Corrispondenza con Giorgio Rochat, punti di discussione su consiglio direttivo, Milano-Torino 1997 - Comunicazioni ai soci - Fotocopie	
5.34 Busta 146 Fascicolo 8	INSMLI	1999-2001
	- Bozza statuto - Convocazioni riunioni - Conto consuntivo, 2000 - Conto preventivo, 2001	

- Lettera di Giovanni Miccoli, collana fonti sulla storia della società italiana durante il ventennio Fascista, Trieste 23 novembre 1999
- Corrispondenza con Luigi Ganapini, Gaetano Grassi e Paola Carucci e Enzo Collotti, progetto censimento delle fonti per la storia della resistenza, Milano, 2000
- Fotocopie
- Appunti

5.35
Busta 146
Fascicolo 9

INSMLI

2000-2002

- Convocazione riunioni
- Riorganizzazione Istituto
- Attività Istituto
- Comunicazioni ai soci
- Dimissioni Laurana Lajolo, 30 novembre 2001

5.36
Busta 146
Fascicolo 10

INSMLI

2001-2002

- Convocazioni riunioni
- Verbali
- Conto consuntivo, 2001
- Conto preventivo, 2003
- Risultati elezioni cariche Istituto, 23 marzo 2002
- Comunicazioni ai soci
- Appunti

5.37
Busta 93
Fascicolo 7

INSMLI

2002-2005

- Comunicazioni ai soci
- Lettera a Claudio Dellavalle, proposta per il comitato INSMLI, Roma, 07 luglio 2003

- Corrispondenza con Adolfo Mignemi, volume *Un'immagine dell'Italia*³⁴⁴, Roma, 2003
- Lettere di Gabriella Solaro, collaborazione MIUR e Istituto, Milano 2003
- Corrispondenza con Gaetano (s.c.), ricerche, Bederò Valcuvia, 2003
- Lettera di Gianfranco Maris, invito per una lezione all'interno del ciclo di incontri "Il percorso della libertà. Italia 1943-1945", INSMLI, Milano, 02 marzo 2005
- Ritagli di articoli di giornale

5.38	Forum INSMLI	2009
Busta 161		
Fascicolo 3	- Testi degli interventi	

INSMLI Archivi e biblioteche

5.39	INSMLI Archivi	1970-1971
Busta 136		
Fascicolo 4	- Verbali - Corrispondenza con Gaetano Grassi, indice per descrizione dei fondi e chiarimenti su organizzazione del lavoro, Milano, 1970 - Lettera di Gaetano Grassi ai direttori e archivisti degli istituti di Firenze, Genova, Trieste, Torino, Padova, convocazione riunioni, schedario unico nazionale, inventari, modelli indici e sommari, Milano, 1970-1971 - Corrispondenza con Massimo Legnani, convegno archivistico Washington 14-15 giugno 1971, Milano, 1971 - Corrispondenza con Giorgio Rochat, convegno archivistico Washington 14-15 giugno 1971, Roma, 1971	

³⁴⁴ ADOLFO MIGNEMI, GABRIELLA SOLARO (a cura di), *Un'immagine dell'Italia : Resistenza e ricostruzione : le mostre del dopoguerra in Europa*, Milano, Skira, 2005

	- Corrispondenza con Parri, convegno archivistico Washington 14-15 giugno 1971, Roma, 1971 - Appunti	
5.40 Busta 136 Fascicoli 5-6	INSMLI Archivi	1972-1973
	- Attività - INSMLI cronologia dei convegni 1945-1955	
5.41 Busta 150 Fascicolo 1	INSMLI Archivi	1975-1979
	- Convocazioni riunioni - Verbali - Resoconti situazione archivi e biblioteca - Appunti	
5.42 Busta 153 Fascicolo 6	INSMLI Archivi	1976-1977
	- Convocazioni riunioni - Verbali - Progetti di ricerca e ricerche archivistiche - Corrispondenza con Gaetano Grassi, riunioni e osservazioni su commissione archivi, Milano, 1976-1977 - Fotocopie	
5.43 Busta 150 Fascicolo 3	INSMLI Archivi	1977-1979
	- Lettere di Gaetano Grassi, volume brigate Garibaldi e riunione archivi e biblioteche, Milano, 1977-1979	

- Documenti del National Archives di Washington reperibili presso l'INSMLI
- Resoconto serie archivistiche del Public Record Office di Londra relative all'Italia e in particolare alla Venezia Giulia (1941-1947)
- Resoconto documentazione INSMLI, Archivio centrale dello Stato. Direzione generale della pubblica sicurezza, Divisione affari generali e riservati (1920-1945), Categoria A5G

5.44
Busta 136
Fascicolo 1

INSMLI Archivi

1982-1983

- Convocazioni riunioni
- Verbali
- Conto consuntivo 1982
- Programma del convegno internazionale "Les états neutres européens et la seconde guerre mondiale", Roma, 14-16 aprile 1983
- Corrispondenza tra Giorgio Rochat e Quazza, programma convegno e dettagli, Milano, 12 gennaio 1983
- Lettera ai membri del consiglio direttivo INSMLI, elenco contributi del convegno, Milano, 30 marzo 1983

5.45
Busta 135
Fascicolo 1

INSMLI Archivi

1984-1985

- Convocazioni riunioni
- Verbali
- Attività commissione
- Conto consuntivo, 1984
- Comunicazioni ai soci
- Appunti

5.46

Movimento liberazione nazionale (MLN)

1970-1971

Busta 138B
Fascicolo 4

- Programma per rassegna e osservazioni di Enzo Collotti
- Corrispondenza con Enzo Collotti, MLN, Milano, 1970-1971
- Corrispondenza con Stuart (s.c.), pubblicazioni, Firenze, 1971
- Appunti

5.47

Busta 154
Fascicolo 2

Comité International 2^a guerra mondiale 1971-1973

- Corrispondenza con Giorgio Rochat, preparazione numero *Revue d'histoire de la deuxième guerre mondiale*, convegno storico Budapest, Milano, 1971-1972
- Appunti per il Comité International d'Histoire de la Deuxime Guerre Mondiale, 1971-1973

Sottoserie - Centro studi Piero Gobetti

5.48

Busta 139B
Fascicolo 6

Centro studi Piero Gobetti 1971

- Lettera a Carla (s.c.), relazione, Roma, 20 febbraio 1971
- Numero della "Rivista Continuità", II, n.6, 1956

5.49

Busta 147
Fascicoli 1-2

Centro studi Piero Gobetti 1992-2007

- Locandine e programmi di convegni e seminari vari organizzati dal Centro studi
- Corrispondenza con Carolina Nosenzo Gobetti e Sergio Caprioglio, carteggi Gobettiani con allegati, Torino, 1992

- Corrispondenza con Carla Gobetti e Ersilia Perona, progetto ricerca sul PNF di Torino con allegati, Torino, 1993-1996
- Corrispondenza con Bianca Guidetti Serra, opera in onore di Norberto Bobbio, convocazioni Consiglio direttivo del Centro studi e relazioni attività Centro studi, Torino, 1993-2002
- Corrispondenza con Carla Gobetti, iniziative del Centro studi, Torino, 1999-2007
- Corrispondenza con Pietro Polito, partecipazione convegno "Etica e Politica", Torino, 20 dicembre 1999, Torino, 1999
- Corrispondenza con Gastone Cottino, convocazione Consiglio direttivo del Centro studi, Torino, 2001-2005
- Corrispondenza con Marco Scavino, convocazione Consiglio direttivo del Centro studi Torino, 2003-2006
- Bandiere movimento sindacale e politico italiano - fondo Mostra della rivoluzione fascista, ACS
- Fotocopie

Sottoserie - ISSOCO

5.50	ISSOCO	1973-1982
Busta 151		
Fascicoli 1-4	- Corrispondenza con Lelio e Lisli Basso. Roma, 1970-1982 (Riunione gruppo di lavoro per schema di ricerca sul problema del potere preparato dal prof. Sabino Cassese, Consiglio dei garanti ISSOCO e verbali, iniziative ISSOCO) - Corrispondenza con Alberto Caracciolo. Roma, 1980-1982 (Convocazioni Comitato Scientifico e verbali, iniziative ISSOCO) - Proposta di legge per concessione di un contributo annuo all'ISSOCO - Nomina di Claudio Pavone come membro del Consiglio dei Garanti - Programma per il triennio 1980-1982 - Attività della Fondazione 1980-1981 - Fotocopie varie - Appunti e ricerche	

5.51	ISSOCO/EBRT STIFTUNG	1984
Busta 163		
Fascicolo 7	- Fotocopie	

5.52	Regione Lazio	1974-1975
Busta 154		
Fascicolo 1		

- Documentazione relativa al comitato esecutivo
“Celebrazione del XXX anniversario della Guerra di liberazione e della lotta di resistenza nel Lazio”, Regione Lazio
- Corrispondenza con i Presidenti del Comitato Regionale per le celebrazioni del trentesimo Anniversario della Liberazione, insediamento, programma e attività, Roma, 1974
- Corrispondenza con Riccardo Lombardi, osservazioni sul comitato, Roma, 1974
- Corrispondenza con Paolo Alatri, partecipazione riunione comitato scientifico dell'Archivio storico della Resistenza nel Lazio e Quaderni della Resistenza Laziale Roma, 1975
- Ritagli di articoli di giornale
- Fotocopie varie
- Appunti

Contiene anche:

- BUR Lazio, V, n.10, 10 aprile 1974
- Numeri de “Notizie dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla resistenza”, 1974

5.53	Biblioteca Comunale Follonica	1976
Busta 17		
Fascicolo 2		

- Lettera alla Biblioteca comunale di Follonica, disponibilità per comitato dei garanti, Roma, 15 maggio 1976

Sottoserie - Premi

5.54 Busta 17 Fascicolo 1	Premio “Alberto Aquarone” - Corrispondenza con Cristina Giorcelli, convocazione e organizzazione del Comitato promotore del Premio “Alberto Aquarone”, Roma, 1986	1986
5.55 Busta 110 Fascicolo 2	Premio della Fondazione “Federico Chabod” Accademia Lincei - Corrispondenza con G. Evangelisti e Giorgio Salvini, conferimento premio a Claudio Pavone e n.1 foto della premiazione, Roma, 1994 - Relazioni ed adunanza della cerimonia di chiusura, Roma, 16 giugno 1994 - Compenso Claudio Pavone	
5.56 Busta 33 Fascicolo 5	Premio Genitori Democratici - Corrispondenza con l'esecutivo nazionale del coordinamento Genitori Democratici, dettagli iniziativa, comitato scientifico, premio e conferenza stampa, Roma, 1995	1995
5.57 Busta 76 Fascicolo 9	Premio Iglesias - Bando di concorso - Comunicazioni del Presidenza dell'associazione Programma della premiazione	1999

- Lista dei candidati
- Corrispondenza con Mosse Giorgio, richiesta di partecipazione, Iglesias, 1999

5.58 Galli Ernesto 1990-2000

Busta 5
Fascicolo 4

- Corrispondenza con Dino Francesco, diatriba, Roma, 1996
- Lettera a Eugenio Scalfari, diatriba, Roma, 13 aprile 1996
- Ritagli di articoli di giornale

5.59 Guerra del Golfo 1991

Busta 17
Fascicolo 5

- Manifesti dei comitati studenteschi e movimenti popolari contro la posizione italiana assunta nella fase del conflitto
- Traduzione informale di un documento del Congresso degli Stati Uniti riguardante l'autorizzazione all'impiego della forza militari contro l'Iraq.
- Telegramma a Norberto Bobbio, solidarietà per l'atteggiamento assunto, Roma, 19 gennaio 1991
- Convocazione da parte dei delegati del Congresso provinciale di fondazione del Partito Democratico di Sinistra, Pisa, 4 febbraio 1991
- Appunti e ricerche

5.60 CNR 1991-1992

Busta 126
Fascicolo 9

- Contratto di Claudio Pavone per programma di ricerca fonti archivistiche per la storia della politica interna italiana

Sottoserie - Fondazione Luigi Micheletti³⁴⁵

5.61	Fondazione Luigi Micheletti	1991
Busta 133		
Fascicolo 1	- Relazioni e comunicazioni su attività e progetti - n.1 foto di Claudio Pavone in Fondazione	
5.62	Comitato scientifico Fondazione Luigi Micheletti. Brescia	1991-2004
Busta 49		
Fascicolo 1	- Corrispondenza con Pier Paolo Poggio, Industria e modernità - Museo dell'industria e del lavoro³⁴⁶, invito celebrazioni 20 anni di fondazione, acquisizione fondo Giorgio Nebbia, atti del convegno "Nuovi studi sulla storia del fascismo, la guerra e l'Italia repubblicana", riunioni comitato scientifico della Fondazione, archivio Terracini, e rinnovo comitato scientifico, Brescia, 1991- 2004 - Corrispondenza con Anna Micheletti, riunione comitato scientifico della Fondazione, Brescia, 1997- 1998 - Lettera di Paolo Corsini, programma del seminario "Nuovi studi sulla storia del fascismo, la guerra e l'Italia repubblicana" e tavola rotonda "Claudio Pavone storico dell'Italia contemporanea", Brescia, 20 ottobre 2000, Brescia, 9 dicembre 1999 Contiene anche: - n. 1 foto di Claudio Pavone Fondazione Micheletti, Brescia, 21 novembre 1996	
5.63	Salviamo la Cecoslovacchia... e la Jugoslavia?	1992-1993

³⁴⁵ *Fondazione Luigi Micheletti* [<https://www.fondazionemicheletti.eu/italiano/home/>]

³⁴⁶ *Musil. Brescia* [<https://www.musilbrescia.it/it/home/>]

Busta 17
Fascicolo 7

- Lettera Gabriella Nisticò, bozza del testo contro lo smembramento della Cecoslovacchia preparato con Carocci e Casucci, Roma, s.d.
- Lettera di Giampaolo Pansa, osservazioni sulla bozza, Roma, s.d.

Contiene anche:

- Resoconti e recensioni sul volume di Pavone *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza*.
- Lettera di Costanzo Casucci a Corrado Augias, proposta di trattare il volume *Scritti dall'esilio*³⁴⁷ di Carlo Rosselli nella trasmissione Babele, Roma, 19 marzo 1993
- Ritagli di articoli di giornale

5.64

Gruppo scientifico. Manifestazioni del 50° anniversario della Resistenza e della liberazione toscana

1993-1995

Busta 35
Fascicolo 3

- Convocazioni
- Progetti e valutazioni
- Corrispondenza del gruppo scientifico del comitato regionale per le manifestazioni del 50° anniversario della Resistenza e della Liberazione in Toscana diretto da Claudio Pavone

5.65

Istituto universitario europeo, commissione

1993-1995

Busta 17
Fascicolo 8

- Valutazioni e corrispondenza relativa alla selezione per professione A3 per la Cattedra "Historie culturelles XVIe - XVIIIe siècles"
- Lettera di Heinz-Gerhard Haupt, selezioni, Fiesole, 29 agosto 1993

³⁴⁷ CARLO ROSSELLI, *Scritti dall'esilio*, Torino, Einaudi, 1988

- Lettera di Angela Schenk, richiesta invio curriculum, Roma, 28 novembre 1994

5.66
Busta 146
Fascicolo 6

IMES Donzelli

1994-2000

- Programma attività e relazioni IMES
- Programmi seminari e presentazioni volumi organizzati dall'IMES
- Lettera di Carmine Donzelli, proposta per manuale di storia per l'Università, Roma, 10 luglio 1996
- Ritagli di articoli di giornale

5.67
Busta 114
Fascicolo 3

Visita Santo Padre

1995-1996

- Invito e appunti per visita del Santo Padre Giovanni Paolo II presso la Villa Nazareth, Roma, 08 giugno 1996

5.68
Busta 147
Fascicolo 3

CIDI Versilia

1995-2000

- Corrispondenza con Valeria Nicodemi, attività CIDI Versilia, Pietrasanta, [1995] -2000
- Programma del corso di aggiornamento nazionale per docenti e dirigenti "Cinea e letteratura. Figure e percorsi del narrare", CIDI Versilia, Comune di Forte dei Marmi e Pietrasanta, 1997

Contiene anche:

- Corrispondenza con editore G.B. Palumbo, collaborazione video "Identità del Novecento", ringraziamenti per volumi *La scrittura e l'interpretazione*³⁴⁸, Palermo, 1998

³⁴⁸ ROMANO LUPERINI (a cura di), *La scrittura e l'interpretazione : storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea*, Palermo, G. B. Palumbo, 1998

Sottoserie - Centro documentazione storica sull' antifascismo e la resistenza

5.69 Comitato di consulenza 1995-1996

Busta 146
Fascicolo 1

- Delibera giunta del comune di Livorno per costituzione Centro di documentazione sull'Antifascismo e la Resistenza, 02 novembre 1995
- Lettera di Marco Di Giovanni, delibera invio e osservazioni, Livorno, 19 dicembre 1995
- Corrispondenza con Gianfranco Lamberti, ringraziamenti per partecipazione al comitato con n.6 foto, Livorno 1996
- Lettera al comune di Livorno, rimborso spese, Roma, 23 maggio 1996
- Lettera al Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, costituzioni Centro, Livorno, 2 giugno 1996
- Appunti

Contiene anche:

- Supplemento "Comune Notizie", n.8/10 novembre 1989, Livorno

5.70 Attività, 1996-1997 1996-1997

Busta 146
Fascicolo 2

- Corrispondenza con Marco Di Giovanni, progetto Catia Sonetti e Tiziana Noce, Livorno, 1996
- Corrispondenza con Catia Sonetti e Tiziana Noce, proposta di valorizzazione Centro, Livorno, 1996
- Lettera di Marco di Giovanni agli amici del Centro e al Sindaco di Livorno, proposte attività, Livorno [1996]
- Lettera di Antonio Lotti, prime attività Centro, Livorno, 01 agosto 1996
- Lettera di Gianfranco Lamberti, convocazione Comitato, Livorno, 20 settembre 1996

- Lettera di Paola Jarach, convocazione comitato, Livorno, 23 luglio 1997
- Relazione attività Centro
- Locandine di convegni vari organizzati dal Centro
- Appunti

5.71

Attività, 1997-2002

1997-2002

Busta 146

Fascicolo 3

- Bozza di statuto
- Programma corso di aggiornamento organizzato dal Centro, Livorno, 11 settembre 1997
- Relazione attività Centro e verifica stato attuazione dei programmi
- Richieste finanziamenti
- Lettera di Gianfranco Lamberti, convocazione comitato, Livorno, 20 novembre 1998
- Corrispondenza con Antonio Lotti, proposte attività, Livorno, 1998
- Corrispondenza con Marco Di Giovanni, rivista, contributi e questionari, Livorno, 2000- 2001
- Lettera di Serenella Frangilli, nomina Claudio Pavone come membro del Comitato, Livorno, 27 marzo 2002
- Appunti

5.72

Attività, 2002

2002

Busta 146

Fascicolo 4

- Lettera di Gianfranco Lamberti, convocazione comitato, Livorno, 11 ottobre 2002
- Corrispondenza con Marco Di Giovanni, proposte attività, Livorno, 2002
- Corrispondenza con Serenella Frangilli, funzionamento del centro, Livorno, 2002
- Lettera a Gianfranco Lamberti, dimissioni di Claudio Pavone, Roma, 30 novembre 2002
- Proposta attività Centro
- Incarichi di consulenza Centro
- Programmazione attività
- Appunti

5.73 Busta 146 Fascicolo 5	Associazione Bianchi Bandinelli	1997-2003
	- Convocazioni assemblee dei soci con allegati	

Sottoserie - Associazione per la storia, la memoria e l'identità della Repubblica

5.74 Busta 145 Fascicolo 4	Proposta e fondazione	1997-1998
	- Lettera di Franco De Felice, manifesto: storia, memoria e identità della Repubblica, Roma, 08 febbraio 1997	
	- Lettera di Leonardo Poggi, manifesto nuova versione, Parigi, 16 febbraio 1997	
	- Corrispondenza con Franco De Felice, Leonardo Poggi e Silvia Ponse, proposta seminari Pisa-Roma, manifesto Associazione per la storia, la memoria e l'identità della Repubblica e attività associazione, Modena, 1997-1998	
	- Corrispondenza con Piero Sebastiani, invito al seminario e programma, "Identità e storia della Repubblica". Roma, 26-27 giugno 1997, Firenze, 1997	
	- Ritagli di articoli di giornale	

5.75 Busta 145 Fascicolo 4	Convegni e assemblea	1999-2004
	- Lettera di Giorgio Rochet, convocazione assemblea, Milano 10 giugno 1999	

- Verbale del consiglio direttivo “Associazione per la storia, la memoria e l'identità della Repubblica”, 19 luglio 1999
- Integrazione statuto
- Corrispondenza ai membri ed amici dell'Associazione, 1999-2004
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti

Contiene anche:

- Locandina e interventi di alcuni relatori al convegno “L'antifascismo nell'esperienza politica della Repubblica. Storici a confronto”, Roma, 23 giugno 1999
- Locandina della presentazione del volume *Le memorie della Repubblica* di Leonardo Poggi. Roma, 18 ottobre 1999

5.76	Progetto di ricerca “Governo militare alleato”	1998
Busta 23 Fascicolo 2	- Richiesta di Ruggero Ranieri a Claudio Pavone per un parere su un progetto di ricerca curato da Roger Absalom sul Governo Militare Alleato, Perugia, gennaio 1998 - Corrispondenza con Roberto Abbondanza, rapporto di ricerca inviato da Roger Absalom, [Perugia], 1998	
5.77	Associazione per il Museo delle Intolleranze e degli Stermini	1998-2002
Busta 97 Fascicoli 3-4	- Atto notarile costituzione dell'AMIS, Roma, 25 febbraio 1997 - Convocazioni assemblea soci - Verbali - Progetti scientifici e attività - Protocollo di intesa sullo stragismo, Bologna, 2000 - Lettera a Nicola (s.c.), fondazione AMIS, Roma, 10 maggio 1997	

	- Corrispondenza con Iztok Durjava, fondazione e attività AMIS, Ljubjana- Roma, 1997-1998 - Lettera a Walter Veltroni, attività AMIS, Roma, 08 settembre 1998 (AMIS)	
5.78 Busta 77 Fascicolo 2	Fondo di assistenza alle vittime della persecuzione nazista in stato di bisogno - Progetti finanziabili con il fondo assistenza alle vittime della persecuzione nazista in stato di bisogno	2003
5.79 Busta 98 Fascicolo 8	Nuovo antisemitismo - Idee per la costituzione di un comitato accademico per la lotta contro le nuove forme di pregiudizio antiebraico di David Meghinagi	2003
5.80 Busta 98 Fascicolo 13	Comitato nazionale 1945-1946 alle origini della Repubblica - Convocazioni assemblea dei soci - Programma delle attività - Corrispondenza con Luciano Scala, invito e adesione al comitato nazionale 1945-1946 alle origini della Repubblica, Roma, 2005	2005
5.81 Busta 95 Fascicolo 6	Referendum costituzionale - Lettera a Corrado Augias, referendum costituzionale, Roma, 16 giugno 2006	2006

- Testo del comitato promotore del referendum sulla
modifica della II^ parte della Costituzione

5.82

Accademia Aldo Moro. Università di
Cosenza

s.d.

Busta 96
Fascicolo 13

- Appunti

6. Serie - Interviste e programmi televisivi, 1958-2003

In questa serie sono stati raccolti i materiali relativi alle interviste rilasciate da Claudio Pavone come archivista e come storico durante la sua carriera. Inoltre, sono presenti i fascicoli relativi alle varie partecipazioni dello studioso a programmi televisivi e radiofonici. Il materiale copre un arco cronologico dal 1958 al 2003.

6.1 Sottoserie - Interviste

6.1.1 Busta 27 Fascicolo 5	Intervista 40° ACS - Trascrizione intervista - Indice del volume per il 40° dell'ACS	1993
6.1.2 Busta 114 Fascicolo 2	Intervista Critica Marxista - Intervista a Claudio Pavone - Appunti	1995
6.1.3 Busta 114 Fascicolo 6	Intervista Espresso - Corrispondenza con Clara Valentini, intervista, [Roma], 1995 - Numero de "L' Espresso", 28 aprile 1995	1995
6.1.4 Busta 33 Fascicolo 8	Intervista Il cavallo e la torre	1995

- Intervista a Claudio Pavone

6.1.5 Intervista Il Mattino 2002
Busta 93
Fascicolo 4

- Lettera al Direttore de "Il Mattino", intervista a
Claudio Pavone e commento, Roma, 30 aprile 2002
- Ritagli di articoli di giornale

6.1.6 Intervista Liberazione 2003
Busta 98
Fascicolo 7

- Intervista a Claudio Pavone

6.2 Sottoserie - RAI

6.2.1 Aspetti della cultura popolare in Italia. 1958-1959
RAI

Busta 165
Fascicolo 2

- Assegnazione dell'incarico per la redazione del testo
"Tendenze dei mazziniani" trasmesso per la rubrica
"Aspetti della cultura popolare in Italia 1870-1914",
Roma, 13 dicembre 1958
- Pagamento in favore di Claudio Pavone
- Schede bibliografiche
- Ritagli di articoli di giornale
- Appunti e bozze

6.2.2 Spazio Tre. RAI 1981-1982
Busta 134
Fascicolo 1

- Corrispondenza con la redazione Terza Rete Radiofonica, contratto e accordi, Roma, 1981
- Testo per programma "Spazio Tre"

6.2.3

Busta 44

Fascicoli 1-4

Collaborazioni RAI

1985-2002

- Lettera a Enzo (s.c.), idee e proposte per trasmissione radiofonica, Roma, 2 febbraio 1984
- Corrispondenza con la redazione de "Il Grillo", partecipazione al programma con testi degli interventi e richiesta curriculum, Roma, 1998
- Corrispondenza con Barbara Lidonni, invito a "Porta a Porta" e impossibilità a partecipare, Roma, 2002
- Ringraziamenti dalla RAI per aver preso parte alla trasmissione "La storia siamo noi", Roma, 2002
- Corrispondenza con Renato Parascandolo, intervista per l' "Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche", Roma, 2000
- Testi e contratto per il programma l' "Enciclopedia Scienze filosofiche"
- Testi per il programma "La voce dei vinti"
- Intervista per il programma "Viva Voce"
- Intervista per il programma "Argo"
- Testi per il programma "Spazio Tre"
- Incarico per la produzione del programma "Quell'Italia del 1943"
- Incarico e testi per il programma radiofonico "Terza Pagina"
- Intervista per il programma "Antologia di Radiotre"
- Testo per il programma "Fatti, documenti e persone"
- Testi per il programma "Radiotre Suite"
- Intervista per il programma "Storia della 10 MAS"
- Contratto per la produzione "Lampi d'inverno"
- Contratti per "Tortuga"
- Contratto per il programma "Il melograno: de bello civili (Resistenza, guerra civile e popolo)"
- Contratto per la produzione "Storia" sul tema della guerra civile
- Pagamenti in favore di Claudio Pavone
- Ritagli di articoli di giornale

6.2.4 Busta 27 Fascicolo 1	Quell'Italia del '43. RAI 1	1992-1993
	- Scaletta puntate del programma “Quell'Italia del '43” - Corrispondenza con Massimo Sani, rassegna stampa e accordi, Roma, 10 gennaio 1993 - Corrispondenza con Ennio Ceccarin, invito e rimborso spese, Roma, 1993 - Appunti Contiene anche: - Lettera del Preside della facoltà di Magistero dell'Università di Torino, corrispondenza tra Guido Quazza e Claudio Demattè, Torino, 17 settembre 1993	
6.2.5 Busta 123 Fascicolo 2	Voce dei vinti. RAI	1997
	- Lettera di Giorgio Rochat al Presidente RAI, richiesta nastri de “La voce dei Vinti”, Milano, 27 gennaio 1997 - Trascrizioni puntate	
6.2.6 Busta 19 Fascicolo 7	Tempo, storia d'autore. RAI	1997
	- Lettera di Federico Scianò, invito per incontro dal titolo “Tempo: storia d'autore, Roma, 20 febbraio 1997 - Lettera di Celestino Spada, trascrizioni interventi, Roma, 31 luglio 1997 - Appunti	
6.2.7	Repubblica Sociale Italiana. RAI	s.d.

Busta 131
Fascicolo 5

- Testo di Claudio Pavone per programma
- Appunti

7. Serie – Miscellanea, 1946 c.

In questa serie, poco copiosa, sono stati raccolti i materiali sciolti rinvenuti nel fondo.

7.1	‘Fantastia W.Disney’	1946
Busta 162		
Fascicolo 2	- Lettera di Piero [D'Angiolini] e Delfino [Insolera] 1946 (Impressioni e confronti)	
7.2	Indirizzi vari	s.d.
Busta 126		
Fascicolo 1		

CONCLUSIONI

Le conclusioni di un lavoro di ricerca non sono mai semplici soprattutto dopo che ci si è dedicati con passione per oltre tre anni.

In realtà, le conclusioni non concludono, sono piuttosto il momento del dubbio. Sullo sfondo sembrano rimanere sempre degli aspetti che si sarebbero potuti approfondire e prendono corpo dubbi e domande alle quali forse si sarebbe potuto rispondere con maggiore completezza.

In fondo, nessuna ricerca può dirsi mai veramente conclusa, tanto più se mette al centro gli archivi che sono incompiuti per definizione. Lo stesso Pavone, protagonista indiscusso di tutte queste pagine, del resto, ha per primo evidenziato il costante divenire della conservazione sganciandola dai pesanti vincoli del rispecchiamento. Detto questo ci si augura però che questo lavoro possa essere solo l'inizio di un approfondimento sulle sue carte, che hanno ancora tanto da dire. La ricerca è infatti stata animata da un archivistico spirito di servizio, nella convinzione che si dovesse sviluppare soprattutto un lavoro di mediazione propedeutico ad usi futuri e specifici del complesso documentario oggetto di studio

Studiare, analizzare, organizzare e riordinare questo archivio è stata un'operazione complicata, come si è tentato di dimostrare nei capitoli precedenti. L'ordine è divino, come scriveva Baldassarre Bonifacio³⁴⁹ e, come è noto, nella pratica archivistica, i lavori di descrizione e ordinamento non sono mai semplici. Richiedono al professionista uno sforzo intellettuale continuo, volto a ricondurre più o meno "dolcemente" la mole di carte che si ha di fronte dentro a parametri metodologici necessariamente generali e mai applicabili in maniera meccanica e acritica. È pur vero però che solo grazie a questi sforzi è possibile rendere fruibile il patrimonio documentario. La descrizione degli archivi e, più in generale, la catalogazione dei beni culturali è di vitale importanza

³⁴⁹ BALDASSARRE BONIFACIO, *De archiuis liber singularis. Eiusdem Praelectiones et ciuilium institutionum epitome*, cit., p. 10.

affinché il patrimonio possa essere tutelato, compreso e utilizzato. Non esiste ‘promozione’ o ‘fruizione’ del bene senza un pregresso e adeguato studio di dominio. Questo bisogno, al tempo stesso elementare e fondamentale, non sembra però la principale preoccupazione di chi determina le politiche culturali di settore. La catalogazione e la descrizione sono operazioni scientifiche specialistiche e indispensabili sulle quali a ben guardare non si è mai investito con costanza. Sono molti, infatti, a ritenere che il ritorno di immagine che deriva dalla presentazione dell’ennesimo progetto digitale per la cultura, ad esempio ITsART³⁵⁰, sia molto più forte di quello garantito dalle attività di tutela e catalogazione. Banalmente, l’appeal mediatico del nuovo “Netflix della cultura”³⁵¹ sarà sempre più forte rispetto alla presentazione di una scheda di catalogo di una pala d’altare del comune di Montottone. Se questo meccanismo potrebbe apparire vagamente comprensibile, anche se non pienamente accettabile in tempi di magri investimenti, ora, grazie agli ingenti finanziamenti del PNRR, stride, e non poco. Leggendo quanto riportato sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la parola catalogazione non compare mai e se si parla di tutela si fa sempre riferimento al territorio, inteso come quell’ambiente all’interno del quale sono collocati i beni. Si punta molto invece sulla valorizzazione attraverso due principali linee di intervento: la digitalizzazione dei beni e la promozione dei siti culturali. Nel primo caso si torna a parlare di una digitalizzazione massiva «[...]di quanto custodito in musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura.»³⁵² affinché sia possibile raccogliere in un’unica infrastruttura nazionale questi “oggetti digitali”. Dall’altro si tratta di promozione attraverso la rimozione delle barriere fisiche e cognitive, anche nel caso degli istituti archivistici, per agevolare la creazione di itinerari diversi da quelli costruiti solo sui “grandi attrattori” al fine di stimolare una più ampia

³⁵⁰ ITsART, (2021) [<https://www.itsart.tv/it/>], consultato il 21/10/2021

³⁵¹ GIULIA RONCHI, *Dare vita a una “Netflix della cultura”? La proposta del Ministro Franceschini su Rai3*, pubblicato in *Artribune*, 19/4/2020 [<https://www.artribune.com/professioni-e-professionisti/politica-e-pubblica-amministrazione/2020/04/dare-vita-netfli-cultura-proposta-ministro-franceschini/>]

³⁵² *Piano nazionale di ripresa e resilienza*, (2021), p. 106.

partecipazione alla cultura. Anche se il Piano si presenta come un documento di indirizzo che si avvarrà in seguito di progetti mirati sulle singole linee di finanziamento, è presumibile che in nessuna delle future iniziative troveranno spazio attività legate alla catalogazione dei beni o all'ordinamento del patrimonio documentario. Rimanendo in linea con gli obiettivi principali del PNRR, se l'archivio di Claudio Pavone non fosse stato descritto e riordinato, cosa si sarebbe potuto digitalizzare? Se lo stesso fondo non fosse stato corredato di uno strumento di ricerca, su che basi si sarebbe potuto trasmetterne gli importanti contenuti? Naturalmente il fondo Pavone è solo un esempio ma il patrimonio documentario, librario, artistico in che percentuale è catalogato? La risposta a questa domanda potrebbe essere utile per capire effettivamente quanto di questo patrimonio sia pronto per essere trattato con i fondi del PNRR. Un approccio retorico, perché chiunque abbia lavorato in un qualsiasi istituto culturale sa bene che non tutto quello che si conserva è stato oggetto di un puntuale studio descrittivo.

Al di là degli sviluppi e delle ricadute che il PNRR avrà, la catalogazione dei beni è un'operazione imprescindibile e dovrebbe essere eseguita da professionisti del settore che abbiano delle forti competenze di dominio. Se nel caso di grandi progetti di digitalizzazione o valorizzazione, la metacatalogazione³⁵³ potrebbe anche essere una strada percorribile per ragioni di economicità, non vanno trascurate le esigenze degli utenti verso i quali i professionisti del settore hanno una responsabilità non solo deontologica ma anche etica. Il web è pieno di contenitori colmi di oggetti *culturali* vagamente descritti e tanto meno contestualizzati ma forse è il caso di fare un passo indietro. In altre parole, servirebbe favorire la qualità alla quantità e cercare di distinguere la catalogazione, come momento di studio e analisi del bene, la valorizzazione, quale organizzazione della narrazione di ciò che si è analizzato e la fruizione ossia quel momento di circolazione della conoscenza tra professionisti e utenti.

³⁵³ FEDERICO VALACCHI, *Per un'ipotesi di metacatalogazione*, «Bibliothecae.it» (2021), 10, 1, pp. 463–487.

Attività queste che richiedono di essere svolti con tempi, modi – e costi – differenti e ai quali andrebbe riconosciuta la giusta dignità professionale.

Non possiamo sapere come avrebbe reagito Claudio Pavone di fronte al PNRR, ma certamente sappiamo la cura che ha sempre dedicato ai suoi archivi, ai suoi studi e ai suoi utenti. Forse non avrebbe gradito questa poca attenzione verso la tutela e la descrizione del patrimonio documentario, considerando che a questi temi ha dedicato alcune importanti riflessioni. Il suo lascito è comunque ora riordinato e a disposizione degli utenti, e visto la tendenza delle odierne politiche culturali, questo risultato era tutt'altro che scontato.

La speranza, come dicevamo, è che da questo materiale scaturiscano nuovi studi, per quanto la figura di Claudio Pavone sia un tema molto frequentato dalle ricerca storica e archivistica. Gli archivi però, quando li si può conoscere veramente, sono lì per smentire o quanto meno per approfondire ciò che già si conosceva. Anche il fondo Pavone presso l'ACS non smentisce questa tendenza e dalla sua descrizione già emergono suggestioni e percorsi di approfondimento, prima fra tutti l'ipotesi di rivisitare alla luce del processo di elaborazione del testo un articolo che ha fatto un pezzo di storia dell'archivistica del Novecento.

Sembra *pacífico* che queste carte chiedano a gran voce di essere studiate, al netto naturalmente dell'inevitabile fascinazione che ogni archivio esercita su chi lo ordina.

APPENDICE

Elenco di versamento Fondo di Claudio Pavone³⁵⁴

Busta 1

“Prima lezione. Contratto; post-factum...”

- Fotocopie e simili di letture connesse
- “Premiere” da leggere
- Prima lezione. Osservazioni degli amici
- Comparazione di libri di testo in Europa
- Varie
- Aiuti di Elvira Lanciotti Teresa Bertilotti e Agostino Bistarelli

Busta 2

“Prima lezione. Schedine mie”

Busta 3

“Prima lezione. Fasi di lavorazione”

- Premiere lecon. Versioni superate
- Dattiloscritto correzioni di Anna
- Premessa. Sommario. Ringraziamenti

Busta 4

“Prima lezione. Schedine mie”

³⁵⁴ L'elenco è stato redatto dallo stesso Claudio Pavone al momento della donazione della documentazione all'Archivio centrale dello Stato.

Busta 5

“Revisionismo 3. Testo per Laterza”

- Ritagli
- Fondazione Nenni. Revisionismo 2000
- Corrispondenza
- Revisionismo. Testo rivisto per gli atti 1998-99
- Memoria e storia, Roma aprile 1998

Busta 6

“Revisionismo 2”

- Franco *defesor crucis* (Sergio Romano e compagni) [ritagli]
- Revisionismo. Materiali vari parzialmente utilizzati per relazione Senato e sua revisione per gli atti
- Revisionismo IG (Istituto Gramsci) Torino maggio 1999

Busta 7

“Revisionismo 1”

- Ritagli e carte sciolte varie
- Revisionismo [schede, fotocopie e ritagli]
- Revisionismo

Busta 8

“Diatriba identità nazionale. Miti e storia. Galli Della Loggia etc.”

- Dibattito Sivana Patriarca presso Columbia University
- Voce repubblicana. Giornali vari. Discussioni sull’8 sett. 1943
- Miti e storia dell’Italia unita. Galli Della Loggia
- Diatriba su identità nazionale et similia

- Identità nazionale ecc. Livorno 10 mar. 1997
- Identità nazionale. Istituto Gramsci Roma 18 feb. 1995 e seguenti
- Nazione e Stato nazionale Camera dei deputati 1999
- Varie [2 inviti e fotocopie]

Busta 9

“Costanzo e identità nazionale”

- Casucci ACS 15 gen 1995
- Costanzo 20 ott. 87 consegnato da Michele Sarfatti che le aveva avute da John Rosselli
- Costanzo. Intervento di Carocci alla commemorazione. Lettera a Milica

Busta 10

“Plebiscito”

- Scritti per Antonio Giolitti. Schede. Cesarismo Battini
- Enzo Firmiani (dattiloscritto)
- Libri da vedere
- Plebiscito (per scritti Giolitti)
- Plebiscito [bianca]
- Scritti in onore di Antonio Giolitti
- Seminario Torino. Uguaglianza plebiscitaria 9 apr. 91
- Ritagli di articoli di giornale etc.
- Enrico Francia. Plebiscito siciliano 1860. Francesco Luciani Alsazia Lorena Danquin Vito Stella. Plebiscito e sovranità popolare
- Plebiscito programma e testo Pisa 1987-88 Studenti Davide Lombardo e Elena Rossi

Busta 11

“Massimo Mila”

- L'Ateneo, n.12 1999
- Mila, recensioni
- Documenti dell'ACS su M.Mila
- M. Mila varie
- Massimo Mila Pubblicazioni Einaudi 1999
- Fotocopie *Il compagno. Massimo Mila* nei ricordi di Vittorio Foa
- Fotocopie del vol. di Clelia Carena *Amilcare Barbi*

Busta 12

“Granada J. Moulin”

- Colloquio Jean Moulin Parigi 10-11 giu. 1999
- SIISCO. Italia/Spagna Granada giu. 99

Busta 13

“Suffragio rappresentanza”

- Rivista Storia contemporanea compreso Convegno ISSOCO sulla democrazia in Francia gen. 1986
- Corporativismo...appunti per dopo 82-83
- Pisa 1984-1985; 1985-86; Corporativismo. Interessi
- Programmi ricerca borsa ISSOCO
- Suffragio corporativismo appunti presi dopo Pisa 1981-82
- Pisa 1982-83
- Suffragio universale e affini. Appunti per seminario e corso Pisa
- Pisa 1984
- Michels. Pisa 1977-78
- Suffragio rappresentanza. Appunti presi a Parigi agosto 1986

Busta 14

“Suffragio rappresentanza”

- Suffragio etc. Fotocopie leggi statistiche etc.
- Corporativismo antichi regimi
- Scritti vari Flavio Verona
- Suffragio etc. (dopo le Asturie)
- Suffragio uni versale appunti utilizzati per Asturie
- Relazione Asturie
- L'Emilia-Romagna è una regione..., di Maria Serena Pieretti
- Suffragio universale seminario Pisa
- Rappresentanza, interessi, suffragio etc. [gialla]

Busta 15

“Isap 95. E. Ragionieri 95”

- Materiali utilizzati per convegno Ragionieri
- Relazioni al convegno E. Ragionieri
- Convegno di studi E. ragionieri 1995, materiali da vedere per stesura finale
- Fotocopie da tenere presenti per convegno E. Ragionieri
- Ragionieri [testo di C. Pavone]
- Convegno Ragionieri storia e amministrazione
- Convegno ragionieri mio testo e altro
- Isap. 1995. Amministrazione e costituzione

Busta 16

“1995 Convegno Issoco. I.G. Taormina 1996. British Council. Belluno 1994
Violenza”

- Annali Fondazione Gramsci 1993-94 Convegno 1995

- Istituto Gramsci 1995 Antifascismo e resistenza
- Taormina 28-31 mar. 96 British Council (P. Corner)
- Fondazione Umberto Bonino e Maria Sofia Puleio
- Borse di studio 95
- Belluno 94 violenza
- Convegno Basso Gramsci Sturzo Le idee costituzionali della resistenza
95 [relazioni di vari autori]

Busta 17

“Hirschman”

- Hirschman
- Istituto universitario europeo 1993-95
- Salviamo la Cecoslovacchia!... e la Jugoslavia?
- Storia orale. Convegno internazionale Siena 1993
- Guerra del Golfo 1991
- Voce Archivi per Enciclopedia italiana. Appendice V
- Archivi sindacali
- Biblioteca comunale Follonica 1976
- Premio Alberto Acquarone 1986

Busta 18

“Nuova destra. Barcellona 1990 e seguenti”

- Barcellona 1990
- Pisa 1995 feb. Seminario sulla destra
- Biblioteca de Catalunya 1990
- Cuneo Nuova destra 1981
- Nuova destra [pubblicazioni varie: riviste e giornali]

Busta 19

“Novecento Barbaro Mi., 1997”

- Liceo Galluppi Catanzaro 1997
- Clio
- RAI 1997 Tempo Storia d'autore
- IRSIFAR Resistenza e Costituzione 1997
- Corso insegnanti Pisa 1997 (Maria Renga)
- Vittorio Veneto Resistenza Guerra civile 1997
- Sesto S. Giovanni "Giovani memoria e storia" 1996
- Soverato lug. 1997
- Novecento barbaro? Milano 1997

Busta 20

“Ferramenti”

Busta 21

"Salamanca 1998 (11-14 marzo)"

Busta 22

“Salamanca; Santander ago. 1997”

- Associazione M. Navitch 1996
- Bollati Boringhieri volume fotografia
- IMES corso “leggere l'Italia contemporanea” 1997
- Basso - Goethe Passato che passa? 1996

Busta 23

“Sussex Swansea”

- Sussex Swansea 1998
- Pisa Casa della memoria 1997
- ANED Bruno Vasari Torino 1998
- Ugucione, Perugia 1998
- Teramo (Mazzonis) Campi concentramento apr. 1998

Busta 24

“Guerre civili Atene 2000”

Busta 25

“Princeton-Columbia”

- Princeton-Columbia carteggio 1999-2000
- Columbia 2000 Guerra civile
- Princeton 2000 Continuità Stato
- Saint Cloud 2000 Guerra civile
- S. Marino Guerra civile 2000
-

Busta 26

“Sanna Epurazione”

- Materiale vol. Emilio Sanna

Busta 27

“RAI 1”

- ISR La Spezia 1994 "Moralità nella Resistenza"
- Istituto italiano di cultura. Colonia 1993
- Fasc. lasciato al prof Pavone
- ACS intervista nell'occasione del 40°
- Istituto geografico De Agostini
- Archivi PCI - PDS Istituto Gramsci Bologna 1993
- Convegno Primo Levi 1992
- Libro Giacometta Limentani. B. Vasari Ricerca deportazione
- RAI 1 Programma televisivo 25 lug. 8 set., 1992-1993

Busta 28

“Generazioni..”

- Cuneo Attualità antifascismo generazioni 1989
- Generazioni. Seminario Normale 1989
- Fasc. su Foa da inserire dopo
- Ritagli di giornali su Cesare Pavese

Busta 29

“Esami per associato 1981”

- Esami per associato 1981
- Pisa corso 1981-82
- Pisa lezioni 1974-75
- Pisa lezioni 1980-81
- Pisa 1973-74
- Pisa 1978-79 varie
- Ritagli
- Pisa 1975-76
- Pisa 1977-78
- Pisa 1976-77
- Pisa Seminario laureandi 1975-76
- Pisa 11 nov. 1991. Giornata C. Pavone

Busta 30

"Storia e Dossier 1993

- Storia e Dossier lug. 1993 Resistenza; La Stampa e seguiti 1993;
Discussione con Rusconi, De Felice, S. Romano
- Raffaele Sbardella
- Vienna Resistenza e collaborazione 1993,
- Movimento europeo 1993

Busta 31

"Vienna 1965"

- Vienna 1965

Busta 32

“Convegno Cervi”

- La Résistance et le français Parigi 1995
- IRSIFAR 1995 Resistenza tra storia e memoria
- Istituto Cervi
- Istituto Cervi Italia 1943-45; Resistenza civile 1995

Busta 33

“Resistenza crisi Repubblica”

- Fratelli Rosselli convegno Parigi-Bagnoles 1998
- IRSIFAR radici del presente 1992
- The History teacher
- Il cavallo e la torre, di Vittorio Foa: intervista C. Pavone, Pisa 1995
- G. De Luna, Donne in oggetto 1995
- Mimmo Franzinelli
- G. Crainz Padania e altro
- Coordinamento genitori democratici 1995

- Rosselli ritagli vari
- Quintino Sella, presentazione libro G. Quazza Torino 1993
- Dizionario enciclopedico Treccani

Busta 34

“Rivista Storia Contemporanea Articolo per fasc. Guazza”

- Banditismo, ribellismo, resistenza/ Ist. Resistenza Ravenna 1 apr. 1992
- Discussione su Cultura di sinistra 1990 (Einaudi, De Felice) ecc.
- Rassegna studi Resistenza per Rivista storia contemporanea (fasc. per Quazza) 1993
- Rassegna studi Resistenza per RSC 1993
- Relazione su Lelio Basso
- Ferruccio Pari
- Guerra sul Sangro (Atessa 1990)
- Rivista storia contemporanea fasc. su fascismo e mass media (mai pubblicato). Costanzo Casucci sul fascismo

Busta 35

“Pisa 1995”

- Consiglio regionale Toscana. Comitato cinquantenario Resistenza 1994-95
- Parigi: La Resistance italienne: histoire et représentation 1995 3-4 febbraio
- Pisa convegno sulla Costituzione 1995

Busta 36

“Varie Pisa”

- Fotocopie e appunti 1989-1990

Busta 37

"INSMLI Seminario II guerra mondiale Parma 1991"

Busta 38

"Parigi e Riva del Garda febbraio 1995"

Busta 39

"INSMLI Partecipazione italiana alla II guerra mondiale Vercelli 1992"

Busta 40

"Ebrei"

- Ebrei varie
- Ministero interno "Appartenenza alla razza ebraica"
- Documenti "demorazza" rinvenuti a Merano 1993
- Antisemitismo razzismo, Rosignano 1993; Bidussa, Antisemitismo in Italia etc.

Busta 41

"Fosse Ardeatine"

- Istituto Gramsci
- Via Rasella Fosse Ardeatine Campidoglio 21 mar. 1994
- Fosse Ardeatine Convegno di Vasto 1994
- Priebke

Busta 42

"Bobbio, Foa, Valiani"

- Vittorio Foa
- Vittorio Foa, Corso di storia sociale contemporanea
- Bobbio e dintorni
- Ritagli stampa ecc. su Valiani

Busta 43

"Uso pubblico della storia"

- Uso politico della storia Napoli 1999 Tel Aviv atti
- The historian and public life, Torino 1997

Busta 44

"RAI"

- Rai La libertà e la storia, Napoli 2000
- Rai 3 25 aprile 1999 Italia 1943-45
- Rai Rassegna stampa 1 dic.-16 feb. 1998-99
- Rai 1988 trasmissioni varie
- Rai 1984 e seguenti

Busta 45

"R. De Felice"

- Mimmo Franzinelli
- Dianella
- Luigi Ganapini e RSI
- Renzo De Felice

Busta 46

"Partito d'Azione"

- Torino Partito d'Azione Convegno 1997
- Partito d'Azione varie, Parri
- PNF strutture ecc. Istituto piemontese 1997
- Resistenza e seguiti ritagli appunti vari convegni ecc.

Busta 47

"Piero Delfino"

- Documenti Delfino Insolera inviati in copia a Vanna 1997
- Pubblicazioni scritti Delfino e seguiti
- Delfino corrispondenze varie

Busta 48

"Carocci storia e romanzo..."

- Passato e presente della resistenza, Campidoglio 1993
- Archivi storici e partiti politici...Convegno Roma 1996 Istituto Gramsci
- Ferrara 1993
- Casa della cultura Milano
- Ariccia Seminario gen. 1978
- Carocci, Storia e romanzo..

Busta 49

"Micheletti"

- Brescia 2000
- Micheletti varie

Busta 50

"Totalitarismo..."

- Totalitarismo Napoli 2000 (ricerche locali sul fascismo) [2 fasc.]
- Schede utilizzate per Pisa Normale
- Totalitarismo Princeton (non utilizzate)
- Totalitarismo, Livorno (mai corretto e pubblicato)
- Totalitarismo (Simona Forti)
- Totalitarismo Napoli 2000. Dianella Gagliani e varie

Busta 51

"Totalitarismo Appunti post Napoli 2000"

- Totalitarismo varie

- Fascismo/ totalitarismo Napoli 2000 Urbino 2001

Busta 52

“Pisa 1978-1979”

Busta 53

“Totalitarismo Pisa”

Busta 54

"Forse utili per totalitarismo (da Pisa 1982-1983)"

Busta 55

"Totalitarism and atuthoritarism in Europe: short-and long term perspectives,
Warsaw 28-30 sett.2000"

Busta 56

“Totalitarismo viste per Pontignano”

- Totalitarismo, appunti vari
- Totalitarismo Pontignano 1997, 29 set.-1 ott.

Busta 57

“Dizionario fascismo..”

- Dizionario fascismo Einaudi 8 set. Lettere dal carcere
- Filippo Focardi
- Giovanni Miccoli, Pio XII
- Deportati Imi Modena (Giovanna Procacci)
- Sant' Anna di Stazzema 2001
- GL Fratelli Rosselli

Busta 58

“Piero e Giuliano.”

- Piero d' Angiolini scritti
- Piero. Introduzione ai suoi scritti
- Piero d'Angiolini e Giuliano
- Piero per l'introduzione

Busta 59

“Totalitarismo e dintorni”

- W.D.Jones, Per una teoria del totalitarismo
- Enciclopedia del Novecento
- Dizionario di sociologia Luciano Gallino
- Totalitarismo Parigi 1998
- Totalitarismo Riva del Garda 1993
- Autoritarismo, totalitarismo fascismi, Riva del Garda 13 XI 1993
- Totalitarismo: Battini De Giorgi
- Riva del Garda 13 XI 1993 (2 audiocassette)
- Totalitarismo varie (Alessandro Ferrara)
- Totalitarismo G. Valois
- Totalitarismo?
- Amaldo Testi, suoi scritti
- Pisa 1984-1985

Busta 60

“Totalitarismo, Normale. Istituto studi filosofici”

- Istituto studi filosofici, Napoli 2000
- Fascismo/ totalitarismo Pisa Normale gen.2000
- Totalitarismo
- Riflessioni sul totalitarismo Livorno 1997
- Totalitarismo schede varie

Busta 61

“Stragi guerra ai civili”

- Istituto Gramsci, Emilia-Romagna
- Guerra ai civili, Bologna 2002 Battini Pezzino Stragi, Grosseto Pisa 1999-2001
- Stragi Napoli 8-9 feb. 2001
- Aqui 27 aprile 2002

Busta 62

Bovini, Sbarberi

- F. Sbarberi (appunti, scritti, corrispondenza)
- Presentazione Sbarberi (Utopia ecc. mar. 2000)

Busta 63

“Urbino SISSCO”

- Urbino: fascismo, totalitarismo
- Revisionismo, Lezioni Rimini 2001
- Rimini revisionismo 2001

Busta 64

“Stragi, Pezzino Napoli 2001..”

- Stragi anche Roberto Vivarelli (tit. del fasc. Roberto Vivarelli)

Busta 65

“Rivoluzione...”

- SISSCO 1998 Napoli rivoluzioni?
- Cidi Versilia 1997 rivoluzioni?
- Pisa 2001 uso pubblico della revisione storiografica
- Centro Bairati uso pubblico della storia

- Cefalonia Ciampi

Busta 66

“Amadio vergogna”

- Parigi 2001 Defence de la France
- Convegno sull'antifascismo Milano mag. 2002
- Istituto di studi filosofici Napoli 2002 Resistenza in Europa
- Occultamento fascicoli "armadio della vergogna" 1999 (Raimondo Ricci-Paolo Pezzino)
- Institut fur Wissenschaften... Von menschen, Vienna
- "Ricerche di storia politica" (Paolo Pombeni). Questionario Resistenza
- Dizionario Resistenza (Enzo Collotti) Einaudi
- Nuvole Questionario sul revisionismo

Busta 67

“La Roche sur Yon”

- Versione per la Rivista di Storia contemporanea
- Nantes guerre civili, 1994
- La Roche sur Yon

Busta 68

“Giornata per Quazza 1995 26 IX”

Busta 69

“Variamente connesse alla resistenza”

Busta 70

“Resistenza dopo il libro”

- Schede utilizzate variamente

Busta 71

“Guerre civili Irsifar Storia e dossier”

- Resistenza varie
- Rai
- Guerre civili Alfred Wahl, Metz
- Guerra civile europea Irsifar 13 gen. 1992 poi Barcellona
- Storia e dossier (3 fasc.)

Busta 72

“Zona grigia...”

- Aix en Provence

Busta 73

- Resistenza appunti arcaici

Busta 74

“Resistenza e affini + o -“

Busta 75

“Gramsci Trento 1998”

- IRRSAE Lazio continuità trasformazioni Stato 23 -11-2000
- Trento Istituto Gramsci 1998
- Scuola superiore della pubblica amministrazione 1997
- Istituto campano Resistenza Nascita Repubblica 1998
- Dalla resistenza alla Repubblica, Firenze 21 ott. 1997
- Ministero pubblica istruzione. La storia del novecento e le donne
- Quaderni storici 1998 (Gabriella Gribaudi)
- Goethe Institut. Istituto storico germanico 1998
- Istituto Resistenza Grosseto

Busta 76

Franco Ferri e...

- Franco Ferri
- 50° Iniz. Varie c affini 1993-95
- Premio Iglesias 2000
- Università europea, tesi Boarelli 1995
- Convegno su Accademia di Orvieto 1996
- Origini e crisi Repubblica, vizi e virtù, Milano Rosignano Bologna Venezia Pisa
- Biblioteca nazionale, Roma
- Nuto Revelli, Ottanta anni
- Jenner 1988
- Convegno "Mito del Risorgimento nell'Italia unita", Milano 1993
- La ricerca tedesca nel Risorgimento italiano, temi e prospettive, Roma 2001
- Il mito del Risorgimento , Milano 2293
- Sviluppo democrazia in Spagna, Roma 1987

Busta 77

“Seminario 2003”

- Ricerche di R. Verdolini su Bovoni e Faustino Sandri
- Bologna Seminario 2003 nazionalismi, fascismi
- "Verbale riunione Commissione per la valutazione dei progetti finanziabili con il fondo di assistenza alle vittime della persecuzione nazista in stato di bisogno. Legge 1249/2000".
- Università di Torino Convegno "Revisione e revisionismi nella storia d'Italia". Tre generazioni di studiosi a confronto (13 - 15 marzo 2003)
- "Historia Magistra" convegno sui revisionismi, Torino 2003

Busta 78

“Guerre civili Barcellona eccetera”

- Guerre civili Barcellona 1992
- Guerra civile europea Barcellona bis
- Guerra civile europea Storia e dossier
- Guerre civili (Bollati)
- Schede libro non riutilizzate riciclabili per guerra civile europea (2 pacchetti)
- École anno V n.12 mar. 1993
- Guerre civili aggiunte varie
- Varie guerra civile italiana Vichy Spagna
- Varie guerra civile Italia-Barcellona Spagna Rai ecc.

Busta 79

“Guerra civile europea”

- Guerra civile europea (Bollati) 1994 testo e redazioni varie
- Guerra resistenza saggio storico ediz. economica 1994
- Milano lezioni statale prov. 1993-94
- Guerra civile europea (Bollati) 1994 app. vari, corrisp.
- Guerra civile europea (schede utilizzate)
- Guerre civili e dintorni (fotocopie, app. giomali)
- Biblioteca Feltrinelli Milano, Angelo Tasca

Busta 80

“Resistenza. Saggio storico Echi e commenti”

Busta 81

idem

Busta 82

idem

Busta 83

“Varie connesse a guerra civile”

Busta 84

“Na 2003- Pv 2005”

- Napoli 2003, Istituto di Studi Filosofici dallo Statuto alla Costituzione
- Carte trasferite da Pavia 2005 a Napoli 2005
- Napoli Istituto di studi filosofici 2005
- Pavia Istituto universitario degli studi superiori di Pavia
- Pavia 2005, Fabio Rugge

Busta 85

“Banca d'Italia Archivio storico”

Busta 86

“Parigi 6 aprile 1993”

- Tv Europa

Busta 87

“Asturie luglio 1987”

- Relazioni
- Relazioni Asturie 1987 e convegno per Annali Issoco
- Suffragio rappresentanza (post Asturie 1987)

Busta 88

“Corrispondenza e annessi Ba- Fi”

- Battini Michele

- Berti Francesco
- Bertilotti Teresa
- Bidussa David
- Bistarelli Agostino
- Bonini Francesco
- Carbone Giuseppe
- De Giorgi Fulvio
- De Luna Giovanni
- Di Giovanni Marco
- Dondi Mirko
- Fiorino Vinzia

Busta 89

“Corrispondenza e annessi Ga-Ze”

- Noce Tiziana

- Giannarini Marina
- Orsi Pierluigi
- Mazower Mark
- Marzo Enzo
- Luciani Francesco
- Longo Teresa e Beppe
- Kacin Milica
- Lanciotti Elvira
- Labita Vito
- Klinkhammer Lutz
- Gaudio Angelo
- Gallerano Nicola
- Pezzino Paolo
- Ranzato Gabriele

- Sbardella Raffaele
- Serafini Umberto
- Staff Ilse
- Testi Armaldo
- Valenti Filippo
- Winterhalter Cecilia
- Zevi Luca e Bruno
- Vasari Bruno

Busta 90

“Milan Group; Banca d'Italia”

- Banca d'Italia collana storica
- Milano Group Sesto simposio
- Milan Group 5 simposio biennale
- Milano Group 1990 e segg.

Busta 91

“Civitella alla Chiana”

- Rappresentanza Convegno di Perugia
- Arezzo 1994
- Rappresentanza Convegno Bologna
- "Federation International des Resistents"
- Osservazioni ad un progetto di Stuart Woolf
- Guerra nel Mediterraneo (Comité d'Histoire de la Deuxieme Guerre mondiale)

Busta 92

“Saggio storico”

- Una guerra civile app. generalissimi

- Controlli Gabriella Solaro
- Istituto storia Resistenza toscana – controlli
- Dossier Gabriella Solaro
- per le bozze
- Capitolo IV
- Resistenza/violenza/8 settembre
- Ugo Tucci
- Varie
- Torino 12 aprile 1980 Seminario politica e morale nella Resistenza
- Violenza terrorismo e resistenza
- Fotocopie e ritagli giornali

Busta 93

"Varietà storiografica Miei articoli su giornali"

- Accademia Aldo Moro - Univ. Cosenza 1995
- IRSIFAR Campidoglio 2005 3 marzo
- Omaggio a Jens Petersen
- Journal of Italian Modern History 2004
- INSMLI 2002
- 25 aprile 2002
- La città dei sogni
- SISSCO Lecce 2003
- Sorelle Cardosi
- Dorsi Angelo Tormo 2004

Busta 94

- Convegno italo-tedesco, Villa Sciarra maggio 2006
- Insegnare gli ultimi 50 anni, Ascoli Piceno 1991
- GL- Partito d' Azione Torino 2007; ASO Strumenti e fonti
- Tecchiati Francesco

- Convegno Gallerano giugno 2006
- Philip Cooke
- Cose varie
- Napoli 2006 Istituto studi filosofici
- Guerre civili sec. XX- Salone libro storico Roma 2004

Busta 95

- Referendum costituzionale 2006
- Istituz. /Amministratz.
- Ist. Studi filosofici Napoli 2003
- Storia dello Stato (Romanelli)
- Resistenza e Costituzione
- Statuto- Costituzione, Arona 2007

Busta 96

“Convegni 2000- 2007”

- Memoria e cose, Bologna 2000
- Rossi e Neri, Pisa 2004
- Patologia della politica moderna, Napoli 2002
- Europa napoleonica Roma 2007
- Recensione a G. Gribaudi "Guerra totale"
- Grosseto 2007
- Convegno su Cefalonia, Bari 2006
- Università Torino, insegnamento del Novecento 1997; Roma S. Macuto 2000
- Bolzano maggio 2005

Busta 97

- Associazione per museo, intolleranze e stermini
- Istituzioni politiche -Costituzioni

- Stato italiano
- Stato istituzioni

Busta 98

“Argomenti ed eventi storiografici, varie”

- Spartaco Capogreco Fazio 2007
- Filippo Mazzonis Teramo 25 novembre 2003
- Pisa-libro Gabriele Ranzato 2 dicembre 2004
- Comitato 1945 1946
- Grenoble 15 mar. 2006
- Grenoble 2006
- Scuola normale Pisa - Francesca Pelini Sila
- ARCI Taranto 2006
- Nuovo antisemitismo 2003
- -25 aprile 2003
- Adriano Sofri ed eredità 1968
- Rino Sala 2007
- Risorgimento varie
- 1 guerra mondiale
- Balcanica
- Movimento operaio, socialismo, comunismo, URSS

Busta 99

“Guerra partigiana" Brescia (Micheletti) 1995 marzo”

Busta 100

- Micheletti Brescia 1996
- Collaborazionismo

Busta 101

- Viva Tedesco, Bibliografia 1945- 1965

Busta 102

- Civitella alla Chiana - Guardistallo 1994

Busta 103

“Brescia 1989 Italia in guerra”

- Guerra dei Trenta Anni e guerra 1940 -43

Busta 104

“Convegno 1985 Italia 1 guerra mondiale (2 fascicoletti)”

- ACS, PCM fotocopie doc. visti per Milano 1985

Busta 105

“Resistenza schede non utilizzate per libro guerra civile”

Busta 106

“Biella 1991 Guerra e mass media”

- Resistenza, Cesena ottobre 1991
- Londra e Reaving nov. 1989
- Vichy 1990
- Parigi 1990 giugno

Busta 107

“Schede non utilizzate per libro guerra civile”

Busta 108

- Firenze, Liberazione di Firenze, aprile 1995
- Anna Bravo - Anna Maria Buzzone 1995

- Atene 1995
- Forte dei Marmi, "Insegnare gli ultimi 50 anni della storia italiana", Versilia 1995
- Istituto Sesto San Giovanni ot. 1995 cultura storica e Italia repubblicana
- Dizionario pensiero sociale (Paolo Jedlowski)

Busta 109

- Perugia Convegno 1975

Busta 110

- S. Noiret, Biografia di Nicola Bombacci
- «Il Manifesto» giu 1968
- Luoghi della memoria (M: Isnenghi)
- Novara 20 ott. 1994
- G. Pansa, Ma l'amore no, Modema 1994
- American Historical Association, Chicago 1994 set.
- Casa Savoia e Italia nel 900, Racconigi 1994
- Convegno italo-polacco, Varasavia - Siena
- Archivi europei, S. Miniato 1994
- Dizionario storico dell'Italia unita, Laterza 1994
- Lubiana 1994
- Radio Svizzera - Italia, Lugano 1994
- Accademia Lincei 1994
- Fiesole, Eredità del fascismo 1994

Busta 111

- Prigionieri grande guerra (Giovanna Procacci)
- Limes Catanzaro 1992 (Donzelli)
- Carlo Levi 1993
- Silvio Lanaro, Elite settentrionali ecc.

- Sant'Anna di Stazzema aprile 1994
- Antifascismo e Resistenza, Milano 29 aprile 1994 (Casa della cultura)

Busta 112

“Schede di lavorazione ESTE Journal ...”

Busta 113

“Schede non utilizzate Resistenza”

Busta 114

- Istituto Gramsci, Torino, Dalla Resistenza alla Costituente 1995
- Valiani, Tutte le strade conducono a Roma
- Accademia A. Moro 1995
- Campania fra 1943 e '45, Napoli, Caserta 1995
- Matera 1994
- Trieste 1995
- Modena 1995
- Latina 1995
- Intervista Espresso apr. 1995
- «Il Manifesto» 1995
- «Il Ponte» fasc- 50° Resistenza
- Dobbiaco 31 luglio 1995, Card. Silvestrini
- Intervista a Critica marxista, mar. 1995
- Perugia (Spoleto 1995)

Busta 115

- Collaborazione « Il contemporaneo» (Lettere di Ragionieri)
- Collaborazione a «Nuovo Corriere»

Busta 116

- Pietro Chiodi
- R. Emilia bicentenario del Tricolore
- Relazioni varie
- Issoco Quattro padri fondatori 1997
- Giornata di studio, Basso, La Malfa, Ruini

Busta 117

- Mark Mazower Sussex 1996
- Sussex 1996 Relazioni
- Nicola Gallerano
- Ipertesto
- Formazioni autonome
- AS Firenze Seminario strumenti di ricerca 1994
- Vidal - Naquet Pierre

Busta 118

- Torino feb. 1973
- Continuità dello Stato (Prefetti)
- IDEM (Schema - registrazione)
- IDEM (Manoscritto)
- IDEM (Dattiloscritto con correzioni)

Busta 119

- Firenze Istituto storico resistenza in Toscana Carte Foscolo - Lombardi

Busta 120

- Garzanti: voce Resistenza

Busta 121

- Convegno Milano sui partiti, relazione inedita

- "L'Indice Canfora" (recensione a La sentenza
- Conversazione al Formigini
- Roberto Battaglia
- Carte Cattani
- Ist. Resist. Torino
- Linea gotica convegno Pesaro set. 1984
- Guerre franco-francaise 1985
- Franco Manni
- Seminario sulle riviste 1986
- S. Portelli, Biografia di una città, Terni 1986
- Brescia 1984 Dalla Resistenza alla Repubblica
- Resistenza (per Rosso scuola)
- Recensione vol. V opere Togliatti per " L' Indice"
- L'Altro dopoguerra, convegno 1984
- Convegno Ist. Romano (IRSIFAR)
- Articolo per Storia UTET

Busta 122

- Gardone Riviera, dic. 1974
- Regione Lombardia, gen. 1975
- Lezione Terni sulla Resistenza
- Seminario Pisa 1971
- Antologia Zanichelli (abortita)
- Licco Recanati 1970
- Resistenza app. vari
- Resistenza varie
- Trieste, Lezione 1974
- Siena, Lezione e Sesto Fiorentino
- Dizionario opere e personaggi Bompiani
- Programmi, Resistenza corrisp.

- Fascismo in Toscana
- Regione Lombardia, Stato e Regioni, convegno 1973

Busta 123

“Stragi naziste”ecc.

- RAI La voce dei vinti" 1997
- Stragi naziste: ricerche Battini - Pezzino

Busta 124

- Fondazione Micheletti Brescia
- Convegno RSI 1985

Busta 125

- Progetti riorganizzazione fascismo
- Atene 1986 nov.
- CGIL Milano 80 anni di lotte
- Convegno Camere di commercio Milano 1986
- Centro studi A. Maccarone, Pisa
- Firenze aprile 1985 convegno Storia e diritto
- Convegno Istituto Gramsci , La storiografia contemporanea 1984
- Risposte al
- questionario di «Passato e Presente»
- Seminario ISSOCO
- Reduci 2 guerra mondiale
- Metz ottobre 1983
- IDEM Relazione Gaetano Grassi
- Reduci ACS fotocopie Min. Assist. Post bellico

Busta 126

- Landis (Laboratorio nazionale didattica della Storia)

- Doc. politici vari 1992
- CNR
- Istituti culturali
- Jens Petersen e dintorni
- Davud Bidussa
- Franco Sbarberi
- Seminario Trento 1992
- Giovanni Raffaele
- Archivi del Novecento (Gabriella Misticò)
- Indirizzi vari ec.

Busta 127

- Risorgimento e Resistenza (Passato e Presente)

Busta 128

- Fonti archivistiche per storia del Lazio dopo l'Unità (Archivio della Società romana di storia patria)

Busta 129

“Pubblicazione 3 volumi dedicati a Garibaldi (Feltrinelli) Documenti”

Busta 130

“Lavori miei vari e vecchi”

- Bibliogr. Del federalismo europeo
- Milano 1961; lezioni sulla storia d'Italia (Gruppi combattenti Italia) (Feltrinelli)
- Recensione a Armando Saitta, Antologia della critica storica
- Convegno storiograf. Resistenza, mag. 1959 - convegno "Resistenza e la scuola", Firenze apr. 1959

- Bolzano 1961, Lezione sulla Resistenza (in "Il Cristallo")
- Collaboraz.a "Società"
- Collaboraz. a "Mondo operaio"
- Collaboraz. a "Rivista storica italiana"
- Centro su studi di Roma contemporanea - Rivista «Roma moderna»
- Recensione a Sabine, Storia dottrine politiche «Movimento operaio»
1957
- Collaboraz. a «Italia domani»
- Introduz. a Raffaello Golli "La disfatta dell'800" (Einaudi)

Busta 131

- RAI Trasmissione non fatta sulla RSI
- Milano «Tre goveni, due ocupazioni» 1985
- Convegno Belluno 1988 "Guerra, guera di liberazione, guerra civile"
- Fondazione Micheletti, Brescia. Convegno 1985 su RSI

Busta 132

- Istituto Gramsci convegno "100 anni del PST"
- Milano nov. 1968: convegno sui partiti nella Resistenza

Busta 133

- Fondazione Micheletti Brescia Relazioni e documenti vari (Relazione sul collaboraz. ecc.)

Busta 134

“Scritti miei”

- Prefazione generale ai vol. su governi provvisori 1870
- Articoli di argomento archivistico
- Articolo sugli archivi italiani su Italian Quarterly
- Beni culturali, articoli per l'Espresso

- Articolo per RAS "Ma è poi tanto pacifico.." 1971
- Recensioni per RAS
- Convegno Varsavia "La guerra e la cultura " 1977
- RAI Terzo programma
- Convegno sulle biblioteche Fondaz. Feltrinelli 1908
- Schemi vari di lezioni: Stato, famiglia, Resistenza
- Umberto Balocchi, La politica agraria gomulkiana(?) e la crisi del socialismo di Stato nelle campagne polacche (1971/80)
- "Storia e istruzione" (Ristuccia)
- Tavola rotonda Italia dal fascismo alla Repubblica, Milano 1977 (prov. e Feltrinelli)
- Camerino - Convegno 1978

Busta 135

- Istituto naz. Mov. Liberazione in Italia (Corrisp. varia)
- Istituto naz. Mov. Liberaz. In Italia. "archivi e biblioteche" 1980-81
- INSMLI Corrisp. e doc. vari
- INSMLI 15 dic. 1984

Busta 136

INSMLI: documentaz. e carteggi vari

Busta 137

"Rivista di storia contemporanea"

Busta 138

- Convegno storici italiani e sovietici Roma 1966
- Convegno Italia Nostra 1966
- Società storici ecc.:
- Collaborazioni a libri Paese Sera.

- Società degli storici
- ARSI CGIL (Ass. Ricerca scientif. Italiana)
- Aspetti sociali della Resist. In Europa 1966
- Collaboraz. all' Enciclopedia dell'Antifascismo e Resistenza (Pietro Secchia)
- Risposta al questionario inviato dal PSI in vista dell'unificazione socialista 1966
- Istituto Affari internazionali
- Vittor Querel (direttore giornale RSI, Modena)

Varie:

- Robert Katz Fosse Ardeatine (MMorte a Roma)
- Giovanni Aliberti
- Istituto universitario Torino
- Collaboraz. alla Riv. Storica del socialismo
- Movimento Salvemini
- Giovannino (Giovanni Carpinelli) e M. Siano
- Corrisp. Varia 1968
- Corrisp. varia 1969- 70 -71
- Lezioni sul fascismo Siena, Sesto Fiorentino [cartellina vuota]

Busta 139

- IRSIFAR 1969- 1971
- Congresso Mosca 1970 (Colloquio Resistenza)
- Istituto Resistenza Torino (Centro Gobetti)
- Istituto naz. Storia mov. Lib. It -Consiglio direttivo - Consiglio generale 1970
- INSMLI 1971 gen cons. dir. e gen.
- INSMLI Cons. dirett.- e generale autunno 1971
- "Movimento di liberazione in Italia

- INSMLI fino al 1969. Riforma, Statuto
- -INSMLI 1970 -71. Gruppo di ricerca per la "Raccolta generale di notizie o fonti o
- rappresentazioni cartografiche"
- Fin verso la fine del 1969

Busta 140

"Archivi beni culturali"

- Estratti e appunti vari utili per art. e relaz.
- Archivi enti estinti
- Archivi e altre fonti utilizzabili per Pisa '80 '81 (Seminario fonti) Introd. e guida gen. Articoli
- per "Mondo contemporaneo"
- Archivi comparati per "Mondo contemporaneo" e per Semin. Bari 11 gen. 1982
- Archivi per Mondo contemporaneo

Busta 141

"Archivi beni culturali"

- -Opuscoli vari
- Ispettorato archivistico Min. Interno: Colloquio col ministro (Napoletano)1996
- Pubblicaz. Fonti politica interna
- Guida generale V vol. indici e repertori 1996
- Giornata di studio sulla Guida generale degli archivi di Stato e la ricerca storica" 25. 1.96
- Archivio di Bolzano dell'intermo (Giorgio
- Archivi romani
- Informatica. Archivi. Diritto 1985
- VII Congresso internaz. Archivi. Mosca 1971 Panel di ClaudioPavone

- IBC informazioni [rivista]
- Archivio di Stato di Bologna, Notizie e storia di carte [opuscolo]
- Materiale per la Guida generale
- Modena, 10 apr. 1990
- Materiale vario relativo Guida generale "C. Pavone"
- Regione Toscana Giunta regionale
- Archivio di Stato di Firenze. Inauguraz. Nuova sede -Opuscoli vari
- Archivi e beni culturali varie 1983 e segg.

Busta 142

“Secretazione” 1-2-3”

1)

- 1 Conferenza nazionale degli Archivi
- Riunione ACS 26 mar. 1998
- Riunione ACS 20 apr. 1998
- Riunione ACS 12 mag. 1998
- Torino Tavola rotonda 29 nov. 1997
- Fotocopie Gazz. Uff.e materiale vario

2)

- Commissione per consultazione. Decreto istitutivo e pratica
- ACS 19 dic. 1998
- Commissione consultiva. Verbali sulla consultabilità 1998

3)

- Commissione consultiva. Verbali e atti 1999

Busta 143

“Commissione consultiva per le questioni inerenti alla consultabilità degli atti degli archivi riservati” 2001-2003

Busta 144

“Idem” 2004 2007

Busta 145

- Associazione memorie della Rep. 23 gen. 1999 e assemblea 24 giu. 1999 e seg.
- Per una politica della memoria (stragi nazifasciste 1997)
- Bilancio esperienza repubblicana Firenze 2001
- -Associaz. Per la storia e le memorie della Repubblica
- UNICOPLI (casa editrice, Milano)
- Lezione ANCI (Associazione nazionale Comuni italiani) 2001
- Dario Pasquini, Punizione criminali di guerra tedeschi

Busta 146

- INSMLI. Consiglio generale 29 ott. 2002
- -INSMLI (Elezioni Scalfaro Presidente) 23 mar. 2002
- INSMLI - Trapasso
- INSMLI 2000
- INSMLI. Progetto fonti fascismo (Miccoli)
- INSMLI. Censimento fonti RSI (Canapini, Grassi, Marcialis)
- CAEN 2004
- IMES Donzelli
- Associazione Bianchi Bandinelli
- Prof. Pavone 31.X. 2002 Livorno
- Livorno, Centro documentazione anti fascismo e resistenza

Busta 147

“Centro studi Piero Gobetti”

- CIDI Versilia Valeria Nicodemi, Centro iniziativa democratica insegnanti

Busta 148

“Archivio relativo all'Università di Pisa”

Busta 149

IDEM

Busta 150

Istituto Nazionale Per La Storia Del Movimento Di Liberazione In Italia (Insmlì)
1978-1981: Documentazione Sull'attività (Verbali Sedute Consiglio Direttivo, Consuntivi Esercizi Finanziari, Varie)

Busta 151

Fondazione Basso-ISSOC0 1973-1982: documentazione sull'attività (verbali sedute

consiglio scientifico, corrispondenza, varie)

Fondazione internazionale Lelio Basso per il diritto e la liberazione dei popoli:
Il congresso internazionale 11-13 giugno 1982

Busta 152

“Articolo su PEP (Passato e presente) per Classe” 1976-1979. Schede preparatorie

“Ritagli di giornale per articolo su PEP”

“Collaborazione a Passato e presente”

“Commento intervista Togliatti a Nuovi argomenti; lettera su fatti di Ungheria. 1956”

“Passato e presente”

Busta 153

Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSML)
1976-1997

Busta 154

Istituto romano per la storia d' Italia dal fascismo alla resistenza (IRSIFAR)
1971-1982

Busta 155

Consiglio nazionale dei beni culturali. Comitato di settore per i beni archivistici
1982-1983: convocazioni e verbali sedute

Busta 156

Consiglio nazionale dei beni culturali. Comitato di settore per i beni archivistici
1984-1985: convocazioni e verbali sedute

Busta 157

Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSML)
1971-1976

Busta 158

“Stampa eterodossa” (dopoguerra)

Busta 159

“Amministrazione centrale”

- Recensioni e critiche
- Fotocopie
- Manoscritto
- Appunti e aggiornamenti

- Parte antologica
- Editore Giuffrè
- Appunti scartati
- Appendice
- Appunti Min. Agricoltura

Busta 160

«La verità»

- Giuseppe Lo Presti
- Fondazione Ferramonti 1995

Busta 161

- RAI Piero Melograni 2009
- Violante Luciano corrispondenza 1998
- Germania e germanizzazione (articoli giornale)
- Giornali (1980-1981)
- Forum INSMLI (2009)
- Journal of modern history
- Dialoghi del XX (1969)
- Lezione a Bolzano (Resistenza 1965)

Busta 162

- Repubblica dell'Ossola
- Commemorazione
- Relazione convegno Este ANAI (1998)
- La Geologia nella vita dell'uomo saggio di traduz. Dott. Emilia Tecce
- Il problema della Costituente fra le due guerre mondiali (1978)
(Convegno Parigi)
- Università gregoriana (anteguerra)

- Eligio Vitale, Banca Italia
- Fantasia, Disney
- Fascicoli di «Comunità» 1949-1950
- "Giornali da esaminare"
- Carte varie "Immediato dopoguerra"

Busta 163

- «Popolo e Libertà»; «La voce del popolo»; «La voce dei giovani»
- Movimento «Popolo e libertà»
- Partito italiano del Lavoro opuscoli clandestini
- Partito italiano del lavoro, documenti selezionati per le memorie
- Idem
- Stato e amministrazione (Storia della burocrazia)

Busta 164

- -Partito italiano del lavoro
- «La Cittadella»
- Convegni religiosi (Aldo Capitini, Ferdinando Tartaglia)
- P.I.Le U.c.R (Unione comunità rivoluzionarie)
- «La Verità» . Appunti politici vari e conferenze nell'ambito del giornale
- Appunti di Carlo Pastini (Claudio Pavone)
- -PIL per Memoria
- Carlo Pastini (1944-1945)
- -Filosofia del lavoro (Recensione a Felice Battaglia ecc.)
- -Università Nuova, Roma 1947
- «La Verità», corrispondenza varia

Busta 165

“Lavori di Claudio Pavone”

- Governi provvisori

- RAI
- Congregazione Revisione dei Conti arretrati anteriori al 1848
- Intervento Congresso Risorgimento, Torino 1961
- Fonti archivistiche per la storia del Lazio e di Roma dopo l'Unità
(pubblicato Archivi
- società romana storia patria)
- Recensione a Gaetano Natale, Giolitti e gli italiani
- Unificazione amministrativa
- Recensione a Il secolo di Luigi XIV di Voltaire
- Voltaire, traduzione e introduzione a Zadig di Voltaire

Busta 166

- Fogli di «Discussione»

Digitalizzazione articolo di Claudio Pavone *E se l'archivio non
rispecchia l'istituto?*

Ma i miei amici pensano che è solo
rispetto e l'istituto?
E SE L'ARCHIVIO NON RISPECCHIA L'ISTITUTO?

1. Lo scopo di queste brevi note, stimulate anche da conversazioni con alcuni colleghi, è soltanto quello di riaprire la discussione su alcuni principi correntemente accettati dalla archivistica italiana. Di qui il titolo "provocatorio", che pone il punto interrogativo dopo un canone ritenuto fondamentale: quello appunto della corrispondenza fra archivio e istituto.

E' noto che tale corrispondenza è scaturita come corollario del "metodo storico", contrapposto a quel metodo "per materia" che ha assicurato, fra gli archivisti, eterna ignominia al milanese Peroni. Quando infatti ci si è posti la domanda quale sia la storia che il riordinatore di archivi deve rispettare, in quanto inscritta negli archivi stessi, la risposta è stata: la storia dell'istituto che ha prodotto l'archivio; donde poi la tesi della conversione della archivistica speciale nella storia delle istituzioni.

E' anche noto, tuttavia, che l'applicazione rigorosa di questo criterio all'opera di riordinamento archivistico e di stesura di inventari ha incontrato e incontra spesso gravi difficoltà. Fra gli scopi ~~assunti~~^{dei} nostre osservazioni c'è anche questo: non attribuire senz'altro tali difficoltà alla piccolezza degli uomini di fronte alla maestà dei principi, [ma cercare di intravedere cosa possa nascondersi sotto le costatabili incongruenze].

2. Cominciamo da un esempio che dovrebbe essere familiare a molti: il rapporto fra introduzione all'inventario e inventario. Nella introduzione l'archivista diligente si sforza di ricostruire la storia dell'istituto: lo fa però il più delle volte soprattutto sulle fonti normative, integrate da nozioni di storia generale. Ne risulta soprattutto - parliamo sempre in via ~~esemplificativa~~ ^{esemplificativa} - il quadro dell'istituto come avrebbe dovuto funzionare e dell'archivio come avrebbe dovuto essere organizzato per rispecchia

re quella ideale vita dell'istituto che lo produceva. Quando
tuttavia si viene a ^{riferire su} ~~parlar conto dei~~ criteri usati nell'inven-
tario spesso si racconta che le carte sono state in realtà tro-
vate disposte in modi che non corrispondono a quelli del dover
essere prima descritto. Le soluzioni che vengono adottate di
fronte a questa frattura sono varie e di diverso impegno; ma
sotto molte è sottesa l'idea che occorre rassegnarsi a rispet-
tare, ^{con qualche inattuazione} ~~pur coi dovuti~~ ritocchi, lo stato di fatto, anche se dot-
trinariamente aberrante. Così si deprecano i guasti prodotti da
quegli infelici capri espiatori che sono gli "eruditi settecen-
teschi", ma si finisce col concludere che, poiché gli studiosi
hanno già utilizzato e citato i documenti secondo quel cattivo
ordine, non rimane che prenderne malinconicamente atto. ^{Bravo addio}

Ci sembra che questa così frequente esperienza ponga al
meno tre ordini di problemi.

2. 1. Primo problema è quello di una migliore definizione di "isti-
tuto" e di un più approfondito esame delle relazioni che in-
tercorrono fra ^{il} il complesso di norme che regolano l'istituto,
la prassi amministrativa e i rapporti giuridici che si svol-
gono nell'ambito di essa, i rapporti sociali che ^{in quei primi} ~~avverano~~ la loro forma giuridica, ^{ci rendiamo con}
to che in tal modo suggeriamo, in modo che può apparire inge-
nuo, addirittura una indagine sulla natura stessa del diritto.
E' chiaro, ^{in realtà} che discorsi di questo tipo non posso-
no che stare a monte del lavoro archivistico: ma per remoti
che ^{stiano} ~~stiano~~, occorre che ci siano perché permettono di porta-
re in seno stesso all'istituto il problema dei vari suoi ^{aspetti}
di funzionamento e quindi ^{quello} dello scarto fra il dover es-
sere e l'essere effettuale. Le conseguenze per l'archivista
sono evidenti: a quale livello di vita dell'istituto, occorre
cioè chiedersi, dobbiamo cercare di rintracciare la corrispon-
denza fra esso e l'archivio?

*φ (1. forse non è prob. che si possa fare altro
non essendoci effetto da parte dell'archivista).*

2. 2. Seconda esigenza è una migliore definizione di quell' "ordina-
mento originario" che si afferma essere compito dell'archivi-
sta ricostruire. Il problema sta qui nella individuazione del
momento cui riferirsi. ^{del quale, in ogni caso, si deve tener conto} È un problema analogo, a quello del
restauro, ben noto a storici dell'arte, archeologi, architetti,
nessuno dei quali proporrebbe la demolizione dei palazzi
di Michelangelo per ricondurre il Campidoglio alla fisionomia
"originaria" [(vero è che molti degli inconsulti sventramenti
fatti in periodo fascista perseguivano proprio mete assurde di
tal fatta; né può escludersi che tentazioni germoglianti da
analoga radice abbiano tal volta attraversato la mente di qual
che archivista)]

*non
andare
uso di
che si
a che non
forma
in
volte
lo pare
per far
dell'istituto*

Dati gli scopi pratici che presiedono alla formazione de-
gli archivi, sembra di poter affermare che finché l'archivio
è "vivo" l'istituto che lo crea ha pieno diritto di rimaneggiar-
lo per renderlo più consono ai propri fini. Fra tutte le fasi
"storiche" che l'archivio ha attraversato, il riordinatore do-
vrebbe dunque assumere come modello quella conclusiva perché,
dal suo punto di vista, ha ragione chi ha parlato per ultimo.
Se ne deduce che ~~fermo rimanendo il problema generale del~~
~~"rispecchiamento"~~ l'istituto più immediatamente "rispecchia-
to" dell'archivio è l'istituto nella fase finale della sua vi-
ta, o almeno l'istituto com'era l'ultima volta che ritenne con-
veniente ^{riordinare} ~~rimaneggiare~~ il proprio archivio.

*curato,
in più
colando
fio)
la,
nessuno
ma
no con
no
co
nelle
avuto*

Gli ordinamenti precedenti - tutti a lor modo "originari"
rispetto alla fase cui si riferiscono - non è che non (debbono)
interessare il riordinatore. ^{Deve} Sarà anzi sua cura renderne con-
to criticamente nell'introduzione, ^{esser} che in tal modo sarebbe
aiutata a perdere quel ruolo di "prologo in cielo" che spesso
le viene riservato.

1. 2. in volume

2. 3. Emerge infine il problema dell' "errore" archivistico consumato nel passato. Ci sembra che - una volta chiarito il corretto rapporto intercorrente fra norme, quando esistono, e prassi archivistiche - per quelli che sarebbe conveniente continuare a definire "errori" il criterio dovrebbe essere questo: rispettare gli errori significativi, correggere gli altri, dando naturalmente conto di entrambi, ~~per la intersezione~~.

Ma quali errori devono essere considerati "significativi"? E' necessario, anche in questo caso, aver presente un sistema di riferimento. Ad esempio, per chi volesse sottoporre a trattamento psicoanalitico ^{per fortuna} i nostri colleghi del passato prossimo e remoto potrebbero essere riccamente significativi errori che, in un altro contesto, non presenterebbero alcun interesse. E' questo ^{in un caso in cui} un caso in cui ^{il metodo storico e cultura storica dell'archivista} il metodo storico e cultura storica dell'archivista ^{debbono davvero entrare in campo} debbono davvero entrare in campo. Se Crispi, ad esempio, ha ecceduto nella pratica, corrente fra gli uomini di governo, di portarsi a casa atti d'ufficio, questo non interessa per denunciare che egli violò, più di altri suoi colleghi, i principi della dottrina archivistica, ma per portare una nuova, e sia pur secondaria, tessera alla ricostruzione della personalità autoritaria e accentratrice di quello statista. E

Se gli archivi di gabinetto si sono venuti gonfiando, nei ministeri, di documenti sempre più numerosi, questa non è, da un punto di vista storico, violazione del celebre regio decreto del 1900, ma il risultato di un evolversi dell'organismo stesso ministeriale.

3. Quale periodizzazione occorre adottare nell'ordinamento degli archivi? La domanda è strettamente connessa al problema del rapporto archivio-istituto e può spezzarsi in queste altre: le periodizzazioni della storia degli istituti pubblici coincidono sempre con quelle degli ordinamenti sovrani (quando individuabili)

di cui essi fanno parte? Queste ultime coincidono a lor volta con le periodizzazioni usate nella storia generale? e, quanto agli archivi, vanno essi agganciati a una delle periodizzazioni sopra accennate, o bisogna andare in cerca di una loro periodizzazione autonoma?

Per avviare un tentativo di risposta giova ricordare che le periodizzazioni convenienti ai singoli settori della ricerca storiografica possono non coincidere. [Basterà fare al riguardo l'esempio classico del rinascimento: periodizzazione sufficientemente chiara nella storia della cultura sul cui terreno è nata, si è rivelata inadatta nel campo della storia economica]. In linea di principio, dunque, non esistono pregiudiziali contrarie a una eventuale periodizzazione ~~autonoma~~ degli archivi ^{diversi da altre periodizzazioni in uso nella disciplina storiografica}. Si tratta soltanto di esaminare se e quando essa possa essere scientificamente produttiva.

L'esperienza dei lavori archivistici pone in evidenza il problema soprattutto in due casi:

- a. nell'inventario di un singolo archivio, quando questo trapassa dall'uno all'altro ordinamento sovrano e dall'uno all'altro periodo storico (secondo le partizioni in uso nella storia generale);
- b. nella guida di un intero archivio di Stato (o di altro archivio generale), quando si tratta di scegliere il criterio della successione e della articolazione dei vari fondi.

Si possono al riguardo individuare alcuni modi di discussione, raggruppabili attorno a queste tre parole: continuità, vischiosità, frattura. Il problema è cioè ^{quello di} definire cosa occorre guardare per dire che un archivio è ^{concluso} ~~terminato~~ e ne comincia un altro.

3. 1. Una prima risposta porta a dar rilievo decisivo alla contiguità materiale delle carte, collocate una dietro l'altra secondo gli stessi moduli - razionali o empirici - usati in precedenza,

quale che sia l'evento storico - politico p storico - istituzionale nel frattempo intervenuto.

L'esperienza insegna che si danno nella realtà casi di tal genere prolungatisi per un numero di anni più o meno lungo. Di fronte ad essi non si può tuttavia, a nostro avviso, assumere un atteggiamento univoco, ma occorre guardare da vicino il significato che ciascuno di essi volta a volta ha, non dimenticando mai il principio secondo cui, in linea generale, l'amministrazione è vischiosa rispetto alla politica e gli archivi sono vischiosi rispetto alla amministrazione. Entro quest'ambito si possono - nel caso in esame - formulare almeno le seguenti ipotesi:

- a. tutto è dovuto a mera pigrizia e neghittosità degli impiegati addetti agli archivi;
 - b. il nuovo regime o l'istituto successore sono inefficienti e stentano a organizzarsi secondo propri schemi originali;
 - c. il nuovo regime o il nuovo istituto attribuiscono scarsa importanza a documenti ed archivi, e abbandonano deliberatamente questo settore ad impiegati in sottordine; il nuovo regime e nuovo istituto pur attribuendo importanza agli archivi, accettano deliberatamente di continuare a gestirli secondo le vecchie regole;
 - d. lo sconvolgimento è stato così profondo che non sono rimasti tempo e fiato per pensare, almeno in un primo momento, agli archivi. Sono tutte ipotesi plausibili, fra le quali il riordinatore è chiamato a compiere una ^{sc}elta motivata e a comportarsi in conseguenza, in un arco interpretativo che va da un massimo di frattura a un massimo di continuità.
3. 2. Una seconda risposta più che alla materiale disposizione degli atti guarda alla continuità della funzione esercitata ~~dai~~ dal vecchio e dal nuovo istituto. Una ^{visione} ~~risposta~~ di tal tipo è ad esempio sottintesa da coloro che, per indicare due dei più

tipici fondi archivistici meridionali, scrivono "intendenza, poi prefettura" e "giudicate regio, poi pretura". Ma se la risposta esaminata nel punto precedente, non criticamente rielaborata, rischia^{avv.} di ridurre la "storia" che devono rispettare i riordinatori di archivi a quella vissuta dai nostri più umili colleghi del passato, questa seconda contine in sé il pericolo di assumere come criterio storico una «strazione giuridica (al limite, quella della divisione dei poteri)», con in più la possibilità di ricadere, con solo apparente paradosso, in un criterio per materia. Ad esempio: se la continuità è data dalla funzione, a prescindere dall'organo in cui^{quella} si incarna, non sono da condannare quelle raccolte di "atti demaniali", che si trovano presso alcuni archivi di Stato meridionali, e che raccolgono tutti gli atti relativi alla liquidazione degli usi civici e dei demani comunali, a partire da Gioacchino Murat fino ai tuttora operanti commissariati per la liquidazione degli usi civici.

3. 3. Il discorso critico ^{su} nelle risposte richiamate nel punto precedente ci conduce infine ad accennare alla terza possibile risposta: quella secondo cui occorre guardare soprattutto al succedersi degli ordinamenti statuali sovrani. Diciamo subito che è la risposta per la quale, in prima approssimazione, maggiormente propendiamo, sia perché per gli archivi pubblici il fatto "stato" ha, in ultima analisi, un valore predominante, sia perché la chiave di ricerca imperniata su di esso risulta nella maggior parte dei casi la più limpida per gli studiosi, e non soltanto per quelli di storia politica.

3. 3. 1. Occorrono tuttavia alcune precisazioni. La prima, e la più ovvia, è che lo Stato, inteso come sovranità, non è per nulla un fatto ^{sempre} pacificamente constatabile, specie in una storia complessa, spezzettata e pluralistica come

quella italiana. Così il grado di ^{auto} ~~autonomia~~ del singolo istituto rispetto all'ordinamento statale non è affatto uguale per tutti gli istituti, tempi e Stati, e nel valutare questa differenza bisogna far ricorso a una distinzione dalla quale finora abbiamo prescisso, avendo chiamato "istituto" sia quello fornito di personalità giuridica sia quello che ne è privo. Un comune - è appena il caso di ricordarlo - si è sempre collocato nei confronti dello Stato che lo ha inglobato in una posizione diversa da quella degli organi propri dello Stato stesso. Perciò un archivio comunale ha diritto di vedersi riconosciuto un coefficiente di continuità superiore a quello di un archivio amministrativo statale, sebbene anche per i comuni le cose non siano andate sempre nello stesso modo. Infatti se è lecito ^{ci} parlare, ad esempio, dalla ipotesi che il passaggio dalla dominazione spagnola a quella austriaca interferisca poco nella continuità dello istituto - comune, discorso diverso dovrebbe farsi quando, da Napoleone in poi, i comuni vengono rigidamente inquadrati in una struttura amministrativa uniforme. In altre parole, non sarebbe, a nostro avviso, una eresia porre in rilievo, in un inventario di archivio comunale, la "frattura" data dall'inquadramento del comune nel Regno Italico. *Analogia*

~~quella~~ frattura, invece, non sarebbe probabilmente giustificata nell'archivio, ad esempio, d'una Università degli studi come quella di Bologna.

3. 3. 2. Come la continuità della funzione non legittima la deduzione della continuità dell'archivio (cfr. punto 3.2) così tanto meno la legittima la continuità della funzione sovrana propria dello Stato. Così, quando un ordinamento statale crolla, come avvenne ^{per} ~~con~~ i vecchi stati italiani nel biennio 1859-1860 o ^{per} ~~con~~ l'impero austro-ungarico nel 1918, parrebbe strano che nei riordinamenti e negli inventari degli

.../...

archivi dei suoi organi il fatto passasse inosservato. Posto ad esempio che a Trieste gli uffici della amministrazione austro-ungarica abbiano sopravvissuto nei nomi e nell'organizzazione interna fino al 1924, quando iniziarono a funzionare regolarmente i nuovi organi periferici italiani, non ci sembrerebbe giusto tirarne la conseguenza, [caldeggiata da qualche collega] che la data del 4 novembre 1918 non abbia rilevanza istituzionale ed archivistica.

Un altro esempio: quando si dovette procedere all'inventario degli archivi dei governi provvisori che ressero le varie parti d'Italia fra il 1859 e il 1861, ci si trovò, in Toscana, di fronte soprattutto alle "code" degli archivi dei vari organi centrali granducali. Si decise di considerare l'insieme di queste "code" come l'archivio del Governo provvisorio toscano, articolato secondo i suoi organi centrali. Questa soluzione - benché realizzata solo ^{sulla} ~~sulla~~ carta, senza cioè materiale spostamento di documenti - è stata da qualcuno criticata come violentatrice del fatto archivistico in pro di una periodizzazione storica generale. L'archivio del ministro dell'Interno, si è ad esempio detto, è lo stesso prima e dopo il 27 aprile 1859, e quindi non era lecito spezzarlo in conseguenza di un fatto non archivistico, come la fuga di un granduca. Questa tesi non disdegnava nemmeno di estremizzarsi nella affermazione che non solo l'archivio, ma il ministero in quanto tale era rimasto lo stesso. Anche in questo caso ci sembra tuttavia che non si possano formulare giudizi di continuità o di rottura senza un preciso sistema di riferimento. Non c'è dubbio che il ministero era "lo stesso" se si guarda al fatto che eserci-

tava una funzione - l'amministrazione interna - uguale, o almeno analoga, a quella svolta sotto il granduca, ed era anche lo stesso se si considera la identità fisica della maggioranza degli impiegati che lo facevano funzionare, cominciando dagli archivisti che continuarono ad applicare le medesime regole. Ma il ministero non era più "lo stesso" se si dà rilievo al fatto, di importanza storica essenziale, che non era più organo del governo granducale, bensì di un governo provvisorio che stava addirittura liquidando lo stato toscano, e che la mutata situazione politica non poteva non ripercuotersi nel contenuto degli affari trattati, cosicché di fatto il ministero svolgeva un'azione in vario grado diversa. [Cosa doveva fare allora il riordinatore e inventariatore? Scegliere fra gli opposti possibili modi di vedere le cose.] E] la scelta a favore della novità contro la continuità apparve ^{peraltro} legittima perché basata sugli elementi che sembrò giusto porre in preminente rilievo, e come l'unica, per di più, che non disviava ^{vera} verso una risposta falsamente negativa lo studioso che avesse posto la domanda, per lui primordiale, sulla esistenza di un archivio del governo provvisorio toscano.

4. Ai fini di tutto il discorso che stiamo conducendo, ^(e questo punto) ci sembra utile ricordare che [una cosa è la "vita dell'istituto" in quanto tale, considerata ai molteplici livelli sopra richiamati (cfr. 2.1), altra cosa è] l'attività dell'istituto in quanto volta a organizzare la propria capacità di autodocumentarsi. E' questa una distinzione che potrebbe probabilmente rivelarsi assai feconda; ed è una distinzione che è venuta acquistando un rilievo sempre maggiore, e che ancor di più ne acquisterà nel prevedibile futuro.

*A nel suo sviluppo problematico (e non soltanto
 "ordinamento" per un nuovo concetto del "diritto"
 che - 11 - per l'ordinamento del "diritto", ed è
 nella sua storia la data in cui si è svolta una tale
 (cristianesimo)*

Riusciva relativamente facile al notaio-cancelliere di

un comune medievale conservare gli atti via via prodotti se-
 condo schemi abbastanza vicini al concreto modo di funziona-
 re dell'istituto comunale. L'^{empirica} ~~appi~~ stessa del metodo era
 in quel caso garanzia di aderenza alla prassi giuridica e
 amministrativa. La mole crescente degli affari e delle carte
 è da ritenere sia stato il primo elemento che ha posto in
 crisi tale seducente correlazione, che è poi quella sulla cui
 esperienza nacque il "metodo storico" in archivistica. L'in-
 troduzione del titolare ad opera di Napoleone, spezzò pro-
 grammaticamente questo rapporto ingenuo ed aurorale fra ar-
 chivio ed istituto. Il titolare non è infatti che il metodo
 "razionalistico" - tanto deprecato dagli idealisti - applicato
 agli archivi in fieri. Questa razionalità, il cui criterio
 risiede non tanto nella mera conservazione degli atti quanto
 nel rendere facile e pronto il reperimento di un singolo at-
 to in mezzo alla mole sempre crescente di tutti gli altri,
 si è sviluppata secondo una sua linea, collegata sempre meno
 direttamente alla vita dell'istituto considerato in tutte le
 altre sue dimensioni. Facciamo un esempio a noi molto vicino:
 il titolare in uso presso la Direzione Generale degli Archi-
 vi di Stato, che si ferma al livello divisionale, rispecchia
 ben poco il reale modo di funzionare di tale organo; e lo
 studioso del futuro che volesse prenderlo a base per traccia-
 re la storia della Direzione verrebbe condotto notevolmente
 fuori strada, anche volendo ammettere - in via molto ipoteti-
 ca - che quel titolare sia fedelmente applicato.

Ma, a prescindere dai titolari e dalle discussioni in
 corso sul loro necessario rinnovamento, oggi appare evidente
 che la tecnica della documentazione si è venuta costituendo
 in disciplina sempre più autonoma, aperta all'acquisizione
 di strumenti lontani da quelli che un tempo erano manovrati

*...
 d'ordine
 (cf. p. 5)
 un ipso facto ipso
 facto*

*...
 risponde alle
 istanze
 e anche da un
 punto*

*...
 per
 e superando
 il problema
 di ordine in effetti,
 non per fare un
 lavoro che è
 dell'istituto*

*...
 3 riprese
 a I sel*

dagli autori e dai destinatari stessi dei documenti.

[Possiamo fermare qui le nostre osservazioni, non senza tuttavia aver messo in guardia dai pericoli della fantar-chivistica, sempre in agguato quando ^{non si parla} si parla di macchine applicate agli archivi, e ^{non si ricorda} aver ricordato che compito dell'ar-chivista di Stato rimarrà pur sempre, a nostro avviso, quello di un ausiliario della ricerca storiografica, che arriva a cose, cioè ad archivi, fatti, e traduce in termini istituzionali e documentari la domanda postagli dalla storico.] *vel. V. B. G.*

5. Sotto quanto detto finora serpeggia un ultimo interrogativo ^(B) che vorremmo cercare di rendere esplicito: cosa è propriamente significante in un archivio, l'ordine reciproco dei pezzi che lo compongono o il loro contenuto documentario? E' un modo questo per riproporre il problema della autonomia dell'archivio, vista ora come possibilità di costruire un rigoroso e formalizzato sistema ^(o struttura) di segni, a prescindere dal loro contenuto semantico. (E sarebbe forse anche la strada per rivestire ^{un po' alla lontana} di qualche ^{insperato} dignità ~~accidentale~~ una vecchia massima, ripetuta anche nella relazione ministeriale a stampa del 1952, e che ha sempre urtato le persone di buon senso: la massima cioè che solo colui che non legge le carte che ordina è perfetto archivista).

La nota tesi, formulata dal Cencetti, dell'archivio come universitas è solo parzialmente analoga a quella sopra prospettata. La teoria dell'universitas pone sì l'accento sul vincolo che lega un documento all'altro, ma questo vincolo vede soprattutto sotto un profilo giuridico e, ci sembra, non fa completa astrazione dalle finalità pratiche, extrarchivistiche, dei produttori d'archivi, non considera del tutto indifferenti le cose testimoniate. Si tratterebbe ora invece di vedere se sia possibile costruire una teoria dell'archivio sulla base

di una totale non presa in considerazione della materia documentata.

La nostra risposta è negativa per un duplice ordine di considerazioni. Innanzi tutto, non crediamo che l'archivistica possieda un sufficiente grado di autonomia metodologica. L'archivistica è circoscritta nel campo tecnico, e non può quindi costituirsi in scienza iuxta propria principia. Può darsi che si possa ricondurla sotto la teoria della informazione, ma, si tratterebbe, per l'appunto, di un limitato campo applicativo di una teoria di larghissimo significato.

In secondo luogo, anche se si volesse ammettere che, operando miracoli di formalizzazione, l'archivistica possa in futuro essere presentata come scienza autonoma (e l'archivio quindi come un sistema chiuso), ci sembra che un simile risultato sarebbe di ben scarso interesse, almeno per un archivista di Stato. Si tratterebbe infatti di una costruzione così flebile ed esangue che, appena la si cominciasse ad usare, se ne sfonderebbe la forma per riprendere contatto con il contenuto ed essere rinvolti ad altri tipi di discorso. Solo così l'archivio tornerebbe a giovare alla storia, che è poi l'unica finalità che tutti diciamo di attribuire agli archivi quand'essi abbiano perduto quella amministrativa. Siamo del resto convinti che anche il più formalista e il più "puro" degli archivisti di stato quando dice che un archivio è "interessante" non può fare a meno di pensare anche al contenuto delle carte.

6. Quale conclusione trarre per ora da un discorso che ci auguriamo venga da altri ripreso e approfondito? Soprattutto queste: che la rappresentatività dell'archivio rispetto all'istituto non è un dogma, ma un problema.

Non esistono parallelismi
se si preferisce, un'ipotesi di lavoro.

.../....

metafisici e armonie prestabilite; e nemmeno esiste la possibilità di evasione caricando l'archivio di un valore pieno e autonomo che esso non può avere. Esistono soltanto situazioni da vagliare criticamente. Solo così il rapporto archivio-istituto diventa davvero "storico"; solo così la sua ricostruzione e chiarificazione impegna la cultura ^{quella} dell'archivista, costringendolo a fare appello a ogni informazione che egli possa trarre, da qualsiasi fonte, sui diversi livelli di funzionamento dell'istituto e a confrontarla con lo scheletro archivistico, dando un senso anche alle lacune e alle discordanze. Soltanto così, infine, l'inventario, redatto secondo chiavi lucide e rigorosamente applicate, può svelgere quella che è la sua funzione specifica: giovare ai ricercatori.

Claudio Pavone

BIBLIOGRAFIA

- AGA-ROSSI, ELENA – ZASLAVSKY, VICTOR, *Togliatti e Stalin: il PCI e la politica estera staliniana negli archivi di Mosca*, Bologna, Il Mulino, 1997.
- ALARY, ERIC, *Jean Moulin*, «Vingtieme Siecle» 65 (2000), pp. 137–139.
- ALLEGREZZA, STEFANO, *L'impatto del digitale negli archivi privati: quale futuro per gli archivi di persona?*, «Atlanti» 28, 1 (2018), pp. 79–90.
- ANTONIELLA, AUGUSTO, *Ordinamento archivistico o costituzione di banche dati? Alle radici di un equivoco*, «Archivi & Computer» III, 2 (1993), pp. 89–107.
- AVAGLIANO, MARIO (a cura di), *Convegno di studio La Resistenza romana e il partigiano Tevere*, Cava de'Tirreni, Avagliano, 1996.
- BANTI, ALBERTO MARIO, *Una giornata di studio in onore di Claudio Pavone*, «Quaderni storici» 27, 79 (1992), pp. 352–365.
- BARRERA, GIULIA, *Gli archivi di persone*, in *Storia d'Italia nel secolo ventesimo. Strumenti e fonti*, a cura di CLAUDIO PAVONE, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Dipartimento per i beni archivistici e librari. Direzione generale per gli archivi, 2006, pp. 617–657.
- , *Protezione dati personali: non è cattiva, è che la disegnano così*, «Notiziario della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche» 29, 1 (2019).
- BATTAGLIA, ROBERTO, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1996.
- BATTINI, MICHELE, *Sins of memory: reflections on the lack of an Italian Nuremberg and the administration of international justice after 1945*, «Journal of Modern Italian Studies» 9, 3 (2004), pp. 349–362.
- BEDESCHI, GIUSEPPE, *La malattia infantile dell'estremismo. Gramsci, il fascismo e l'antifascismo*, «Nuova storia contemporanea» 5 (1999), pp. 31–46.
- BELARDELLI, GIOVANNI – CAFAGNA, LUCIANO – GALLI DELLA LOGGIA, ERNESTO – SABBATUCCI, GIOVANNI (a cura di), *Miti e storia dell'Italia unita*, Bologna, Il Mulino, 1999.
- DE BERNARSI, ALBERTO – GUARRACINO, SCIPIONE (a cura di), *Il fascismo: dizionario di storia, personaggi, cultura, economia, fonti e dibattito storiografico*, Milano, Bruno Mondadori, .

- BINAZZI, ANDREA – IVO, GUASTI. (a cura di), *La Toscana nel regime fascista, 1922-1939 : convegno di studi promosso dall'Unione regionale delle province toscane, dalla Provincia di Firenze e dall'Istituto storico per la Resistenza in Toscana : Firenze, Palazzo Riccardi, 23-24 maggio 1969*, Firenze, Olschki, 1971.
- BISTARELLI, AGOSTINO, *La famiglia Pavone*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» 1, 2 (2019), pp. 93–104.
- BOBBIO, NORBERTO – PAVONE, CLAUDIO, *Sulla guerra civile: la Resistenza a due voci*, Torino, Bollati Boringhieri, 2015.
- BOCCA, GIORGIO, *Una Repubblica partigiana : La Resistenza in Val D'Ossola*, Milano, Il Saggiatore, 1975.
- BOCCALATTE, LUCIANO (a cura di), *Guido Quazza : l'archivio e la biblioteca come autobiografia*, Milano, Franco Angeli, 2008.
- BONFIGLIO DOSIO, GIORGETTA, *Gli archivi di famiglia*, in *Archivistica speciale*, a cura di GIORGETTA BONFIGLIO DOSIO, Padova, CLEUP, 2011, pp. 375–381.
- BONGIOVANNI, BRUNO – TRANFAGLIA, NICOLA (a cura di), *Dizionario storico dell'Italia unita*, Roma, LaTerza, 1996.
- BONIFACIO, BALDASSARRE, *De archiuis liber singularis. Eiusdem Praelectiones et ciuilium institutionum epitome*, Venezia, Petrum Pinellum typographum ducalem, 1632.
- BOREJSZA, JERZY W. – ZIEMER, KLAUS (a cura di), *Totalitarian and Authoritarian Regimes in Europe: Legacies and Lessons from the Twentieth Century*, New York; Oxford, Berghahn Books, 2006.
- BOSWORTH, J.B. RICHARD, *Explaining Auschwitz and Hiroshima: history writing and the Second World War 1945-1990*, London; New York, Routledge, 1993.
- BRAVO, ANNA, *In guerra senz'armi. Storie di donne 1940-1945*, Roma, Laterza, 1995.
- CAGLIOTI, DANIELA LUIGIA – FRANCA, ENRICO (a cura di), *Rivoluzioni. Una discussione di fine Novecento. Atti del convegno annuale SISSCO, Napoli, 20-21 novembre 1998*, Roma, Ministero per i Beni e le attività culturali/Direzione generale per gli archivi, 2001.
- CALANDRI, MICHELE (a cura di), *Fascismo oggi : Nuova destra e cultura reazionaria negli anni Ottanta*, Cuneo, Istituto della resistenza in Cuneo e provincia, 1983.

- CALVESI, MAURIZIO – LUX, SIMONETTA – GUIDONI, ENRICO, *E 42, Utopia e scenario del Regime, II*, Venezia, Marsilio, 1987.
- CAMPUS, MAURO, *La prima lezione di Storia contemporanea*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» 1, 2 (2019), pp. 177–184.
- CAPOGRECO, CARLO SPARTACO, *Il piombo e l'argento*, Roma, Donzelli, 2007.
- CARBONE, GIUSEPPE (a cura di), *La virtù del politico. Scritti in onore di Antonio Giolitti*, Roma, Marsilio, 1996.
- CARRATTIERI, MIRCO, *Un'opera che «esce ma anche fuorisce dagli Istituti». Claudio Pavone e l'INSMLI*, in *Mestiere di storico e impegno civile*, a cura di MARCELLO FLORES, Roma, Viella, 2019, pp. 105–130.
- CASANOVA, EUGENIO, *Archivistica*, Siena, Stabilimento Arti Grafiche Lazzeri, 1928.
- CAVANNA, PIERANGELO, *Guerra e mass media*, «Italia contemporanea» 186 (1992), pp. 145–146.
- CENCETTI, GIORGIO, *Sull'archivio come "Universitas rerum"*, «Archivi» IV (1937), pp. 7–13.
- , *Il fondamento teorico della dottrina archivistica*, «Archivi» VI (1939), pp. 7–13.
- CENTRO STUDI PIERO GOBBETTI, *Centro studi Piero Gobetti. Chi siamo* [<https://www.centrogobetti.it/chi-siamo.html>], consultato il 22/8/2021.
- CIAMPANI, ANDREA – KLINKHAMMER, LUTZ (a cura di), *La ricerca tedesca sul Risorgimento italiano : temi e prospettive : atti del convegno internazionale (Roma 1-3 marzo 2001)*, Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 2002.
- COLLOTTI, ENZO (a cura di), *Fascismo e antifascismo. Rimozioni, revisioni, negazioni*, Bari, LaTerza, 2000.
- COLLOTTI, ENZO – SANDRI, RENATO – SESSI, FREDIANO (a cura di), *Dizionario della Resistenza*, Torino, Einaudi, 2000.
- DE CONCILIIIS, NADIA, *L'Eur nel dopoguerra, in 1943-1953 : la ricostruzione della storia : atti del Convegno per il 60. anniversario dell'Archivio Centrale dello Stato*, a cura di AGOSTINO ATTANASIO, Roma, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale per gli Archivi, 2014, pp. 241–246.

COOKE, PHILIP, *Claudio Pavone all'estero*, in *Mestiere di storico e impegno civile*, a cura di MARCELLO FLORES, Roma, Viella, 2019, pp. 207–220.

COTTA, SERGIO – QUAZZA, GUIDO – ARFÈ, GAETANO – GALLO, ETTORE, *Passato e presente della Resistenza. Cinquantesimo anniversario della Resistenza e della guerra di liberazione*, Roma, Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, 1994.

CRISCIONE, ANTONINO – NOIRET, SERGE – VITALI, STEFANO, *La storia al tempo di Internet: indagine sui siti italiani di storia contemporanea 2001-2003*, Bologna, Pàtron Collana Erba, 2004.

D'ANGIOLINI, PIERO – PAVONE, CLAUDIO – CARUCCI, PAOLA – DENTONI LITTA, ANTONIO – PICCIONI SPARVOLI, VILMA, *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1981.

DETTI, TOMMASO – GOZZINI, GIOVANNI (a cura di), *Ernesto Ragionieri e la storiografia del dopoguerra*, Milano, Franco Angeli, 2001.

DHI ROMA, *Locandina Fascismo e nazionalsocialismo in Italia e in Germania: il dibattito storico-politico e la rappresentazione mediatica dopo il 1980* [http://www.dhi-roma.it/fileadmin/user_upload/pdf-dateien/Veranstaltungsprogramme/2006/Faschismus.pdf].

DOMENICUCCI, MASSIO – PAPALE, FRANCO, *Mario Serio, i lavori di riqualificazione degli anni novanta, la Sala di consultazione degli archivi di architettura, in 1943-1953: la ricostruzione della storia: atti del Convegno per il 60. anniversario dell'Archivio Centrale dello Stato*, a cura di AGOSTINO ATTANASIO, Roma, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale per gli Archivi, 2014, pp. 399–404.

DE DONATO, GIGLIOLA (a cura di), *L'orologio di Carlo Levi e la crisi della Repubblica*, Menduria, Lacaita, 1996.

DOUZOU, *La Résistance et les Français: villes, centres et logiques de décision: Actes du colloque international, Cachan, 16-18 novembre 1995*, «IHTP» 61 (1995).

DURANTI, LUCIANA, *Review: Lodolini, Archivistica. Principi e problemi*, «Archivaria» 21 (1986), pp. 256–257.

———, *The Reliability and Authenticity of Electronic Record*, in , Dordrecht, Springer, 2002, pp. 22–30.

———, *Preservation in the Cloud: Towards an International Framework for a Balance of Trust and Trustworthiness*, in *APA/C-DAC International Conference on Digital*

- Preservation and Development of Trusted Digital Repositories. 5-6 February 2014. New Delhi, India*, a cura di DINESH KATRE, DAVID GIARRETTA, Nuova Delhi, Excel India Publishers, 2014, pp. 23–38.
- ECO, UMBERTO, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 1988⁵.
- FELICE, COSTANTINO (a cura di), *La guerra sul Sangro. Eserciti e popolazione in Abruzzo 1943-1944*, Milano, Franco Angeli, 1994.
- DE FELICE, FRANCO (a cura di), *Antifascismi e resistenze*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1997.
- FELICIATI, PIERLUIGI, *Dalla descrizione archivistica al documento digitale: l'adozione del profilo MAG per la gestione della digitalizzazione negli archivi storici*, «Digitalia Web Rivista del digitale nei beni culturali» 1 (2007), pp. 35–48.
- , *I requisiti di fattibilità di un sistema informativo archivistico: modelli organizzativi, informatici e soddisfazione degli utenti*, «Archivi» 1 (2009), pp. 13–32.
- FERRARA, PATRIZIA, *L'archivio centrale dello Stato: storia interna e attività*, in *L'Archivio centrale dello Stato. 1953-1993*, a cura di MARIO SERIO, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1993, pp. 173–214.
- FOCARDI, FILIPPO, *La guerra della memoria: la Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 a oggi*, Roma; Bari, GLF editori Laterza, 2005.
- FONDAZIONE LELIO E LISI BASSO - ISSOCO, *Fondazione Basso. Chi siamo* [<https://www.fondazionebasso.it/2015/la-fondazione/storia-fisionomia/>], consultato il 22/8/2021.
- FRANZINELLI, MIMMO, *Un dramma partigiano: il caso Menici*, Brescia, Fondazione Luigi Micheletti, 1995.
- GAGLIANI, DIANELLA, *Brigate nere: Mussolini e la militarizzazione del Partito fascista repubblicano*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999.
- GALLERANO, NICOLA (a cura di), *L'altro dopoguerra: Roma e il Sud 1943-1945: atti del convegno*, Milano, Franco Angeli, 1985.
- (a cura di), *L'uso pubblico della storia*, Milano, Franco Angeli, 1995.
- GANAPINI, LUIGI – VENDRAMINI, FERRUCCIO (a cura di), *Rivolta, violenza e repressione nella storia d'Italia dall'Unità a oggi: atti del seminario di Belluno. Rivolta, violenza e repressione nella storia d'Italia tra Otto e Novecento: la ricerca*

storica e il senso comune storiografico: Belluno, 6-7 ottobre, Milano, Edizioni scolastiche Mondadori, 1996.

GIUVA, LINDA (a cura di), *Archivi storici dei partiti politici in Europa*, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 2001.

———, *Un archivista militante: il contributo di Claudio Pavone agli archivi italiani*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari» XXXI (2017), pp. 325–348.

GOBETTI, ADA, *Diario partigiano*, Torino, Einaudi, 1996.

DE GRAZIA, VICTORIA – LUZZATTO, SERGIO (a cura di), *Dizionario del fascismo*, Torino, Einaudi, 2002.

GRIBAUDI, GABRIELLA (a cura di), *Le guerre del Novecento*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2007.

GROSS, JAN TOMASZ, *Resistance and collaboration in Europe, 1939-1945: experience, memory, myth and appropriation*, Thousand Oaks, California, SAGE Publications, 1995.

GROSSI, PAOLO (a cura di), *Storia sociale e dimensione giuridica. Strumenti d'indagine e ipotesi di lavoro. Atti dell'incontro di studio, Firenze, 26-27 aprile 1985*, Milano, Giuffrè, 1986.

——— (a cura di), *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*. XXV, Milano, Giuffrè, 1996.

GUARASCI, ROBERTO – PARISI, FRANCESCA – PASCERI, EIRKA, *Il processo di digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni: i risultati di una indagine*, «Archivi» XIV, 1 (2019), pp. 77–88.

GUARASCI, ROBERTO – PASCERI, ERIKA (a cura di), *Archivi privati. Studi in onore di Giorgetta Bonfiglio-Dosio*, Roma, CNR-SEGID, 2011.

GUERCIO, MARIA, *Custodia archivistica, ubiquità digitale*, «Archivi & Computer» 2 (2011), pp. 92–103.

———, *La tutela degli archivi privati nell'era del GDPR: le norme da conoscere* (2019) [<https://www.agendadigitale.eu/documenti/la-tutela-degli-archivi-privati-nellera-del-gdpr-le-norme-da-conoscere/>].

GUILLON, JEAN MARIE – MENCHERINI, ROBERT (a cura di), *La Résistance et les Européens du Sud. Actes du colloque tenu à Aix-en-Provence*, Parigi,

L'Harmattan, 1999.

INTERNATIONAL COUNCIL ON ARCHIVES - EXPERTS GROUP ON ARCHIVAL DESCRIPTION, *Records in Contexts. A conceptual model for Archival Description. Consultation Draft v0.1* (2016) [<https://www.ica.org/sites/default/files/RiC-CM-0.1.pdf>], consultato il 28/2/2018.

IRSIFAR (a cura di), *Roma 1944-45: una stagione di speranze*, Milano, Franco Angeli, 2005.

——— (a cura di), *Nicola Gallerano e la storia contemporanea*, Milano, Franco Angeli, 2008.

ISNENGHI, MARIO (a cura di), *I luoghi della memoria: simboli e miti dell'Italia unita*, Roma; Bari, LaTerza, 1996.

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI, *Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Chi siamo* [<https://www.reteparri.it/chi-siamo/>], consultato il 22/8/2021.

ISTITUTO ROMANO PER LA STORIA D'ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTENZA, *IRSIFAR. Chi siamo* [<https://www.irsifar.it/chi-siamo/>], consultato il 22/8/2021.

——— (a cura di), *Priebke e il massacro delle Ardeatine*, Roma, L'Unità, 1996.

LEGNANI, MASSIMO – VENDRAMINI, FERRUCCIO (a cura di), *Guerra, guerra di liberazione, guerra civile*, Milano, Franco Angeli, 1990.

LICEO SCIENTIFICO STATALE FERMI SULMONA, *Il sentiero della libertà. Un libro della memoria con Carlo Azeglio Ciampi*, Roma; Bari, GLF editori Laterza, 2003.

LODOLINI, ARMANDO, *La creazione di un grande archivio: l'Archivio nazionale d'Italia all'EUR*, «Rassegna degli Archivi di Stato» 3 (1955), pp. 229–250. [<http://www.sa-lazio.beniculturali.it/getFile.php?id=304> 'Archivio nazionale d'Italia all'EUR].

———, *L'installazione dell'Archivio centrale dello Stato Italiano*, «Rassegna degli Archivi di Stato» 16 (1956), pp. 275–281. [<http://www.sa-lazio.beniculturali.it/getFile.php?id=306> 'installazione dell'Archivio centrale dello Stato italiano].

LODOLINI, ELIO, *Archivi privati, archivi personali, archivi familiari, ieri e oggi*, in , Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1997, pp. 23–69.

- LUPERINI, ROMANO (a cura di), *La scrittura e l'interpretazione : storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea*, Palermo, G. B. Palumbo, 1998.
- MAGLIOZZI, EZELENDIA ALTIERI (a cura di), *Scritti archivistici e storici. Piero D'Angiolini*, Roma, Ministero dei Beni e delle Attività culturali. Direzione Generale per gli archivi, 2002.
- MANACORDA, GASTONE, *Il XII Congresso internazionale di scienze storiche*, «Studi storici» 6, 3 (1965), pp. 573–580.
- MANNUCCI, LORETTA VALTZ (a cura di), *When the shooting is over : the order and the memory*, Milano, Dipartimento di storia della società e delle istituzioni, Università degli studi di Milano, 1998.
- DI MARCANTONIO, GIORGIA, *Le semplificazioni tecnologiche. Il rischio dei processi immaturi*, in *Dimensioni archivistiche. Una piramide rovesciata*, a cura di FEDERICO VALACCHI, LORENZO PEZZICA, Milano, Editrice Bibliografica, 2021, pp. 125–136.
- MARIUCCIA, SALVATI, *Claudio Pavone*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» 1, 2 (2019), pp. 5–18.
- MAZOWER, MARK (a cura di), *After the war was over : reconstructing the family, nation, and state in Greece, 1943-1960*, Princeton; Oxford, Princeton university press, 2000.
- MICCOLI, GIOVANNI, *I dilemmi e i silenzi di Pio XII*, Milano, Rizzoli, 2000.
- MIGNEMI, ADOLFO – SOLARO, GABRIELLA (a cura di), *Un'immagine dell'Italia : Resistenza e ricostruzione : le mostre del dopoguerra in Europa*, Milano, Skira, 2005.
- MONINA, GIANCARLO (a cura di), *La via alla politica : Lelio Basso, Ugo La Malfa, Meuccio Ruini protagonisti della Costituente : atti della giornata di studio. Roma, 19 dicembre 1997*, Milano, Franco Angeli, 1999.
- , *Il dopo guerra: da «La Verità» a «Discussioni» (1945-1950)*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» 1, 2 (2019), pp. 105–124.
- MULLER, SAMUEL – FEITH, JOHAN ADRIAAN – FRUIN, ROBERT, a cura di BONELLI, GIUSEPPE – VITTANI, GIOVANNI, *Ordinamento e inventario degli archivi*, Torino, UTET, 1908.
- MUNTONI, ALESSANDRA, *Dalla piazza delle Forze armate al piazzale degli Archivi (1937-1953)*, in *L'Archivio centrale dello Stato. 1953-1993*, a cura di MARIO

- SERIO, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1993, pp. 381–425.
- NAVARRINI, ROBERTO, *Gli archivi privati*, Lucca, Civita editoriale, 2005.
- NENCI, GIACOMINA (a cura di), *Politica e società in Italia dal fascismo alla Resistenza: problemi di storia nazionale e storia umbra. Atti del convegno L'Italia e l'Umbria dal fascismo alla Resistenza*, Perugia, 1975, Bologna, Il Mulino, 1978.
- OUTHWAITE, WILLIAM – JEDLOWSKI, PAOLO (a cura di), *Dizionario delle scienze sociali*, Milano, Il Saggiatore, 1997.
- PAGGI, LEONARDO (a cura di), *La memoria del nazismo nell'Europa di oggi*, Firenze, La Nuova Italia, 1997.
- PANELLA, ANTONIO, a cura di D'ADDARIO, ARNALDO, *Scritti archivistici*, Roma, Ministero dell'Interno. Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 1955.
- PANSA, GIAMPAOLO, *Ma l'amore no*, Milano, Sperling & Kupfer, 1994.
- PARPAGLIONI, EDO, *C'era una volta «paese sera». L'avventura di un giornale diverso*, Roma, Editori riuniti, 1998.
- PAVONE, CLAUDIO, *L'archivio di una poco nota magistratura pontificia: la «Congregazione di revisione dei conti consuntivi arretrati anteriori al 1848»*, «Notizie degli Archivi di Stato» XI, 2–3 (1951), pp. 87–90.
- , *Recensione a: V. Franchini, "Gli indirizzi e la realtà del Settecento economico romano"*, Milano, Giuffrè, 1950, «Società» VII, 1 (1951), pp. 183–184.
- , *Recensione a: Voltaire, «Il secolo di Luigi XIV»*, Torino, Einaudi, 1951, «Società» VII, 3 (1951), pp. 571.
- , *Recensione a: F. Battaglia, «Filosofia del lavoro»*, Bologna, C. Zuffi Editore, 1951, «Rassegna di filosofia» I (1952), pp. 67–70.
- , *Recensione a: J. Jaurès, «Storia socialista della rivoluzione francese»*, a cura di G. Manacorda, Milano, Cooperativa del libro popolare, 1953, «Società» IX (1953), pp. 454.
- , *Recensione a: G. La Fiera, «Renan politico»*, Torino, De Silva, 1953, «Società» IX, 3 (1953), pp. 454–455.
- , *Recensione a: G.G. Sabine, Storia delle dottrine politiche*, Milano, Edizioni di comunità, 1953, «Movimento operaio» 1 (1954), pp. 149–153.
- , *Recensione a: E. Morelli, "La politica estera di Tommaso Bernetti, segretario di*

- Stato di Gregorio XVI*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1953, «Società» X, 4 (1954), pp. 712–713.
- , *Recensione a: G.H. Sabine, «Storia delle dottrine politiche»*, Milano, Edizioni di Comunità, 1953, «Movimento operaio» VI, 1 (1954), pp. 149–153.
- , *Le bande insurrezionali della primavera del 1870*, «Movimento operaio» 1, 3 (1956), pp. 42–107.
- , *Le idee della Resistenza. Antifascisti e fascisti di fronte alla tradizione del Risorgimento*, «Passato e Presente» 7 (1959), pp. 850–918.
- , *Gli archivi dei governi provvisori e straordinari (1859-1861)*, Roma, Pubblicazioni degli archivi di Stato, 1961.
- , *Recensione a: P. Lopez, Enrico Cenni e i cattolici napoletani dopo l'Unità*, Roma, Edizioni 5 lune, «Rivista storica italiana» LXXIV (1962), pp. 438–439.
- , *Amministrazione centrale e amministrazione periferica: da Rattazzi a Ricasoli, (1859-1866)*, Milano, Giuffrè, 1964.
- , *Archivi fatti e archivi in fieri*, «Rassegna degli Archivi di Stato» XXIV, 3 (1964), pp. 359–360.
- , *Lettere di condannati a morte della Resistenza europea*, in , Milano, Bompiani, 1964, pp. 517–518.
- , *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana (8 settembre 1943-25 aprile 1945)*, in , Milano, Bompiani, 1964, pp. 518.
- , *Recensione a: R. De Felice, Primi elementi sul finanziamento del fascismo dalle origini al 1924*, «Rivista storica del socialismo» VII (1964), pp. 223–251.
- , *Il Colloquio su «La storia della Resistenza in Europa: metodologia, documentazione» (Vienna, 30 agosto 1965)*, «Studi storici» VI, 3 (1965), pp. 588–590.
- , *Italy: trends and problems*, «Journal of contemporary history» 2, 1 (1967), pp. 49–77.
- , *Recensione a: R. Katz, Death in Rome, New York-London, The Mac Millan Company, 1967*, «Il Movimento di Liberazione in Italia» 88 (1967), pp. 99–104.
- , *La storiografia italiana sul secolo XX: produzioni e problemi*, «Dialoghi del XX» II, 5 (1968), pp. 39–91.

- , *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispecchi l'istituto?*, «Rassegna degli Archivi di Stato» XXX, 1 (1970), pp. 145–149.
- , *Provvedimenti di riforma e scandali bancari*, «Quaderni storici» VI, 18 (1971), pp. 1052–1057.
- , *Gli Archivi di Stato*, «Gli archivi: proposte di collaborazione per una migliore tutela. Quaderni di Italia Nostra» 10 (1973), pp. 14–28.
- , *Sulla continuità dello Stato nell'Italia 1943-45*, «Rivista di storia contemporanea» 2, 127–205 (1974).
- , *Autonomie locali e decentramento nella Resistenza*, in *Regioni e Stato dalla Resistenza alla Costituzione*, a cura di MASSIMO LEGNANI, Bologna, Il Mulino, 1975, pp. 49–65.
- , *Gli archivi nel lungo e contraddittorio cammino della riforma dei beni culturali*, «Rassegna degli Archivi di Stato» xxxvi, 1-2–3 (1975), pp. 143–160.
- , *L'inserimento dell'amministrazione archivistica nel Ministero per i beni culturali*, in , 1976, pp. 61–81.
- (a cura di), *Le brigate Garibaldi nella Resistenza : documenti. Dicembre - maggio 1945*, Milano, Feltrinelli, 1979.
- , *Gramsci è lontano? Sì, dal compromesso storico*, in *Gramsci: un'eredità contrastata. La nuova sinistra rilegge Gramsci*, a cura di EMILIO AGAZZI, Milano, Ottaviano, 1979, pp. 149–156.
- , *Ancora sulla «continuità dello Stato»*, in *Scritti storici in memoria di Enzo Piscitelli*, a cura di RENZO PACI, Padova, Antenore, 1982, pp. 537–568.
- , *Stato e istituzioni nella formazione degli archivi*, in , Firenze, La Nuova Italia, 1983, pp. 1027–1045.
- , *Fu lo sfascio, ma si riaprì il campo del possibile. Come maturarono scelte e identità*, pubblicato in *Il Manifesto*, 1983.
- , *Tre governi e due occupazioni*, «Italia contemporanea» 160 (1985), pp. 57–59.
- , *La guerra civile*, «Annali della Fondazione Luigi Micheletti» 2 (1986), pp. 395–415.
- , *Problemi di metodo nell'inventariazione, catalogazione, preparazione di strumenti di corredo degli archivi per la storia contemporanea*, in , Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1986,

pp. 149–154.

- , *Il regime fascista*, in , Torino, UTET, 1986, pp. 201–221.
- , *Le tre guerre: patriottica, civile e di classe*, «Rivista di storia contemporanea» 2 (1989), pp. 209–218.
- , *Una guerra civile: saggio storico sulla moralità nella Resistenza*, Torino, Bollati Boringhieri, 1991.
- , *L'Europa in armi. La seconda guerra mondiale come guerra civile*, «Storia e Dossier» 62 (1992), pp. 11–14.
- , *La Resistenza oggi: problema storiografico e problema civile*, «Rivista di storia contemporanea» 2, 3 (1992), pp. 456–480.
- , *Il presente del passato nell'opera di Primo Levi. Convegno di Genova, 25 novembre 1992*, «Storia e Memoria» II, 2 (1993), pp. 35–42.
- , *La ragione e la passione*, «Storia e Dossier» 76 (1993), pp. 3–4.
- , *L'eredità della guerra civile e il nuovo quadro istituzionale*, in , Roma, Donzelli, 1994, pp. 3–20.
- , *Il movimento di liberazione e le tre guerre*, in *Conoscere la Resistenza*, a cura di LABORATORIO DI RICERCA STORICA «L'ECCEZIONE E LA REGOLA», Milano, UNICOPLI, 1994.
- , *Alle origini della Repubblica: scritti su fascismo, antifascismo e continuità dello Stato*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995.
- , *Le tre anime della Resistenza*, pubblicato in *Il Manifesto*, 25/4/1995.
- , *Appunti sul principio plebiscitario*, in *La virtù del politico. Scritti in onore di Antonio Giolitti*, a cura di GIUSEPPE CARBONE, Venezia, Marsilio, 1996, pp. 151–181.
- , *Resistenza (storia della)*, in , Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1996.
- , *Recensione a G. De Luna, Donne in oggetto. L'antifascismo nella società italiana 1922-2939*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995, pubblicato in *L'Unità*, 8/1/1996.
- , *Dalla guerra partigiana alla storia della Resistenza*, «Italia contemporanea» 208 (1997), pp. 535–552.

- , *Uno storico eretico del proprio tempo*, in *Guido Quazza. Storia e memoria della deportazione*, a cura di BRUNA MAIDA, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 15–18.
- , *Caratteri ed eredità della “zona grigia”*, «Passato e Presente», 43 (1998), pp. 5–12.
- , *Il dibattito in Italia*, in , Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1999, pp. 331–339.
- , *Socialismo e suffragio universale: un incontro non sempre facile*, in , Milano, Franco Angeli, 1999, pp. 759–764.
- , *The general problems of the continuity of the state and the legacy of Fascism*, in *After the war. Violence, justice, continuity and renewal in Italian society*, a cura di JONATHAN DUNNAGE, Leics, Troubadour, 1999, pp. 5–20.
- , *Memorie: dall'esperienza del fascismo al dopoguerra*, «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche» 7 (2000), pp. 401–410.
- , *L'accesso agli archivi e il bilanciamento dei diritti*, «Passato e Presente» XVIII, 50 (2000), pp. 16–23.
- , *La Résistance italienne*, in *Jean Moulin face à l'histoire*, a cura di JEAN PIERRE AZÈMA, Parigi, Flammarion, 2000, pp. 248–256.
- , *Stato e istituzioni in Italia*, in *Ernesto Ragioneri e la storiografia del dopo guerra*, a cura di TOMMASO DETTI, GIOVANNI GOZZINI, Milano, Franco Angeli, 2001, pp. 55–66.
- , *The two levels of public Use of the Past*, «Mediterranean Historical Review» 16, 1 (2001), pp. 74–86.
- , *Per la storia del revisionismo in quanto realtà politica*, «I viaggi di Erodoto» (2001), pp. 43–44.
- , *Introduction*, «Journal of Modern Italian Studies» 9, 3 (2001), pp. 271–279.
- , *In quell'isola ci fu atto fondativo della Resistenza*, pubblicato in *La Repubblica*, 3/3/2001.
- , *La Resistenza in Italia: alcuni nodi interpretativi*, «Ricerche di storia politica» V, 1 (2002), pp. 31–38.
- , *Inventariazione e problemi di metodo*, in *Intorno agli archivi e alle istituzioni. Scritti di Claudio Pavone*, a cura di ISABELLA ZANNI ROSIELLO, Roma,

- Ministero per i Beni e le Attività culturali, Dipartimento per i beni archivistici e librari, Direzione generale per gli archivi, 2004, pp. 89–94.
- , *Mutamenti istituzionali e storie di carte*, in *Intorno agli archivi e alle istituzioni. Scritti di Claudio Pavone*, a cura di ISABELLA ZANNI ROSIELLO, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Dipartimento per i beni archivistici e librari, Direzione generale per gli archivi, 2004, pp. 43–70.
- , *La guerra totale in Campania*, «Passato e Presente» 70 (2007), pp. 113–121.
- , *Prima lezione di storia contemporanea*, Roma; Bari, GLF editori Laterza, 2007.
- , *La mia resistenza. Memorie di una giovinezza*, Roma, Donzelli, 2015.
- , *Aria di Russia: diario di un viaggio in URSS*, Roma; Bari, LaTerza, 2016.
- PAVONE, CLAUDIO – D’ANGIOLINI, PIERO, *La Guida generale degli Archivi di Stato italiani: un’esperienza in corso*, «Rassegna degli Archivi di Stato» XXXII, 2 (1972), pp. 285–305.
[<http://www.guidageneralearchivistato.beniculturali.it/>], consultato il 28/2/2018.
- , *Gli archivi*, in , vol. V, Torino, Einaudi, 1973, pp. 1661–1691.
- PAVONE, CLAUDIO – MARIUCCIA, SALVATI, *Suffragio, rappresentanza, liberaldemocrazia*, «Rivista di storia contemporanea» 2 (1986), pp. 149–174.
- , *Suffragio, rappresentanza, interessi. Istituzioni e società fra ’800 e ’900*, Milano, AFRanco Angeli, 1989.
- PAVONE, CLAUDIO – RANZATO, GABRIELE, *La guerra civile I*, «Storia e Dossier» 61 (1992), pp. 7–23.
- , *La guerra civile II*, «Storia e Dossier» 62 (1992), pp. 7–23.
- , *Fratelli e nemici*, «Storia e Dossier» 61 (1992), pp. 7–9.
- PEZZINO, PAOLO, *Storie di guerra civile. L’eccidio di Niccioleta*, Bologna, Il Mulino, 2001.
- PISA, BEATRICE, *Nazione e politica nella società Dante Alighieri*, Roma, Bonacci, 1995.
- POGGIO, PIER PAOLO, *La Repubblica sociale italiana 1943-45 (Atti del convegno, Brescia 4-5 ottobre 1985)*, «Annali della Fondazione Luigi Micheletti» 2

(1986), pp. 1–467.

POGGIO, PIER PAOLO – MICHELETTI, BRUNA (a cura di), *La guerra partigiana in Italia e in Europa. Atti del convegno, Brescia, 22-24 marzo 1995*, Brescia, Fondazione Luigi Micheletti, 1997.

POLITECNICO DI MILANO – REGIONE LOMBARDIA, *Archimista Web* (2019)
[<http://www.archimista.polimi.it/>].

PONS, SILVIA (a cura di), *Novecento italiano: studi in ricordo di Franco De Felice*, Roma, Carocci, 2000.

PROCACCI, GIOVANNA, *Soldati e prigionieri italiani nella Grande guerra*, Roma, Editori riuniti, 1993.

PROCACCI, GIOVANNA – BERTUCELLI, LORENZO (a cura di), *Deportazione e internamento militare in Germania: la provincia di Modena*, Milano, UNICOPLI, 2001.

QUARTA, ANTONIETTA, *I nessi slegati e l'ombra dell'archivio.*, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2015.

QUAZZA, GUIDO, *L'utopia di Quintino Sella: la politica della scienza*, Torino, Savigliano, 1992.

RADIO RADICALE, *Il cosiddetto revisionismo* (2000)
[<https://www.radioradicale.it/scheda/131658/il-cosiddetto-revisionismo-incontro-organizzato-dalla-fondazione-pietro-nennipresso>].

RAFFAELE, PITTELLA, *Emilio Re e il dibattito archivistico del secondo dopoguerra* 1 (2020), pp. 35–40.

RANZATO, GABRIELE, *Guerre fratricide: Guerre civili in Europa nell'età contemporanea*, in *Memoria e democrazia, 1945-1995*, a cura di GUSTAVO CORNI, Pordenone, Concordia sette, 1995, pp. 132–142.

———, *El «descubrimiento» de la guerra civil*, «Ayer» 22 (1996), pp. 17–26.

REDAZIONE, *Una discussione: Romeo, Casucci, Pirjevec sul «sentimento nazionale»*, «il Mulino, rivista bimestrale di cultura e di politica» 6, 86, pp. 1043–1049.

REDAZIONE ANSA, *A fuoco il datacenter Ovh a Strasburgo, siti off-line per ore*, pubblicato in *ansa.it*, 10/3/2021
[https://www.ansa.it/sito/notizie/tecnologia/tlc/2021/03/10/a-fuoco-il-datacenter-ovh-a-strasburgo-siti-off-line-per-ore_d95cf96e-ea17-40a9-9b75-b74163d44cbc.html].

- RENZATO, GABRIELE (a cura di), *Guerre fratricide: le guerre civili in età contemporanea*, Torino, Bollati Boringhieri, 1994.
- REVELLI, MARCO, *Fascismo e antifascismi. Relazione presentata al convegno «Attualità dell'antifascismo. Le ragioni di una scelta lontana», Cuneo, 7-9 dicembre 1989*, «Italia contemporanea» 179 (1990), pp. 307–316.
- ROMANELLI CAVEZZANA, FRANCESCA, «*Quasi in lucido specchio*». *Un filo rosso e variegato*, in *Storia degli archivi, storia della cultura. Suggestioni veneziane*, a cura di FRANCESCA ROMANELLI CAVAZZANA, Venezia, Marsilio, 2016, pp. 9–14.
- ROMITI, ANTONIO, *Per una teoria della individuazione e dell'ordinamento degli archivi personali*, in , Firenze, Fondazione Ezio Franceschini, 1993, pp. 89–112.
- RONCHI, GIULIA, *Dare vita a una “Netflix della cultura”? La proposta del Ministro Franceschini su Rai3*, pubblicato in *Artribune*, 19/4/2020
[<https://www.artribune.com/professioni-e-professionisti/politica-e-pubblica-amministrazione/2020/04/dare-vita-netfli-cultura-proposta-ministro-franceschini/>].
- ROSSELLI, CARLO, *Scritti dall'esilio*, Torino, Einaudi, 1988.
- ROUSSO, HENRY, *Vichy, il grande fossato*, «Rivista di storia contemporanea» 4 (1985), pp. 587–591.
- RUMI, GIORGIO, *La Democrazia cristiana e l'autonomia regionale (1943-1947)* [Relazione tenuta al convegno «Stato e regioni dalla Resistenza alla Costituzione», svoltosi a Milano il 26-27 ottobre 1973], «Clio» 10, 2 (1974), pp. 303–332.
- SALA, TEODORO (a cura di), *Storia e impegno civile: con gli atti della giornata di studio in ricordo di Teodoro Sala*, Trieste, IRSML, 2009.
- SALVETTI, PATRIZIA, *Immagine nazionale ed emigrazione nella società «Dante Alighieri»*, Roma, Bonacci, 1995.
- SANDRI, LEOPOLDO, *Il De archivis di Baldassarre Bonifacio*, «Notizie degli Archivi di Stato» 10, 3 (1950), pp. 95–111.
- , *Il De Archivis di Baldassarre Bonifacio*, «Notizie degli Archivi di Stato» 10, 3 (1950), pp. 95–111.
- SANTORO, MICHELE, *Archivi privati: esperienze a confronto*, «Biblioteche oggi» 8 (2001), pp. 56–57.
- SCOPPOLA, PIETRO, *Memorie e bilanci dell'esperienza repubblicana* [Relazione presentata al convegno svoltosi a Firenze il 16 marzo 2001], «Italia contemporanea» 224

(2001), pp. 467–475.

SEVERINI, GIUSEPPE, *Tutela del patrimonio culturale, discrezionalità tecnica e principio di proporzionalità*, «Aedon. Rivista di arti e diritto online» 3 (2016) [<http://www.aedon.mulino.it/archivio/2016/3/severini.htm>].

SISSCO, *Cantieri di storia* (2001) [<https://www.sissco.it/articoli/cantieri-di-storia-i-662/>].

———, *Cantieri di storia II* (2003) [<https://www.sissco.it/articoli/cantieri-di-storia-ii-610/>].

SIUSA, *Il Nuovo Corriere di Firenze. Scheda* [<https://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=prodente&Chiave=43733>].

SODDU, PAOLO (a cura di), *Massimo Mila. Argomenti strettamente famigliari. Lettere dal carcere 1935-1940*, Segrate, Einaudi, 1999.

TARABORRELLI, DARIO, *Un archivista oltre la cortina di ferro. Il viaggio di Claudio Pavone in Unione Sovietica*, «Quaderni. Il mondo degli archivi» 4 (2018), pp. 1–102.

TATÒ, GRAZIA, *Gli archivi privati*, «Atlanti» 17, 1–2 (2007), pp. 123–133.

TOCCAFONDI, DIANA (a cura di), *Gli strumenti della ricerca: esperienze e prospettive negli archivi di Stato. Firenze*, Firenze, Edifir, 1997.

TOSATTI, GIOVANNA, *Dall'Archivio del Regno all'Archivio centrale dello Stato: l'Istituto e la sua sede*, in *L'Archivio centrale dello Stato. 1953-1993*, a cura di MARIO SERIO, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1993, pp. 319–344.

VACA, ANGEL LORENZO (a cura di), *La Guerra en la Historia*, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1999.

VALACCHI, FEDERICO, *Problematiche descrittive e linee operative per la descrizione degli archivi in un progetto di rete*, «Archivi & Computer» 6, 3 (2007), pp. 38–49.

———, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine*, Milano, Editrice Bibliografica, 2015.

———, *Per l'interesse della scienza e del pubblico servizio". Una Cibrario 2.0 che riconosca agli archivi il potere degli archivi*, in *Formazione, gestione e conservazione degli archivi digitali. Il Master FGCAD dell'Università degli Studi di Macerata*, a cura di STEFANO PIGLIAPOCO, Macerata, EUM edizioni università di Macerata, 2015, pp. 105–165.

- , *Pezzi di cose di cose nel mondo. Il processo di integrazione delle descrizioni archivistiche nei sistemi interculturali*, «JLIS.it» 7, 2 (2016), pp. 331–367.
- , *Archivistica, parola plurale*, «Archivi» 13, 1 (2018), pp. 5–28.
- , *Quiddam divinum. Riflessioni sul metodo storico*, «Archivi» XV, 1 (2019), pp. 69–87.
- , *Ripartire da Pavone. Spunti di archivistica*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» 1, 2 (2019), pp. 161–176.
- , *Gli archivi tra storia, uso e futuro. Dentro la società*, Milano, Editrice Bibliografica, 2021.
- , *Per un'ipotesi di metacatalogazione*, «Bibliothecae.it» 10, 1 (2021), pp. 463–487. [<https://bibliothecae.unibo.it/article/view/13077>].
- VALENTI, FILIPPO, a cura di GRANA, DANIELA, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000.
- VALIANI, LEO, *Tutte le strade conducono a Roma*, Bologna, Il Mulino, 1995^{Nuova ed.}
- VERDOLINI, LORENZO – PAVONE, CLAUDIO (a cura di), *La trama segreta. Il caso Sandri tra terrorismo e polizia politica fascista*, Torino, Einaudi, 2003.
- VITALI, STEFANO, *Passato digitale: le fonti dello storico nell'era del computer*, Milano, Bruno Mondadori, 2004.
- , *La moralità delle istituzioni: profilo di un archivista*, in *Intorno agli archivi e alle istituzioni. Scritti di Claudio Pavone*, a cura di ISABELLA ZANNI ROSIELLO, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Dipartimento per i beni archivistici e librari. Direzione generale per gli archivi, 2004, pp. 729–754.
- VOLTAIRE, FRANÇOIS MARIE AROUET, a cura di PAVONE, CLAUDIO, *Voltaire, Zadig o Il destino: storia orientale*, Milano, Universale Economica, 1952.
- ZANNI ROSIELLO, ISABELLA, *Su Claudio Pavone che ha preso molto sul serio il lavoro archivistico*, «Parole Chiave. Claudio Pavone» 1, 2 (2019), pp. 19–34.
- Archivi della scienza* [<http://www.archividellascienza.org/it/>], consultato il 8/4/2021.
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409 (in Gazz. Uff. 31 ottobre 1963, n. 285) Norme relative all'ordinamento ed al personale degli archivi di*

Stato.

xDams [<https://www.xdams.org/>], consultato il 22/8/2021.

Regesta.exe [<https://www.regesta.com/info/>], consultato il 22/8/2021.

xDams-servizi [<https://www.xdams.org/servizi/>], consultato il 22/8/2021.

International Council on Archives (ICA) [<https://www.ica.org/en/international-council-archives-0/ica-70-years-of-international-influence-timeline>], consultato il 22/8/2021.

About EGAD [<https://www.ica.org/en/about-egad>], consultato il 28/2/2018.

Dizionario biografico degli italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, .

Cos'è la Sissco

[<http://web.archive.org/web/20151124071248/http://www.sissco.it/cose-la-sissco/>], consultato il 23/8/2019.

Parole Chiave. Presentazione della rivista

[http://www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedarivista&Itemid=262&id_rivista=17], consultato il 11/6/2018.

Presidenza della Repubblica. Onorificenze. Pavone Prof. Caludio

[<http://www.quirinale.it/elementi/DettaglioOnorificenze.aspx?decorato=158162>], consultato il 23/6/2017.

Regio decreto 27 maggio 1875, 2552 che stabilisce le regole per l'ordinamento generale degli archivi di Stato.

Eurspa. Pubblicazioni [<https://www.eurspa.it/it/sala-stampa/pubblicazioni>], consultato il 13/10/2020.

Legge 13 aprile 1953, n. 340. Modificazione alla legge 22 dicembre 1939, n. 2006, sugli archivi di Stato.

Legge 1 giugno 1977, n. 285. Provvedimenti per l'occupazione giovanile.

Convegni, seminari, Tavole rotonde. Storia del 900

[<http://www.storia900bivc.it/pagine/stoconvegni.html>], consultato il 1/10/2020.

Il Ponte. Rivista di politica economia e cultura fondata da Piero Calamandrei

[<https://www.ilponterivista.com/la-storia/>].

Dare voce al silenzio degli innocenti. Memoria condivisa.

[http://www.memoriacondivisa.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5571:qdare-voce-asl-silenzio-degli-innocenti&catid=59:rete-degli-archivi&Itemid=78].

Storia e critica [http://dhi-roma.it/storia_critica.html?&L=11].

Fondazione Luigi Micheletti

[<https://www.fondazionemicheletti.eu/italiano/home/>].

Musil. Brescia [<https://www.musilbrescia.it/it/home/>].

«*Sul riordinamento degli archivi di Stato*» *Relazione della Commissione istituita dai Ministri dell'Interno e della Pubblica Istruzione con decreto 15 marzo 1870*. (1870) [<http://wwwdata.unibg.it/dati/corsi/24205/73557-cibrario.pdf>].

Atti del 40. Congresso di storia del Risorgimento italiano: Torino, 26-30 ottobre 1961, Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1963.

Il Convegno di Milano sugli «Aspetti sociali della Resistenza in Europa», «Nuova rivista storica» 1, 2 (1966), pp. 249–251.

Atti del II° Convegno degli storici italiani e sovietici: Roma, maggio 1966, Roma, oma: Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, 1968.

Assemblée di stati e istituzioni rappresentative nella storia del pensiero politico moderno (secoli XV-XX.): atti del convegno internazionale tenuto a Perugia dal 16 al 18 settembre 1982, Rimini, Maggioli, 1984.

L'Italia nella seconda guerra mondiale e nella resistenza: convegno di studi, Milano, Istituto Nazionale per la storia del Movimento di Liberazione in Italia, 1985.

Colloque sur l'élaboration des politiques: politique et service public (Louvain, 3-6 septembre 1985), «Revue internationale de droit comparé» 37, 1 (1985), pp. 150–151.

Informatica e archivi. Atti del Convegno, Torino, 17-19 giugno 1985, Torino, Ages, 1986.

Il mito del Risorgimento nell'Italia unita: atti del convegno, Milano, 9-12 novembre 1993, Milano, Edizioni Comune di Milano, 1995.

CLIO, Histoire, Femmes et Sociétés 5 (1996).

Giornata di studio «Costanzo Casucci. Archivist e storico» (Roma, Archivio centrale dello Stato, 15 gennaio 1999), «Rassegna degli Archivi di Stato» LXI, 1-2–3 (2001), pp. 244–270.

Mappe del '900: convegno nazionale di studi e aggiornamento sulla storia, Rimini, 22-24 novembre 2001, Milano, Mondadori, 2001.

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/ (2016) [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.119.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2016:119:TOC].

.ITsART (2021) [https://www.itsart.tv/it/], consultato il 21/10/2021.

Piano nazionale di ripresa e resilienza (2021) [https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwi3gfHCz8LzAhUSuKQKHc0CBr8QFnoECAIQAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.governo.it%2Fsites%2Fgoverno.it%2Ffiles%2FFPNRR.pdf&usg=AOvVaw3i7wCG_Fib_VeK9ujDU4wi], consultato il 21/11/2021.

INDICE DEI NOMI

Abatecola Clara; 253
Abbondanza Roberto; 250; 284
Absalom Roger; 284
Acito Francesco Saverio; 134
Aga-Rossi Elena; 219; 220
Agati Aldo; 217
Ajomone Fiorella; 253
Alatri Paolo; 107; 275
Alberici Quaranta Alessandro; 85
Alberti Giovanni; 191
Alessandrini Luca; 121
Alessandrone Perona Ersilia; 188
Ambrogetti Andrea; 225
Ambrosio Piero; 123; 171
Anania Francesca; 185
Andreini Goffredo; 176
Angioni Maria Laura; 87
Anselmi Sergio; 200
Arcamone Maria Giovanna; 97
Arfè Gaetano; 127; 258
Armenteros Juan C. Gay; 185
Arneri Glauco; 198
Augias Corrado; 279; 285
Azeglio Ciampi Carlo; 163; 229; 361
Azema Jean-Pierre; 155

Baldassarre Antonio; 249
Ballendorf Dirk Anthony; 233
Ballone Adriano; 179
Bandieri Stefano; 238
Bandinelli Bianchi; 283; 335
Banti Alberto Mario; 117; 122; 160
Barbagallo Francesco; 112
Barile Paolo; 108
Barletta Laura; 186
Barsacchi Nadia; 145
Bartellini Giorgetta; 105
Bartolini Silvia; 233
Bassi Giuseppina; 170
Basso Lelio; 29; 77; 152; 274; 306; 336; 359; 362
Basso Lisli; 274
Battaglia Felice; 84; 339
Battaglia Roberto; 105; 327
Battini Michele; 85; 230; 239; 318
Battolini Ferruccio; 176
Becattini Lorenzo; 233
Bechelloni Antonio; 154
Bedarida Francois; 119
Belardinelli Mario; 258
Benedetti Paolo; 197

Berengo Marino; 100
Bergamaschi Myriam; 180
Bergamo Giorgio Mario; 222
Berselli Edmondo; 140
Berti Francesco; 85; 318
Berti Ugo; 99; 223
Bertilotti Teresa; 85; 318
Bertolino Rinaldo; 151
Bertone Gabriella; 183
Bidussa Davis; 85
Biga Luisa; 200
Bimbi Linda; 116
Bistarelli Agostino; 63; 85; 209; 297; 318
Blanco Luigi; 146; 184
Boarelli Mauro; 102; 245
Bobbio Norberto; 86; 133; 134; 212; 240; 273; 277
Boccalatte Luciano; 145
Boldrini Arringo; 220
Bollati Giulio; 212
Bolzoni Lina; 239
Bonaiuto Mario; 198
Bonanate Luigi; 134
Bonfiglio Dosio Giorgetta; 5; 202; 356
Bongiovanni Bruno; 219; 222
Bonini Francesco; 85; 318
Borgna Gianni; 148
Bosari Otello; 238
Bosco Giuseppe; 181
Bosworth R.J.B.; 131
Botta Roberto; 212
Bozzo Gianni; 212
Brandt Elmar; 148
Brazzoduro Andrea; 157
Brescacin Pier Paolo; 148
Brice Catherine; 164
Bruni Guerri Giordano; 221
Burgalassi Silvano; 96
Burzio Lorenzo; 268
Buzzonetti Marcello; 102

Cajani Luigi; 181
Calabretta Giovanni Maria; 150
Calandri Michele; 110; 119; 135; 233
Campanile Enrico; 97
Canfora Luciano; 186
Capitini Aldo; 84; 339
Cappelletti Vincenzo; 215; 226
Caprara Carla; 184
Caprioglio Sergio; 273
Caputo Giorgio; 259

Caracciolo Alberto; 260; 274
 Carandini Albertini Elena; 86
 Carandini Andrea; 86
 Carbone Giuseppe; 69; 85; 210; 211; 245; 318; 366
 Cardosi Gabriella; 85
 Carfagna Luciano; 96; 228
 Carli Maddalena; 219
 Carlo Erika; 165
 Carocci Giampiero; 65; 140; 200; 235
 Carpinelli Francoise; 86
 Carpinelli Giovanni; 85
 Carrassi Masio; 233
 Cartocci Barbara; 153
 Carucci Paola; 28; 35; 68; 202; 253; 268
 Casalino Leo; 166
 Casese Sabino; 274
 Castellani Elisabetta; 224
 Casucci Costanzo; 65; 140; 177; 203; 250; 279; 306; 374
 Cattaneo Agostino; 160
 Cavalli Andrea; 172
 Ceccarin Ennio; 290
 Ceraì Carla Prina; 233
 Cerri Roberto; 177
 Ceva Bianca; 263
 Chambadal Sylvie; 119
 Chianini Paolo; 165
 Chiesura Giorgio; 222
 Chioconci Francesco; 178
 Cianca Claudio; 233
 Cinnella Ettore; 216
 Giocca Ermanno; 250
 Ciotti Vittorio; 129
 Ciuffi Fausto; 178
 Clemente Pietro; 128
 Coen Fausto; 196
 Collo Paolo; 179
 Collotti Enzo; 99; 165; 206; 219; 229; 253; 268; 273; 313
 Comba Augusto; 205
 Comune Compagnoni Laura; 214
 Contini Bonocossi Giovanni; 241
 Cooke Philp; 85
 Corbera Marti Marin; 171
 Corni Gustavo; 164; 238; 369
 Corsini Paolo; 129; 278
 Costa Petro; 205
 Cottino Gastone; 273
 Crainz Guido; 225
 Crescione Antonino; 207
 Crispo Renato; 115; 202; 250; 257
 Cuesta Bustillo Josefina; 174
 Curelio Renato; 99
 D'Albergo S.; 91
 D'Angiolini Giuliano; 121
 D'Angiolini Piero; 28; 193; 202; 235; 311
 D'Orsi Angelo; 88
 Daelli Antonio; 80
 Damiani Paola; 157
 Davis John; 119
 De Benedetti Paola; 200
 De Bernardi Alberto; 142; 219
 De Donato Gigliola; 132
 De Felice Franco; 131; 132; 157; 283; 369
 De Felice Renzo; 244; 308
 De Giorgi Fulvio; 85; 318
 De Luna Giovanni; 85; 224; 318
 De Negri Felicita; 147
 De Nicolò Marco; 183
 De Riquer Borja; 117; 174
 De Rosa Gabriele; 86
 De Seta Cesare; 86
 Degras Jane; 198
 Del Bo Giuseppe; 109
 Del Grazia Ciro; 170
 Del Piazzo Marcello; 250
 Delataldo Diana; 132
 Delfino Insolera; 64; 80; 84; 194; 197; 231; 309
 Della Loggia Galli; 260; 298; 299
 Della Peruta Franco; 171; 194; 200
 Dellavalle Claudio; 269
 Demattè Claudio; 290
 Dentoni-Litta Antonio; 68; 204; 253
 Detti Tommaso; 69; 121; 122; 367
 Di Castro Raffaella; 206
 Di Giovanni Marco; 85; 281; 282; 318
 Di Matteo Pavone Lidia; 86
 Di Sante Costantino; 153
 Di Scala Spencer; 201
 Di Simone Maria Rosa; 163
 Dondi Mirco; 85
 Donzelli Carmine; 218; 280
 Doria Rossi Anna; 165; 214
 Drigeard Gabrielle; 139
 Droz Eugenio; 195
 Duchon Michel; 250
 Duggan Christopher; 119
 Dunnage Jonathan; 144; 145; 367
 Duprè Theseider Eugenio; 192
 Durjava Iztok; 284
 Einaudi Giulio; 229
 Ellwood David; 171
 Emilio Maluta; 215
 Esteban de Vega Mariano; 155
 Evangelisti G.; 276

Fabrocile Mario Gaetano; 87
 Faccini Luigi; 141
 Fasano Elena; 96; 97; 98
 Fazio Lorenzo; 226; 227
 Felice Caterina; 120
 Felice Costantino; 120; 233
 Felici Laura; 170
 Ferber Ilit; 156
 Fernandez Mirada Manuele; 117
 Ferrari Carlo; 221
 Ferraris Pino; 219
 Ferratini Tosi Francesca; 253
 Ferri Franco; 86; 149; 237; 247; 315
 Ferro Giovanni; 233
 Fimiani Enzo; 95; 146; 210
 Fini Marco; 173
 Fiorino Vinzia; 85; 318
 Floriani Piero; 149
 Focardi Filippo; 165; 248; 310
 Fontana Sandro; 108
 Francesco Dino; 277
 Francia Enrico; 154; 159; 299
 Francovich Carlo; 105; 258
 Frangilli Serenella; 282
 Franzinelli Mimmo; 225; 306; 308
 Frassati Filippo; 200
 Frigessi Delia; 88
 Fusari Andrea; 179

 Gagliani Dianiella; 226
 Galanti Emilio; 180
 Galiberti Giovanni; 88
 Gallerano Nicola; 86; 112; 128; 166; 226;
 318; 326; 361
 Gallo Ettore; 127
 Gallotta Vito; 167
 Ganapini Luigi; 116; 131; 231; 235; 263;
 268; 308; 359
 Gargano Antonio; 189; 239
 Garzanti Aldo; 200
 Gatell Cristina; 174
 Gatti Roberto; 159
 Gaudio Angelo; 86; 100; 318
 Gautier Carole; 155
 Gerbi Sandro; 148
 Ghisalberti Alberto Maria; 192
 Ghisalberti Carlo; 210
 Giacobini Giuseppe; 104
 Giacomozzi Carla; 246
 Giannarini Salvetti Marina; 86
 Giannini Giorgio; 131
 Giaquinto Alberto; 247
 Gibertoni Anna; 227
 Ginburg Elen; 216

Giolitti Antonio; 69; 86; 195; 210; 211;
 299; 357; 366
 Gioppi Fanny; 229
 Gioppi Giobbe; 229
 Giorcelli Cristina; 276
 Giorgio Mosse; 276
 Giudice Andrea Epifanio; 233
 Gobetti Carla; 273
 Gobetti Piero; 29; 249; 257; 273; 357
 Gobetti Carla; 88
 Gobetti Paolo; 129
 Gollini Elio; 233
 Gonzalez Quintana Antonio; 174
 Gori Francesca; 150
 Gosselin Edward A.; 223
 Gracci O.; 233
 Grassi Gaetano; 113; 200; 236; 264; 267;
 268; 270; 271; 328
 Gribaudi Gabriella; 161; 164; 314
 Gribrandi Gabriella; 240
 Grossi Paolo; 114; 227
 Guarracino Scipione; 219
 Guercio Mariella; 126
 Guerrieri Massimo; 211
 Guidetti Serra Bianca; 273
 Guiducci Roberto; 64; 83; 195
 Guillon Jean Marie; 148

 Harris Robert. L.; 131
 Haupt Heinz-Gerhard; 279
 Hearst Ernest; 198
 Henri Michel; 105
 Hirschman Albert O.; 88; 154
 Holland Sabine George; 194
 Huterer Christine; 125
 Hylton Judy S.; 125

 Ilardi Massimo; 112; 260; 261
 Imbriani Angelo Michele; 233
 Incisa Agnese; 212
 Isnenghi Mario; 223
 Italia Salvatore; 253

 Jarach Paola; 281
 Jedlowski Paolo; 224; 324
 Jemolo Arturo Carlo; 176
 Judt Tony; 125

 Kacin Milice; 86
 Kahane Louise; 128
 Kent George; 199
 Klinkhammer Lutz; 86; 160; 318
 Kracmalnikoff Leone; 82

La Malfa Luisa; 246
 La Volpe Alberto; 255
 Labita Vito; 86; 318
 Lacoita Carlo; 195
 Laffi Umberto; 96
 Lagneu Markiewicz Janina; 240
 Lajolo Laurana; 269
 Lamarque Lucio; 221
 Lamb Richard; 171; 212
 Lamberti Gianfranco; 133; 281; 282
 Lanciotti Elvira; 86; 209; 297; 318
 Landi Gianpiero; 231
 Laterza Giuseppe; 222
 Laterza Vito; 211
 Legnani Massimo; 68; 105; 108; 111; 118;
 199; 235; 263; 264; 267; 270; 365
 Lenzini Luca; 231
 Lerro Adriana; 150
 Levi Carlo; 132; 325; 358
 Levi Giovanni; 156
 Levra Umberto; 129
 Liakos Antonis; 157
 Lidonni Barbara; 289
 Lignani Massimo; 200
 Linz Juan J.; 93
 Loffi Randolin Marina; 237
 Lombardi Riccardo; 275
 Longo Teresa; 86; 206; 318
 Lopez Pasquale; 197
 Lorenzoni Gian Piero; 136
 Lotti Antonio; 281; 282
 Luciani Francesco; 86; 318

 Maccarrone Antonino; 114
 Maier Charlie S.; 154
 Malan Gustavo; 170
 Malkin Irad; 156
 Manconi Francesco; 204
 Manet Albert; 215
 Manni Franco; 88
 Manno Tolu Rosalia; 257
 Mantini Silvia; 102
 Marand-Foquet Catherine; 227
 Mariani Maria Carla; 226
 Marinetti Giuseppe; 135
 Mario Bergamo Giorgio; 86
 Maris Gianfranco; 269
 Martinenghi Carlo; 86
 Martini Giuseppe; 106; 258
 Martini Stelio; 162
 Marzo Enzo; 86; 318
 Mason Tim; 99
 Mastellone Salvo; 191
 Matteucci Nicola; 86

 Mayda Giuseppe; 233
 Mazower Mark; 86; 144; 180; 318; 326
 Mazzonis Filippo; 163; 257; 322
 Meghinagi David; 285
 Melis Guido; 184
 Melogrami Carlo; 233
 Meloni Assunta; 186
 Menni Giolli Rosa; 88
 Menozzi Daniele; 166
 Mercuri Lamberto; 258; 259
 Meriano Carlo; 176
 Merli Stefano; 99; 195
 Merlisenna Primo; 247
 Miccoli Giovanni; 100; 158; 268; 310
 Micheletti Anna; 130; 278
 Micheletti Luigi; 68; 113; 114; 118; 130;
 175; 225; 278; 359; 365; 369; 374
 Michelucci Massimo; 141
 Mignemi Adolfo; 136; 269; 270
 Migone Gian Giacomo; 233
 Mila Massimo; 227; 300; 371
 Minaldi Claudio; 132
 Miret Januè; 215
 Mirri Mario; 96; 100; 171
 Monina Giancarlo; 63; 64; 80; 152
 Montanelli Indro; 140
 Morelli C.; 240
 Morelli Maria Augusta; 86
 Moretto Giovanni; 233
 Morisset Christine; 128
 Moro Aldo; 286; 320
 Morresi Enrico; 134
 Mottura Giovanni; 123
 Mozzarelli Cesare; 116

 Nannini Daniela; 122
 Napolitano Giorgio; 69; 253
 Nava Giuseppe; 231
 Nebbia Giorgio; 278
 Negri Giuseppe; 86; 118; 169; 170
 Negro Giovanni; 233
 Neppi Modona Guido; 179
 Neri Sernerì Simone; 100
 Niccoli Giovanni; 172
 Nicodemi Valeria; 182; 280; 336
 Nigro Antonio; 145
 Nisticò Gabriella; 200; 279
 Noce Tiziana; 86; 281; 318
 Noiret Serge; 207
 Nosenzo Gobetti Carolina; 273

 Oakes-Ash Angela; 143
 Obert Lydie; 139
 Orsi Angelo; 163

Orsi Pier Luigi; 86; 97
 Ottaviani Ezio; 106
 Ottaviano Chiara; 99

 Pacchi Arrigo; 104
 Paletta Giuseppe; 121
 Palla Marco; 113
 Palmucci Paola; 186
 Pansa Fiori Simonetta; 219
 Paoletti Giovanni; 238
 Paolicchi Luciano; 262
 Paolucci Antonio Giacomo; 202; 204
 Parascandolo Renato; 289
 Parigi Salvo; 83
 Parisella Antonio; 127
 Parri Ferruccio; 29; 66; 99; 104; 361
 Pascallino Lucio; 87
 Passaleva Angelo; 180
 Passerini Luisa; 125
 Pastini Carlo; 27; 64; 79; 80; 81; 339
 Patriarca Silvana; 247; 248
 Pausa Giampaolo; 279
 Pavia Francesco; 244
 Pavone Giorgio; 86
 Pedio Tommaso; 86
 Pellicani Antonio; 86; 191
 Pernicore Agata; 167
 Perona Ersilia; 273
 Perotin Yves; 198
 Perotti Berto; 233
 Persico Giovanni; 129
 Perugia Adolfo; 147
 Pescarolo Alessandra; 264
 Pesci Alessandro; 135
 Pestalozza Luigi; 233
 Petersen B.; 201
 Petersen Jene; 88
 Petersen Jens; 153; 202; 329
 Petersehn Kristina; 89
 Petrocchi Giorgio; 215
 Petrusewicz Marta; 230
 Pezzino Paola; 86
 Pezzino Paolo; 141; 162; 178; 313
 Pianciola Cesare; 226
 Piffer Paola; 184
 Pignata Giacomo; 202
 Pigozzi Pietro; 129
 Pirovano Paola; 267
 Pisa Beatrice; 133
 Piscitelli Enzo; 68; 258; 365
 Pizzetti Francesco; 184
 Pizzorusso Alessandro; 99; 129
 Poggi Leonardo; 89; 159; 283

 Poggio Pier Paolo; 113; 118; 130; 175; 180;
 220; 278
 Polcri Andrea; 93
 Polidoro Maria Teresa; 227
 Politi Pietro; 209; 273
 Polizzi Gaspare; 180
 Pollard John; 261
 Pollenza Nicola; 135
 Pons Silvio; 150; 157
 Porciani Elena; 233
 Preston Paul; 180
 Prezioso Stenìe; 87
 Prospero A.; 177

 Quazza Guido; 111; 127; 129; 130; 145;
 171; 221; 267; 268; 272; 290; 306; 313;
 356; 358; 367; 369
 Querel Vittore; 262
 Querenghi Giuseppe; 198

 Raffaele Giovanni; 89
 Ragionieri Ernesto; 121; 194; 358
 Ranieri Ruggero; 284
 Ranson Marianne; 119
 Ranty Raffaele; 211
 Ranzato Gabriele; 86; 94; 137; 164; 215;
 218; 224; 319; 322
 Raoux Nathalie; 155
 Rapetti Danilo; 162
 Rapetti Remo; 179
 Raus Germana; 195
 Rebuffat Adriano; 200
 Redaelli Paola; 145
 Remaggi Luca Polese; 87
 Renzi Giorgio; 139
 Revelli Nuto; 112; 315
 Ricci Raimondo; 87
 Ricci Martini Ivana; 175
 Ricci Raimondo; 217; 313
 Ricciarelli Marina; 144
 Ricuperati Giuseppe; 96
 Ridolfi Maurizio; 185
 Rigaux Francois; 116
 Rigo Gianni; 142
 Ristuccia Sergio; 89
 Rocchi Luciana; 178
 Rochat Giorgio; 85; 98; 111; 145; 172; 173;
 220; 263; 267; 268; 270; 272; 290
 Rodotà Stefano; 129; 146; 177; 180
 Romanelli Raffaele; 96; 98; 162
 Romano Aldo; 191
 Romano Carlo; 165
 Ronchetti Luciano; 212
 Ronchey Alberto; 204

Roscot Severine; 214
 Rose Martin; 143
 Rositi Franco; 188
 Rossanda Rossana; 119
 Rosselli Carlo; 154; 279
 Rosselli Nello; 154
 Rossi Ernesto; 258
 Rossi Letizia; 86
 Rosso Anna Maria; 151
 Rotelli Ettore; 108; 140
 Ruffolo Giorgio; 211
 Rugge Fabio; 188; 317
 Russo Carlo Ferdinando; 141; 225
 Russo Henry; 209
 Russo Loretta; 237

 Saddu Paolo; 227
 Saitta Armando; 195; 205; 329
 Sala Rino; 216; 322
 Sala Todor; 267
 Salacone Simonetta; 184; 239
 Salmi Claudia; 203
 Salomoni Antonella; 238
 Salsano Alfredo; 237
 Salvaco M.A.; 195
 Salvati Mariuccia; 94; 171; 185; 233; 240; 244
 Salvemini Gaetano; 258
 Salvestrinis. N; 86
 Salvetti Patrizia; 133
 Salvini Giorgio; 276
 Samonà Giuseppe; 214
 Sani Massimo; 290
 Sanna Emilio; 102; 304
 Santa Liberatas C; 86
 Santomassimo G.; 112
 Saonara Chiara; 212
 Sbarberi Franco; 89; 91; 94; 134; 329
 Sbardella Raffaele; 86
 Scala Luciano; 285
 Scalco Lino; 233
 Scalfari Eugenio; 277
 Scamuzzi Sergio; 155
 Scamuzzo Sergio; 179
 Scansani Alessandro; 187
 Scavino Marco; 273
 Schenk Angela; 102; 279
 Schlesiger Arthur jr.; 207
 Scianò Federico; 290
 Sebastiani Piero; 283
 Secchia Pietro; 86; 199
 Sechi Salvatore; 86; 174
 Sellino Elio; 110
 Serafini Umberto; 86; 129; 133; 319

Serri Mirella; 188
 Sessi Frediano; 229
 Sestan Ernesto; 102
 Silvestro Anna; 163
 Simonin Anne; 164
 Smuraglia Carlo; 172; 173
 Sofri Gianni; 197
 Solario Gabriella; 269
 Solè Sabatè Josep; 215
 Soliani Albertina; 184
 Sonetti Catia; 281
 Spada Rino; 81
 Spadolini Giovanni; 250
 Spagnolo Carlo; 207
 Spartaco Carlo; 126; 167; 357
 Spini Giorgio; 100
 Spoto Sebastiano; 187
 Staniscia Angelo; 120
 Steinberg J.; 131
 Sterleni Franco; 208
 Suprani Siriana; 219

 Taglialatela Anna; 178
 Talocci Dina; 175
 Tamburrano Giuseppe; 157
 Tansini Laura; 198
 Tartaglia Ferdinando; 84; 339
 Tasca Angelo; 244; 316
 Tasca Cecilia; 202
 Tecce Emilia; 249
 Tecce Giorgio; 235
 Tecchiati Francesca; 89
 Termite Carmelo; 166
 Testi Arnaldo; 86
 Thanassekos Yannis; 148
 Thompson Paul; 128
 Tibaldi Ettore; 104
 Timbanaro Sebastiano; 199
 Timpanaro Maria Augusta; 86
 Todini Giuliana; 165
 Tognetti Giampaolo; 250
 Tomassini Maria; 178
 Toniato Francesco; 233
 Torcellan Nanda; 197
 Torella Gabriel; 117
 Tori Giorgio; 203
 Tosi Francesca; 264
 Trafaglia Nicola; 205; 222
 Tranfaglia Nicola; 201; 222
 Traniello Francesco; 98
 Trivellato Francesca; 156
 Tucci Ugo; 90
 Turi Gabriele; 135

Uliveri Massimo; 160
 Ulpiano Lopez; 190
 Utgaard Peter; 233

 Vaca Lorenzo Angel; 155
 Vacca Giuseppe; 124; 132; 133; 157; 247
 Valenti Filippo; 6; 7; 86; 90; 198; 202; 319
 Valenti Giovanna; 246
 Valentini Clara; 287
 Valeri Nino; 258
 Valiani Leo; 223
 Vallauri Carlo; 86
 Valleri Elvira; 179
 Valtz Loretta; 125; 362
 Vasari Bruno; 86; 152; 217; 303; 319
 Vaudagna Maurizio; 151; 160
 Veigr Francisco; 215
 Veltroni Walter; 69; 126; 132; 284
 Vendramini Ferruccio; 118; 131
 Venegoni Carlo Felice; 83
 Venturi Tommaso; 197
 Verdolini Lorenzo; 229
 Verona Flavio; 242; 301
 Verucci Guido; 261
 Vicari Alada; 167
 Vidal Naquest Pierre; 224
 Villares Ramon; 183; 185
 Villari Rosario; 185
 Viola Gianni; 136
 Viola Paola; 182
 Violante Luciano; 220
 Vitale Armando; 182
 Vitale Eligio; 200; 339

Vitale-Brovarone Alessandro; 145
 Vitali Gabrio; 174
 Vitali Stefano; 38; 67; 207
 Vitali Walter; 99
 Vivarelli Roberto; 90
 Vodusek Staric Jerà; 137

 Wahl Alfred; 90
 Watson Tim; 111
 Wieviorka Oliver; 155
 Williams George; 263
 Winterhalter Cecilia; 86; 319
 Wolikow Serge; 87
 Woolf Stuart; 105; 198; 319
 Wright R.D; 86

 Zangheri Renato; 133; 157
 Zanni Rosiello Isabella; 22; 24; 28; 29; 45;
 51; 66; 67; 90; 107; 192; 196; 198; 201;
 250; 367; 368; 372
 Zannino Lucia; 253
 Zarrilliù Giovanni; 86
 Zaslavsky Victor; 219
 Zazzarini Clara; 250
 Zerbinati Livio; 183
 Zevi Bruno; 86
 Zevi Luca; 86; 319
 Zito Sisino; 262
 Zucca Giorgio; 236
 Zucca Sergio; 142; 172
 Zuccari Merico; 99

RINGRAZAMENTI

Secondo il celeberrimo manuale di Umberto Eco, *Come di fa una tesi di laurea?*, ringraziare il proprio relatore è di cattivo gusto perché «[...]se ti ha aiutato ha fatto solo il suo dovere»³⁵⁵. Mi si consenta di dissentire in quanto è grazie all'immenso lavoro, quasi giornaliero, del professor Federico Valacchi se questa tesi esiste. Trovare sul proprio cammino, soprattutto accademico, un relatore del suo spessore e della sua umanità è estremamente raro. Molti anni fa, quando scelsi di frequentare l'allora Facoltà di beni culturali di Fermo, i miei obiettivi erano molto diversi da quelli odierni. Innamorata dei musei e delle gallerie d'arte avrai dato qualsiasi cosa pur di poter fare parte di quel mondo. Io e i miei colleghi però, fummo costretti a seguire l'insegnamento di Archivistica generale all'inizio del primo anno accademico. Eravamo tutti un po' smarriti e non sapevamo cosa aspettarci visto che nessuno di noi aveva mai varcato le soglie di un archivio. Il professor Valacchi, al contrario di alcuni colleghi, non si sedette in cattedra appena entrato se non per proiettare la slide di un simpatico topino che guardava un po' curioso la scaffalatura di un archivio. Non ci furono preamboli di quanto quella disciplina per noi futuri 'beniculturisti' sarebbe stata vitale per sopravvivere, ne provò a sciolinare colte citazioni prese da pesanti volumi seicenteschi. Non fu una lezione ma una conversazione, puntuale ma libera da ogni dogmatismo. Alla fine della giornata il mio caro collega e tutt'ora amico fraterno, Tiberio, forse appesantito dal mio eccessivo entusiasmo post-lezione, mi disse: «Sicuramente farai l'archivista». E tanto accadde, e il merito non può che andare al professore. Poi tra il "fare l'archivista" e il "farlo bene" c'è un'enorme differenza, ma qui la partita è tutta nelle di chi scrive.

Un altro sentito ringraziamento devo rivolgerlo al professor Giovanni Paoloni che ha creduto in questo progetto di ricerca. Grazie ai suoi consigli sono riuscita a procedere nel lavoro con un giusto ritmo, senza perdermi nelle carte. La sua

³⁵⁵ UMBERTO ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 1988⁵, p. 198.

guida mi ha permesso di focalizzarmi al meglio sugli aspetti ‘più archivistici’ di questa ricerca che, al contrario, avrebbe potuto prendere delle derive diverse che non avrei saputo gestire. La solidità scientifica e umana dell’appoggio del professore mi ha permesso di lavorare con grande serenità.

Centrale e determinante in questo progetto è stato l’appoggio degli eredi di Claudio Pavone, ai quali va tutta la mia gratitudine per avermi affidato l’ordinamento di un archivio di inestimabile valore. Mi si conceda un particolare e sentito ringraziamento a Sabina, senza la quale neanche l’idea di questo progetto di ricerca esisterebbe. Il suo sostegno in questi anni è stato determinante non solo sul piano scientifico ma soprattutto umano. La sua vicinanza, in particolar modo all’inizio del percorso di ricerca, è stata fondamentale e se ho accettato di intraprendere questo dottorato il merito è suo. Profonda stima e gratitudine va anche a tutti i funzionari dell’Archivio centrale dello Stato che con competenza e diligenza mi hanno consentito di lavorare sulle carte di Claudio Pavone nella massima libertà. Un plauso particolare va al funzionario, collega e amico, Roberto De Rose con il quale ho condiviso gioie e fatiche di questo percorso dottorale. I nostri continui confronti, sia sul piano scientifico che umano, mi hanno arricchito non solo professionalmente.

Gli ultimi ringraziamenti li dedico alla mia grande famiglia. In particolar modo a mio marito che mi ha sempre supportato nelle mie scelte, a mio suocero senza il quale non sarei riuscita a completare questo percorso, ai miei tre nipoti che mi hanno fatto sorridere quando ne avevo più bisogno, a mia madre e a mio padre come anche ai miei speciali cognati che hanno sempre brindato con me, spesso senza alcun motivo apparente. Un po’ mi ringrazio anch’io perché, nonostante tutto, non ho mai mollato. E se la strada che ho scelto è ancora in salita, sapere che ci sarà sempre qualcuno a tenderti una mano rende il percorso meno faticoso.

